

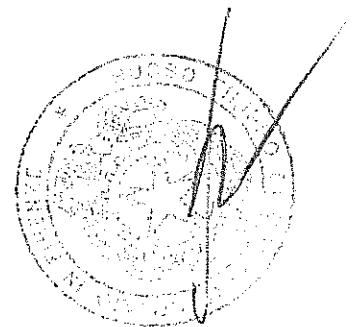
Dada

B
N. 12002 del Repertorio
X 5598 della raccolta

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Dada SpA

- Martedì 24 aprile 2012 alle ore 15.00 (1° convocazione)
- Giovedì 26 aprile 2012 alle ore 15.00 (2° convocazione)



Dada S.p.A.
Piazza Annigoni 9/b
50122 Firenze
Tel. +39 055 200211
Fax +39 055 20021550

www.dada.eu
P.IVA 04628270482
Capitale sociale € 2.755.711,73 i.v.
Registro imprese Fi n. 467460

AM



Dada S.p.A.
Piazza Annigoni 9/b
50124 Firenze
Tel. +39 055 280211
Fax +39 055 2802150

www.dada.eu
P.IVA 04668200482
Capitale sociale € 2.755.711,73 i.v.
Registro Imprese Fir. 257480

Società soggetta all'Imposta di registro e all'Imposta di Fisco Mezzogiorno S.p.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli aventi diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti di Dada S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 24 aprile 2012 alle ore 15:00, in prima convocazione, in Firenze, piazza Annigoni 9/b (già Piazza Ghiberti) ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 aprile 2012, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2012/2020; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Nomina del Consiglio di amministrazione della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Nomina del Collegio Sindacale della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 6) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Informazioni sul capitale sociale: Il capitale sociale è di Euro 2.755.711,73 (duemilionesettecentocinquantacinquemilasettecentoundici virgola settantatre) suddiviso in numero 16.210.069 (sedicimilioniduecentodiecimilasesantanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna. Le azioni sono indivisibili ed ogni azione da diritto ad un voto. Al 12 marzo 2012 non risultano in portafoglio azioni proprie.

Intervento in Assemblea: ai sensi di legge e dell'art. 14 dello Statuto Sociale, sono legittimati a intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto - anche a mezzo di delega - coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione effettuata da un intermediario, ai sensi della normativa vigente, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ovverosia il 13 aprile 2012). Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare all'Assemblea.

Ogni soggetto cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, potendo utilizzare l'apposito modulo disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2012" e inviandolo alla sede della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b. La delega potrà essere notificata a mezzo posta all'indirizzo di Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b (all'attenzione dell'Ufficio Legale) ovvero in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e la identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'art. 135 undecies del D.Lgs. n. 58/1998, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita delega scritta sulle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea, a condizione che essa pervenga alla medesima, mediante invio a mezzo corriere, raccomandata a.r. o posta ordinaria alla predetta Società all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la

- Firenze
- Milan
- Bergamo
- Barcelona
- Worcester
- London
- Paris
- Eindhoven
- Lisbon
- Dublin
- Maidenhead



Dada S.p.A.
Piazza Annigoni 9/b
50122 Firenze
Tel. +39 055 200211
Fax +39 055 20021550

www.dada.eu
P. IVA 04626270482
Capitale sociale € 2.755.711,75 A
Registro Imprese Fir. 267450

Secondo rapporto di attività e di bilancio e bilancio consolidato di RCS MediaGroup S.p.A.

fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero il 20 aprile 2012. Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2012" nonché presso la sede legale della Società in Firenze, piazza Annigoni 9/b, Ufficio Legale. Il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite le istruzioni di voto. Le deleghe e le istruzioni di voto conferite al Rappresentante degli Azionisti sono revocabili entro il termine del 20 aprile 2012.

Rinnovo degli organi sociali :

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dai Soci.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale quale sottoscritto alla data di presentazione della lista.

Le liste dovranno essere presentate presso la sede legale della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e cioè il 30 marzo 2012). Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono essere prodotte almeno 21 giorni prima dell'Assemblea (e cioè il 3 aprile 2012). Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Per la procedura di formazione e presentazione delle liste si rinvia inoltre a quanto descritto nella Relazione degli amministratori sul punto n. 4 dell'ordine del giorno ed, in generale, alle disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

La Società provvederà a pubblicare le liste secondo le norme di legge, ed in particolare presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul proprio sito internet www.dada.eu nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2012" almeno 21 giorni prima dell'Assemblea stessa.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A. Al riguardo, si rammenta che, per il mantenimento della negoziazione sul mercato regolamentato italiano gestito da Borsa Italiana Spa, alle società soggette all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, quale è il caso di specie della società Dada S.p.A., è richiesto che il Consiglio di Amministrazione sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera d), e comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato. Si segnala che il predetto articolo richiede per le medesime finalità che, ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria siano composti da amministratori indipendenti. Per i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal predetto art. 37, comma 1, lettera d), e comma 1-bis, deve essere depositata la dichiarazione con la quale i singoli candidati attestino di possedere tali requisiti.

L'assemblea ordinaria è altresì chiamata a deliberare in merito al numero dei componenti il Consiglio, alla durata in carica dello stesso ed ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c.. In aggiunta a quanto sopra, l'Assemblea ordinaria sarà chiamata a deliberare con riguardo agli amministratori che

- Florence
- Milan
- Bergamo
- Barcelona
- Worcester
- London
- Paris
- Eindhoven
- Lisbon
- Dublin
- Maidenhead

risulteranno nominati sulla base della procedura di cui sopra in merito all'autorizzazione di cui all'articolo 2390, primo comma, c.c.

Ai sensi di legge e dell'art. 25 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulle base di liste presentate dagli azionisti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale quale sottoscritto alla data di presentazione della lista.

Le liste dovranno essere presentate presso la sede legale della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b, entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e cioè il 30 marzo 2012). Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono essere prodotte almeno 21 giorni prima dell'Assemblea (e cioè il 3 aprile 2012).

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci con cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà e sarà quindi dell'1,25% del capitale sociale.

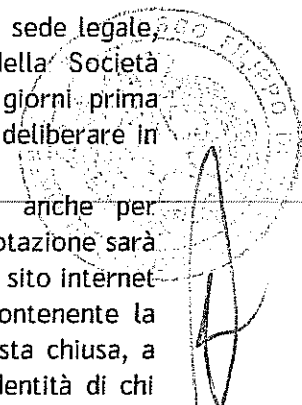
Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Per la procedura di formazione e presentazione delle liste si rinvia inoltre a quanto descritto nella Relazione degli amministratori sul punto n. 5 dell'ordine del giorno ed, in generale, alle disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Si ricorda, infine, che le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e saranno inoltre pubblicate sul sito internet della Società www.dada.eu nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2012" almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione. L'Assemblea ordinaria è altresì chiamata a deliberare in merito ai compensi annui spettanti ai membri del Consiglio di Collegio sindacale.

Voto per corrispondenza : si ricorda che il voto può essere esercitato anche per corrispondenza secondo le norme di legge e di regolamento vigenti. La scheda di votazione sarà disponibile presso la sede legale della Società in Firenze, piazza Annigoni 9/b e nel sito internet <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2012". La busta contenente la scheda di voto debitamente compilata e firmata (da includere in una ulteriore busta chiusa, a garanzia della riservatezza del voto fino allo scrutinio), copia del documento d'identità di chi sottoscrive la scheda e l'eventuale documentazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della medesima dovrà pervenire alla sede della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/B (all'attenzione dell' Ufficio Legale) entro il giorno precedente la riunione. Con dichiarazione scritta portata all'attenzione della Società allo stesso indirizzo ed entro lo stesso termine, il voto esercitato per corrispondenza può essere revocato; il voto è revocabile altresì mediante dichiarazione espressa resa dall'interessato nel corso dell'Assemblea.

Diritto di porre domande: ai sensi dell'art. 127 - ter D. Lgs n. 58/98, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, a mezzo raccomandata A/R presso la sede della Società in Firenze, piazza Annigoni 9/b- 50122

- 
- Firenze
 - Milan
 - Bergamo
 - Barcelona
 - Worcester
 - London
 - Paris
 - Eindhoven
 - Lisbon
 - Dublin
 - Maidenhead

KM



Dada S.p.A.
Piazza Annigoni 9/B
50122 Firenze
Tel. +39 055 200211
Fax +39 055 20721550

www.dada.eu
P. IVA 04626270482
Capitale sociale € 2.755.211,75 i.v.
Registro Imprese Fir. 267450

Società registrata all'Ufficio di Circolazione e Coordinamento di Borsa Italiana S.p.A.

(all'attenzione dell'Ufficio Legale) ovvero tramite posta certificata all'indirizzo ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com. I soggetti legittimati a porre le domande dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione e dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'azionista. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'Ordine del Giorno: ai sensi dell'art. 126-bis D. Lgs n. 58/98, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

L'integrazione dell'Ordine del Giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta, diversa da quelle ex art.125-ter, comma 1, D. Lgs n.58/98.

L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in sede assembleare sarà pubblicato con le stesse modalità del presente avviso entro il 9 aprile 2012. Le domande dovranno pervenire presso la sede della Società in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/B (all'attenzione dell' Ufficio Legale) entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, firmate in originale, unitamente a idonea certificazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari; entro il medesimo termine deve essere presentata, con le stesse modalità, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione.

Documentazione: la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione contenenti le proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale della Società, in Firenze, piazza Annigoni 9/b- 50122, presso Borsa Italiana SPA e pubblicata sul sito Internet <http://www.dada.eu> nella sezione "Assemblea degli Azionisti 2012", a disposizione di coloro a cui spetta il diritto di voto e del pubblico, entro i termini di legge. I soci hanno facoltà di ottenerne copia richiedendola all'Ufficio Legale della Società.

Firenze, 15 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Alberto Bianchi)

- Florence
- Milan
- Bergamo
- Barcelona
- Worcester
- London
- Paris
- Eindhoven
- Lisbon
- Dublin
- Maidenhead

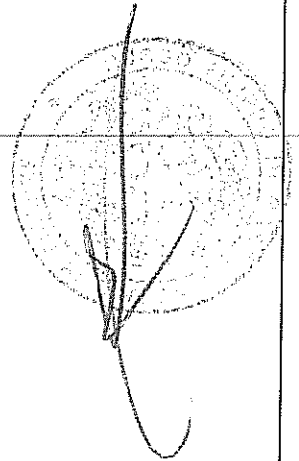
.Dada.

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A. E CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.F1017 - 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

Dada S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e
coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.



DM

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
STRUTTURA GRUPPO DADA	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	5
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:	
Relazione sulla gestione	8
Prospetti di bilancio consolidato	82
Note illustrative al bilancio consolidato	92
Attestazione del bilancio consolidato art. 154 bis D.Lgs 58/98	179
Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato	180
BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A.:	
Relazione sulla gestione	184
Prospetti di bilancio separato	199
Note illustrative al bilancio separato	205
Attestazione del bilancio d'esercizio art. 154 bis D.Lgs 58/98	252
Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio	253
Relazione del Collegio Sindacale	256

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 23 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alberto Bianchi ¹	Presidente
Claudio Corbetta ²	Amministratore Delegato
Lorenzo Lepri ³	Direttore Generale
Giorgio Cogliati	Consigliere
Alessandro Foti ⁶	Consigliere
Claudio Cappon ⁴	Consigliere
Alberto Bigliardi	Consigliere
Vincenzo Russi ⁵	Consigliere
Salvatore Amato	Consigliere
Monica Alessandra Possa ⁷	Consigliere
Matteo Novello	Consigliere
Riccardo Stilli	Consigliere
Daniilo Vivarelli ⁹	Consigliere
Stanislao Chimenti ⁸	Consigliere

¹ L'assemblea dei Soci del 21 aprile 2011 ha nominato Presidente l'avvocato Bianchi che era stato cooptato l'11 febbraio 2011 quale nuovo consigliere della Società, e contestualmente nominato Presidente della Società, a seguito delle dimissioni dell'Arch. Paolo Barberis.

² L'assemblea dei Soci del 25 ottobre 2011 ha nominato Consigliere il Dr. Claudio Corbetta, che era stato cooptato il 22 settembre 2011 quale nuovo consigliere della Società a seguito delle dimissioni dell'ing. Barbara Poggiali, ed era stato contestualmente nominato Amministratore delegato della Società. L'Amministratore Delegato Claudio Corbetta è stato altresì nominato come Direttore Generale della Società nella riunione consiliare del 28 ottobre 2011.

³ Membro del Comitato Controllo Interno dall'11 febbraio 2011, a seguito dell'uscita di Salvatore Amato e sempre dall'11 febbraio 2011, anche membro del Comitato per le Parti Correlate.

⁴ Confermato amministratore della Società con delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2010.

⁵ Il Consigliere Lorenzo Lepri è stato nominato Direttore Generale e CFO della Società nella riunione consiliare del 22 settembre 2011.

⁶ Membro del Comitato Remunerazioni dall'11 febbraio 2011 a seguito dell'uscita di Salvatore Amato, del Comitato Controllo Interno e del Comitato per le Parti Correlate.

⁷ Membro del Comitato per le Remunerazioni.

⁸ Il Consigliere Stanislao Chimenti era stato cooptato dal Consiglio in data 8 novembre 2010 a seguito delle dimissioni del Dott. Giorgio Valerio, ed è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 Aprile 2011.

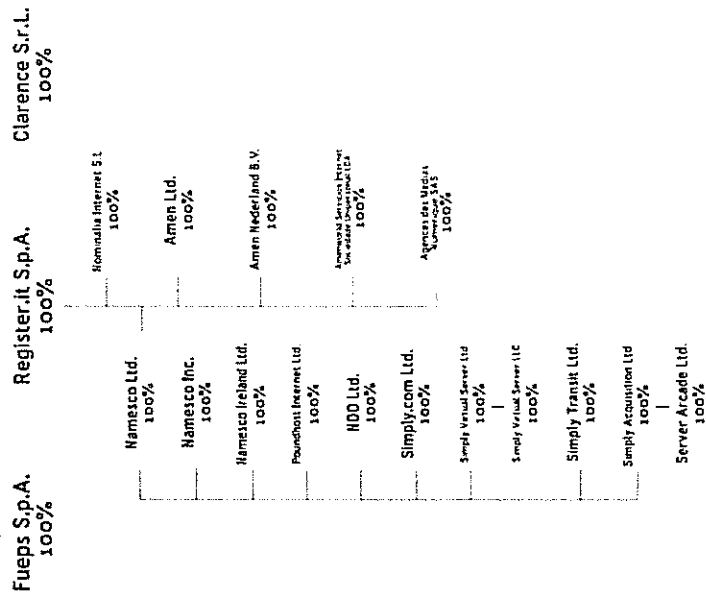
⁹ Membro del Comitato Controllo Interno, del Comitato Remunerazioni e del Comitato per le Parti Correlate

COLLEGIO SINDACALE

Silvio Bianchi Martini	Presidente Collegio Sindacale
Claudio Pastori	Sindaco Effettivo
Cesare Plovene Porto Godi	Sindaco Effettivo
Michele Galeotti	Sindaco Supplente
Maria Stefania Sala	Sindaco Supplente
	Reconta Ernst & Young S.p.A.

SOCIETÀ DI REVISIONE

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2011



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI GRUPPO DADA

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

(milioni di euro)	31 dicembre 2011 *	31 dicembre 2010 *	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	80,3	73,6	6,6	9%
Margine Operativo Lordo**	9,2	3,2	6,0	184%
Ammortamenti	-7,0	-7,8	0,8	-10%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-4,1	-2,9	-1,2	42%
Risultato Operativo	-5,6	-9,2	3,6	-39%
Risultato delle attività dismesse	1,2	-7,7	8,9	-116%
Risultato netto del Gruppo	-8,5	-17,5	9,0	-51%

Risultati Economici Consolidati (3 mesi)

(milioni di euro)	4° trimestre 2011 *	4° trimestre 2010 *	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	20,9	19,6	1,3	7%
Margine Operativo Lordo**	2,6	1,3	1,3	102%
Ammortamenti	-1,4	-1,9	0,6	-30%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-1,2	-1,9	0,7	-36%
Risultato Operativo	-3,7	-2,9	-0,8	27%
Risultato delle attività dismesse	1,1	-11,4	10,3	-90%
Risultato netto del Gruppo	-5,6	-14,0	8,4	-60%

Handwritten signature

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2011

(milioni di euro)	31 dicembre 2011 *	31 dicembre 2010 *	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	-12,0	-10,6	-1,4	13%
Capitale Investito Netto	75,3	104,0	-28,7	-28%
Patrimonio Netto	48,3	56,7	-8,5	-15%
Posizione Finanziaria netta a breve	-9,3	-22,1	12,8	-58%
Posizione Finanziaria netta complessiva	-27,0	-50,6	23,6	-47%
Attività/(Passività) destinate alla dismissione	0,0	3,3	-3,3	-100%

Numero dipendenti

	367	407	-40,0	-10%
--	-----	-----	-------	------

* Dati determinati in applicazione dell'IFRS 5 relativo alle attività non correnti possedute per la vendita. Si veda quanto più in dettaglio esposto nella nota 5 delle note illustrative del bilancio consolidato.

** Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A.

Risultati Economici Dada SpA (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	7,0	8,9	-1,9	-21%
Margine Operativo Lordo	-1,6	-2,0	0,4	-19%
Ammortamenti	-0,7	-2,3	1,6	-69%
Risultato Operativo	-2,1	-8,1	5,9	-73%
Risultato d'esercizio	18,0	-13,1	31,2	-237%

Dati Patrimoniali Dada S.p.A. al 31 dicembre 2011

(milioni di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	6,2	4,0	2,2	56%
Capitale Investito Netto	37,2	51,8	-14,7	-28%
Patrimonio Netto	58,0	-40,3	98,3	-244%
Posizione Finanziaria netta a breve	20,9	-13,9	34,8	-250%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 12 marzo 2012 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Si ricorda come l'esercizio 2011 sia stato caratterizzato in maniera preponderante dalla cessione da Dada S.p.A. a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A.

L'accordo di vendita, comunicato in data 19 aprile 2011, prevedeva la cessione a Buongiorno della partecipazione totalitaria in Dada.net, società attiva nel business del VAS, della musica e della televisione digitale. Il perimetro oggetto di cessione comprende, oltre a Dada.net S.p.A., le sue partecipate: Dada Iberia SL, Dada Brasil Servicios de Tecnologia Ltda, Dada Entertainment Inc., Dada Media Science and Technology Development Beijing CO. Ltd, Dada Entertainment Canada Inc., Play Me LLC, Giglio Group S.p.A. e Youlike S.r.l. Il prezzo è stato determinato in un importo pari alla somma algebrica di: a) 28,5 milioni di Euro; b) la posizione finanziaria netta consolidata di Dada.net al closing. Il beneficio finanziario complessivo per Dada è stato di circa 32,3 milioni di Euro, grazie anche al fatto che l'indebitamento netto di Giglio Group, pari a 3,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2010, non è stato dedotto nel calcolo della posizione finanziaria netta di Dada.net al closing. E' inoltre previsto un earn-out in favore di Dada per ulteriori massimi 2,5 milioni di Euro qualora la partecipazione in Giglio Group fosse ceduta a terzi registrando un plusvalenza entro 3 anni dal closing.

In data 31 maggio 2011, data del closing, è stata poi perfezionata la cessione a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale di Dada.net S.p.A., per un importo complessivo di Euro 33.862.000, composto da: a) la prima tranche del prezzo pari a Euro 28.500.000, di cui Euro 2.750.000 depositati in escrow per 12 mesi a servizio delle consuete dichiarazioni e garanzie prestate nel contratto e un milione di Euro come quota che verrà saldata al verificarsi di taluni predefiniti eventi e in ogni caso entro 24 mesi dalla data del closing; b) la seconda tranche del prezzo rappresentata dalla posizione finanziaria nella provvisoria di Dada.net al closing positiva per Euro 5.362.000. Tale importo è stato poi confermato quale PFN definitiva in data 14 luglio 2011 così come previsto dal contratto.

E' inoltre previsto un *earn-out* in favore di Dada qualora la partecipazione in Giglio Group fosse ceduta a terzi registrando un plusvalenza entro 3 anni dal closing, per ulteriori massimi 2,5 milioni di Euro.

Per ulteriori informazioni si ricorda, in merito alla suddetta operazione, che la società ha redatto un documento informativo ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, diffuso in data 15 giugno 2011.

Conseguentemente a tale accordo, per il segmento Dada.net, si è resa necessaria l'applicazione dell'IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". L'effetto principale di tale applicazione è stato l'esposizione di tutte le poste di conto economico riferibili alle società dismesse in un'unica voce dell'utile/perdita delle attività destinate alla dismissione. Per un dettaglio circa la composizione di questa voce si veda quanto riportato nella nota 5 dei Prospetti e Note Informativa al Bilancio Consolidato.

Per omogeneità di raffronto sono stati rideterminati e riclassificati anche tutti i valori economici e di flussi finanziari del precedente esercizio che sono esposti e commentati nel prosieguo della presente bilancio. Per quanto riguarda il conto economico consolidato del precedente esercizio, si è resa necessaria l'applicazione dell'IFRS 5 anche per le voci di conto economico della società E-Box S.r.l., ceduta nel febbraio 2011 e non consolidata nel primo trimestre 2011.

Per contro i dati patrimoniali relativi al precedente esercizio rimangono esposti secondo la logica delle attività operative.

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A. - quotata al segmento STAR di Borsa Italiana - è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete e in alcune soluzioni avanzate di advertising on-line.

In conseguenza di quanto segnalato nelle premesse al presente bilancio d'esercizio, il Gruppo Dada viene ad essere organizzato attorno ad un unico business rappresentato dai servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete (domini, hosting, server, protezione del brand) e dalla performance advertising.

Con oltre 490 mila aziende clienti e più di 1,8 milioni di domini in gestione, Dada si colloca tra le prime realtà in Europa nel settore Domain & Hosting con un posizionamento di rilievo nei mercati in cui opera attraverso le attività di Register.it, leader storico in Italia, Nominella (Spagna), Namesco (UK), Register365 (Irlanda) e Amen (Francia/Portogallo). Dal gennaio 2010, mediante l'acquisizione di Poundhost, Dada ha assunto una posizione rilevante in UK nei servizi di hosting dedicato e virtuale. Inoltre Dada è uno tra i maggiori operatori nel business della protezione del marchio in Rete, contando tra i suoi clienti importanti brand italiani ed Europei.

Nell'advertising on-line, Dada ha proseguito la strategia di espansione internazionale del proprio business di Performance Advertising, attraverso la continua crescita di Peeplo.com (Social Search Engine), e l'avvio di nuovi servizi a livello internazionale quali Save'n'keep (Social Bookmarking), Scont.it e OnlyTopDeals.co.uk (Shopping comparison e Deals). Dada opera inoltre un proprio Network pubblicitario internazionale di oltre 3.000 publishers (Simply.com) gestito tramite un Adserver proprietario che permette un'efficace pianificazione delle campagne pubblicitarie. Si segnala inoltre, in continuità con le azioni avviate nel quarto trimestre del 2010, un sostanziale disimpegno dall'attività di Concessionaria pubblicitaria.

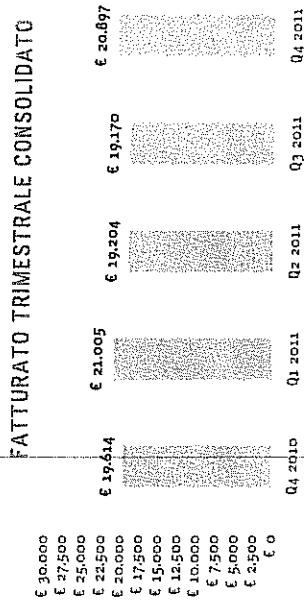
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

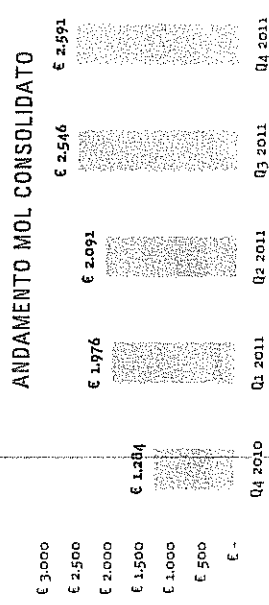
Il Gruppo Dada ha conseguito nell'esercizio 2011 ricavi consolidati pari a 80,3 milioni di Euro contro i 73,6 milioni di Euro del precedente esercizio, evidenziando pertanto una crescita del 9%. Esaminando il solo quarto trimestre del 2011, il Gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a 20,9 milioni di Euro, tale dato risulta superiore rispetto al fatturato consolidato del quarto trimestre del 2010, quando era stato pari a 19,6 (crescita del 6,5%) ed al terzo trimestre del presente esercizio (19,2 milioni di Euro, +9%).

La Capogruppo Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 7,0 milioni di Euro contro gli 8,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente riportando una riduzione pari al 21%. A livello di singolo trimestre il fatturato della Capogruppo è stato pari a 2 milioni di Euro, leggermente in crescita rispetto al quarto trimestre del 2010 quando era stato pari a 1,9 milioni di Euro. Si ricorda come già da alcuni esercizi, a seguito di una importante riorganizzazione interna, Dada S.p.A. si è focalizzata sulla prestazione dei servizi centralizzati corporate a tutte le società del Gruppo.

Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:



Circa l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nel seguente grafico:



Il Margine Operativo Lordo consolidato del Gruppo Dada dell'esercizio 2011 (al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari) è stato positivo per 9,2 milioni di Euro, riportando una marginalità sui ricavi dell'11%, in miglioramento di 6 milioni di Euro rispetto al dato del 2010. Va ricordato come l'esercizio precedente fosse stato penalizzato dall'apporto negativo delle attività di gaming on line. L'andamento del MDL è stato impattato in maniera particolarmente significativa dall'operazione straordinaria descritta in premessa che ha ridefinito il perimetro del consolidamento del Gruppo Dada.

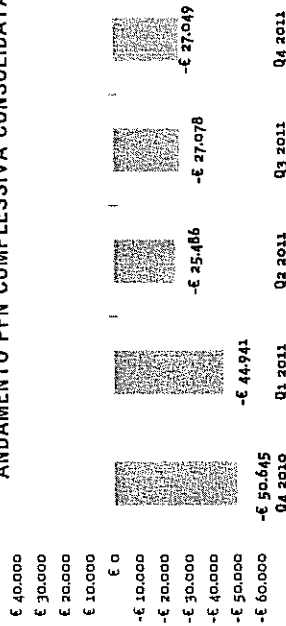
La Capogruppo Dada S.p.A. ha conseguito un margine operativo lordo negativo per 1,6 milioni di Euro, rispetto ad un risultato negativo di 2,0 milioni di Euro del precedente esercizio: anche sull'andamento di questo aggregato ha inciso principalmente l'attenta politica di controllo dei costi perseguita nel corso dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011, che comprende anche fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, è negativa per 27,0 milioni di Euro, contro una posizione finanziaria netta negativa per 50,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2010. Pertanto nell'esercizio appena concluso si è registrata una generazione di cassa complessiva pari a 23,6 milioni di Euro.

Su tale andamento ha inciso in maniera rilevante la cessione della Dada.net che ha portato un beneficio positivo sulla posizione finanziaria netta pari ad oltre 30 milioni di Euro (si veda nota 5 al bilancio consolidato). Inoltre ha inciso sull'andamento della PFN l'attività di investimento, sia in immobilizzazioni materiali e immateriali, operata dal Gruppo nel corso dell'esercizio e che verrà descritta dettagliatamente nei paragrafi successivi della presente relazione. L'esercizio 2011 si è peraltro caratterizzato per il proseguo dell'attività di sviluppo interno, iniziata nei passati esercizi, di piattaforme proprietarie connesse all'erogazione dei nuovi servizi.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta negli ultimi cinque trimestri si veda il grafico di seguito riportato:

ANDAMENTO PFN COMPLESSIVA CONSOLIDATA



Andamento dell'attività economica

Nella seguenti tabelle riportiamo una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2011, raffrontati con l'esercizio precedente:

	31-dic-11		31-dic-10		DIFFERENZA
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Importi in Euro/Migliaia					
Ricavi Netti	80.276	100%	73.640	100%	6.635 9%
Variaz. Riman. e Increm. per lavori interni	3.573	4%	3.967	5%	-393 -10%
Costi per servizi e altri costi operativi	-55.952	-70%	-56.655	-77%	703 -1%
Costi del personale	-18.692	-23%	-17.714	-24%	-978 6%
Margine Operativo Lordo	9.205	11%	3.237	4%	5.967 184%
Ammortamenti	-6.958	-9%	-7.750	-11%	793 -10%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-2.414	-3%	-466	-1%	-1.948 418%
Svalutazioni immobilizzazioni	-3.764	-5%	-1.787	-2%	-1.976 111%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-1.705	-2%	-2.435	-3%	730 -30%
Risultato Operativo	-5.636	-7%	-9.202	-12%	3.566 -39%
Importi in Euro/Migliaia					
4° trimestre 2011					
Importo	20.897	100%	19.614	100%	1.282 7%
Ricavi Netti					
Variaz. Riman. e Increm. per lavori interni	904	4%	532	3%	373 70%
Costi per servizi e altri costi operativi	-14.463	-69%	-14.521	-74%	58 0%
Costi del personale	-4.746	-23%	-4.341	-22%	-405 9%
Margine Operativo Lordo	2.591	12%	1.284	7%	1.307 102%
Ammortamenti	-1.354	-6%	-1.941	-10%	587 -30%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-567	-3%	-272	-1%	-295 109%
Svalutazioni immobilizzazioni	-3.764	-18%	-422	-2%	-3.342
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-619	-3%	-1.580	-8%	961 -61%
Risultato Operativo	-3.712	-18%	-2.931	-15%	-781 27%

I ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nel quarto trimestre del 2011 sono stati pari a 20,9 milioni di Euro, in crescita del 6,5% rispetto a quelli conseguiti nel quarto trimestre del precedente esercizio e del 9% rispetto al 19,2 milioni conseguiti nel terzo trimestre del 2011. Considerando complessivamente l'esercizio 2011 il fatturato consolidato del Gruppo Dada è stato pari a 80,3 milioni di Euro in crescita del 9% rispetto all'esercizio precedente (+6,6 milioni di Euro).

Nel confronto con l'esercizio precedente si segnala la crescita dei ricavi relativi alle attività di Domain and Hosting per 4,1 milioni di Euro con contributi positivi dai mercati italiano ed anglosassone, mentre è risultato in rallentamento il mercato francese che ha comunque mostrato confortanti segnali di ripresa negli ultimi mesi dell'anno.

Nel 2011 Dada ha rafforzato il proprio posizionamento nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting in Italia, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Irlanda perseguendo con successo gli obiettivi di:

- Crescita della base utenti internazionale che conta oggi oltre 490 mila aziende clienti e più di 1,8 milioni di domini gestiti complessivamente (oltre 120 mila clienti acquisiti e circa 550 mila nuovi domini registrati nel corso dell'anno);
- Miglioramento del tasso di rinnovo dei propri servizi a livello globale;
- Integrazione degli strumenti di marketing e dell'offerta dei prodotti di hosting dedicato e virtuale di Pounghost nella piattaforma di Namesco in UK;
- Ampliamento del portafoglio di servizi offerti tramite il lancio di nuove applicazioni che hanno ottenuto un positivo riscontro nel mercato, tra cui: "WebSite" e "E-commerce" che mettono a disposizione un pacchetto completo per la creazione di siti di commercio elettronico, dalla registrazione del dominio alla personalizzazione dell'aspetto grafico del sito, dalla vendita online alla gestione degli ordini e della logistica; Posta Elettronica Certificata (PEC), una soluzione digitale per l'invio di contenuti con valore legale che garantisce la certezza di invio e di consegna al destinatario, la cui adozione è obbligatoria in Italia per le imprese, i professionisti e gli enti pubblici.

Con l'obiettivo di una sempre maggiore digitalizzazione delle PMI italiane, si segnala inoltre l'avvio nel mese di maggio del progetto "LaMiaImpresaOnline.it", nato da una partnership con Google, Seat PG con PagineGialle.it e Poste Italiane al fine di offrire alle piccole e medie imprese strumenti professionali per essere presenti e cogliere le opportunità di business offerte dalla rete. Da una recente indagine è emerso infatti che in Italia nel 2011 il numero di utenti che hanno scelto di realizzare un negozio virtuale è più che triplicato rispetto al 2010 e tra questi oltre il 67% sono PMI.

Nel 2011 il business della performance advertising ha riprodotto una crescita significativa (oltre il 40% nel confronto con l'esercizio precedente), compensando la perdita di fatturato derivante dal disimpegno dall'attività di concessionaria di pubblicità, che nel 2010 aveva contribuito al fatturato del Gruppo per 5,8 milioni. In tale contesto Dada ha proseguito la strategia di rafforzamento dell'offerta di performance advertising, grazie al consolidamento del servizio Peeplo, al continuo perfezionamento degli algoritmi proprietari e la stretta collaborazione con i principali Ad Network mondiali, nonché tramite il rilascio di nuovi modelli scalabili a livello internazionale quali "Save n' keep" e di nuovi portali tematici quali Scoff.it in Italia e OnlyTopDeals.co.uk in UK. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato inoltre lanciato un nuovo portale tematico, "Newsoranger", con l'obiettivo di ampliare il portafoglio di servizi offerto.

Ad incrementare in senso positivo il differenziale verso i ricavi dell'esercizio scorso contribuiscono infine le rifatturazioni di servizi a Dada.net, soprattutto in capo alla capogruppo

Dada SpA che, a partire dal 1° giugno di quest'anno, non vengono più elisi tra le partite intercompany.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per area geografica del 2011, si evidenzia un contributo del comparto estero del 66% (nell'esercizio 2010 era pari al 48%). Nel solo quarto trimestre del 2011 l'apporto è stato pari al 65% contro il 42% del quarto trimestre del 2010 e il 67% del terzo trimestre del 2011.

Infine, per quanto riguarda le attività di Dada.net, i cui valori economici sono stati aggregati nella riga "Risultato delle attività destinate alla dismissione" sia per il 2011 che per il 2010, il fatturato per i primi cinque mesi dell'anno è stato pari a 30,7 milioni di Euro, mentre per i 12 mesi del precedente esercizio era stato pari a 77,8 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada del quarto trimestre del 2011 (al lordo di svalutazioni ed altre componenti straordinarie) è stato positivo per 2,6 milioni di Euro (marginalità del 12% sul fatturato consolidato), in decisa crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente quando era stato pari a 1,3 milioni di Euro (marginalità del 7%). Considerando l'intero esercizio 2011, il margine operativo lordo è stato pari a 9,2 milioni di Euro (marginalità dell'11%) mentre nel 2010 era stato positivo per 3,2 milioni di Euro (marginalità del 4%) evidenziando una crescita in valori assoluti di 6 milioni di Euro.

L'apporto su tale aggregato delle attività di Dada.net (contabilizzate secondo l'IFRS 5) per i primi cinque mesi dell'anno sarebbe stato pari a 2,7 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio era stato pari a 8,3 milioni di Euro (per i 12 mesi).

Sul margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada hanno inciso principalmente alcuni effetti, tra cui:

- il quasi completo disimpegno dalle attività legate ai giochi on-line di Fueps, che nell'esercizio 2010 avevano portato ad una perdita pari a oltre 3 milioni di Euro;
- il miglioramento della marginalità legata al business dei servizi di registrazione domini e di Hosting e della Performance Advertising;
- le azioni di contenimento costi, particolarmente evidenti nelle strutture di staff, anche a seguito del nuovo perimetro di attività e dei nuovi assetti organizzativi concretizzati a seguito della cessione del business di Dada.net.

Analizzando gli impatti per linea di conto economico si evidenzia che i costi per servizi ed altri costi operativi sono diminuiti nell'esercizio 2011, principalmente per effetto dei minori investimenti pubblicitari e delle minori spese generali, sia in valore assoluto (-0,7 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi (da 77% a 70%); sul quarto trimestre tali spese sono risultate in linea con quelle del quarto trimestre del 2010, ma con incidenza sul fatturato inferiore (dal 74% al 69%).

Il costo del personale è passato dai 17,7 milioni di Euro dell'esercizio 2010 ai 18,7 milioni di Euro del 2011, con una incidenza sul fatturato in calo dal 24% al 23%. A livello di singolo trimestre si registra un aumento dei costi pari a 0,4 milioni di Euro, frutto dei maggiori accantonamenti per premi di risultato derivanti dal raggiungimento degli obiettivi aziendali di fatturato e di margine operativo, che non erano stati invece raggiunti nel 2010. Il numero di dipendenti complessivo passa dal 407 del 31 dicembre 2010 (escluse le società del perimetro Dada.net) al 367 del 31 dicembre 2011, registrando quindi un calo complessivo di 40 unità.

La voce "variazione rimanenze e capitalizzazione per lavori interni", che ammonta nell'esercizio 2011 a 3,6 milioni di Euro contro i 4,0 milioni di Euro del 2010 (in diminuzione del 10% e con

un'incidenza sui ricavi) in calo dal 5,3% al 4%), è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati dal Gruppo Dada. In questo ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo delle piattaforme per l'erogazione dei servizi di Domain & Hosting e di Performance Advertising.

Nel solo quarto trimestre le spese di sviluppo prodotti capitalizzate sono state pari a 0,9 milioni di Euro contro gli 0,5 milioni di Euro del 2010 ed i 0,9 milioni di Euro del terzo trimestre 2011.

Il Gruppo Dada chiude l'esercizio 2011 con un Risultato Operativo consolidato negativo per 5,6 milioni di Euro (-7% incidenza sul fatturato consolidato), in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando era stato negativo per 9,2 milioni di Euro (pari al 3% del fatturato consolidato). Tale miglioramento è conseguenza diretta del positivo andamento dell'Ebitda descritto nei precedenti paragrafi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno pesato sul Risultato Operativo dell'esercizio 2011 per un importo pari a 3,7 milioni di Euro mentre gli ammortamenti delle attività immateriali sono stati pari a 3,3 milioni di Euro; nell'analogo periodo del precedente esercizio tali aggregati erano stati pari rispettivamente a 3,5 milioni di Euro ed a 4,3 milioni di Euro, riportando quindi nei 12 mesi una diminuzione complessiva di 0,8 milioni di Euro pari al 10%.

Tale andamento decrescente degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile alle svalutazioni operate su alcune voci di attività immateriali, pari a circa 2 milioni di Euro. In particolare sono stati svalutati integralmente gli importi residui di quei progetti di sviluppi interni avviati in precedenti esercizi che non risultavano più essere remunerati dalle aspettative di business future. Per contro sono continuati gli investimenti nei progetti che presentano prospettive positive quanto al ritorno sull'investimento; circa l'attività di investimento nel complesso si veda quanto più dettagliatamente esposti in seguito al presente bilancio.

Ha inoltre influito negativamente sul Risultato Operativo del 2011 la svalutazione riferibile ad alcuni avviamenti, operata anche in considerazione del particolare contesto macroeconomico di riferimento e in conseguenza del risultato non positivo di taluni impairment test effettuati al 31 dicembre 2011 come previsto dallo IAS 36 e che hanno comportato una svalutazione di 1,8 milioni di Euro relativa all'avviamento della CGU Amen/Nomitalia, in seguito alla valutazione che ha fatto ritenere solo parziale recuperabilità dello stesso avviamento. Nel precedente esercizio la svalutazione aveva riguardato gli avviamenti residui delle partecipazioni in Clarente e Fueps per un importo complessivo di 1,9 milioni di Euro.

Al riguardo si veda quanto dettagliatamente riportato nell'apposito capitolo della nota integrativa circa l'attività svolta e i criteri seguiti per le verifiche di impairment.

Gli oneri non ricorrenti (compresi nella voce delle attività non caratteristiche) sono aumentati nel corso dell'esercizio rispetto al 2010 passando da 0,5 milioni di Euro ai 2,5 milioni di Euro del 2011 perlopiù connessi al processo di rifocalizzazione e riorganizzazione così come meglio descritti in seguito. Sono diminuite per contro le altre svalutazioni ed accantonamenti che sono stati nel complesso pari a 1,7 milioni di Euro mentre erano 2,4 milioni di Euro nel 2010, registrando pertanto una decrescita del 30%.

Preme sottolineare come tutti tali accantonamenti, svalutazioni e spese sono considerati non ripetitivi ed hanno riguardato prevalentemente oneri di ristrutturazione relativi, in particolare, al costo del personale ed in maniera residuale a contenziosi di natura legale, nonché svalutazioni di posizioni creditorie inesigibili.

Esaminando il solo quarto trimestre del 2011 il risultato operativo consolidato è stato negativo per 3,7 milioni di Euro, contro un dato negativo di 2,9 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio e questo andamento negativo, a differenza di quello annuale, è conseguenza

del fatto che le decisioni che hanno portato alle svalutazioni delle attività immateriali sono state maturate nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Infatti hanno gravato sul quarto trimestre dell'anno, per un importo pari a 3,8 milioni di Euro, sia le svalutazioni di progetti e sviluppi interni che le svalutazioni degli avviamenti in conseguenza degli impairment, nel quarto trimestre del precedente esercizio il peso di queste componenti di costo era stato pari a 0,4 milioni di Euro.

Sul risultato operativo del quarto trimestre 2011 pesano ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 1,4 milioni di Euro (0,5 immateriali e 0,9 materiali) contro gli 1,9 milioni di Euro (0,9 immateriali e 1 milione di Euro materiali) del precedente esercizio evidenziando una contrazione di 0,6 milioni di Euro (pari al 30%). Tale beneficio è interamente riferibile ai minori ammortamenti conseguenti alle svalutazioni operate.

Mentre il peso delle svalutazioni e degli oneri non ricorrenti è stato pari ad 1,2 milioni di Euro, risultando in contrazione del 36% rispetto agli 1,9 milioni di Euro del quarto trimestre dell'esercizio precedente.

Non ci sono stati effetti economici sul risultato operativo nel periodo di riferimento dovuti a variazione dell'area di consolidamento. A livello indicativo si ricorda come l'apporto della Dada.net nel risultato operativo del 2010 era stato negativo per 5 milioni di Euro (- 5,3 milioni di Euro considerando solo il quarto trimestre) ed è stato interamente classificato nella voce "risultato da attività dismesse".

Il risultato consolidato prima delle imposte del Gruppo Dada dell'esercizio 2011 è negativo per 8,5 milioni di Euro (-11% del fatturato consolidato), in marcato miglioramento rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio quando era stato negativo per 11,9 milioni di Euro (16% del fatturato). Tale aggregato risulta, chiaramente, influenzato da quanto riportato precedentemente in merito alle svalutazioni di immobilizzazioni ed ai costi per oneri non ricorrenti rilevati nel 2011. Si veda a riguardo il prospetto riportato a pag. 77 della seguente relazione.

L'attività finanziaria complessiva (costituita dall'effetto netto di proventi ed oneri finanziari) è stata negativa nel 2011 per 2,8 milioni di Euro, sostanzialmente invariata rispetto al 2010.

Su questo dato incidono oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 2,9 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro nel 2010) dovuti a: interessi passivi maturati sui mutui accessi per finanziare le acquisizioni operate negli scorsi esercizi per 1,7 milioni (1,4 milioni di Euro rispetto all'anno precedente); interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 0,2 milioni (invariati rispetto all'anno precedente), la parte rimanente è costituita dagli oneri bancari. Tale dinamica crescente degli interessi passivi è da ricollegare prevalentemente all'aumento dei tassi di interesse di riferimento ed all'aumento degli spread sui finanziamenti a breve termine avvenuti in particolare negli ultimi mesi dell'anno 2011 con l'aggravarsi del contesto economico finanziario a livello internazionale solo parzialmente compensati dal beneficio connesso al miglioramento della posizione finanziaria netta dovuto all'incasso per la cessione di Dada.net. Per maggiori informazioni sulla dinamica della posizione finanziaria netta si rimanda all'apposito paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione. L'attività in cambi ha portato nel corso del 2011, un risultato netto complessivo in sostanziale pareggio, mentre era negativo di 0,1 milioni di Euro nel 2010. Nel solo quarto trimestre del 2011 il risultato prima delle imposte è negativo per 4,3 milioni di Euro, contro un dato negativo di 3,9 milioni di Euro del precedente esercizio. A livello di singoli trimestri si evidenzia come l'attività finanziaria complessiva è stata negativa nel quarto trimestre 2011 per 0,6 milioni di Euro, mentre era negativa di 1,0 milioni di Euro nel pari periodo del 2010.

Si segnalano in particolare su questo aggregato del quarto trimestre gli oneri sui finanziamenti pari a 0,3 milioni di Euro (contro gli 0,5 milioni di Euro del quarto trimestre del 2010) e l'attività

In cambi che è stata positiva per 0,1 milioni di Euro (contro un sostanziale pareggio del pari periodo del 2010).

Il Risultato Netto del 2011, di competenza del Gruppo Dada, risulta negativo per 8,5 milioni di Euro (11% del fatturato), mentre nel 2010 era stato negativo per 17,9 milioni di Euro (24% del fatturato consolidato) registrando quindi un miglioramento di circa 9 milioni di Euro.

Le imposte totali dell'esercizio 2011 sono state pari a 1,3 milioni di Euro mentre nell'esercizio precedente erano state positive per 2,1 milioni di Euro. L'andamento delle imposte complessivamente rilevate risulta influenzato dai risultati complessivi conseguiti dal Gruppo che ha portato alla necessità di rivedere, anche in maniera significativa, i valori di talune attività fiscali iscritte negli esercizi precedenti. Per contro il precedente esercizio (tenendo conto della ripresentazione del conto economico che ha visto le attività connesse a Dada.net riclassificate alla riga accessoria alle attività cedute) era stato caratterizzato da rilevazioni di imposte differite attive che compensavano parzialmente gli effetti delle imposte correnti.

Suddividendo tale aggregato per natura si evidenzia come le imposte correnti siano state pari a -1,4 milioni di Euro, mentre nel 2010 erano state pari a -0,5 e sono riferibili all'Irap a carico di talune società italiane pari a complessivi 0,34 (o,33 milioni di Euro nel 2010) e nonché, per la parte residua, dal carico fiscale di alcune società estere che hanno presentato un risultato ante imposte positivo. Questo spiega come, pur in presenza di un risultato consolidato ante imposte negativo, si sia avuto a livello consolidato un carico fiscale anche per l'anno 2011.

Le imposte differite attive rilevate nel 2011 hanno inciso positivamente sul risultato per 0,9 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio erano state positive per 2,7 milioni di Euro.

Va ricordato come i crediti per imposte anticipate che sono iscritte nel bilancio consolidato sono stati calcolati sia sulle differenze temporanee dovute ad accantonamenti, svalutazioni ed altre riprese fiscali per le quali è previsto un riassorbimento nei futuri esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili maturate nei precedenti esercizi. Tale ultima rilevazione è stata operata tenendo conto delle reali potenzialità di conseguire imponibili fiscali futuri positivi, così come risulta dai risultati previsionali economici e finanziari previsti nei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione. Tutto tale conteggio è stato effettuato tenendo conto delle nuove disposizioni di legge in materia con particolare riguardo sia al recupero delle perdite fiscali in ciascun esercizio che al riporto delle stesse negli esercizi successivi.

In tale ambito si evidenzia come il Gruppo Dada abbia complessivamente maturato perdite fiscali per 31,4 milioni di Euro, che a seguito della modifica della normativa fiscale italiana circa la recuperabilità delle perdite, risultano interamente riportabili senza limiti di tempo. Nel precedente esercizio le perdite riportabili, a pari perimetro, erano 26,4 milioni di Euro.

Sempre in questa voce di conto economico è stato accertato l'importo di 0,8 milioni di Euro per far fronte a possibili passività che possano emergere per dei contenziati fiscali in essere con l'amministrazione finanziaria.

Nel presente conto economico consolidato non sono iscritte quote di risultato netto da attribuire ai terzi e ciò quale conseguenza delle operazioni già descritte in premessa al presente bilancio d'esercizio e che hanno comportato prima la cessione della società E-box S.r.l. e poi la dissoluzione dell'intera divisione Dada.net (comprensiva di Giglio Group S.p.A.).

Conseguentemente viene esposto in un'unica voce il "risultato netto attribuibile alle attività dismesse nel corso del periodo" che comprende: utile/perdite che è emerso nel periodo in riferimento alle attività costituenti il perimetro oggetto della cessione nonché tutte le altre poste economiche connesse alle dissmissioni medesime. Più in dettaglio si segnala come tale risultato è stato positivo nel periodo di riferimento per complessivi 1,2 milioni di Euro che è dato dalla sommatoria dei sotto riportati elementi:

17

- +0,5 milioni di Euro quale risultato di conto economico conseguito dalle attività dismesse nel periodo di riferimento (rappresentato perlopiù dal risultato maturato dalla ex Divisione Dada.net fino 31 maggio 2011);

- meno 1,0 milioni di Euro quali costi complessivi (al netto dell'effetto fiscale) connessi all'operazione straordinaria descritta in premessa;

- +1,7 milioni di Euro quale plusvalenza complessiva conseguita in riferimento alla cessione della divisione Dada.net ed alla dissoluzione della società controllata E-box S.r.l. e maturata come differenza tra compenso percepito ed il valore netto delle attività/passività cedute, al quale va aggiunto il rilascio della riserva di traduzione a conto economico con un impatto negativo pari a circa 1 milione di Euro.

Anche il risultato di raffronto dell'esercizio 2010 riferibile alle attività dismesse è stato classificato, per omogeneità di perimetro di consolidamento, in forma aggregata in un'unica voce di conto economico e il cui risultato era stato negativo per 7,6 milioni di Euro ed era costituito integralmente dalla perdita maturata della divisione Dada.net ed in misura residuale dalla società E-box S.r.l.

Tutta l'esecuzione dell'operazione di cessione, nonché i connessi effetti economici e finanziari si sono concentrati prevalentemente nel corso del primo semestre dell'anno.

Per ulteriori informazioni sulla composizione del risultato delle attività destinate alla dissoluzione nonché di tutti gli altri effetti (legati all'operazione stessa si veda anche la tabella riportata nella nota 5 alla pagina 122 della nota integrativa al presente bilancio consolidato.

Passando infine all'esame del solo quarto trimestre del 2011 il risultato netto di competenza del Gruppo è stato negativo per 5,6 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del 2010 era stato negativo per 14 milioni di Euro. L'ultimo periodo dell'esercizio ha risentito in maniera importante sia nel bilancio 2011 che in quello 2010 della svalutazioni ed accantonamenti precedentemente ricordati. Nel solo quarto trimestre del 2011 le imposte sono state pari a -0,2 milioni di Euro (comprensivo dell'accertamento per il contenzioso fiscale prima citato) contro un dato positivo di 1,2 milioni di Euro del quarto trimestre del 2010.

Infine il risultato di attività dismesse è stato negativo nel quarto trimestre del 2011 per 1,1 milioni di Euro per ulteriori accantonamenti fatti nell'ultima parte dell'anno afferenti a questa voce. Si tratta in particolare della svalutazione di attività immateriali che erano ancora riferibili al settore Dada.net per 0,9 milioni di Euro e dall'accertamento di passività potenziali riferibili alla transazione per 0,2 milioni di Euro. Mentre nel 2010 questa voce era pari a -11,4 milioni di Euro ed era interamente riferibile al risultato negativo apportato dalle società dismesse.

18

Andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale

Riportiamo nella seguente tabella la composizione della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010:

	Importi in Euro/Migliaia		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		DIFFERENZA	
	30-dic-11	31/12/10	Absoluta	percent.	Absoluta	percent.
A Cassa	9	33	-24	-73%		
B Depositi bancari e postali	4.301	6.521	-2.220	-34%		
C Liquidità (A+B)	4.310	6.554	-2.244	-34%		
D Depositi vincolati e altri crediti	3.166	0	3.166	100%		
E Derivati	156	111	45	41%		
F Altri Crediti finanziari	3.322	111	3.211	100%		
G Totale Attività Finanziarie (G+F)	7.632	6.665	967	15%		
H Banche linee credito e c/c passivi a Breve Termine	-7.317	-14.942	7.625	-51%		
I Debiti verso banche finanziamenti a Breve termine	-8.551	-12.607	4.056	-32%		
L Altri debiti finanziari correnti	-547	-380	-167	44%		
M Derivati a breve termine	-258	0	-258	100%		
N Indebitamento finanziario corrente (H+I+L+M)	-16.673	-27.929	11.256	-40%		
O Debiti verso banche finanziamenti a Lungo Termine	-17.745	-28.542	10.797	-38%		
P Altri debiti finanziari non correnti						
Q Derivati a Lungo Termine	-263	-839	576	100%		
R Indebitamento finanziario non corrente (O+P+Q)	-18.008	-29.381	11.373	-39%		
S Totale Passività Finanziarie (N+R)	-34.681	-57.310	22.629	-39%		
T Posizione finanziaria complessiva netta (G+S)	-27.049	-50.645	23.596	-47%		

La posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011, che comprende pertanto anche fonti e impieghi a medio-lungo termine, è negativa per 27 milioni di Euro, mentre alla chiusura del precedente esercizio era negativa per 50,6 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2011 è negativa per 9 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2010 era negativa per 21,9 milioni di Euro che scendono a - 18,7 se rideterminata ai sensi dell'IFRS 5.

L'effetto della valutazione della posizione finanziaria netta che tiene conto delle attività dismesse ha avuto un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta del 31 dicembre 2010 di circa 3,6 milioni di Euro e che pertanto sarebbe stata pari a -47,1 milioni di Euro, contro un dato di chiusura di -50,6 milioni di Euro dell'anno precedente.

In particolare si ricorda come sull'andamento della posizione finanziaria del Gruppo Dada nell'esercizio appena concluso abbiano inciso in maniera significativa i seguenti eventi:

A) Le operazioni straordinarie definite nel periodo. Riportiamo di seguito i principali caratteri ed effetti finanziari delle dette operazioni:

- L'introito derivante dalla cessione della partecipazione (pari al 70%) detenuta in E-box S.r.l. avvenuta nel mese di febbraio 2011 con un apporto finanziario pari a complessivi 4,2 milioni di Euro, dei quali 0,7 milioni (0,4 milioni di Euro la quota di Dada S.p.A.) depositati in un conto di escrow di 12 mesi;

- Il pagamento per l'acquisizione della quota del 13% del capitale di Dada.net S.p.A. detenuta da Sony Music avvenuta ad inizio del mese di maggio con un esborso complessivo di 7,2 milioni di Euro;

- L'introito derivante dalla cessione a Buongiorno.it S.p.A. della partecipazione del 100% in Dada.net S.p.A. e di tutte le sue controllate dirette. Il corrispettivo è stato pari a 33,9 milioni di Euro, di cui 5,4 milioni di Euro relativi alla posizione finanziaria netta rettificata del Gruppo Dada.net Il prezzo è stato versato per 32,9 milioni di Euro al closing (dei quali 2,5 milioni in escrow), il residuo di 1 milione sarà versato entro 24 mesi dalla data del closing.

Per maggiori informazioni su tutte queste tre operazioni si veda quanto dettagliatamente riportato negli eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio.

B) Il flusso finanziario negativo dovuto alle uscite di carattere non ricorrente dell'esercizio, che è stato pari a complessivi 4,9 milioni di Euro dei quali 1,5 milioni di Euro per oneri connessi all'operazione di cessione Dada.net, 3,1 milioni di Euro quali severance relative al costo del personale, e 0,3 milioni di Euro per la definizione di contenziosi legali ed operativi.

C) Il flusso di cassa da attività finanziaria, che è negativo nell'anno per 2,3 milioni di Euro. Nel corso del 2011 sono stati rimborsati finanziamenti a medio-lungo termine per 11,5 milioni (comprensivo di un rimborso anticipato di 4 milioni avvenuto nel mese di giugno). Per maggiori dettagli circa i finanziamenti in essere sul Gruppo al 31 dicembre 2011, nonché della loro movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nelle note al presente bilancio consolidato. Il differenziale del valore iniziale e finale dei derivati su tassi di interesse di copertura (IRS e CAP) ha invece pesato per 0,3 milioni di Euro.

La liquidità derivante dalle operazioni di cessione, oltre al rimborso dei finanziamenti per 11,5 milioni, è stata altresì utilizzata per ridurre l'esposizione a breve termine di scoperto e per 3 milioni di Euro a riduzione del mutuo scadente il 30 giugno 2016 (rimborsato nel mese di luglio).

Si riporta nella seguente tabella una sintesi dei flussi di cassa dell'esercizio riferiti alle voci di bilancio casse e banche confrontati con il medesimo periodo del precedente esercizio. Per un'analisi più dettagliata di questi flussi si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato ed alle relative note:

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Flusso di cassa da attività operativa	7.159	12.321
Flusso di cassa da interessi ed imposte	-4.526	-4.435
Flusso di cassa da attività investimento	20.983	-20.737
Flusso di cassa da attività finanziaria	-10.993	-2.473
Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent	12.603	-16.160

I dati dell'esercizio precedente comprendono anche gli apporti dei flussi delle attività che poi sono state dismesse nel 2011. Per la riconciliazione tra flusso di cassa della posizione finanziaria netta e flusso di cassa esposto nel rendiconto finanziario consolidato, nonché l'apporto dei flussi del 2010 delle attività dismesse, si veda quanto riportato nella nota 24 delle note illustrative del bilancio consolidato. Si riporta nella seguente tabella la composizione dell'attivo immobilizzato, del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

Importi in Euro/Migliaia *	31-dic-11		31-dic-10		DIFFERENZA	
	Assol.	percent.	Assol.	percent.	Assol.	percent.
Immobilizzazioni immateriali	83.022	-28%	115.816	-28%	-32.794	-28%
Immobilizzazioni materiali	6.872	-43%	12.161	-43%	-5.289	-43%
Immobilizzazioni finanziarie	1.025	388%	210	388%	815	388%
Attivo immobilizzato (A)	90.918	-29%	128.187	-29%	-37.269	-29%
Rimanenze	0	-93	93	-100%	-93	-100%
Crediti commerciali	9.133	-68%	28.661	-68%	-19.528	-68%
Crediti tributari e diversi	10.842	-35%	16.676	-35%	-5.834	-35%
Attività d'esercizio a breve	19.975	-56%	45.430	-56%	-25.455	-56%
Debiti commerciali	-13.650	-61%	-35.432	-61%	21.782	-61%
Debiti diversi	-15.590	-13%	-17.911	-13%	2.321	-13%
Debiti tributari	-2.696	0%	-2.684	0%	-12	0%
Passività d'esercizio a breve	-31.936	-42%	-56.027	-42%	23.923	-42%
Capitale circolante netto (B)	-11.961	13%	-10.597	13%	-1.364	13%
Trattamento di fine rapporto	-877	-33%	-1.315	-33%	438	-33%
Fondo per rischi ed oneri	-2.781	-33%	-4.141	-33%	1.360	-33%
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	0	8.000	-8.000		8.000	
Altre passività consolidate (C)	-3.658	-73%	-13.456	-73%	9.798	-73%
Capitale investito netto (A+B+C)	75.299	-20%	104.134	-20%	-28.835	-20%

* Circa gli altri dati dello stato patrimoniale riclassificatosi veda la tabella riportata a pagina 77 della presente relazione.

Attività di Investimento

Nell'esercizio 2011 l'attività di investimento è stata complessivamente pari a 6,5 milioni di Euro riferiti alle sole attività operative, mentre considerando anche le attività dismesse per 5 mesi tale aggregato sale a 7,9 milioni di Euro contro i 12,8 milioni di Euro del precedente esercizio complessivo degli investimenti delle attività dismesse (per tutti i 12 mesi) pari a 4,7 milioni di Euro. Pertanto le differenze sotto riportate sono influenzate dal dato 2010 che comprende anche le attività destinate alla dismissione.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'esercizio del Gruppo Dada:

Investimenti	2011		2010 Invest. Totali	Variazione	
	Invest. totali	Invest. Attività dismesse operative		Invest. totale	In %
Investimenti in tecnologia	2.455	14	4.396	-1.955	-44%
Acquisto mobili e arredi	73	0	87	-14	-16%
Totale Materiali	2.528	14	4.483	-1.969	-44%
Spese sviluppo nuovi prodotti/servizi	3.848	275	5.446	-1.873	-34%
Licenze, marchi	130	31	153	-54	-35%
Altre (Software)	279	32	1.363	-1.116	-82%
Diritti e brevetti	1.122	1.122	1.318	-1.318	-100%
Immobilizz. in corso e account	24	0	0	24	-
Totale Immateriali	5.403	1.460	8.280	-4.337	-52%
Totale Immobilizzazioni	7.931	1.474	12.763	-6.306	-49%

Gli investimenti in attività materiali costituiscono circa il 39% degli investimenti complessivi del Gruppo e, come per gli anni precedenti, tale voce è costituita in misura pressoché prevalente dagli investimenti in tecnologia (2,4 milioni di Euro) principalmente riferibili agli acquisti di macchine elettroniche quali server ed altri apparati necessari per l'erogazione dei servizi di registrazione di nomi a dominio e di hosting. In misura residuale sono invece le spese per acquisto di mobili e arredi avvenuti nell'anno e che sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio, quando furono sostenute spese per le ristrutturazioni di alcune sedi estere del Gruppo.

Gli investimenti in attività immateriali invece sono stati pari a complessivi 3,9 milioni di Euro (5% dei ricavi nel 2011 contro l'11% nel 2010, in calo di 4,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente quando però comprendeva anche gli investimenti di Dada.net per tutti e 12 i mesi) la cui composizione evidenzia un peso sempre preponderante degli sviluppi interni di prodotti e processi. Si tratta delle attività svolte internamente per la predisposizione di quelle piattaforme

proprietarie che sono essenziali per l'erogazione dei servizi di hosting e advertising. Tali attività sono state pari a 3,6 milioni di Euro e costituiscono il 9,2% degli investimenti immateriali ed il 55% di quelli complessivi.

In quest'ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo di alcuni prodotti, per i più importanti dei quali si segnalano: la piattaforma (Peeplo e Save'n'keep) per la gestione ed erogazione di advertising digitale, il software per la gestione dei servizi della nuova PEC, o il windows shared hosting nonché le spese sostenute per la finalizzazione del processo di integrazione della piattaforma tecnologia del gruppo Amen iniziato già nei precedenti esercizi.

Anche gli acquisti di Software da terze parti risultano in crescita nel corso del 2011 (a parità di perimetro di confronto): in queste voci sono compresi i costi sostenuti sia per l'ampliamento ed aggiornamento del sistema gestionale SAP, per il quale si è avuta un'ulteriore estensione in talune società controllate estere (completamento delle società in Inghilterra ed Irlanda), nonché per i software acquisiti da terze parti necessari all'erogazione dei servizi.

Gli investimenti in licenze e marchi sono stati nel 2011 pari ad 99 Euro migliaia, in linea a quelli del precedente esercizio e riferibili agli acquisti di nuove estensioni per la gestione ed erogazione dei servizi di registrazione di domini.

Capitale circolante netto

Il Capitale circolante netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011 è pari a -11,9 milioni di Euro mentre al 31 dicembre del 2010 era pari a -10,6 milioni di Euro e al 30 giugno del 2011 a -13,2 milioni di Euro. L'evoluzione di questo aggregato patrimoniale (come delle singole voci che lo compongono) tra il 2010 ed il 2011 risulta essere influenzata in maniera rilevante anche dalle operazioni straordinarie che si sono perfezionate nel periodo di riferimento e con particolare riguardo alla dismissione di Dada.net che ha comportato il deconsolidamento di tutte le attività e passività afferenti a tale perimetro.

Al netto degli effetti delle operazioni straordinarie si ritiene che la dinamica del capitale circolante netto nel corso del 2011 sia risultata sostanzialmente in linea con l'evoluzione del Business, per una descrizione della quale si rimanda a quanto riportato nella descrizione dell'attività economica.

Venendo ad esaminare i singoli aggregati patrimoniali si ricorda come i crediti commerciali accolgono al 31 dicembre 2011 prevalentemente i crediti per i servizi di advertising collegati al prodotto Simply e alla Performance Advertising.

Tra le passività a breve, si ricorda, come nella voce "debiti diversi" sono compresi circa 12,1 milioni di Euro di risconti passivi che si originano dalla gestione per competenza economica dei servizi di web hosting mentre nel precedente esercizio erano pari a 12,8 milioni quando ricomprendevano anche taluni servizi a valore aggiunto della Divisione Dada.net; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di ricavi a conto economico.

Altre passività consolidate

Nell'ambito delle altre voci del capitale investito netto non precedentemente descritte, quali il TFR i fondi rischi ed oneri si evidenzia come siano stati impattati significativamente dalla cessione di Dada.net e si veda a riguardo quanto dettagliatamente descritto nella nota illustrativa del bilancio consolidato. Mentre la voce "altri debiti oltre l'esercizio successivo" per 8 milioni di Euro accoglieva sino al 31 dicembre 2010 il debito per l'opzione put in favore di Sony Music relativa al 13% di Dada.net. Tale opzione è stata estinta nel mese di maggio con il riacquisto del 13% medesimo per un importo pari a 7,2 milioni di Euro.

23

Circa la composizione e gli effetti delle attività e passività cedute nell'ambito delle operazioni di vendita di E-Box S.r.l. e Dada.net S.p.A. avvenute nella prima parte del 2011, si veda i dettagli della tabella della nota 5 a pagina 122 della nota integrativa al bilancio.

Organico di gruppo

Organico Puntuale e ripartizione per area geografica

L'organico puntuale al 31 Dicembre 2011 del Gruppo Dada è di 367 dipendenti. Tale valore comprende gli organici delle società del Gruppo Dada relativo al perimetro successivo la vendita della Business Unit Dada.net e delle relative società (1 giugno 2011).

	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	Differenza
Dipendenti	407	367	-40

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica (dato puntuale al 31 dicembre 2011):

Numero Dipendenti	Italia		Estero		TOTALE
	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	
Totale	223	205	184	162	407
					367

Evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2011 a livello organizzativo, è stato caratterizzato da:

- La vendita della business unit Dada.net e delle relative società al gruppo Buongiorno
- Una ottimizzazione delle attività a seguito della vendita e della relativa uscita del personale in particolare per le funzioni corporate ed da una review riorganizzativa per le funzioni di business
- Introduzione, nell'ultima parte dell'anno, di nuove metodologie del lavoro (micro-organizzative) inizialmente focalizzate sullo sviluppo del software che rientrano nelle cosiddette metodologie "Agili"

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

24

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo, tale rischio risulta essere più mitigato per i prodotti di Domain & Hosting.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone

un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e dell'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già disciplinando e verosimilmente disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business. A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo hanno in essere o potrebbero essere coinvolte in procedure contenziose inerenti la prestazione dei propri servizi.

Gestione dei rischi finanziari

Finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, realizzata anche attraverso acquisizione di importanti società operative in Italia e all'estero, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo è chiamato a rilevare e presidiare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi, di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Nimesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhosi, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Il Gruppo pertanto presta particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambi e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate, deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

In particolare si segnala come:

- ai fini della copertura del rischio tasso sia stato sottoscritto un contratto IRS con primario Istituto di Credito, per la copertura del finanziamento in essere al 31 dicembre 2011 per 12.857 e Euro migliaia sottoscritto da parte della controllata Register-It. Il fair value di tale strumento derivato è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39. Sono inoltre stati sottoscritti due contratti CAP con primari istituti di credito originariamente stipulati rispettivamente al tasso strike del 3,5% convalidato in data 1 luglio 2009 su un finanziamento di originali 8.000 Euro migliaia e al tasso strike del 3% contratto in data 28 maggio 2011 su finanziamento di originali 7.500 Euro migliaia. Attualmente i finanziamenti originali che rappresentavano il sottostante sono stati rinegoziati con una nuova apertura di credito semplice con piano ammortamento con valore residuo al 31 dicembre 2011 di 13.000 Euro migliaia, che trova quindi copertura per 6.400 Euro migliaia nel primo CAP che ha le stesse scadenze del piano di ammortamento della rinegoziazione. Il secondo CAP sopra riportato non è considerato per il 2011 di copertura. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stato interamente considerato a conto economico per il 2011 per un importo pari a 11 Euro migliaia. Ai fini della copertura del rischio di cambio sono stati sottoscritti contratti di acquisto/vendita a termine di valuta estera (US Dollari): l'effetto di tali strumenti è stato contabilizzato interamente a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la Capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Dada.net S.p.A. e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA.

Rischio di cambio

A seguito del forte sviluppo internazionale del Gruppo il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dalle variazioni dei tassi di cambio tra Euro e dollaro e tra Euro e sterlina.

Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale. Circa il 22% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa (primariamente GBP), mentre circa il 24% dei costi è denominato in valuta estera (principalmente USD).

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio sui costi.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Le attività di performance advertising presentano i rischi propri di questo mercato, mentre per le attività di Domain & Hosting non sussiste rischio su credito in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista al sensi dell'IFRS 7.

Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza al medesimo rischi ed incertezze descritti nelle note illustrative del bilancio consolidato in riferimento all'intero Gruppo Dada.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

- Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**
- + Oneri finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate
- Risultato Operativo**
- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti
- Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.**

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Al fine gestionali il gruppo Dada, a partire dal 31 dicembre 2011 è organizzato in un unico settore di attività. Tale effetto è conseguenza della riorganizzazione connessa alla cessione del Gruppo Dada.net per effetto della quale le linee di prodotto rimaste (domini e hosting e performance advertising) e le attività corporate risultano talmente e totalmente integrate tra di loro che non vengono soddisfatte le condizioni minime richieste dall'IFRS 8 per enucleare ed esporre nuovi e diversi settori di attività. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota n. 4 del bilancio consolidato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 25 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatisi nel corso del 2011:

In data 11 febbraio 2011 - Dada ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. e Paolo Barberis di comune accordo, e in seguito a divergenze sulla strategia della Società rispetto a quanto elaborato da Paolo Barberis, hanno concordato di porre fine alla collaborazione tra Paolo Barberis e Dada, società fondata nel 1995 da Paolo Barberis.

Paolo Barberis ha quindi rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Amministratore (e conseguentemente da Presidente) della Società. L'accordo raggiunto tra le parti è stato preliminarmente sottoposto all'esame del Comitato per le remunerazioni e del comitato per le operazioni con parti correlate, che hanno espresso parere positivo sull'accordo e sulla base del parere stesso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione, che rientra tra le operazioni di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente. In pari data è stato firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo di 616.666 Euro lordi e della proprietà dei beni aziendali al tempo in uso a Paolo Barberis, e un accordo di non concorrenza e no sollicit a favore delle Società del Gruppo Dada, a fronte di un corrispettivo di 720.000 Euro lordi. Tali importi sono stati corrisposti a Paolo Barberis contestualmente alla firma dei relativi accordi.

Paolo Barberis ha quindi comunicato alla Società di aver ceduto in pari data n. 630.000 azioni Dada e che, pertanto, la sua partecipazione è scesa al di sotto del 2% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, preso atto delle dimissioni di Paolo Barberis, ha quindi cooptato, ai sensi dell'articolo 2386 comma 1 del codice civile e dell'art. 19 dello Statuto, quale Amministratore della Società l'avv. Alberto Bianchi (non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui era stato tratto l'arch. Barberis), assegnandogli la carica di Presidente.

L'avvocato Bianchi ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Consiglio ha valutato l'avv. Bianchi indipendente in virtù dei suddetti criteri di legge, non ritenendo invece di poterlo valutare indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina in considerazione dell'incarico speciale conferitogli.

Si segnala inoltre che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione del fatto che il Consigliere Salvatore Amato è rimasto in carica per oltre 9 anni negli ultimi 12, ha ritenuto che non fossero più sussistenti i requisiti di indipendenza in capo al detto Consigliere, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di chiamare a far parte del Comitato costituito in seno al Consiglio, in sostituzione del Consigliere Amato, che ha mantenuto la carica di amministratore di Dada S.p.A.:

- per il Comitato Remunerazione, il Consigliere Alessandro Foti,
- per il Comitato di Controllo Interim, il Consigliere Vincenzo Russi,

entrambi Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a nominare quale Presidente del Comitato di Controllo Interno il Consigliere Alessandro Foti.

Sempre in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle risultanze di un'analisi strategica condotta con una primaria società di consulenza, ha deciso di

29

procedere alla valorizzazione della divisione Dada.net, permettendo così alla Società di perseguire le necessarie azioni di razionalizzazione del portafoglio di attività ed una più efficace focalizzazione delle proprie risorse finanziarie e manageriali.

Al Consiglio sono state illustrate alcune manifestazioni d'interesse non vincolanti relative alla divisione Dada.net formulate da parte di operatori industriali, esaminate avvalendosi del supporto di un proprio advisor finanziario. La valutazione delle manifestazioni di interesse ha tenuto conto sia di considerazioni di tipo economico-finanziario sia dell'analisi del progetto industriale proposto, anche con riferimento all'impatto occupazionale.

Il Consiglio ha quindi dato mandato all'Amministratore Delegato di concedere a Buongiorno S.p.A. un accordo di esclusiva della durata di 45 giorni, finalizzato allo svolgimento della due diligence e, subordinatamente agli esiti della stessa, alla eventuale negoziazione tra le parti di un accordo di cessione a Buongiorno della partecipazione in Dada.net S.p.A. e sue controllate. Per meri fini di completezza informativa si segnala che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllante RCS Mediagroup S.p.A. - preso atto di quanto riferito in merito alle attività allo stato svolte in esecuzione del mandato esplorativo conferito ad un primario advisor finanziario (Mediobanca) circa, tra l'altro, ipotesi di valorizzazione anche inerenti Dada, nonché, quindi, di quanto comunicato da Dada sempre in data 11 febbraio 2011 in merito all'apertura di una trattativa per la cessione di Dada.net - ha comunicato di confidare che l'attività intrapresa da Dada consentisse di raggiungere gli obiettivi di valorizzazione perseguiti, escludendo pertanto allo stato ipotesi di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Dada.

In data 16 febbraio 2011 - Dada S.p.A. ha perfezionato, unitamente ai soci di minoranza, la cessione a Populis Ltd. della partecipazione in E-Box S.r.l., società titolare di Biogo. L'accordo per la cessione, negoziato già nel mese di dicembre e annunciato il 17 gennaio 2011, prevedeva un corrispettivo complessivo di 6 milioni di Euro, di cui l'incasso per il Gruppo Dada, che deteneva il 70% del capitale della società, è stato pari a 4,2 milioni di Euro dei quali 0,7 Euro milioni sono stati depositati in un conto di escrow della durata di 12 mesi dalla cessione. La plusvalenza complessiva realizzata da tale operazione ammonta a 2 milioni di Euro.

In data 28 marzo 2011 - Dada S.p.A. ha deliberato, con riferimento all'accordo di esclusiva siglato in data 11 febbraio 2011 con Buongiorno S.p.A. di aver concordato l'estensione del periodo di esclusiva stesso al 18 Aprile 2011 con il fine di completare lo svolgimento dell'attività di due diligence.

In data 19 aprile 2011 - Dada S.p.A. ha annunciato di aver sottoscritto il contratto preliminare con Buongiorno S.p.A. avente ad oggetto la cessione della partecipazione totalitaria in Dada.net S.p.A., anche a seguito della firma dell'accordo per il riacquisto del 13% di Dada.net detenuto da Sony Music Entertainment.

Circa l'operazione con Buongiorno.it si veda quanto già riportato nelle premesse alla presente bilancio d'esercizio.

In data 21 aprile 2011 - L'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A., tenutasi in sede Ordinaria e Straordinaria:

- ha approvato il Bilancio d'esercizio di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 14 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a 13.149.116,71 Euro.

- ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, e non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui erano stati eletti il Dr. Giorgio Valerio e l'Arch. Paolo Barberis, l'Assemblea si è espressa con le

30

maggioranze di legge confermando Amministratore fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, l'Avv. Stanislao Chimenti (Amministratore indipendente ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società) già cooptato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2010 in sostituzione del Dr. Giorgio Valerio.

L'Amministratore ha dichiarato (come già in sede di cooptazione) di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle relative indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate. L'Assemblea ha inoltre confermato Amministratore fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica l'Avv. Alberto Bianchi, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 11 febbraio 2011 a seguito delle dimissioni dell'Arch. Paolo Barberis dalla carica di Presidente, assegnandogli la carica di Presidente. L'Avv. Alberto Bianchi ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

- ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 19 aprile 2010, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto su predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società non ha al momento azioni proprie in portafoglio, così come le società da essa controllate;

- ha deliberato in sede Straordinaria in merito alle modifiche agli artt. 11, 13, 14, 17 e 18 dello Statuto Sociale nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione alla Assemblea, e ciò in relazione a talune disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 27/2010 (che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE sull'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

In data 2 Maggio 2011 - Dada S.p.A. ha comunicato di aver perfezionato il riacquisto del 13% di Dada.net S.p.A. detenuto da Sony Music Entertainment.

L'accordo con Sony Music, il cui preliminare era stato siglato e comunicato al mercato il 19 aprile 2011, prevedeva il riacquisto da parte di Dada S.p.A., già proprietaria dell'87% di Dada.net S.p.A., del residuo 13% del capitale detenuto da Sony Music per un corrispettivo in contanti di 7,2 milioni di Euro, che è stato saldato avvalendosi di linee di credito bancarie. Si ricorda che Sony Music vantava nei confronti di Dada un diritto di vendita della propria quota esercitabile, tra l'altro, al verificarsi di un cambio di controllo di Dada.net per un prezzo floor non inferiore a 8 milioni di Euro, poi ricondotto al 7,2 milioni di Euro indicati sopra a seguito degli accordi fra le parti.

In data 31 maggio 2011 - Dada S.p.A. annuncia di aver perfezionato la cessione a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A.. Si veda quanto già descritto nelle premesse al presente bilancio d'esercizio.

In data 22 settembre 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha preso atto delle dimissioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Barbara Poggiali, intervenute a seguito di un accordo raggiunto con la Società anche in conseguenza della volontà manifestata da Barbara Poggiali di intraprendere nuove sfide professionali.

Barbara Poggiali, Consigliere di Amministrazione dal 2004, ha ricoperto le suddette cariche dal 9 gennaio 2009 senza appartenenza a comitati interni e, per quanto a conoscenza della Società, attualmente non detiene azioni Dada.

L'accordo raggiunto con Barbara Poggiali è stato preliminarmente sottoposto all'esame del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Operazioni con Parti correlate, che hanno espresso parere positivo sull'accordo e, sulla base di tali pareri, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione, che rientra tra le operazioni di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato in merito ai seguenti argomenti.

Nuova Assetto Organizzativa

A seguito delle dimissioni di Barbara Poggiali, e non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui era stata tratta, il Consiglio ha cooptato Claudio Corbetta quale nuovo Consigliere della Società nominandolo altresì Amministratore Delegato di Dada S.p.A. ed ha attribuito al Consigliere Lorenzo Lepri la carica di Direttore Generale e Chief Financial Officer di Dada S.p.A..

Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri lavorano in Dada da oltre 10 anni ed hanno ricoperto ruoli di crescente responsabilità fino ad assumere rispettivamente il ruolo di Managing Director della divisione Dada.pro e di Vice Direttore Generale e Chief Corporate Officer del Gruppo, svolgendo un ruolo primario nel percorso di crescita e affermazione di Dada quale leader a livello internazionale nei propri settori di riferimento.

Piano di Stock Option

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, su proposta del Comitato per le remunerazioni, di sottoporre alla Assemblea degli Azionisti un piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano di Incentivazione 2011-2013" o il "Piano"), destinato a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate e finalizzato ad incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancor più partecipi del processo di crescita del Gruppo Dada. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nell'apposito paragrafo.

In data 28 ottobre 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ad esercizio della delega ad esso attribuita con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2011, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano e l'assegnazione di complessive n. 500.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 2,356 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. Gli assegnatari delle opzioni hanno rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 febbraio 2012 - il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha preso visione dei risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2011. Il Consiglio di Amministrazione, tenendo in considerazione i più recenti rapporti con la controllante, ha valutato la sussistenza per Dada S.p.A. della condizione di società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A. ex art. 2497 e ss. c.c.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Alla luce del percorso avviato nel corso del 2011 e delle prime indicazioni circa l'andamento del Gruppo nei primi due mesi dell'anno, è ragionevole prevedere che il 2012 rappresenti per Dada un anno di consolidamento della posizione raggiunta nei mercati strategici e di ulteriore espansione internazionale del core business. Prioritari saranno quindi il rafforzamento del rapporto e la fidelizzazione del cliente nonché l'abilità di fornire servizi sempre più performanti, in linea con l'evoluzione delle potenzialità della Rete.

Le principali direttrici su cui Dada concentrerà il proprio sviluppo nel corso dell'anno riguarderanno l'aggiornamento continuo delle piattaforme tecnologiche, l'introduzione di nuovi prodotti nel portafoglio di offerta, il rafforzamento della qualità del servizio alla clientela e l'ottimizzazione delle attività di marketing on-line.

Proseguiranno inoltre nel corso del 2012 le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di struttura e ad una attenta gestione dei costi operativi a sostegno del miglioramento dell'efficienza e della marginalità del Gruppo.

Alla luce di quanto illustrato ed in assenza di eventi al momento non prevedibili, si stima quindi per il 2012 Ricavi, MOL e Risultato Netto di Gruppo in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2011:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli art. 2443, 2° comma c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 136.000,00 mediante emissione di massime nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di

33

particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio, successivamente raggiunto. Le azioni eventualmente sottoscritte non saranno soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale, l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea dei Soci, in Euro 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e, comunque, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,232 per opzione.

Si segnala che in occasione delle dimissioni presentate in data 11 febbraio 2011 dall'Arch. Paolo Baiberis, assegnatario di n. 127.400 opzioni per un pari numero di azioni Dada, quest'ultimo ha rinunciato in pari data a ogni diritto in merito alle opzioni stesse, così come che in data 28 ottobre 2011 il Direttore Generale Lorenzo Lepri e l'Amministratore delegato Claudio Corbetta hanno rinunciato in via definitiva ad ogni diritto, rispettivamente, sulle 68.250 e 50.050 opzioni ad essi assegnate ed appartenenti a questo piano, così come analoga rinuncia è stata formalizzata da altri due Dirigenti di Dada S.p.A. per complessive 54.600 opzioni. Inoltre nel corso dell'esercizio 2011 altri due assegnatari hanno perso i propri diritti sulle opzioni del presente piano.

ASSEGNAZIONE DEL 28 LUGLIO 2006

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 28 luglio 2006 ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi Euro 9.350 massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della già descritta delega attribuita allo stesso Consiglio di Amministrazione di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006. Si segnala che uno dei due beneficiari ha successivamente perso ogni diritto su 5.000 opzioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 15,47, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel

34

periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detta assegnazione ha le medesime caratteristiche del Piano del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto. La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,3192 per opzione.

PIANO DEL 24 FEBBRAIO 2009

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 9 gennaio 2009 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell' art. 2443, secondo comma c.c., la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di cinque anni, in una o più volte, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, in attuazione del Piano di stock option approvato dalla medesima assemblea rivolto ad amministratori investiti di particolari incarichi e/o a direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di Divisione di Dada S.p.A. e/o sue controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dei commi quinto, sesto e ottavo, dell'art. 2443, c.c. per massimi complessivi Euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In conformità ed in parziale esecuzione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2009 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 410.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 5 Top Manager del Gruppo deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 69.700 a servizio di dette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento di un obiettivo di Ebitda cumulato per gli esercizi 2009 - 2011 come determinato dal Consiglio.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 marzo al 31 marzo, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2015 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in Euro 6,05 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a € 2,3 per opzione. Nel corso del 2009 uno degli assegnatari ha presentato le proprie dimissioni, perdendo così ogni diritto sulle 30.000 opzioni ad esso assegnate.

Si segnala che in occasione delle dimissioni presentate in data 11 febbraio 2011 dall'Arch Paolo Barberis, assegnatario di n. 170.000 opzioni per un pari numero di azioni Dada, quest'ultimo ha rinunciato in pari data a ogni diritto in merito alle opzioni stesse, così come che in data 28 ottobre 2011 il Direttore Generale Lorenzo Lepri e l'Amministratore delegato Claudio Corbetta hanno rinunciato in via definitiva ad ogni diritto, rispettivamente, sulle 70.000 e 50.000 opzioni ad essi assegnate ed appartenenti a questo piano, e che analoga rinuncia è stata realizzata in data 22 settembre 2011 da Barbara Poggiali in merito alle 90.000 opzioni alla stessa assegnate.

ASSEGNAZIONE DELL'8 OTTOBRE 2009

Nuovamente in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 9 gennaio 2009, il Consiglio, in data 8 ottobre 2009, ha assegnato 50.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada ad un Top Manager del Gruppo, deliberando, quindi, in data 10 novembre 2009 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 8.500 a servizio della suddetta assegnazione.

Detta assegnazione è disciplinata dal Regolamento già esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 24 febbraio 2009 in sede di approvazione del Piano.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in Euro 6,875 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 2,3 per opzione. Nel corso dell'esercizio 2011 il top manager assegnatario delle suddette 50.000 opzioni ha rinunciato in via definitiva ad ogni diritto sulle stesse.

PIANO DEL 28 OTTOBRE 2011

In data 25 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano di incentivazione 2011-2013" o il "Piano"), proposto dal medesimo Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle società controllate e finalizzato ad ancor più incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancora maggiormente partecipi e corresponsabili del processo di crescita e creazione di valore del Gruppo Dada, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi Euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano e l'assegnazione di complessive n. 500.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 2,356 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. Gli assegnatari delle opzioni hanno rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un livello minimo di EBITDA cumulato del Gruppo Dada nel triennio 2011-2013 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e comunque non oltre il 19 dicembre 2016.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi massimi nominali Euro 85.000 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c.

La valutazione attuata del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 0,927 per opzione.

In relazione ai riflessi contabili dei piani descritti, si precisa che i piani 2006 - 2009 non hanno prodotto effetti a carico dell'esercizio 2011; ciò è dovuto al fatto che i piani attualmente in essere prevedono delle non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali e/o al prezzo di esercizio che gli Amministratori stimano non saranno raggiunti. Mentre il piano approvato nell'ottobre 2011 ha determinato un effetto, nell'esercizio 2011, pari a 34 migliaia di Euro.

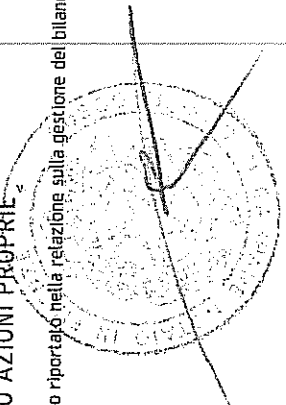
La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2011 Numero di azioni	Prezzo medio di eser- cizio	Prezzo di eser- cizio	2010 Numero di azioni	Prezzo medio di eser- cizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	1.040.550	11,08	-	1.040.550	11,08	-
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	-	-	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 3 febbraio 2006)	400.400	14,782	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 12 febbraio 2007)	-	-	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 24 febbraio 2009)	380.000	6,05	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 8 ottobre 2009)	50.000	6,875	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo (interamente riferibili al piano del 25 ottobre 2011)	500.000	2,356	-	-	-	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/11	710.150	6,082	-	1.040.550	11,08	-

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 2,5 anni.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.



Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2011	Numero azioni possedute al 31.12.2010
Claudio Corbetta	Dada S.p.A.	1.580	1.580
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	7.400	7.400

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state assegnate, non sono scadute né sono state esercitate opzioni dai suddetti beneficiari.

Soggetto	Carica ricoperta	Diritti di sottoscrizione detenute alla fine dell'esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio
Claudio Corbetta	AD	145.000	145.000	2,356	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013 e sino all'19 dicembre 2016
Lorenzo Lepri	Direttore Generale	145.000	145.000	2,356	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013 e sino all'19 dicembre 2016

Firenze, 12 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato Claudio Corbetta

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

1. Premessa

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il "Codice"), accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Titolo I.A.2.14, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di Amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del Reg. CONSOB n. 11971/99.

All'attenzione della prossima Assemblea dei Soci sarà inoltre sottoposta la relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, che contiene importanti informazioni circa la politica sulla remunerazione della Società e circa composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione, ed ai cui contenuti si rinvia quindi per le suddette informazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nei termini descritti nella presente Relazione sul Governo Societario e nella relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, il nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come modificato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva di adottare, secondo i termini dello stesso previsto, il Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come più ampiamente aggiornato dal Comitato per la Corporate Governance lo scorso dicembre 2011.

Il Consiglio ha, quindi, periodicamente approvato documenti contenenti alcune deliberazioni in applicazione del Codice stesso.

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società e dal Gruppo, le informazioni sugli assetti proprietari, nonché un'informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

2. ASSETTI PROPRIETARI

2.1. Struttura del capitale; Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.755.711,73 diviso in 16.210.069 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

Al sensi di statuto:

– Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c. Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");

– Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne la incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");

– La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscono diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti finanziari");

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono, quindi, diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connessi. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art.2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente Bilancio al 31 dicembre 2011.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2011 ha revocato la delibera assembleare del 19 aprile 2010 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'eventualità, costituirvi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95%

della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 21 ottobre 2012.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2011 azioni proprie in portafoglio.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data del 31 dicembre 2011 sussiste un accordo tra RCS MediaGroup S.p.A. e Dada S.p.A. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico della società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non può essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime azioni non possono essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2010 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 sino alla data di approvazione della presente relazione, l'unica partecipazione superiore al 2% del capitale è la seguente:

Soggetto	Numero Azioni Possedute	Percentuale sul Capitale Sociale
RCS MediaGroup	8.855.101	54,627%

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; Partecipazione azionaria dei dipendenti; meccanismo di esercizio dei diritti di voto; Restrizioni al diritto di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

2.5. Accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998

Alla data del 31 dicembre 2011 alla Società constava l'esistenza del seguente accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998 : accordo tra RCS MediaGroup S.p.A. e Dada S.p.A. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico della società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non può essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime



azioni non possono essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente.

2.6 Clausole di change of control

Non sussistono accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. 58/1998 siano parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A..

2.7 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati, si segnala che in occasione della sua riunione dell'18 febbraio 2012 il Consiglio di Dada S.p.A., tenuto conto dei più recenti rapporti con la Capogruppo, ha constatato l'esistenza dell'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A. nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 e ss. del cod.civ..

Si conferma peraltro, alla luce delle informazioni rese in occasione della predetta riunione dagli organi delegati della Società, il persistere in quest'ultima di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, e l'assenza con la controllante di un rapporto di tesoreria accentrata, tutti requisiti richiesti dall'art. 37, comma 1 del cd. Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007 come successivamente modificato) per il mantenimento della quotazione da parte della Società.

Al riguardo si segnala che, in occasione della convocazione della Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio 2011 ed a rinnovare gli organi sociali, si è ricordata agli Azionisti l'opportunità di presentare liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione che permettano il rispetto dell'ultimo requisito per il mantenimento della quotazione di cui all'art. 37, comma 1 lettera d) del predetto regolamento, e riguardante appunto la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in esso costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

2.8. Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale può essere modificato:

- con delibera dell'Assemblea Straordinaria che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto medesimo, è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino le parti di capitale indicate rispettivamente negli articoli 2368 secondo comma e 2369 terzo comma c.c. ed in terza convocazione, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno più di un quinto del capitale sociale. L'Assemblea Straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 2365 c.c., ai sensi dell'art. 22 dello Statuto medesimo, qualora le deliberazioni concernano:
 - i. la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dell'art. 2506 ter c.c.;
 - ii. la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
 - iii. gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
 - iv. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Nella riunione dell'8 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcune modifiche dello Statuto in adeguamento al Decreto Legislativo n. 27/2010, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE, intesa ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate. Le modifiche approvate erano di natura esclusivamente "necessaria" conseguente ad una mera attività di adeguamento dello Statuto alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 27/2010 e, pertanto, rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di Statuto.

In particolare, le modifiche statutarie hanno riguardato:

- Articolo 11: Assemblea

E' stato confermato il testo dell'articolo statutario vigente alla riduzione, introdotta per le società emittenti (tutti i quotate), della percentuale di partecipazione al capitale sociale per la convocazione su richiesta dei soci, da 1/10 ad 1/20 del capitale.

- Articolo 13: Convocazione dell'Assemblea

Si è previsto che l' avviso di convocazione sia pubblicato sul sito internet della Società (come richiesto dalla nuova normativa) nonché con le altre modalità previste da Consob con regolamento e sia pubblicato anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica oppure mediante pubblicazione sul quotidiano "Corriere della Sera", rinviando all'Assemblea dei Soci la decisione di eventualmente eliminare la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica/Corriere della Sera.

- Articolo 14: Intervento in Assemblea 2

Si è introdotto un rinvio alle applicabili norme di legge e regolamentari, che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27/2010, prevedono il meccanismo della record date. In base a tale meccanismo la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attribuita a coloro che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, che abbiano comunicato la propria volontà di intervento tramite l'intermediario abilitato.

Inoltre, si è introdotta una modalità di notifica elettronica della delega per la partecipazione all'Assemblea, consentendone l'effettuazione mediante trasmissione alla casella di posta elettronica certificata della Società, con rinvio per i dettagli all'avviso di convocazione assembleare.

- Art. 19: Consiglio di Amministrazione

Si sono introdotte nello Statuto le nuove disposizioni previste dal d.lgs. 27/2010 con riferimento ai tempi e alle modalità di pubblicazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

- Art. 25: Collegio Sindacale

Si sono introdotte nello Statuto le nuove disposizioni previste dal d.lgs. 27/2010 con riferimento ai tempi e alle modalità di pubblicazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale.

Il consiglio del 14 marzo 2011 ha convocato l'Assemblea dei soci del 21 aprile 2011 in prima convocazione e 22 aprile in seconda convocazione proponendo a quest'ultima le ulteriori modifiche dello Statuto, poi approvate dalla Assemblea, descritte nella relativa relazione illustrativa del Consiglio all'Assemblea messa a disposizione dei Soci nei termini di legge e riguardanti gli artt. 11, 13, 14, 17 e 18 dello Statuto Sociale, sempre in relazione a talune disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 27/2010 (che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE sull'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate). Lo statuto della società non deroga alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, e non prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

3. Consiglio di Amministrazione

3.1. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina così come adottato dalla Società dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo, in caso la Società dovesse risultare soggetta ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento e/o all'altrui controllo, gli Amministratori della Società stessa, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo, di cui la Società è parte, nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

Criteri Applicativi

Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati, nonché al comitato esecutivo e nonché ai direttori generali, laddove presenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo 1 e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il dettato del Codice di Autodisciplina così come adottato dalla Società sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
 - la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
 - l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione della Società quotata;
 - l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.
- L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti".

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 e, quindi, successivamente confermata nella riunione dell'8 maggio 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2009, e nella sua recente riunione del 22 settembre 2011, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda,

la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenimento peraltro fermi i criteri sopra individuali, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di Euro 3 milioni, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni, che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Al sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dr. Federico Bronzi dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.

In occasione delle sue riunioni (in particolare in quella del 22 settembre 2011 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo 3.3) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che alle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato per il controllo interno e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. ed le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno, che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene potersi definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle telecomunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta nuova disciplina il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una nuova procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina. In merito a detto meccanismo, si comunica che nella riunione consultiva del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La

procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emitente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nel termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emitente.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche (fino ad un massimo di sette) come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentari come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Va tuttavia precisato che la regola summenzionata relativa al compito delle cariche subisce una serie di deroghe:

-in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;

-nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare al su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel prosieguo della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri Amministratori con particolari incarichi, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, anche per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Comitato

esecutivo, se costituito, ai Consiglieri Delegati, dell'attività affidata ai Direttori Generali e ai singoli Procuratori Speciali.

Nel corso del 2011 si sono tenute 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2012 si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 6 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

In occasione delle riunioni consiliari sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'ordine del giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale.

3-2. Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori

Il Codice di autodisciplina prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il consiglio di amministrazione valuta se costituire al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Lo Statuto Sociale, nella sua versione da ultimo emendata in data 8 novembre 2010, all'art. 19, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, il comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 248 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998. Il Consiglio non ha al momento compiuto valutazioni in merito all'opportunità di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentati la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica

[Handwritten signature]

all'indirizzo di posta certificata della Società. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 248 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio, salvo l'opportuno rispetto della disciplina dettata da Borsa Italiana per la permanenza nel segmento STAR.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno ventiquattro giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appreso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residua nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente prevede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In merito al presente punto merita segnalare che in occasione della riunione del 9 maggio 2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina, e che medesima valutazione viene confermata dal presente Consiglio; il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi

caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

Si segnalano altresì le sostituzioni di due amministratori cessati di cui si darà conto nel paragrafo successivo.

3.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato con il voto di lista dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 così come integrato dalla successiva assemblea del 19 aprile 2010 - ad eccezione del Consigliere Stanislao Chimenti, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2010 in sostituzione del Consigliere dimissionario Giorgio Valerio, e del Consigliere Alberto Bianchi, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2011 in sostituzione del Consigliere dimissionario Paolo Barberis, e dell'Amministratore Delegato Claudio Corbetta nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione dell'22 settembre 2011 in sostituzione del Consigliere dimissionario Barbara Poggiali, tutti nominati dal Consiglio con le maggioranze di legge non residuando candidati non eletti nella lista di cui erano espressione i consiglieri dimissionari e successivamente nominati dalla successiva Assemblea dei soci - è composto da 14 membri come segue, che scadranno con l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2011 ha, altresì, nominato Alberto Bianchi Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, mentre già l'Assemblea dei soci del 23 aprile 2009 aveva deliberato che gli Amministratori fossero esonerati dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c. Il Consiglio intende valutare comunque nel merito ciascuna fattispecie problematica sotto quest'ultimo profilo e segnalerà alla prima assemblea utile eventuali criticità, indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome e Carica

Luogo e data di nascita

Alberto Bianchi (Presidente)	Pistoia, 16/05/1954
Claudio Corbetta	Monza (MB), 01/08/1972
Lorenzo Lepri	Roma 11/12/1971
Salvatore Amato	Firenze 23/05/1956
Alberto Bigliardi	Curtatone (MN) 03/11/1944
Claudio Cappon	Roma 09/07/1952
Giorgio Poggiali	Roma 04/03/1964
Alessandro Foti	Londra (UK) 26/03/1963
Matteo Novello	Camposampiero (PD) 04/12/1962
Monica Alessandra Possa	Milano 18/10/1964
Vincenzo Russi	Lanciano (CH) 01/01/1959
Riccardo Silli	Sauremo (IM) 01/06/1962
Stanislao Chimenti	Roma, 19/04/1965
Daniilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964

In particolare, in occasione dell'Assemblea del 23 aprile 2009 sono state depositate presso la Società due liste. L'una contenente 14 candidati per la carica di Amministratore presentata dai soci RCS MediaGroup S.p.A. e Paolo Barberis, che erano complessivamente titolari di n. 8.895.101 azioni pari al 54,87 % del capitale sociale e aderenti ad un accordo parasociale stipulato in data 11 novembre 2008, e comunicato alla CONSOB in data 20 dicembre 2008, tra RCS MediaGroup S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Marco n. 21 e Paolo Barberis, nato a La Spezia l'8 dicembre 1967, che aveva ad oggetto, secondo quanto comunicato dagli aderenti, n. 8.025.101 azioni Dada S.p.A. detenute da RCS MediaGroup S.p.A. e n. 870.000 azioni Dada S.p.A. detenute da Paolo Barberis e così, complessivamente, n. 8.895.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,87% del totale delle azioni ordinarie emesse. La seconda presentata dai soci Simona Cima e Felice Carraro, che erano complessivamente titolari di n. 478.285 azioni pari al 2,94 % del capitale sociale, e che avevano dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con i soci depositanti la prima lista.

La prima lista proponeva il seguente elenco di candidati : il dr. Vincenzo Russi, il dr. Daniilo Vivarelli, il dr. Salvatore Amato, il dr. Alessandro Foti, il dr. Giorgio Poggiali, l'arch. Paolo Barberis, il dr. Lorenzo Lepri, l'ing. Barbara Poggiali, il dr. Paolo Aurelio Gatti, il dr. Matteo Novello, la dr.ssa

Monica Alessandra Possa, il dr. Riccardo Stilli, il dr. Giorgio Giannino Valerio, la Dott.ssa Stefania Bedogni.

La seconda lista proponeva alla Assemblea l'Avv. Alberto Bigliardi quale unico candidato. A seguito di votazione, in cui la prima lista raccolse il voto positivo di n. 8.895.637 azioni, pari a circa l'82,75% del presenti ed al 54,87% del capitale, vennero nominati Amministratori della Società il dr. Vincenzo Russi, il dr. Danilo Vivarelli, il dr. Salvatore Amato, il dr. Alessandro Foti, il dr. Giorgio Cogliati, l'arch. Paolo Barberis, il dr. Lorenzo Lepri, l'ing. Barbara Poggiali, il dr. Paolo Aurelio Gatti, il dr. Matteo Novello, la dr.ssa Monica Alessandra Possa, il dr. Riccardo Stilli, il dr. Giorgio Giannino Valerio, ed infine l'Avv. Alberto Bigliardi, quest'ultimo espressione della cd. lista di minoranza.

In occasione della sua prima riunione a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009, in data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e dei poteri di firma già approvata dal Consiglio di Amministrazione uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 che prevedeva, in particolare, Paolo Barberis, Presidente, nel ruolo di impulso strategico, Barbara Poggiali, quale Amministratore Delegato e Lorenzo Lepri quale Chief Corporate Officer. Sempre nella sua riunione dell'8 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato l'Amministratore Delegato Barbara Poggiali e il Consigliere Lorenzo Lepri quali rispettivamente Direttore Generale e Vice Direttore Generale, entrambi a meri fini organizzativi interni.

All'Amministratore Delegato Barbara Poggiali sono state attribuite deleghe in tutte le aree di gestione con un limite massimo di spesa per ogni singolo esercizio di potere di 1 milione di Euro incrementato a 3 milioni di Euro in caso di partecipazione a gare pubbliche, in ogni caso con facoltà di conferire procure a terzi.

Tenuto conto di quanto sopra precisato, in relazione all'esercizio 2010 ed ai primi mesi dell'esercizio 2011 si potevano qualificare come Amministratori esecutivi il Presidente della Società Paolo Barberis, in considerazione del suo ruolo di impulso strategico, l'Amministratore Delegato Barbara Poggiali, nonché il Consigliere Lorenzo Lepri, quest'ultimo in funzione del suo ruolo di Vice Direttore Generale e di specifica procura al medesimo attribuita.

In occasione della sua riunione dell'11 febbraio 2011, a seguito delle dimissioni del Presidente Paolo Barberis, il Consiglio ha cooptato l'Avv. Alberto Bianchi e lo ha nominato quale nuovo Presidente di Dada S.p.A., senza attribuirgli alcuna funzione esecutiva.

Con le dimissioni dell'Amministratore Delegato Barbara Poggiali e la contestuale cooptazione di Claudio Corbetta quale nuovo Consigliere, e la sua nomina come Amministratore Delegato e Direttore Generale di Dada S.p.A., rispettivamente avvenute in occasione delle riunioni consiliari del 22 settembre e 28 ottobre 2011, è stata confermata la struttura dei poteri di firma preesistente e sono state attribuite a quest'ultimo deleghe in tutte le aree di gestione con un limite massimo di spesa per ogni singolo esercizio di potere di 1 milione di Euro incrementato a 3 milioni di Euro in caso di partecipazione a gare pubbliche, in ogni caso con facoltà di conferire procure a terzi.

Sempre nella riunione del 22 settembre 2011 il Consigliere Lorenzo Lepri è stato nominato Direttore Generale e Chief Financial Officer della Società, e gli sono state attribuiti, tramite procura della Società, poteri di firma con il limite massimo di Euro 500.000 per singolo esercizio di potere nelle seguenti aree funzionali: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; risorse, logistica e sedi; Legale e contenzioso; Merger & Acquisitions; Strategic planning.

In conseguenza di dette nomine, a far data dal 22 settembre 2011 si possono qualificare come Amministratori esecutivi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Corbetta, nonché il Direttore Generale e CFO Lorenzo Lepri.

Gli organi delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate, e ciò sia in via puntuale alla prima riunione utile in prossimità dei singoli eventi od operazioni, sia periodicamente ed in via generale in occasione delle riunioni di approvazione di dati programmatici o consuntivi.

Anche in conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.c.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2011 (includere, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

Alberto Bigliardi, membro del Consiglio di Amministrazione di Lucchini RS S.p.A. e della società T.o.p.-Terminal Offshore piombino S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di H.D.I. Assicurazioni S.p.A.

Alessandro Foti: Consigliere di Amministrazione di Camfin S.p.A., VicePresidente della società Ferretti S.p.A. e Consigliere di gestione della Banca Popolare di Milano Scarl.

Giorgio Cogliati: Amministratore di R.C.S. Periodici S.p.A., RCS International NewsPapers B.V. e RCS International Books B.V. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCS Livres S.A.

Matteo Novello: Presidente di Sfera Editore S.p.A., Editrice Abitare Segesta S.p.A., Amministratore Delegato di DigiCast S.p.A., Amministratore e Direttore Generale di RCS Periodici S.p.A. e Amministratore di RCS Digital S.p.A.;

Monica Alessandra Possa: Amministratore di Unidad Editorial SA.

Riccardo Stilli, Presidente di RCS Factor S.p.A., Amministratore di RCS Pubblicità S.p.A., RCS Libri S.p.A., Unidad Editorial SA, m-dis Distribuzione Media S.p.A. e Flammarion S.A.

Claudio Gannon: Amministratore Delegato Rai World

Stanislao Chiment: Amministratore di Nucleco S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento.

Sul punto in particolare si segnala che in occasione della riunione del Consiglio dello scorso 12 dicembre 2011 si è avviato il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni, al fine di rendere maggiormente dettagliato l'esistente questionario, così come di aggiornarlo anche alla luce delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011.

A tal fine il Comitato per il Controllo Interno ha esaminato ed approvato un nuovo questionario, che è stato quindi sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 febbraio 2012 e contiene questii volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati, così come al fine di valutare le professionalità ed esperienze presenti nel Consiglio, concludendosi con una breve autovalutazione del singolo Consigliere.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato Controllo Interno, che le ha portate quindi all'attenzione del Consiglio nella sua riunione del 12 marzo 2012.

Il Consiglio ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun sostanziale disallineamento rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, pur essendosi evidenziate delle aree di miglioramento su alcuni temi, ed in particolare l'opportunità di un maggiormente tempestivo invio del materiale all'ordine del giorno delle varie riunioni

consiglieri e di esposizioni maggiormente frequenti da parte degli organi delegati delle principali iniziative di business del Gruppo, calate ed analizzate nel mercato di riferimento. Il Comitato per il Controllo Interno ha altresì registrato la riflessione di taluni Consiglieri circa la coerenza del numero dei componenti il Consiglio con l'attuale composizione del Gruppo.

4. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina così come adottato dalla Società raccomandanda che all'interno del consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non Lassative:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale;

- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009, nella sua composizione successiva alla cooptazione del Consigliere Claudio Cappon, si componeva di sei amministratori indipendenti (Salvatore Amato, Alberto Bigliardi, Claudio Cappon, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli); Salvatore Amato, Alberto Bigliardi, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli avevano depositato prima dell'Assemblea dei soci (parimenti Claudio Cappon in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2009) dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società; il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 maggio 2009 e, in relazione a Claudio Cappon nella sua riunione del 27 luglio 2009, ha poi valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri, confermando successivamente tale valutazione positiva in occasione della sua riunione dell'8 novembre 2010. Inoltre si segnala che il Consigliere Stanislao Chimenti, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione sempre dell'8 novembre 2010 in sostituzione del Consigliere dimissionario Giorgio Valerio, ha parimenti depositato la dichiarazione di potersi qualificare come amministratore indipendente ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società, ed il Consiglio ha valutato in tal senso il nuovo Consigliere. Il Consigliere ha depositato analogha dichiarazione prima dell'Assemblea del 21 aprile 2011 che lo ha nominato. Sempre sul punto si segnala che nei giorni immediatamente precedenti la sua riunione del Consiglio dell'11 febbraio 2011 il Consigliere Salvatore Amato ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale una propria comunicazione per segnalare che il Consigliere stesso aveva compiuto 9 anni consecutivi quale amministratore della società Dada S.p.A. e quindi, alla luce del dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, si era integrata una delle ipotesi che potevano comportare la perdita della qualifica di amministratore indipendente. Lo stesso consigliere, visto il tema ed anche la sua presenza da ormai molto tempo nel comitato di controllo e remunerazioni della società, contestualmente manifestava la propria disponibilità a rimettere l'incarico nei due comitati in cui sedeva, in particolare con la carica di presidente nel comitato controllo interno. Nella sua riunione dell'11 febbraio 2011 il Consiglio, a cui era rimessa la valutazione del tema, ha ritenuto di tenere una posizione di massima cautela sul punto considerando il Consigliere Amato come non più indipendente ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate, ed accettando contestualmente le sue dimissioni dai due comitati della Società.

Sia con riferimento all'esercizio 2011 sia con riferimento al momento di approvazione della presente relazione, il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti, alla data di approvazione della presente relazione individuabili nei Consiglieri Alberto Bigliardi, Alessandro Foti, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli, Claudio Cappon e Stanislao Chimenti, è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene ripetuta con l'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto durante l'esercizio 2011 a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di valutare l'indipendenza dei suoi membri, e rende noto l'esito di tali controlli nella sua Relazione all'Assemblea.

5. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione designato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e della distribuzione dell'informazione fra i consiglieri.

Secondo lo Statuto Sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i consiglieri con la tempestività adeguata (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Nell'esercizio 2010 e per i primissimi mesi dell'esercizio 2011, in continuità con la rivisitazione della struttura organizzativa della Società approvata in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2008 e confermata dal Consiglio di Amministrazione nella sua nuova composizione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha svolto un ruolo di impulso strategico del Gruppo. Non potendosi, quindi, considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa, non si è ritenuto di procedere alla nomina del *Lead independent director*. A seguito delle dimissioni del Presidente Paolo Barberis ed all'avvicendamento del presidente Alberto Bianchi, quest'ultimo non ha ricevuto deleghe gestionali ed assunto alcun ruolo operativo o di elaborazione di strategie aziendali nella Società.

6. Trattamento delle informazioni riservate

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di Amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella vigente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di informazioni riservate, ed in particolare di informazioni privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generico principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intertemporale, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò

57

attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse, detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione delle riunioni del 2 dicembre 2010 e del 12 dicembre 2011. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio e parimenti aggiornata nella riunione del 12 dicembre 2011, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007 ed in data 12 dicembre 2011, quando in conformità al nuovo dettato degli artt. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nel 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

7. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate il codice di Autodisciplina prevede che: "il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale."

In conformità a tale previsione, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'art. 2391 e 2391-bis del c.c., e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti al

58

sensi della procedura, era previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo Interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorché un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della vigente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più completo esame alla procedura pubblicata sul sito Internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minori rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante); il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di un parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione possa essere comunque realizzata dal Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob. Quanto alla definizione delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 Euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volentaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Ferri gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);
- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altre parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite delibere - quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

La nuova procedura per le operazioni con parti correlate ha trovato una sua prima concreta applicazione in relazione agli eventi che hanno interessato l'Arch. Paolo Barberis, in relazione al quale il Comitato per le operazioni con parti correlate, che ai sensi della procedura stessa ha la stessa composizione del Comitato per il Controllo Interno della Società, si è riunito in data 9 febbraio 2011 al fine di esaminare ed esprimere il proprio parere in merito alle determinazioni connesse alle dimissioni dell'Arch. Paolo Barberis dal proprio incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato, dopo

aver valutato che l'operazione che si articolava su un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo di 616.666 Euro lordi e su un accordo di non concorrenza e no solicit a fronte di un corrispettivo di 720.000 Euro lordi rientrava tra quelle di minore rilevanza ai sensi dell'art. 8 della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Dada S.p.A. dell'8 novembre 2010, visto anche il precedente parere positivo del Comitato per le remunerazioni per i profili di competenza di quest'ultimo, ha espresso parere favorevole all'operazione per i profili di propria competenza, ed ha in particolare offerto parere positivo al complessivo accordo raggiunto con l'Arch. Paolo Barberis vista la sua esclusiva rispondenza all'interesse sociale, la correttezza sostanziale e procedurale dell'operazione, la congruità dei corrispettivi previsti a favore dell'Arch. Paolo Barberis e l'insussistenza di rischi specifici connessi alla correlazione considerata il processo seguito, gli effetti risolutivi degli accordi in discussione ed il patto di non concorrenza, anch'esso quindi rimandando alla valutazione ed approvazione del Consiglio l'operazione complessiva, che ha quindi esaminato ed approvato l'operazione complessiva ai sensi della procedura in occasione della sua riunione dell'11 febbraio 2011.

Analoga valutazione è stata svolta dal Comitato per le Parti Correlate riunito in data 20 settembre 2011 al fine di esaminare ed esprimere il proprio parere in merito alle determinazioni commesse alle dimissioni dell'ing. Barbara Poggiali dal proprio incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società. Il Comitato, dopo aver valutato che l'operazione che si articolava su un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo di 462.000 Euro lordi rientrava tra quelle di minore rilevanza ai sensi dell'art. 8 della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Dada S.p.A. dell'8 novembre 2010, visto anche il parere positivo del Comitato per le remunerazioni per i profili di propria competenza, ed ha in particolare offerto parere favorevole all'operazione per i profili di propria competenza, ed ha in particolare offerto parere positivo al complessivo accordo raggiunto con l'ing. Barbara Poggiali vista la sua esclusiva rispondenza all'interesse sociale, la correttezza sostanziale e procedurale dell'operazione, la congruità dei corrispettivi previsti a favore dell'ing. Barbara Poggiali e l'insussistenza di rischi specifici connessi alla correlazione considerata il processo seguito, gli effetti risolutivi degli accordi in discussione ed il patto di non concorrenza, anch'esso quindi rimandando alla valutazione ed approvazione del Consiglio l'operazione complessiva, che ha quindi esaminato ed approvato l'operazione complessiva ai sensi della procedura in occasione della sua riunione del 22 settembre 2011.

8. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno.

9. Comitato per le Remunerazioni

Per le informazioni della presente Sezione relative alla composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. Controllo interno

Il Codice di Autodisciplina così come adottato dalla Società definisce il sistema di controllo interno come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata il comitato per il controllo interno è composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo interno di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è, anche a seguito della nomina da ultimo deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2009, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011 è stato interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Salvatore Amato (Presidente), Alessandro Foti e Danilo Vivarelli; si segnala, al riguardo, che i Dottori Foti e Vivarelli possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Barbara Poggiali l'Amministratore Delegato l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Si segnala che il Comitato, a seguito delle dimissioni dal Comitato del Consigliere Amato presentate in occasione della riunione del Consiglio dell'11 febbraio 2011, è stato contestualmente reintegrato nella sua composizione dal Consigliere indipendente Vincenzo Russi, nuovo membro del Comitato, mentre Alessandro Foti, già membro del Comitato, ha assunto il ruolo di Presidente del Comitato vacante a seguito delle suddette dimissioni.

Sempre in relazione agli eventi dell'esercizio 2011 si segnala che in data 22 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni di Barbara Poggiali, ha individuato nel nuovo Amministratore Delegato, Claudio Corbetta, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha seguito l'attività del Preposto nell'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e ha curato che gli stessi venissero sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, così come ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione e verifica del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo, indicati dal Codice di Autodisciplina così come adottato dalla Società:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
 - c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
 - d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
 - e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
 - f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla conclusione di operazioni con parti correlate;
 - g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. h) valuta i risultati esposti nella relazione dei revisori e nella eventuale lettera di suggerimenti.
- Al lavoro del Comitato per il controllo interno partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato.
- In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina così come adottato dalla Società, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.
- Su proposta del Comitato, il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.
- La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, che viene compiuta semestralmente, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 12 marzo 2012 al momento della presentazione da parte

del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2011, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2011 il ruolo di Preposto al Controllo interno è stato svolto dalla persona del Dott. Carlo Ravazzin. L'incarico del Dott. Ravazzin, è stato recentemente confermato in occasione della riunione del Comitato di Controllo interno del 7 marzo 2012, in occasione della quale la nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e con il parere positivo del comitato per il controllo interno. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua successiva riunione del 12 marzo 2012, sempre su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e su parere conforme del comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Scopo della funzione del preposto è quello di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" e di concreta vita della società sono adeguati rispetto ai rischi potenziali, suggerendo al management ed al Comitato di controllo, ove necessario, l'adozione di tutte le misure atte ad eliminare i rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi. Il Preposto deve altresì verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

L'attività del Preposto è continuamente rivolta alla individuazione di ulteriori aree di rischio, da segnalare al Comitato di Controllo per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Il preposto riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale; inoltre, esso riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il Preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, rispondendo direttamente al Consiglio. Il preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha periodicamente riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale, così come all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Preposto e il Comitato di Controllo interno collaborano con l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex D.Lgs n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, ricostituito a seguito del rinnovo del Consiglio da parte dell'Assemblea dell'aprile 2009 nelle persone del Consigliere indipendente Danilo Vivarelli, del sindaco Claudio Pastori e del Preposto al Controllo interno Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2011 in una verifica permanente di talune aree di rischio nell'ambito della programmazione annuale dell'attività e nel conseguente aggiornamento del modello organizzativo, con particolare riguardo alle tematiche connesse ai reati cd. ambientali, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il suddetto Comitato procede a definire procedure volte ad approfondire ed individuare e risolvere nuove potenziali aree di rischio, alla luce delle attuali strutture organizzative e degli attuali sistemi di rappresentanza.

Nel corso del 2011 il Comitato controllo interno ha provveduto, nella sua prima riunione, ad analizzare i questionari per l'autovalutazione ricevuti dai Consiglieri di Dada S.p.A. Nelle successive riunioni ha provveduto ad esaminare ed approvare la Relazione del Preposto al Controllo Interno relativa al periodo luglio-dicembre 2010 e le tematiche portate alla attenzione del Comitato dal Preposto al Controllo Interno relative all'esercizio 2011.

In relazione a quanto sopra il Comitato ha svolto un'attività di verifica sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla società in materia di controllo amministrativo-contabile, alla verifica del completamento ed alla partecipazione al follow-up dei progetti di (i) Enterprise Risk Management e di (ii) analisi dell'adeguatezza del modello ex D.Lgs. 231/2001 e successivamente sulle azioni previste nel piano di audit pianificato per l'esercizio 2011, che ha preso spunto dai risultati del progetto di Enterprise Risk Management (ERM). Inoltre ha effettuato verifiche sulle azioni intraprese al fine di sviluppare e rendere sempre più efficace lo strumento operativo Sap sia attraverso lo sviluppo in Italia di nuove piattaforme operative sia attraverso l'implementazione in altre società estere rilevanti, nonché alla verifica dell'avanzamento del progetto Hermes per la gestione automatizzata dei dati relativi al personale. Il Comitato ha proceduto a svolgere inoltre verifiche in tema di rispetto della disciplina privacy e di sicurezza IT delle strutture della Società, così come del rispetto di altri obblighi derivanti dal TUF.

Si segnala altresì l'attività del Comitato relativa all'analisi di modifiche ad alcune procedure interne della Società prevalentemente conseguenti ai recenti mutamenti organizzativi.

La società ha istituito una funzione di internal audit, sotto la responsabilità del Preposto al Controllo Interno, soggetto esterno alla Società ed individuato a capo di tale funzione in considerazione delle sue competenze e della sua esperienza già maturata in relazione alle società del Gruppo Dada. Tale funzione è stata progressivamente rafforzata in termini di risorse nel corso del 2011 e dei primi mesi del 2012.

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è la Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2006 e incaricata della revisione dei documenti contabili della società per il periodo 2006-2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo-contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob n. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto alla verifica delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") escludendo che vi siano Società extra UE che rivestano significativa rilevanza ai fini della suddetta disciplina.

65

1.1. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1.1.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda. Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal COSO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il COSO Framework definisce il sistema di controllo interno come "quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell'organizzazione interna e del contesto dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione dei finanziari risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti l'integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l'attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un'attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del COSO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: "ambiente di controllo", "valutazione del rischio", "attività di controllo", "informazioni e comunicazione" e "monitoraggio".

In particolare l'attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione dei remediation plan, all'action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

1.1.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di "chiusura e reporting" e da quella di "consolidamento", dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell'evoluzione degli stessi), l'utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l'individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

66

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull'Informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l'individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell'esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria, nonché le fonti delle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. A tale fine il Gruppo Dada si è avvalso del contributo di Recanta Ernst & Young - revisore unico del Gruppo-, alla quale è stato conferito un incarico specifico per l'esercizio delle attività di testing. Tale incarico si è limitato a fornire un supporto professionale e metodologico sia per la definizione delle tecniche di campionamento, nonché per l'esecuzione e formalizzazione dei test periodici.
- d) Quotora l'esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei remediation plan, con conseguente ampliamento e riesecuzione dei controlli.

1.2. Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

.....

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (www.dada.eu) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona del Consigliere Lorenzo Lepri ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta principalmente tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

1.3. Assemblee

L'art. 12 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza precludere il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione

.....

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e presso il sito della società www.dada.eu nella sotto sezione "documenti societari" della sezione "investor relations" e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

In merito alle modifiche statutarie finalizzate al recepimento delle novità della cd. shareholder rights si rimanda al precedente par. 2.8. "Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale".

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste degli azionisti, riguardanti la società e spesso rappresentate dalle diverse relazioni sui diversi punti all'ordine del giorno, affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Al sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attinga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

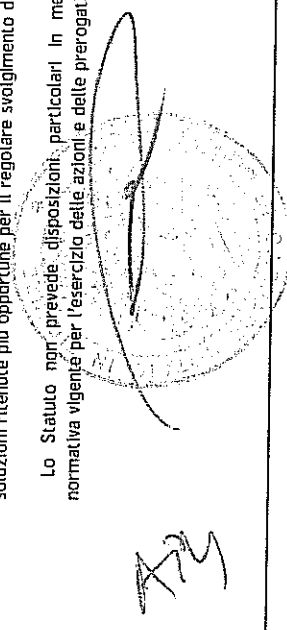
Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodi motivando tale decisione.

Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare, il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.



Lo statuto non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2011, anche a causa della crisi economica congiunturale che ha riguardato tutta l'economia mondiale e le società in essa operanti, si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società ma il Consiglio, anche con l'approvazione della presente relazione, ha valutato non sussistere l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

14. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che la nomina dei sindaci avvenga in base ad una procedura trasparente.

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi (di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi) e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato tramite invio tramite fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente ai sensi della normativa vigente, con i soci che

hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capollista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza relativa nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma ottavo, del Regolamento Emitenti, si segnala che lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

In esecuzione del dettato statutario, in occasione dell'Assemblea del 23 aprile 2009 sono state depositate presso la Società due liste. L'una presentata dai soci RCS MediaGroup S.p.A. e Paolo Barberis, che erano complessivamente titolari di n. 8.895.101 azioni pari al 54,87 % del capitale sociale e aderenti ad un accordo parasociale stipulato in data 11 novembre 2008, e comunicato alla CONSOB in data 20 dicembre 2008, tra RCS MediaGroup S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Marco n. 21 e Paolo Barberis, nato a La Spezia l'8 dicembre 1967, che ha ad oggetto, secondo quanto comunicato dagli aderenti, n. 8.025.101 azioni Dada S.p.A. detenute da RCS MediaGroup S.p.A. e n. 870.000 azioni Dada S.p.A. detenute da Paolo Barberis e così, complessivamente, n. 8.895.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,87% del totale delle azioni ordinarie emesse. La seconda presentata dai soci Simona Cima e Felice Carraro, che erano complessivamente titolari di n. 478.285 azioni pari al 2,94 % del capitale sociale, e che avevano dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con i soci depositanti la prima lista.

La prima lista proponeva il seguente elenco di candidati : Il Dr. Claudio Pastori, Il Dr. Cesare Plovene Porto Godi e Il Dr. Piero Alonzo quali sindaci effettivi, la D.ssa Maria Stefania Sala e il Dr. Riccardo Romanini quali sindaci supplenti.

La seconda lista proponeva alla Assemblea il Dr. Silvio Bianchi Martini quale unico candidato a sindaco effettivo e il Dr. Michele Galeotti quale unico candidato a sindaco supplente.

A seguito di votazione, in cui la prima lista raccolse il voto positivo di n. 8.895.637 azioni, pari a circa l'82,75% dei presenti ed al 54,87% del capitale, con l'Assemblea dell'aprile 2009 vennero nominati Silvio Martini Bianchi, Presidente, Claudio Pastori e Cesare Plovene Porto Godi, Sindaci Effettivi, Maria Stefania Sala e Michele Galeotti Sindaci Supplenti, che costituisce la composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina, la correttezza dei criteri è stata

verificata dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2011 e viene sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2011, si è coordinato con il Comitato di Controllo Interno, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la società di revisione. Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emitente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima

TABELLE DI SINTESI

TABELLA 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI

Amministratori in carica												
Presidente	Alberto Bianchi (1)	X			100							
Amministratore	Claudio Corbellati(2)	X			100							
Amministratore	Lorenzo Lepri	X			100							
Amministratore	Salvatore Amato (3)	X	X	n/a	55,5	X						50
Amministratore	Alberto Bigliardi	X	X		77,7							
Amministratore	Claudio Cappon	X	X		55,5							
Amministratore	Giorgio Cogliati	X			77,7							
Amministratore	Alessandro Foti (4)	X	X	1	66,6	X	100	X			X	80
Amministratore	Matteo Novello	X			11,1							
Amministratore	Monica Alessandra Possa	X			100							100
Amministratore	Vincenzo Russi(5)	X	X		100	X		X			66,6	
Amministratore	Riccardo Stilli	X			100							
Amministratore	Stanislao Chimenti	X	X		66,6							
Amministratore	Daniilo Vivarelli	X	X		77,7			X			75	75
Amministratore cessato												
Presidente	Paolo Barberis(6)	X			-							
Amministratore Delegato	Barbara Poggiali (7)	X			100							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011: Consiglio di Amministrazione: 9; Comitato Controllo Interno: 4; Comitato per le Remunerazioni: 8												

(1) Percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del C.d.A. e dei Comitati nell'esercizio 2011
 (*) E' indicato il numero degli incarichi ricoperti in altre società quotate. In mercati regolamentati italiani ed esteri. L'elenco più dettagliato relativo alle cariche, svolte è contenuto nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Amministrativi alla sezione 3.3.

[Handwritten signature]

- (4) Nominato per cooptazione quale Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione - a seguito delle dimissioni di Paolo Barberis - in data 11 febbraio 2011 e confermato nelle cariche dall'assemblea del 21 aprile 2011
 (5) Nominato per cooptazione quale Amministratore e Amministratore Delegato - a seguito delle dimissioni di Barbara Poggiali - dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2011, nominato amministratore dall'assemblea del 25 ottobre 2011 e nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2011.
 (6) Il dr. Salvatore Amato è stato componente del Comitato di Controllo Interno, del Comitato per le operazioni con Particolari Correlate e del Comitato Remunerazioni fino all'11 febbraio 2011. Il C.d.A. in data 11 febbraio 2011 ha ritenuto non più sussistere il requisito di Amministratore indipendente.
 (7) Il dr. Alessandro Foti è stato nominato componente del Comitato Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2011, dopo l'uscita di Salvatore Amato
 (8) Il dr. Vincenzo Russi è stato nominato componente del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per operazioni con Particolari Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2011, dopo l'uscita di Salvatore Amato
 (9) Dimessosi in data 11 febbraio 2011
 (10) Dimessasi in data 23 settembre 2011

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	LISTA	INDIPEN-	PERCENTUALE DI	NUMERO ALTRI
		(*)	DA	PARTECIPAZIONE ALLE	INCARICHI
			ZIA	RIUNIONI DEL COLLEGIO	(**)
			DA		
			CODICE <td></td> <td></td>		
Sindaci in carica					
Presidente	Silvio Bianchi Marùni	m	X	77,7	5
Sindaco Effettivo	Cesare Pibylene Godi	M	X	88,8	20
Sindaco Effettivo	Claudio Pastori	M	X	77,7	34
Sindaco Supplente	Maria Stefania Sata	M	X	-	
Sindaco Supplente	Michele Galeotti	M	X	-	
NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ANNO SOLARE: 9					
Possono presentare le liste per l'elezione del Collegio Sindacale i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.					

(*) M: lista di maggioranza; m: lista di minoranza
 (**) E' indicato il numero degli incarichi (amministratore o sindaco) ricoperti in altre società di qualsiasi tipo e dimensione.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Descrizione della previsione	Adempimento
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	
a) limiti	x
b) modalità di esercizio	x
c) e periodicità dell'informativa?	x
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci	
Il deposito delle candidature come amministratore è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	x
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x
Assemblee	
La società ha approvato un Regolamento assembleare?	x
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile e/o scaricabile)?	x
Controllo Interno	
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del codice)	Il preposto al Controllo Interno si identifica con il responsabile della funzione di Internal Audit, Dott. Carlo Ravazzin
Investor relations	
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/email) del responsabile investor relations	Responsabile IR: Dott. Lorenzo Lepri, Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b, Tel. 055 2002107, lorenzolepri@dada.eu

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-11	31-dic-10	DIFFERENZA Assol.	percent.
Attivo immobilizzato	90.918	128.078	-37.160	-29%
Attività d'esercizio a breve	19.975	45.430	-25.455	-56%
Passività d'esercizio a breve	-31.936	-56.027	24.091	-43%
Capitale circolante netto	-11.961	-10.597	-1.364	13%
Trattamento di fine rapporto	-877	-1.315	438	-33%
Fondo per rischi ed oneri	-2.781	-4.141	1.360	-33%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	0	-8.000	8.000	-
Capitale investito netto	75.299	104.025	-28.726	-28%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-17.745	-28.541	10.796	-38%
Patrimonio netto	-48.250	-56.709	8.459	-15%
Attività/Passività destinate alla dismissione	3.329	3.329	-3.329	-100%
Indebitamento v/banche a breve termine	-15.868	-27.549	11.681	-42%
Crediti finanziari a breve e derivati	156	110	46	42%
Debiti finanziari a breve e derivati	-1.069	-1.219	150	-12%
Disponibilità liquide	7.476	6.554	922	14%
Posizione finanziaria netta a breve	-9.304	-22.104	12.800	-58%
Posizione finanziaria netta complessiva	-27.049	-50.645	23.596	-47%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2011

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-11 12 mesi		31-dic-10 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	80.276	100%	73.640	100%	6.635	9%
Variaz. Riman. e Increm. per lavori Interni	3.573	4%	3.967	5%	-393	-10%
Costi per servizi e altri costi operativi	-55.952	-70%	-56.655	-77%	703	-1%
Costi del personale	-18.692	-23%	-17.714	-24%	-978	6%
Margine Operativo Lordo	9.205	11%	3.237	4%	5.967	18,4%
Ammortamenti	-6.958	-9%	-7.750	-11%	793	-10%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-2.414	-3%	-466	-1%	-1.948	418%
Svalutazioni Immobilizzazioni	-3.764	-5%	-1.787	-2%	-1.976	111%
Sval. crediti ed altri accantonamenti	-1.705	-2%	-2.435	-3%	730	-30%
Risultato Operativo	-5.636	-7%	-9.202	-12%	3.566	-39%
Proventi finanziari	1.099	1%	1.162	2%	-63	-5%
Oneri finanziari	-3.938	-5%	-3.916	-5%	-22	1%
Quota da valutazione Società valutate al patrimonio netto	0	0%	0	0%	0	-
Risultato complessivo	-8.475	-11%	-11.956	-16%	3.481	-29%
Imposte del periodo	-1.304	-2%	2.108	3%	-3.413	-162%
Risultato derivante da attività in funzionamento	-9.780	-12%	-9.848	-13%	69	-1%
Interessi delle minoranze	0	0%	0	0%	0	-
Risultati delle attività dismesse	1.238	2%	-7.651	-10%	8.888	-116%
Utile netto del Gruppo	-8.542	-11%	-17.499	-24%	8.957	-51%

752

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2011

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2011		4° trimestre 2010		DIFFERENZA	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	20.897	100%	19.614	100%	1.282	7%
Variaz. Riman. e Increm. per lavori Interni	904	4%	532	3%	373	70%
Costi per servizi e altri costi operativi	-14.463	-69%	-14.521	-74%	58	0%
Costi del personale	-4.746	-23%	-4.341	-22%	-405	9%
Margine Operativo Lordo	2.591	12%	1.284	7%	1.307	102%
Ammortamenti	-1.354	-6%	-1.941	-10%	587	-30%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-567	-3%	-272	-1%	-295	109%
Svalutazioni Immobilizzazioni	-3.764	-18%	-422	-2%	-3.342	99%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-619	-3%	-1.580	-8%	961	-61%
Risultato Operativo	-3.712	-18%	-2.931	-15%	-781	27%
Proventi finanziari	361	2%	260	1%	101	39%
Oneri finanziari	-918	-4%	-1.177	-6%	259	-22%
Quota da valutazione Società valutate al patrimonio netto	0	0%	0	0%	0	-
Risultato complessivo	-4.269	-20%	-3.848	-20%	-421	11%
Imposte del periodo	-231	-1%	1.195	6%	-1.426	-119%
Risultato derivante da attività in funzionamento	-4.500	-22%	-2.652	-14%	-1.847	70%
Interessi delle minoranze	0	0%	0	0%	0	-
Risultati delle attività dismesse	-1.108	-5%	-1.377	-8%	10.269	-90%
Utile netto del Gruppo	-5.608	-27%	-14.029	-72%	8.422	-60%

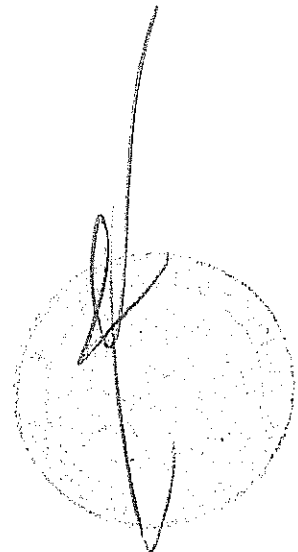
.Dada.

PROSPETTI E NOTE INFORMATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 Int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.F1017 - 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

GRUPPO DADA
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO



772

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

	Rif.	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010*
Ricavi Netti	6.1	80.276	73.640
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-60	-61
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		3.573	3.967
Costi per servizi e altri costi operativi		-55.709	-56.054
Costi del personale	6.2	-18.692	-17.714
Altri ricavi e proventi operativi		108	5
Oneri diversi di gestione	6.3	-2.850	-1.012
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-1.561	-2.435
Ammortamenti	6.5	-6.958	-7.750
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-3.764	-1.787
Risultato Operativo		-5.636	-9.202
Proventi da attività di investimento	6.6	1.099	1.162
Oneri finanziari	6.6	-3.938	-3.916
Quota di pertin. del risultato di soc. collegate	6.7	0	0
Risultato complessivo		-8.475	-11.956
Imposte del periodo	7	-1.304	2.108
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento		-9.780	-9.848
Interessi delle minoranze		0	0
Risultato delle att. destinate alla dismissione	5	1.238	-7.651
Risultato netto di periodo del Gruppo		-8.542	-17.499
Utile per azione di base		-0,527	-1,080
Utile per azione diluito		-0,527	-1,080

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 31 DICEMBRE 2011

Importi in Euro/Migliaia	31/12/2011		31/12/2010*	
	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-8.542	-17.499		
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	234	371		
Effetto fiscale relativo agli altri utili/perdite)	-64	-102		
	170	269		
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	200	3.148		
Totale Altri utili(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	370	2.506		
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	-8.172	-14.993		
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a: Soci della controllante	-8.172	-14.993		
Interessi di pertinenza di terzi		0		

* Dati rideterminati in applicazione dell'IFRS 5.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

ATTIVITA'	Rif	31 dicembre	
		2011	2010
Attività non correnti			
Avviamento	10	76.162	102.010
Attività immateriali	10	6.860	13.806
Altri beni materiali	11	6.872	12.161
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	12	-	-
Attività finanziarie	13	1.181	210
Attività fiscali differite	13	5.963	6.555
totale attività non correnti		97.037	134.742
Attività correnti			
Rimanenze	15	-	93
Crediti commerciali	16	9.133	28.661
Crediti tributari e diversi	16	4.879	10.121
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
Cassa e banche	17	7.476	6.554
Totale attività correnti		21.488	45.429
Attività destinate alla dismissione			
TOTALE ATTIVITA'		118.526	180.171

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

	Rif	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	18	2.756	2.756
Riserva sovrapprezzo azioni	18	32.071	32.071
Riserva legale	18	950	950
Altre riserve	18	-272	3.342
Utili/Perdite portati a nuovo		21.287	35.025
Risultato del periodo		-8.542	-17.499
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		48.250	56.645
Interessenza di minoranza		0	65
Totale Patrimonio Netto		48.250	56.710
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	17.745	28.541
Fondo per rischi ed oneri	20	2.781	4.141
TFR	21	877	1.315
Passività per imposte differite		0	0
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	521	839
totale passività non correnti		21.924	42.836
Passività correnti			
Debiti commerciali	23	13.650	35.811
Debiti diversi	23	15.590	17.911
Debiti tributari	23	2.696	2.684
Scoperti bancari e debiti finanziari (entro un anno)	19	16.415	27.549
totale passività correnti		48.351	83.955
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			361
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		118.526	183.862

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Importi in Euro/Migliata		
Attività Operativa		
Totale risultato netto di periodo	-8.542	-17.499
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-182	-1.372
Oneri finanziari	3.021	4.175
Imposte sul reddito	1.304	-2.108
Risultato attività dismesse	-1.239	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.667	3.522
Ammortamento di altre attività immateriali	3.291	5.747
Svalutazioni di immobilizzazioni	3.764	1.895
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.705	2.435
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-1.630	-265
Rettifiche su attività destinate alla dismissione		17.011
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	5.159	13.541
Incremento delle rimanenze	0	7
Incremento/(decremento) nel credito	1104	-731
Incremento/(decremento) nel debito	896	-3.377
Variazione cap. circ. su att. dest. alla dismissione		2.881
Disponibilità liquide generate dall'att. operativa	7.159	12.321
Imposte sul reddito corrisposte	-941	-1.047
Interessi corrisposti	-3.585	-3.388
Variazione imposte ed interessi corrisposti su attività destinate alla dismissione		-836
Disponibilità liquide nette derivanti dall'att. oper.	2.633	7.050
Attività di investimento		
Interessi percepiti	763	972
Acquisto di imprese controllate e collegate	0	-7.782
Effetto cambiamento aree di consolidamento		-740
Acquisto di imprese controllate e collegate	-7.200	
Cessione di imprese controllate e collegate	33.633	
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-2.514	-3.766
Cessione attivo immobilizzato	200	
Altre variazioni attivo immobilizzato		
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-346	-747
Costi di sviluppo prodotti	-3.573	-3.966
Attività d'inv. da att. Dest. alla dismissione		-4.708
Disponib. liquide nette impiegate nell'att di invest	20.963	-20.737

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività Finanziaria	-9.871	-2.040
Variazione di prestiti	-1.122	-433
Altre variazioni		
Attività finanziaria da attività destinate alla dismissione	-10.993	-2.473
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	12.603	-16.160
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-20.995	-4.835
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	-8.392	-20.995
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo*		

(*) Include le disponibilità liquide riportate nella nota 17, al netto dell'esposizione per debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, debiti verso banche per c/c passivi e linee di credito riportati nella nota 19.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo							Quota Totale di terzi PN				
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altra riserva	Ris. cash flow	Ris. per diff. hedge	Utili a nuovo d'es.					
Saldo al 1 gennaio 2011	2.756	32.070	950	9.724	1.428	-469	-7.342	35.024	-17.499	56.642	65	56.707
Destinazione Risultato 2010								-17.499	17.499	0	0	0
Utile di periodo								-0.542	-0.542	-0.542	-0.542	-8.542
S.D. vecchio piano												
Altri utili (perdita) complessivo												370
Totale utile/perdita complessivo												-8.172
Riclassifiche												0
Decons./Acquis./Var. % di possesso												-911
Altri strumenti rappresentati del Patrimonio Netto												2.086
Altre variazioni												-2.339
												-3.728
Saldo al 31 dicembre 2011	2.756	32.070	950	7.171	0	-599	-7.142	21.206	-8.542	48.550	0	48.550

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo							Quota Totale di terzi PN				
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altra riserva	Ris. cash flow	Ris. per diff. hedge	Utili a nuovo d'es.					
Saldo al 1 gennaio 2010	2.756	32.070	950	9.724	2.339	-758	-10.490	28.118	6.906	71.637	1.207	72.844
Destinazione Risultato 2009								6.906	-6.906	0	0	0
Utile di periodo								-17.499	-17.499	-17.499	-895	-18.394
Altri utili (perdita) complessivo												2.506
Aumento di capitale												0
Pagamenti basati su azioni												0
Decons./Acquis./Var. % di possesso												-247
Altre variazioni												0
Saldo al 31 dicembre 2010	2.756	32.070	950	9.724	1.428	-469	-7.342	35.025	-17.499	56.645	65	56.710

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	Rif.	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Ricavi Netti			
- di cui verso parti correlate	6.1	80.276	73.640
	26	280	597
Costi acq. materie prime e mater. di consumo			
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		-60	-61
Costi per servizi e altri costi operativi		3.573	3.967
- di cui verso parti correlate	26	-55.709	-56.054
Costi del personale	6.2	-18.692	-17.714
- di cui verso parti correlate	26	-1.013	-275
Altri ricavi e proventi operativi	6.3	108	5
Oneri diversi di gestione	6.8	-2.850	-1.012
- di cui oneri non ricorrente	26	-2.414	-466
- di cui verso parti correlate	6.4	-1.863	
Accantonamenti e svalutazioni	6.8	-1.561	-2.435
- di cui oneri non ricorrente	6.5	-6.958	-7.750
Ammortamenti	6.5	-3.764	-1.787
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-5.636	-9.202
Risultato Operativo			
Proventi da attività di investimento	6.6	1.099	1.162
- di cui verso parti correlate	26	0	
Oneri finanziari	6.6	-3.938	-3.916
- di cui verso parti correlate	26	-12	
Risultato complessivo		-8.475	-11.956
Imposte del periodo	7	-1.304	2.108
Ris. di periodo deriv. da att. in funzionam.		-9.780	-9.848
Interesse delle minoranze		0	0
Risultate delle att. destinate alla dismissione	5	1.238	-7.651
Risultato netto di periodo del Gruppo		-8.542	-17.499
Utile per azione di base		-0.527	-1.080
Utile per azione diluito		-0.527	-1.080

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ATTIVITA'	Ref	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività non correnti			
Avviamento	10	76.162	102.010
Attività immateriali	10	6.860	13.806
Altri beni materiali	11	6.872	12.161
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	12	-	-
Attività finanziarie	13	1.181	210
Attività fiscali differite	13	5.963	6.555
totale attività non correnti		97.037	134.742
Attività correnti			
Rimanenze	15	-	93
Crediti commerciali	16	9.133	28.661
- di cui verso parti correlate	26	670	1.284
Crediti tributari e diversi	16	4.879	10.121
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16	-	-
Cassa e banche	17	7.476	6.554
totale attività correnti		21.488	45.429
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	3.691
TOTALE ATTIVITA'		118.526	183.862

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	Ref	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	18	2.756	2.756
Riserva sovrapprezzo azioni	18	32.071	32.071
Riserva legale	18	950	950
Altre riserve	18	-272	3.342
- di cui verso parti correlate			2.012
Utili/Perdite portati a nuovo	26	21.287	35.025
Risultato del periodo		-8.542	-17.499
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		48.250	56.645
Interessenze di minoranza		0	65
Totale Patrimonio Netto		48.250	56.710
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	17.745	28.541
Fondo per rischi ed oneri	20	2.781	4.141
TFR	21	877	1.315
Passività per imposte differite		0	0
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	521	8.839
totale passività a medio-lungo termine		21.924	42.836
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	13.650	35.811
- di cui verso parti correlate	26	934	2.379
Debiti diversi	23	15.590	17.911
- di cui verso parti correlate	26	187	160
Debiti tributari	23	2.696	2.684
Scoperti bancari e deb. finanziari (entro un anno)	19	16.415	27.549
- di cui verso parti correlate	26	547	
totale passività correnti		48.351	83.955
Pass- associate ad att. destinate alla dismis.		0	361
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		118.526	183.862

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento STAR della Borsa Italiana. L'indirizzo della sede legale è indicato nell'introduzione del presente bilancio.

Il Gruppo Dada (www.dada.eu) è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza in Rete (domini, hosting, server, protezione dei brand) in alcune soluzioni avanzate di Advertising online.

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sul business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli sulla base dei piani aziendali in essere, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione degli amministratori.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; viene espresso in Euro (€). In quanto questa è la valuta funzionale nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 12 marzo 2012 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
 - Per il Conto Economico il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente al patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
 - Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute".
- Con riferimento alla delibera Consob n. 35519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite nelle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2011 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata

Elimina i valori contabili di qualsiasi di quota di minoranza nella ex controllata

Elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto

Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto



Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
 Rileva ogni utile o perdita nel conto economico
 Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Variazione dell'Area di Consolidamento

Si segnala come l'esercizio appena concluso si sia caratterizzato per la cessione da Dada S.p.A. a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A. e della cessione a Populus della partecipazione detenuta in E-Box S.r.l.
 Conseguentemente a tale accordo, per Dada.net ed E-Box, si è resa necessaria l'applicazione dell'IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". L'effetto principale di tale applicazione è stato l'esposizione di tutte le poste di conto economico riferibili alle società dismesse in un'unica voce dell'utile/perdita della attività destinate alla dismissione. Si veda al riguardo quanto più dettagliatamente riportato nelle premesse della relazione degli amministratori al presente bilancio consolidato e nella descrizione dei fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, nonché la nota n. 5. Riportiamo nelle seguenti tabelle la composizione dell'area di consolidamento:

Area di consolidamento per attività dismesse al 31 Dicembre 2011

RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPA NTE	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada.net S.p.A.	Firenze	Euro	15.005.097	Dada S.p.A.	100	Gen-Mag 2011
Dada Entertainment Inc. (1)	New York (USA)	USD	102	Dada.net S.p.A.	100	Gen-Mag 2011
Play Me, LLC	New York (USA)	USD	0	Dada Ent. Inc.	100	Gen-Mag 2011
Dada Entertainment Canada Inc	Toronto (Canada)	CAD	1	Dada Ent. Inc	100	Gen-Mag 2011
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	779.764	Dada.net S.p.A.	98	Gen-Mag 2011
Dada Iberia SL (già Register Iberia SL)	Barcellona	Euro	3.006	Dada.net S.p.A.	100	Gen-Mag 2011
Gigito Group S.p.A.	Roma	Euro	2.100.000	Dada.net S.p.A.	(2) 65	Gen-Mag 2011
E-Box S.r.l.	Milano	Euro	10.000	Dada S.p.A.	40	---
				Dada.net S.p.A.	30	---

(1) Le società Dada USA Inc e Dada Ent. LLC sono state fuse nella società Upoc Inc, che ha variato la propria ragione sociale in Dada Entertainment Inc.

Area di consolidamento per attività operative al 31 Dicembre 2011

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada S.p.A. (Capogruppo)	Firenze	Euro	2.755.712	Capogruppo		Gen-Dic 2011
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	1.935.100	Register.it S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Amen Ltd.	Londra	GBP	2	Register.it S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	Register.it S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Amenworld Servicios Internet	Lisbona	Euro	10.000	Register.it S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Ciarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000	Dada S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Fueps S.p.A.	Firenze	Euro	1.500.000	Dada S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Namesco Inc	New York (USA)	USD	1.000	Namesco Ltd.	100	Gen-Dic 2011
Namesco Ltd.	Worcester	GBP	100	Register.it S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Euro	1	Namesco Ltd.	100	Gen-Dic 2011
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.005	Register.it S.p.A.	100	Gen-Dic 2011
Poundhost Internet Ltd	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen-Dic 2011
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460	Dada S.p.A.	(1)	Gen-Dic 2011
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen-Dic 2011
Simply Virtual Servers Llc	Delaware (USA)	USD	2	Simply Virtual Servers Ltd	100	Gen-Dic 2011
Simply Transit Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen-Dic 2011
Simply Acquisition Limited	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen-Dic 2011
Server Arcade Limited	Worcester	GBP	150	Simply Acquisition Ltd	100	Gen-Dic 2011

(1) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio

Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Società del gruppo

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento alle varie date di riferimenti vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Valuta	Cambio Puntuale	
	31.12.2011	Cambio medio anno 2011
Dollaro U.S.A.	1,294	1,392
Dollaro Canadese	1,322	1,376
Real Brasiliano	2,416	2,327
Sterlina Inglese	0,835	0,868

Valuta	Cambio Puntuale	
	31.12.2010	Cambio medio anno 2010
Dollaro U.S.A.	1,336	1,326
Dollaro Canadese	1,332	1,365
Real Brasiliano	2,218	2,331
Sterlina Inglese	0,861	0,858

VALUTA	Cambio puntuale	
	31.05.2011 per Gruppo Dada.net	Cambio medio 31.05.2011 per Gruppo Dada.net
Dollaro USA	1,439	1,396
Dollaro Canadese	1,399	1,363
Real Brasiliano	2,276	2,284

Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.



Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati. Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Al sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è

necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è, nella quasi totalità dei casi, allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non partecipa a nessuna Joint Venture per l'esercizio 2011, mentre negli anni precedenti ha partecipato ad una Joint venture (Dada Entertainment LLC) classificabile come un'impresa a controllo congiunto fino al 31 maggio 2009. Il Gruppo consolidava le proprie partecipazioni in Joint venture con il criterio del patrimonio netto secondo quanto previsto dalle IAS 31-38.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di

ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare la attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile, applicando mediamente le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Altri beni: 20%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussiste benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi

a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore ("Impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore annualmente, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi

finanziari a cui l'avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Strumenti Finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Investimenti detenuti fino a scadenza

Finanziamenti e crediti

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

I diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

Il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrispondere interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattamento sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, incluso degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fin tanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Dopo l'iscrizione iniziale sono successivamente valutati al costo ammortizzato pari al valore nominale.

Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifici più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli

accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Quando si tratti di progetti i ricavi vengono misurati in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziari. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo

per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la successiva nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono comunicate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della Direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 7).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto

del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltreché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono rivedute periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 25).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

IAS 24 informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) in vigore dal 1 gennaio 2011

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) in vigore dal 1 febbraio 2010
IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (rivisto) in vigore dal 1 gennaio 2011

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale
Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta nel seguito:

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Modificato)
Il principio include una modifica alla definizione di parte correlata per renderla più chiara e in particolare per garantire la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati. La modifica allo IAS 24 ha, inoltre, introdotto un cambiamento significativo con l'esenzione prevista per le entità pubbliche. Questa modifica non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione - Classificazione dell'emissione di diritti (Modificato)
Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti sono dati su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
La modifica fornisce linee guida per la definizione del valore recuperabile dell'attivo netto di un fondo pensione. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. L'applicazione è retrospettiva. L'emendamento non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale
L'interpretazione chiarisce che gli strumenti rappresentativi di capitale emessi a favore di un creditore per estinguere una passività finanziaria si qualificano come corrispettivo pagato. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi sono misurati al fair value. Nel caso in cui questo non possa essere attendibilmente definito, gli strumenti sono misurati al fair value della passività estinta. Qualsiasi utile o perdita è riconosciuto immediatamente a conto economico.

Miglioramenti agli IFRS (emessi a Maggio 2010)
Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso Miglioramenti agli IFRS, una serie di modifiche agli standard. Le modifiche sono applicate dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2011. L'adozione delle seguenti emendamenti ha comportato delle variazioni nelle criteri contabili però non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali
Le alternative disponibili per la misurazione delle interessenze non di controllo sono state emendate. Solo le componenti delle interessenze non di controllo che costituiscono attualmente un'interessenza in una quota proporzionale delle attività nette nella società acquisita nel caso di liquidazione devono essere misurate o al valore equo (fair value) o alla quota proporzionale delle

attività nette della società acquisita. Tutte le altre componenti devono essere misurate al valore equo.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva

L'emendamento intende semplificare l'informativa in merito al volume d'informazione sulle garanzie accessorie detenute nonché migliorare l'informativa fornendo dell'informazione qualitativa al corredo dell'informazione quantitativa.

IAS 1 Presentazione del bilancio

L'emendamento chiarisce che la presentazione dell'analisi delle componenti del reddito complessivo possono essere incluse l'alternativamente nel conto economico complessivo o nelle note esplicative.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS ai seguenti principi non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance della Società:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali - corrispettivi potenziali da aggregazioni aziendali conseguite antecedenti al adozione del IFRS 3 (2008) e pagamenti basati su azioni che non sono stati sostituiti e sostituiti volontariamente e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale.

IAS 27 Bilancio consolidato e separato - applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati.

IAS 34 Bilanci intermedi

L'emendamento richiede dell'informazione aggiuntiva in merito al valore equo e cambiamenti di classificazione di attività finanziarie nonché variazioni nella attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.

IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero attribuiti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Principi di prossima applicazione

Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di prossima introduzione e la stima dei potenziali impatti sui prossimi bilanci:

IAS 1 Presentazione di Bilancio - Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 Luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito - Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato

attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato delinito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Nell'esercizio in corso (si veda nota 2.4), il Gruppo ha cambiato volontariamente le politiche contabili per riconoscere gli utili e le perdite attuariali tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Il Gruppo non presenta un bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informazioni sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né la performance.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione di questo principio avrà impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo. Questo è dovuto alla cessazione del consolidamento proporzionale della Joint venture Showers Limited (si veda nota 6) che dovrà essere contabilizzata con il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturali. Sono inoltre previste nuove consistenze di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 - Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Rischi

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e dell'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già disciplinando e verosimilmente

disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business.

A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo hanno in essere o potrebbero essere coinvolte in procedure contenziose o in provvedimenti di autorità di controllo o regolatorie inerenti la prestazione dei propri servizi.

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e presidiare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Nimesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Si segnala inoltre come taluni contratti di finanziamento contengano obblighi di rispetto di parametri finanziari attribuendo all'ente finanziatore alcuni diritti in caso di mancato rispetto di detti parametri, inclusa la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento concesso.

Il Gruppo Dada presta particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambi e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate, deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

A seguito, poi, dell'operazione non ricorrente di cessione della divisione Dada.net, esposta nelle premesse al presente bilancio annuale cambia, anche significativamente, la struttura e composizione dei rischi a cui il Gruppo Dada è adesso esposto.

In particolare si segnala come al fine della copertura del rischio tasso sia stato sottoscritto un contratto IRS al 3,81% con primario Istituto di Credito, per la copertura del finanziamento in essere al 31 Dicembre 2011 per 12,9 milioni di Euro sottoscritto da parte della controllata Register.it. Il fair value di tale strumento derivato è stato rilevato nello stato patrimoniale e in contropartita in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39 per le coperture dei rischi di variazione dei flussi finanziari. Sono inoltre stati sottoscritti e tuttora in essere due contratti CAP con primari Istituti di credito con tasso strike del 3,5% e del 3% rispettivamente con capitale sottostante di 4 milioni di Euro e 5,2 milioni di Euro. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stata interamente imputata a conto economico per l'esercizio 2011 per un importo pari a 21 Euro migliaia. Ai fini della copertura del rischio di cambio sono stati sottoscritti contratti di acquisto/vendita a termine di valuta estera (US Dollari); l'effetto di tali strumenti è stato contabilizzato interamente a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A. e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha affidamenti bancari per complessivi 54,9 milioni di Euro di cui utilizzati per circa 35,2 milioni di Euro.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che oggi possa essere interessato dalle variazioni dei tassi di cambio prevalentemente tra Euro/sterlina ed Euro/dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta possedute dalla società. Circa il 22% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa (primariamente), mentre circa il 24% dei costi è denominato in valuta estera (USD).

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Il settore Dada.pro svolge parte delle proprie attività nel business dell'advertising con i rischi propri di questo mercato, mentre per le attività di Domain&Hosting il rischio su credito è più limitato, in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Modalità di pagamento del Prezzo Provisorio

Una porzione del Prezzo Provisorio pari a Euro 30.112.000 è stata corrisposta in contanti in data 31 maggio 2011. Per quanto riguarda la rimanente porzione del Prezzo Provisorio, il Contratto prevede che la stessa venga corrisposta dal Cessionario successivamente alla Data del Closing. In particolare:

(i) l'importo di Euro 1.000.000 (la "Seconda Tranche"), dovrà essere versato dal Cessionario al Cedente a una data successiva da stabilirsi sulla base dei criteri previsti dal Contratto ma che, in ogni caso, non potrà essere successiva alla scadenza di un termine di ventiquattro mesi dalla Data del Closing; e

(ii) l'importo di Euro 2.750.000,00 (l'"Importo Vincolato"), è stato versato dal Cessionario sul Conto Vincolato alla Data del Closing e dovrà rimanere depositato su tale conto per un periodo di dodici (12) mesi dalla Data del Closing, a titolo di garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del Contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal Cedente in favore del Cessionario, in linea con quanto usualmente previsto in questo tipo di operazioni. Alla luce di quanto sopra, si segnala che (i) con riferimento alla Seconda Tranche, alla data del 31 dicembre 2011 non è possibile prevedere con certezza la data di pagamento di tale importo e (ii) con riferimento all'Importo Vincolato, tale importo potrebbe essere ridotto o azzerato nel caso in cui insorga in capo al Cedente l'obbligo di corrispondere un indennizzo al Cessionario in conformità alle previsioni del Contratto.

Earn-out

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo a titolo di earn-out nel caso in cui, entro tre (3) anni dalla Data del Closing, venga ceduta tutta o parte della partecipazione detenuta dalla Società Ceduta in Giglo ovvero vengano cadute talune attività di Giglo registrando una

plusvalenza rispetto ad un determinato importo, secondo quanto dettagliatamente stabilito nel Contratto (la "Cessione di Giglio").

In tale ipotesi, il Cessionario sarà tenuto a corrispondere al Cedente un importo, proporzionale alla plusvalenza conseguita in virtù della Cessione di Giglio, che in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 2.500.000 (l' "Earn-out"). Si segnala, tuttavia, che la Cessione di Giglio potrebbe non aver luogo ovvero aver luogo a condizioni tali da non generare una plusvalenza ovvero da non soddisfare altri requisiti previsti dal Contratto affinché insorga in capo al Cessionario l'obbligo di pagamento dell' "Earn-out" a favore dell'Emittente.

L' "Earn-out" verrà contabilizzato nel bilancio del Gruppo Dada solo al momento in cui saranno realizzate le condizioni che determinano il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alla Società interamente Partecipate, a Giglio e Youlike.

Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo di minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (l' "Massimale").

Con riguardo al diverso contratto di cessione della totalità della partecipazione nella società E-Box S.r.l. sottoscritta in data 16 Febbraio 2011 si segnala che l'Emittente ha parimenti prestato a favore del cessionario talune dichiarazioni e garanzie, a fronte delle quali sono state costituite delle somme a titolo di escrow.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000.

Rischi connessi al meccanismo di riconciliazione con gli operatori telefonici e aggregatori

Nel Contratto con Buongiorno S.p.A. le parti hanno concordato un meccanismo di riconciliazione relativo agli importi dovuti dalla Società Ceduta e dalle Società interamente Partecipate agli operatori telefonici o agli aggregatori e viceversa, a fronte di operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici stessi o dagli aggregatori nei dodici mesi successivi alla Data del Closing su importi pagati o ricevuti, a seconda dei casi, dalla Società Ceduta o dalle Società interamente Partecipate nei dodici mesi precedenti la Data del Closing, sulla base di rendiconti condivisi tra le parti. Si segnala, pertanto, che in virtù e nei limiti di tali previsioni contrattuali l'Emittente potrebbe essere tenuta a corrispondere al Cessionario ogni

importo che dovesse risultare dovuto allo stesso a fronte delle predette operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici o dagli aggregatori.

Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dal Cedente

Si segnala che, ai sensi del Contratto, il Cedente ha assunto l'obbligo a non svolgere in maniera rilevante, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quella attualmente svolta dalla Società Dada.net S.p.A e/o dalle Società interamente Partecipate nel territorio della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America per un periodo di 18 mesi decorrente dalla Data del Closing. Il Cedente si è inoltre impegnato a non assumere persone che, alla Data di sottoscrizione ovvero nei 30 giorni precedenti, siano dipendenti o collaboratori della Società Ceduta, delle Società interamente Partecipate o di altre società appartenenti al gruppo del Cessionario, o divengano tali nei 18 mesi successivi alla Data del Closing. A tal proposito si segnala, peraltro, che il Cessionario ha assunto analoghi impegni con riferimento al personale del gruppo del Cedente.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La Cessione di Dada.net comporta una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, sarà sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising. Peraltro si segnala che la Società Ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da un elevato livello di competitività ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati decrescenti.

Rischi connessi al mutamento del gruppo dell'Emittente conseguente alla Cessione

La Cessione comporta un significativo mutamento della struttura societaria, organizzativa, di titolarità di beni materiali e immateriali e, infine, del business del gruppo dell'Emittente che, pertanto, in conseguenza della Cessione potrebbe dover affrontare potenziali criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al succitato processo di rifocalizzazione.

Si segnala inoltre come eventuali eventi connessi ai predetti rischi con riguardo al perimetro della divisione Dada.net oggetto della dismissione potrebbero, sulla base delle previsioni contrattuali, determinare passività o rettifiche di prezzo a carico di Dada.

A fronte dei diritti ("Earn-out") e obblighi (indennizzi e riconciliazioni) che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti, al 31 dicembre 2011 la Società ha iscritto attività pari a 0 e passività pari a 0, poiché stima attualmente che nulla sarà ricevuto né pagato. Il verificarsi di situazioni sopra descritte in relazione al contratto di cessione di Dada.net potrebbe pertanto determinare passività a carico di Dada S.p.A. e del Gruppo Dada e modificare gli effetti economici della cessione stessa.

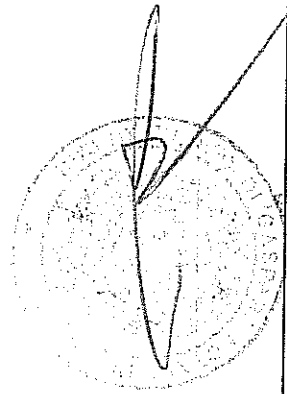
4. Informativa di settore ai sensi dello IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato al 31 dicembre 2011 in un unico settore di attività. Tale effetto è conseguenza della riorganizzazione connessa alla cessione del Gruppo Dada.net per effetto della quale le linee di prodotto rimaste (domini e hosting e performance advertising) e le attività corporate risultano talmente e totalmente integrate tra di loro che non vengono soddisfatte le condizioni minime richieste dall'IFRS 8 per enucleare ed esporre nuovi e diversi settori di attività.

Secondo questa nuova logica sono stati rideterminati i dati di raffronto del pari periodo del precedente esercizio.
I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione relativamente all'andamento dell'attività economica.

Conto economico per settori di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 raffrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2010

Informativa di Settore	31 dicembre 2011 (12 mesi)		Totale Consolidato
	Totale Attività In funzionamento	Totale Attività cedute	
Ricavi terzi Italia	27.212		27.212
Ricavi terzi Estero	53.064		53.064
Ricavi intersettoriali	0		0
Ricavi netti	80.276	0	80.276
Incremento imm.ni per lavori interni	3.573		3.573
Costi per servizi	-55.952		-55.952
Costo del lavoro	-18.692		-18.692
MOL di Settore	9.205	0	9.205
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-10.721		-10.721
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-4.120		-4.120
Risultato operativo	-5.636	0	-5.636
Attività finanziaria	-2.839		-2.839
Risultato prima delle imposte	-8.475	0	-8.475
Imposte dell'esercizio	-1.304		-1.304
Risultato netto Del Gruppo e del Terzi	-9.780	0	-9.780
Interesse Delle Minoranze	0		0
Risultato delle attività dismesse	0	1.238	1.238
Risultato netto di periodo del gruppo	-9.780	1.238	-8.542



Handwritten signature

Informativa di Settore	31 dicembre 2010 (12 mesi)		Totale Consolidato
	Totale Attività In funzionamento	Totale Attività cedute	
Ricavi terzi Italia	38.615		38.615
Ricavi terzi Estero	35.025		35.025
Ricavi intersettoriali	0		0
Ricavi netti	73.640	0	73.640
Incremento imm.ni per lavori interni	3.967		3.967
Costi per servizi	-56.656		-56.656
Costo del lavoro	-17.714		-17.714
MOL di Settore	3.237	0	3.237
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-9.537		-9.537
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-2.901		-2.901
Risultato operativo	-9.202	0	-9.202
Attività finanziaria	-2.754		-2.754
Risultato prima delle imposte	-11.956	0	-11.956
Imposte dell'esercizio	2.108		2.108
Risultato netto Del Gruppo e del Terzi	-9.848	0	-9.848
Interesse Delle Minoranze	0		0
Risultato delle attività dismesse	0	-7.651	-7.651
Risultato netto di periodo del gruppo	-9.848	-7.651	-17.499

Fatturato suddiviso per area geografica

Descrizione	31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2010	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %
Ricavi Italia	27.212	34%	38.615	52%
Ricavi Estero	53.064	66%	35.025	48%
Ricavi Consolidati	80.276		73.640	

5. Attività, passività e risultato delle attività cedute

Relativamente alla descrizione delle operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio 2011 si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione circa l'operazione di cessione della società E-box Srl e del Gruppo Dada.net. Si ricorda come tutti gli oneri connessi all'operazione di cessione della Divisione Dada.net a Buongiorno S.p.A., pari a circa 1,4 milione di Euro, sono stati classificati (al netto del connesso effetto fiscale) in un'unica voce denominata "risultato delle attività dismesse" che comprende anche le altre voci di conto economico riferibili al perimetro oggetto dell'operazione straordinaria.

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio del risultato delle attività e passività dismesse alla data del 31 dicembre 2011:

Dettaglio attività dismesse:		Saldo al 31.12.2011
Descrizione		
Risultato attività dismesse		512
Costi connessi all'operazione		-1.428
Effetto fiscale costi operazione		399
Riserva di traduzione portata a conto economico		-1.013
Plusvalenza Dada.net		2.505
Plusvalenza E-Box in Dada S.p.A.		264
Totale attività dismesse		1.238

Riportiamo nella seguente tabella la composizione della voce del risultato economico conseguito dal perimetro oggetto di cessione conseguito nel periodo dal primo gennaio 2011 fino al 31 maggio 2011 data di cessione delle attività stesse:

Risultato attività dismesse		Saldo al 31.12.2011
Descrizione		
Ricavi da attività dismesse		30.688
Variazione Rimanenze e incremento per lavori interni attività dismesse		275
Costi da attività dismesse		-30.451
Risultato netto per attività dismesse		512

Si segnala come la riserva di traduzione che era stata accertata nei precedenti esercizi relativamente alle conversioni delle partecipazioni in divisa della divisione Dada.net (costituite in prevalenza dalle attività sul mercato statunitense) è stata riversata interamente a conto economico così come previsto dai principi contabili di riferimento.

La variazione della plusvalenza connessa alla cessione della divisione Dada.net, che è diminuita rispetto alla valutazione operata inizialmente, è conseguenza dell'inclusione in questa voce sia della svalutazione di ulteriori attività immateriali (pari a circa 899 Euro migliaia) che erano riferibili a questo settore di attività, nonché per gli accantonamenti effettuati per fondi rischi ed oneri afferenti a potenziali passività commesse alle operazioni in oggetto.

Al riguardo riportiamo nella seguente tabella la composizione della plusvalenza emersa per l'operazione di cessione di Dada.net e pari a 2,5 milioni di Euro:

Plusvalenza Dada.net		Valore alla data di cessione
Descrizione		
Attività immobilizzate dismesse		32.766
Attività correnti e finanziarie dismesse		33.260
Totale attività dismesse		66.026
Passività correnti e finanziarie dismesse		-30.810
Passività consolidate dismesse		-3.859
Totale passività dismesse		-34.669
(A) valore netto dismesso		31.357
(B) Valore di cessione		33.862
(A-B) Plusvalenza cessione Dada.net		2.505

Per quanto riguarda la cessione di E-Box, la plusvalenza è stata determinata come indicato nella tabella seguente:

Plusvalenza E-Box		Valori alla data di cessione
Descrizione		
Attività immobilizzate dismesse		3.148
Attività correnti e finanziarie dismesse		543
Totale attività dismesse		3.691
Passività correnti e finanziarie dismesse		-226
Passività consolidate dismesse		-135
Totale passività dismesse		-361
(A) valore netto dismesso		3.330
(A) Valore netto dismesso di pertinenza Dada		2.404
(B) Valore di cessione		2.600
(A-B) Plusvalenza cessione E-Box		264

L'effetto positivo complessivo sulla cassa e mezzi equivalenti connesso alle operazioni in oggetto è stato pari a 33,2 milioni di Euro. Di seguito riportiamo il dettaglio:

Effetto sulla cassa delle operazioni di cessione

In data 31 maggio 2011, data del closing, è stata poi perfezionata la cessione a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale di Dadanet S.p.A., per un importo complessivo di Euro 33.862.000, composto da: a) la prima tranche del prezzo pari a Euro 28.500.000, di cui Euro 2.750.000 depositati in escrow per 12 mesi a servizio delle consuete dichiarazioni e garanzie prestate nel contratto e un milione di Euro come quota che verrà saldata al verificarsi di taluni predeterminati eventi e in ogni caso entro 24 mesi dalla data del closing; b) la seconda tranche del prezzo rappresentata dalla posizione finanziaria netta provvisoria di Dadanet al closing positiva per Euro 5.362.000. Tale importo è stato poi confermato quale PFN definitiva in data 14 luglio 2011 così come previsto dal contratto.

In data 16 febbraio 2011 Dada S.p.A. ha perfezionato, unitamente ai soci di minoranza, la cessione a Populus Ltd. della partecipazione in E-Box S.r.l., società titolare di Blogio. L'accordo per la cessione, negoziato già nel mese di dicembre e annunciato il 17 gennaio 2011 prevedeva un corrispettivo complessivo di 6 milioni di Euro, di cui l'incasso per il Gruppo Dada, che deteneva il 70% del capitale della società, è stato pari a 4,2 milioni di Euro dei quali 0,7 Euro milioni sono stati depositati in un conto di escrow della durata di 12 mesi dalla cessione. I dati riferibili alla sola Dada S.p.A. è di 2,4 milioni di Euro di cui 0,4 milioni di Euro in Escrow.

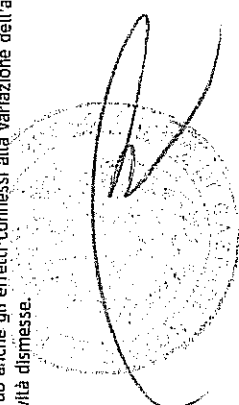
Descrizione	Dadanet	Ebox S.r.l.	Totale
Corrispettivo per cassa	30.112	2.000	32.112
Corrispettivo in escrow	2.750	400	3.150
Cassa ceduta	-2.340	313	-2.027
Totale	30.522	2713	33.235

6. Altri costi e ricavi

6.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori di attività e dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

In particolare si ricorda come nel corso dell'esercizio 2011 si è avuta una crescita del fatturato (a parità di perimetro di consolidamento) rispetto all'esercizio 2010 pari al 9%, tale fenomeno è riconducibile sia alla crescita dei servizi domain & hosting che dell'advertising on line. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione. Si vedano al riguardo anche gli effetti connessi alla variazione dell'area di consolidamento con riferimento alle attività dismesse.



6.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2011 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/11	31/12/2010*	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	14.489	13.515	974	7%
Oneri sociali	3.397	3.532	-135	0
Trattamento di fine rapporto	806	667	139	21%
Totale	18.692	17.714	978	6%

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 21. Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 34 Euro migliaia. Per i due piani in essere ad inizio anno, il piano emesso nel febbraio 2006 i beneficiari avevano già maturato il diritto ed il costo è già stato rilevato negli esercizi precedenti. Per il piano emesso nel febbraio 2009 il cui periodo di maturazione chiudeva al 31 dicembre 2011 già nell'esercizio 2010 non si attendeva la maturazione del beneficio poiché certi parametri non sarebbero stati raggiunti e confermati in base all'andamento dei primi nove mesi del 2010. Pertanto, il costo cumulativo su questo secondo piano era pari a 0 nel 2010 ed è rimasto così nel 2011. Con l'emissione del nuovo piano la società ha sostituito i due piani summenzionati e gli assegnatari delle opzioni hanno formalmente rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010. Tale confronto è fatto a parità di perimetro con l'applicazione dell'IFRS 5 sui dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/11	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Dipendenti	367	407	-40	-10%
Totale	367	407	-40	-10%

6.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2011 raffrontata con i valori relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/11	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deducibili	55	53	2	4%
Imposte e tasse indeducibili	38	85	-47	-55%
Altri costi indeducibili	125	323	-197	-61%
Altri oneri diversi di gestione	74	85	-11	-15%
Perdite su crediti	144	144		
Oneri di ristrutturazione	2.414	466	1.948	418%
Totale	2.850	1.012	1.838	182%

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è definita in via transattiva la chiusura dell'esposizione creditoria.

Nella voce oneri di ristrutturazione, pari 2,4 milioni di Euro, sono comprese le spese di carattere non ricorrente, tra le quali si segnalano in particolare le bonifiche pagate per la chiusura di rapporti di lavoro ed in misura minore dagli oneri connessi a revisioni e chiusura di contenziosi contrattuali inerenti l'attività operativa, che hanno caratterizzato l'esercizio in esame. Si veda in proposito quanto dettagliatamente riportato nella sezione 6.8 Proventi ed Oneri non ricorrenti.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione appaiono in diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio e si riferiscono a partite che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo.

6.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2011 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/11	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazioni crediti	433	705	-272	-39%
Accantonamento F.do rischi	1.128	1.730	-602	-35%
Totale	1.561	2.435	-874	-36%

Per gli accantonamenti di svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportato nella nota 20 ed alle informazioni relative agli oneri non ricorrenti al paragrafo 6.8.

6.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2011 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/11	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.667	3.522	145	4%
Amm.to spese sviluppo prod./serv.	2.124	2.045	79	4%
Amm.to brevetti e marchi	129	192	-63	-33%
Amm.to altre immuni immateriali	1.038	1.992	-954	-48%
Totale ammortamenti	6.958	7.751	-793	-10%
Svalutazione goodwill	1.771	1.215	556	46%
Svalutazione spese sviluppo prod./serv.	1.993	392	1.601	408%
Svalutazione altre immuni immateriali	0	181	-181	-100%
Totale svalutazione immobilizzazioni	3.764	1.787	1.977	111%
Totale	10.722	9.538	1.184	12%

Gli incrementi degli ammortamenti dei cespiti e dei costi sviluppo prodotti sono strettamente correlati agli ulteriori investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2011. Il cambiamento dell'area di consolidamento non ha determinato effetti di rilievo su questa voce. La diminuzione della voce "altre" invece è dovuta alla fine degli ammortamenti di alcuni investimenti fatti negli anni precedenti, in particolare ci si riferisce ai portafogli clienti.

Per ulteriori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11.

Relativamente alle svalutazioni del goodwill si veda quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo alla valutazione degli avviamenti alla nota 9 mentre per le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali si veda quanto riportato nella nota 10.

6.6 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari ed oneri al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/11		31/12/10		Variazione %
	31/12/11	31/12/10	31/12/10	31/12/10	
PROVENTI FINANZIARI					
Interessi attivi su c/c bancari e postali	49	30	19	63,33%	
Altri interessi attivi e proventi	0	0	0	-	
Utili su cambi	1.050	1.132	-82	-7,24%	
Totale proventi finanziari	1.099	1.162	-63	-5,42%	
ONERI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	31/12/11	31/12/10	31/12/10	31/12/10	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-153	-173	20	-12%	
Interessi passivi su finanziamenti	-1.730	-1.441	-289	20%	
Altri interessi passivi	-12	-7	-5	71%	
Oneri bancari e commissioni	-1.000	-1.071	71	-7%	
Perdite su cambi	-1.043	-1.224	181	-14,79%	
Totale oneri finanziari	-3.938	-3.916	-22	0,75%	
Situazione finanziaria netta complessiva	-2.839	-2.754	-85	3,09%	

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari e sui depositi vincolati (Escrow) collegati alle operazioni di dismissione di Dadanet e di E-box S.r.l. Gli utili su cambi si riferiscono in particolare alla conversione di talune partite commerciali di credito/debito espresse in valuta, nonché alle operazioni definitive nel corso dell'esercizio. In particolare gli utili si sono conseguiti in riferimento all'andamento del dollaro americano e della sterlina inglese avvenuta nel corso del 2011.

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari e sui finanziamenti a medio e lungo termine e le commissioni su carte di credito ed altri oneri bancari. La crescita degli interessi passivi su finanziamenti è relativa principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti ottenuti in relazione alle operazioni di acquisizione che si sono perfezionate nel corso degli esercizi precedenti. Tali interessi aumentano, nonostante il miglioramento della posizione finanziaria netta, a seguito prevalentemente dell'applicazione da parte degli istituti di credito di spread più elevati sui tassi di riferimento. Euribor nei finanziamenti a medio-lungo termine, quale conseguenza della crisi economica e finanziaria di liquidità che si è verificata a livello internazionale a partire

dall'ultima parte dell'anno. In particolare nel corso del presente esercizio è stato ridotto una parte di un finanziamento a medio lungo termine utilizzando la liquidità ricevuta per l'operazione di dismissione di Dadanet e di E-box S.r.l.

Le perdite su cambi emergono dal consolidamento delle attività estere, con particolare riguardo agli effetti dell'andamento del cambio Euro/sterlina.

Complessivamente la posizione netta in cambi dell'esercizio (sommatoria degli utili e perdite su cambi) è risultata di segno leggermente positivo, circa 7 Euro migliaia, mentre nel precedente esercizio era stata negativa di circa 92 Euro migliaia.

6.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Non risultano su bilancio al 31 dicembre 2011 quote di pertinenza del risultato di società collegate, tale dato è pari a zero anche nell'esercizio di raffronto quale conseguenza delle rettifiche commesse all'applicazione dell'IFRS 5.

6.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Riportiamo nella seguente tabella la composizione dei proventi e degli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2011 raffrontate con il 31 dicembre 2010:

DESCRIZIONE	31/12/11	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Oneri diversi di gestione: oneri non ricorrenti	2.414	466	1.948	418%
Acciti e svalutazioni: oneri non ricorrenti	1.128	1.730	-602	-35%
Totale	3.542	2.196	1.346	61%

Gli oneri di carattere non ricorrente dell'esercizio 2011 e rilevate in varie voci di conto economico, sono stati pari complessivi 3,5 milioni di Euro, mentre nel bilancio dell'esercizio precedente (a parità di perimetro) erano stati pari a 2,2 milioni di Euro con un incremento del 61%. Tale incremento è dovuto alla necessità di proseguire l'attività riorganizzazione interna già iniziata nei precedenti esercizi, nonché di chiudere o fornire provvista per tutte le posizioni legali contenziose presenti nel Gruppo.

La parte relativa ad oneri sostenuti per posizioni chiuse e definite nell'esercizio è stata pari a 2,4 milioni di Euro (0,5 nel 2010), mentre i nuovi accantonamenti e svalutazioni operate sul fondo per rischi ed oneri sono stati pari ad 1,1 milioni di Euro (1,7 nel 2010).

Più in particolare, relativamente al primo gruppo tali costi sono rappresentati sia da oneri per penalità pagate per chiusura transattive di contratti per un importo di 0,2 milioni di Euro che da costi sostenuti per le bonuscite del personale connessi alle ristrutturazioni di alcuni settori di attività del Gruppo per un importo pari a 2,2 milioni di Euro. I costi per riorganizzazione relativi in particolare al personale risultano in crescita rispetto al precedente esercizio e sono correlati ad alcune decisioni strategiche di rifocalizzazione del core business già richiamate.

In particolare per i costi di severance per uscita del personale si segnala l'esborso per l'uscita del precedente Presidente avvenuta nel mese di febbraio 2011 e per un'analisi di dettaglio della quale si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione. Analogamente, di particolare rilievo, è anche l'uscita del precedente Amministratore Delegato avvenuta nel mese di settembre 2011 e anche per questa si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione. Relativamente al secondo gruppo tali importi sono relativi per 0,6 milioni di Euro a previsioni di uscita connesse a transazioni legali ancora pendenti, e per 0,5 milioni di Euro a oneri di severance ancora non definiti ma rientranti nei piani di riorganizzazione sopra ricordati.

Nell'esercizio appena concluso, come del resto nel precedente esercizio, non sono rilevati a conto economico proventi di natura non ricorrente. Tutti gli oneri e proventi non ricorrenti afferenti alle operazioni di cessione di E-box S.r.l. e di Dada.net sono stati classificati separatamente nelle attività dismesse come già evidenziato nella nota 5.

Al sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 di seguito si riassume il dettaglio delle operazioni non ricorrenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico.

Descrizione	Ris. delle att. continuat.		Patrimonio Netto		Indebitamento	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio	-7.238	-49%	48.250	5%	-27.049	-723%
Effetto degli oneri non ricorrenti accentrati in bilancio	3.542	100%	2.568	100%	3.741	100%
Totale effetti degli eventi e delle operazioni non ricorrenti	3.542	100%	2.568	100%	3.741	100%
Valore figurativo al lordo di operazioni non ricorrenti	-3.696	-96%	53.386	2079%	-23.308	-16%

7. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2011 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011		31/12/2010		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	Variazione	%
IRAP	-346	-16	-330	5%	-16	5%
IRES	-667	-646	-21	3%	-21	3%
Imposte correnti es. precedenti	5	356	-351	-99%	-351	-99%
Altri costi fiscali	-1.203	75	-1.278	-1.704%	-1.278	-1.704%
Imposte Differite attive	906	2.653	-1.748	-66%	-1.748	-66%
Imposte differite passive	0	0	0	0	0	0
Totale	-1.304	2.108	-3.414	-162%	-3.414	-162%

La movimentazione delle attività differite attive dell'esercizio 2011 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Incr. Att. Operative	Incr. Att. dismesse	Utilizzi dell'es.	Diff. Cambi	Altri mov. dismesse	Attività Saldo al 31/12/11
Attività fiscali differite	6.555	929	78	-23	-69	-64	-1.442 5.963
Totale	6.555	929	78	-23	-69	-64	-1.442 5.963

Il carico fiscale per imposte correnti dell'anno è costituito dall'Irap, dall'Ires e dalle imposte maturate su alcune controllate estere, risulta essere sostanzialmente allineato al dato del precedente esercizio registrando una crescita del 4% complessivo. Mentre le imposte relative agli esercizi precedenti accolgono le correzioni (positive) tra calcolo del carico fiscale slimito in sede di redazione di bilancio e carico fiscale effettivo che emerge poi dalle dichiarazioni dei redditi annuali.

La voce "altri costi fiscali" si riferisce ad accantonamenti per coprire possibili contenziosi con le autorità fiscali, nonché all'effetto fiscale degli oneri non ricorrenti connessi alle operazioni straordinarie, riclassificati a risultato destinato alle attività cedute in applicazione all'IFRS 5.

Passando all'esame delle attività per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio 2011 per 5,9 milioni di Euro, contro i 6,6 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

La riduzione di questa voce rispetto al precedente esercizio è dovuta a due fenomeni prevalenti, da un lato si è verificata una riduzione significativa commessa al deconsolidamento delle attività cedute nel corso dell'esercizio (con particolare riguardo a Dada.net), e dall'altro un ripristino operato a fine esercizio. Quest'ultimo è stato operato anche alla luce di quanto previsto dalla nuova normativa in riferimento alla recuperabilità delle perdite fiscali per le società italiane. Gli altri movimenti accolgono la valutazione degli strumenti finanziari derivati riconosciuta a patrimonio netto. Le differenze cambi e gli utilizzi risultano essere nell'esercizio di importo non significativo.

Le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio si giustificano per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, nonché per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno negli esercizi successivi, incluse le differenze temporanee connesse alle scritture di adeguamento dei bilanci delle controllate ai principi di Gruppo (cd. "differenze temporanee"). Inoltre sono state rilevate imposte differite attive sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali pregresse relative ad alcune società del Gruppo. Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento ad un orizzonte temporale, tale da consentire l'identificazione degli imponibili fiscali attesi basandosi in particolar modo sui dati previsionali per il triennio 2012-2014, approvati ai fini di impairment, dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. In data 8 Febbraio 2011 e dai consigli di amministrazione delle società controllate nonché sulle base dell'extrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2015 e 2016, le cui assunzioni sono condivise dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 11,9 milioni di Euro.

Si è ritenuto, in via prudenziale, di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si segnala, al riguardo, come le perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi assommano a complessivi 34,4 milioni di Euro che risultano essere interamente illimitatamente riportabili.

Gli effetti di valuta sono dovuti alla conversione in Euro delle imposte anticipate attive provenienti dalle società inglesi, iscritte in sterline nel proprio bilancio individuale.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

Descrizione	2011	2010
Risultato ante imposte	-8.475	-11.956
Onere fiscale teorico	-2.331	-3.288
Differenze permanenti	653	3.920
Differenze temporanee	3.790	2.840
Imponibile Fiscale	-4.032	-5.196
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	6.459	7.544
Ires e imposte sul reddito società estere	667	646
Imposte relative ad esercizi precedenti	-5	-356
Altri costi fiscali	1.203	-75
Irap	346	330
Imposte correnti	2.211	545

Nella determinazione dell'onere fiscale teorico, a differenza dell'onere fiscale iscritto in bilancio, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'Istituto del consolidato fiscale italiano, al fine di conseguire una gestione unitaria del carico fiscale ai fini Ires ed avere un risparmio



tramite una tassazione calcolata su una base imponibile unificata. Tale Istituto comprende oltre alla Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società controllate Clearance S.r.l., Register-It S.p.A. e Fuepis S.p.A. (società consolidate).

Vengono dettagliate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite

	IRES			IRES		
	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Spese di rappresentanza	-	27,50%	16	16	27,50%	4
Fondo svalutazione crediti tassato	2.794	27,50%	768	2.394	27,50%	658
Fondo svalutazione crediti tassato	-	41,00%	49	49	41,00%	20
Altre differenze temporanee	168	27,50%	46	128	27,50%	35
Altre differenze temporanee	1.340	30,00%	402	994	30,00%	298
Altre differenze temporanee	-	41,00%	-	1.183	41,00%	485
Fondi per rischi e oneri	1.479	27,50%	407	1.430	27,50%	393
Fondi per rischi e oneri	-	41,00%	449	449	41,00%	184
Immobilizzazioni	1.817	27,50%	500	803	27,50%	221
Avviamenti	1.264	27,50%	348	1.435	27,50%	395
Imposte anticipate su riserva cash flow	414	27,50%	114	648	27,50%	178
Hedge	-	-	-	-	-	-
Totale	9.276	-	2.504	9.529	-	2.872
Imposte anticipate allimenti a portillo fiscali dell'esercizio precedente	11.893	27,50%	3.271	10.183	27,50%	2.800
Imposte anticipate allimenti e perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	-	-	1.902	41,00%	780
Effetto a bilancio	11.093	-	3.271	12.085	-	3.500
	21.169	-	5.055	21.614	-	6.452

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi e oneri	1.479	3,90%	58	1.430	3,90%	56
Ammortamento Marchi	1.264	3,90%	49	1.214	3,90%	47
Effetto a bilancio	2.743	-	107	2.644	-	103
Totale imposte anticipate (IRAP+IRES)	23.912	-	5.063	24.258	-	6.555

8. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1.000	UTILI	31/12/11	31/12/10
Utile per la finalità della determinazione del risultato per azione		-8.542	-17.499
Totale		-8.542	-17.499
	NUMERO AZIONI	31/12/11	31/12/10
N. azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione		16.210.069	16.210.069
Effetto diluizione (opzioni su azioni)		500.000	0
Totale		16.710.069	16.210.069

9. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Di seguito riportiamo la movimentazione della voce avviamenti dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Denominazione	DECREMENTI		Sval. Per Impairment Gruppo	TOTALE DECREMENTI	EFFETTO CAMBI
	31/12/2010	31/12/2011			
Register.it SpA	7.119	-	-	-	7.119
DadaNet SpA	-	-	-	-	-
Clarence Srl	-	-	-	-	-
Dada Entertainment Inc	23.635	-	- 21.954	- 21.954	- 1.681
Nominatia SL	8.550	-	- 489	- 489	8.061
Dada Brasil	14	-	- 14	- 14	-
Dada Iberia	10	-	- 10	- 10	-
Namesco Ltd	31.080	-	-	-	947
Disav di fusione (su Dada)	899	-	- 899	- 899	-
Gruppo Amen	22.339	-	- 1.282	- 1.282	55
E-Box Srl	-	-	-	-	-
Giglio Group S.p.A.	753	-	- 753	- 753	-
Gruppo Pound Host	7.611	-	-	-	232
Fueps	-	-	-	-	-
Totale	102.011	-1.771	-23.630	-25.401	-447
					76.162

La voce avviamenti iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ammonta a 76,2 milioni di Euro contro i 102 milioni di Euro del precedente esercizio ed è composta esclusivamente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento così come riportato nelle aggregazioni di imprese dei precedenti esercizi. Di seguito riportiamo le descrizioni delle principali movimentazioni avvenute in questa voce nel corso del presente esercizio nonché dell'attività di impairment effettuata a fine esercizio.

Incrementi

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio appena concluso incrementi degli avviamenti.

Decrementi

Nel corso dell'esercizio si sono definite due importanti operazioni di cessione che hanno comportato la riduzione degli avviamenti per complessivi 23,7 milioni di Euro. Rportiamo di seguito una sintetica descrizione di queste operazioni:

In data 16 febbraio 2011 - Dada S.p.A. ha perfezionato, unitamente ai soci di minoranza, la cessione a Populis Ltd. della partecipazione in E-Box S.r.l., società titolare di Blogg. L'accordo per la cessione, negoziato già nel mese di dicembre e annunciato il 17 gennaio 2011 prevedeva un corrispettivo complessivo di 6 milioni di Euro, di cui l'incasso per il Gruppo Dada, che deteneva il 70% del capitale della società, è stato pari a 4,2 milioni di Euro dei quali 0,7 Euro milioni sono stati depositati in un conto di escrow della durata di 12 mesi dalla cessione.

Tale operazione era stata già definita nel corso del precedente esercizio e difatti tutte le attività (compreso l'avviamento pari a 2,3 milioni di Euro) e le passività erano state classificate in maniera aggregata in un'unica voce dello stato patrimoniale nel bilancio al 31 dicembre 2010.

In data 31 maggio 2011, data del Closing, è stata poi perfezionata la cessione a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale di Dada.net S.p.A.. In tale data Dada ha incassato un importo complessivo di Euro 32.862.000, composto da: a) la prima tranche del prezzo pari a Euro 27.500.000, di cui Euro 2.750.000 depositati in escrow per 12 mesi a servizio delle consuete dichiarazioni e garanzie prestate nel contratto b) la seconda tranche del prezzo rappresentata dalla posizione finanziaria nella provvisoria di Dada.net al closing positiva per Euro 5.362.000. Tale importo è stato poi confermato quale PFN definitiva in data 14 luglio 2011 così come previsto dal contratto.

La plusvalenza che è emersa da questa operazione è stata pari a 2,5 milioni di Euro ed è stata determinata tenendo conto anche della parte rateale del prezzo pari ad 1 milione di Euro.

Per una analisi più dettagliata di tutti gli aspetti economici, patrimoniali e finanziari connessi a queste dismissioni si veda anche la nota 5 "relativa alle attività dismesse" e tutta la descrizione in premessa alla relazione sulla gestione.

Effetto cambi

Gli avviamenti in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale di fine periodo utilizzando i tassi riportati nella nota 3 del presente bilancio consolidato. La conversione del cambio Euro/Sterline per gli avviamenti di Namesco Ltd, Amen UK e Poundhost UK ha comportato un incremento di valore degli avviamenti per complessivi 1,2 milioni di Euro. La contropartita di questa variazione è stata la riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato.

Inoltre lo storno degli adeguamenti cambi con il dollaro per l'avviamento afferente alla società Dada Ent. Inc effettuati negli anni precedenti ha comportato una riduzione pari a 1,7 milioni di Euro. La riserva di conversione relativa a Dada.net è stata poi girata a conto economico nella voce aggregata "risultato netto da attività dismesse".

Impairment test

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36 l'impairment test, effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore, viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o CGU), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Tale valore è stato confrontato con il carrying amount individuato con la definizione del capitale investito netto sommato al valore degli avviamenti iscritti nel consolidato e riportati nella precedente tabella.

In particolare, per tutte le attività del Gruppo, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati prospettici sia economici che finanziari, elaborati sulla base dei dati previsionali per il triennio 2012-2014 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Dada. In data 7 febbraio 2012 nonché sulle basi dell'extrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2015 e 2016, le cui assunzioni sono state condizionate dal Consiglio di Amministrazione della stessa riunione.

Tali valutazioni operate in sede di bilancio annuale vengono poi verificate in sede di chiusura periodiche infrannuali, attraverso un'analisi mirata a verificare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Tecnicamente, il valore d'uso delle diverse CGU è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi 2012-2016 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

L'attività di valutazione è stata operata anche con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU)

Le CGU vengono definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole del Gruppo Dada così come risulta dopo le operazioni concluse nel corso del 2011.

Tali operazioni hanno fatto sì che siano venute meno nel presente bilancio d'esercizio le seguenti CGU:

- **Attività USA:** la CGU è stata interamente chiusa a seguito della dismissione del Gruppo Dada.net avvenuta a maggio del 2011;
- **Altro Met:** la CGU è stata interamente chiusa a seguito delle dismissioni della società E-box S.r.l. e di Dada.net avvenute a febbraio e maggio del 2011;
- La società Fueps stante la peculiarità del mercato di riferimento, non è stata inclusa nella dismissione.
- In particolare i test di impairment sono stati effettuati per le seguenti CGU:
 - **Realiser.it S.p.A.** costituita dal bilancio individuale della società predisposto secondo principi contabili internazionali;
 - **Gruppo Namesco/Poundhost:** costituita consolidando i bilanci individuali delle società Namesco Ltd e delle società del Gruppo Poundhost;
 - **Gruppo Amen/Nomitalia SA:** costituita consolidando i bilanci individuali delle società del Gruppo Amen e di Nomitalia SA;
 - **Performance Advertising,** costituita dal bilancio individuale della società Namesco Ireland. Nell'ambito della definizione e costruzione dei dati previsionali e quale conseguenza della maturazione del business registrata nel corso dell'esercizio 2010/2011 il Management ha ritenuto di considerare tali attività come autonome ed indipendenti definendole, pertanto, come una specifica CGU pur non avendo un avviamento iscritto in bilancio

Tutte e quattro le CGU sopra riportate sono riferibili al settore di attività Dada.pro peraltro unico settore del Gruppo Dada.

Determinazione del tasso di attualizzazione (WACC)

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività,

rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

In particolare il perdurare della crisi economico-finanziaria, con particolare riguardo al mercato italiano e spagnolo, ha portato ad effettuare alcune considerazioni circa la stima delle componenti del risk-free rate e del market risk premium.

In dettaglio la detta crisi ha portato ad un incremento della componente di rischio-paese (che rappresenta la componente "macro" del tasso di attualizzazione, espressa dal rendimento del risk free rate), particolarmente significativa negli ultimi mesi antecedenti alla crisi.

Per quanto riguarda il market risk premium la riflessione rilevante riguarda il fatto che il divario tra tassi risk free esistenti attualmente in Italia rispetto ad altri paesi virtuosi è così imponente che si è ritenuto necessario neutralizzare la duplice azione del rischio (prima a livello di risk free e poi a livello di market risk premium) per non creare effetti distortivi nella determinazione del WAAC stesso.

Inoltre il riferimento ai rendimenti dei titoli di stato italiani (BTP a 10 anni) quale altra componente del tasso di attualizzazione, stante la loro elevata volatilità manifestatasi nell'ultima parte dell'anno, l'incremento del risk free rate determinato dalla crisi dei Debiti Sovrani, nonché la crescita dello spread espressivo del merito di credito specifico del gruppo Dada, comunque in linea se non superiore allo spread di mercato associabile a gruppi comparabili al gruppo Dada, compensato dalla diminuzione del tasso IRS altra componente del costo del capitale di terzi, è stata calcolata su un dato medio conteggiato su un arco di temporale di 12 mesi.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

Cash Generating Unit	WACC	
	31/12/2011	31/12/2010
Amen/Nominalia	8,46%	7,59%
Namesco/ Poundhost	8,27%	7,85%
Register D&H	8,49%	7,62%
Performance Advertising	7,07%	6,67%

Assunzioni per la costruzione dei piani

Si riportano nella seguente tabella i principali assunti presi come base per la predisposizione dei DCF sulle singole CGU. Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di osservazione.

In particolare in merito alle ipotesi sottostanti i piani economico finanziari sopra elencati (approvati dal CdA delle singole società) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	31/12/2011	Anni oltre previsione esplicita	31/12/2011	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita	
					2011 e 2010	2011 e 2010
Amen/Nominalia	5 anni	perpetua	perpetua	perpetua	zero	zero
Namesco/ Poundhost	5 anni	perpetua	perpetua	perpetua	zero	zero
Register D&H	5 anni	perpetua	perpetua	perpetua	zero	zero
Performance Advertising	5 anni	perpetua	perpetua	perpetua	zero	zero

Relativamente alle crescite negli anni di previsione esplicita si riportano i processi interni che hanno portato alla determinazione dei dati per le singole CGU:

Cash Generating Unit	Register.it	Nominalia/Amen	Performance Advertising	Namesco/Poundhost	Tasso di crescita:	
					Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte
Fatturato	Dati 2011 come da risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società. Dati 2012 e piano 2013-2014 come da Budget e piano approvato dal CdA della società della Register.it S.p.A.; esercizi dal 2015 al 2016 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business e sottoposti all'esame del CdA delle società.	Dati 2011 come da risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società. Dati 2012 e piano 2013-2014 come da Budget e piano approvato dal CdA della società Amen SA (per il Gruppo Amen) e da Nominalia; esercizi dal 2015 al 2016 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business e sottoposti all'esame del CdA delle società.	Dati 2011 come da risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società. Dati 2012 e piano 2013-2014 come da Budget e piano approvato dal CdA della società Namesco Ireland; esercizi dal 2015 al 2016 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business e sottoposti all'esame del CdA delle società.	Dati 2011 come da risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società. Dati 2012 e piano 2013-2014 come da Budget e piano approvato dal CdA della società Namesco Ltd; esercizi dal 2015 al 2016 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business e sottoposti all'esame del CdA delle società.	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte
Tasso di crescita:	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte
MDL	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte	Valgono le considerazioni sotto esposte

In riferimento alle singole CGU si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment.

L'evoluzione dei ricavi e della marginalità delle CGU Register, Amer/Nomitalia e Namesco/Poundhost, attive nel mercato dei domini ed hosting, sono stati stimati dal Gruppo sulla base delle seguenti ipotesi sottostanti ai piani:

Domini & Hosting:

- Rafforzamento base clienti attraverso il mantenimento degli investimenti pubblicitari finalizzati all'acquisizione di nuovi utenti ed all'allargamento dei canali di acquisizione, in particolare dall'esercizio 2013 con effetti incrementali sugli esercizi successivi;
- Sviluppo dei prodotti nel segmento Domini & Hosting (es. website builder, E-commerce, servizio aftermarket) con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti;
- La dinamica delle marginalità presenta un trend crescente dovuto, principalmente, ad un percorso di centralizzazione ed ottimizzazione dei costi generali e tecnologici, al fine di migliorare l'efficienza, la marginalità diretta e l'efficacia delle strutture organizzative; tali obiettivi sono vincolati anche a una diminuzione dei churn rate e politiche di upselling e customer satisfaction.

L'evoluzione dei ricavi e della marginalità della CGU Performance Advertising, attiva nel mercato della pubblicità on line, sono stati stimati dal Gruppo sulla base delle seguenti ipotesi sottostanti ai piani:

Advertising:

- Continuo sviluppo e consolidamento delle linee di prodotto esistenti People e Save'n Keep;
- Potenziamento della gestione e progettazione di portali (shopping/viaggi), caratterizzati da trend di crescita;
- Rafforzamento della struttura per il lancio di nuove iniziative, quali Newsorganizer, e per l'ampliamento della base geografica;
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.
- La marginalità nel periodo presenta un trend crescente dovuto, principalmente, ad una riduzione dell'incidenza dei costi di struttura e di acquisizione di nuovi clienti e all'entrata a regime di nuovi prodotti e/o nuove iniziative.

In particolare poi si segnalano come i tassi di crescita dei ricavi relativi a Register.it, Nomitalia/Amen e Namesco sono basati sui tassi di crescita medi realizzati nel settore

Domain&Hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi del gruppo Dada è risultato pari al 10%, in linea con il CAGR storico della cash generating unit (CAGR 2006-2011 pari a circa 10%, dato consuntivo).

Valore d'uso

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti della società Register.it S.p.A, di Namesco Ltd, del gruppo Poundhost e di Namesco Ireland, del gruppo Amen, di Nomitalia SA è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti a vita indefinita relativamente alle prime 4 società sopra elencate, e pertanto per queste vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio.

Per contro, relativamente all'altra CGU, dall'esito di tale verifica è emerso quanto segue:

- Gli avviamenti della CGU "Amer/Nomitalia" hanno evidenziato un parziale superamento del test di impairment rendendo necessaria una svalutazione parziale dell'avviamento iscritto in bilancio per un importo pari a circa 1,8 milioni di Euro per perdita durevole di valore;

Il test di impairment sopra descritto ha previsto una dettagliata analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse.

Per le analisi dei test di impairment si è anche fatto riferimento alle linee guida pubblicate dall' OIV (organismo italiano di valutazione) in data 18 gennaio 2012 con il documento "Impairment Test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida", in linea con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36. In particolare si segnalano gli approcci seguiti dal Gruppo coerentemente con il documento appena ricordato in riferimento a:

- **Trattamento del rischio:** Il Gruppo Dada ha adottato un unico scenario considerato più probabile che rappresenta i flussi ragionevolmente attesi. Coerentemente, nell'approccio all'impairment test, è stato utilizzato un premio per il rischio per la non realizzabilità del Piano;
- **Sostenibilità dei piani:** è stata effettuata una analisi degli scostamenti storici al fine di sostenere la capacità della società di produrre piani e previsioni attendibili, tale analisi ha avuto esiti soddisfacenti;
- **Determinazione del valore contabile:** non si sono rese necessarie rettifiche e normalizzazioni del capitale circolante netto essendo questo aggregato relativamente stabile sia nei dati storici consuntivi che nei dati di piano utilizzati per le valutazioni;
- **Analisi degli scostamenti dei flussi attesi:** la società ha rivisto le previsioni economico-finanziarie rispetto ai precedenti esercizi di impairment alla luce del mutato contesto competitivo e di diversa strutturazione del Gruppo, aggiornandole come previsto dalla prassi. Le

previsioni non contengono inoltre effetti di ristrutturazioni per le quali la società non sia già impegnata.

Per quanto riguarda i tassi relativi al costo del capitale e al tasso di crescita del valore terminale si veda quanto già detto precedentemente in riferimento al WACC ed ai piani.

Essendo Dada S.p.A. quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star si segnala come il suo valore di capitalizzazione sul mercato al 30 dicembre 2011 (35 milioni di Euro) ad alla data odierna (37 milioni di Euro) sia inferiore al proprio patrimonio netto.

Al fine di comprendere se i corsi di Borsa siano rappresentativi del valore del capitale economico di Dada e pertanto utilizzabili nell'ambito dell'impairment test sono state effettuate alcune analisi e considerazioni di carattere quantitativo e qualitativo.

Nel dettaglio, da tali analisi è possibile osservare come il volume degli scambi giornalieri registrati aventi ad oggetto il titolo Dada sia, nei sei mesi antecedenti la data di riferimento della valutazione, mediamente significativamente bassi sopra tutto se confrontati alla media del totale dei titoli costituenti l'indice FTSE MIB. Inoltre, la volatilità ad 1 anno del titolo Dada risulta pari a circa 1,45 volte la volatilità ad 1 anno dell'indice di riferimento;

Si ricorda, infine, come la scelta di sviluppare il test di impairment sulla base della determinazione del valore d'uso rifletta l'esigenza di recepire le prospettive economiche e patrimoniali consolidate 2012-2016, non comunicate al mercato e, quindi, non considerate dal mercato nella determinazione dei corsi di Borsa.

Tali circostanze rendono il metodo della capitalizzazione di Dada e di un'eventuale impairment loss di una stima del valore recuperabile di Dada e di un'eventuale impairment loss.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività rispetto al tasso di attualizzazione WACC e rispetto al tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale, relativi alle valutazioni delle CGU, effettuate con valore terminale infinito e utilizzando i tassi sopra riportati:

CGU Register:

C/000	Sensitivity Analysis - Valore d'Uso			
	g (growth) rate			
	0,50%	0,25%	0,00%	0,25%
7,99%	43.404	46.432	47.524	49.686
8,24%	44.066	45.026	46.045	47.127
8,49%	42.803	43.702	44.653	45.662
8,74%	41.609	42.451	43.341	44.284
8,99%	40.478	41.269	42.103	42.985

WACC

Sensitivity Analysis - Plus (Minus)

C/000	Sensitivity Analysis - Plus (Minus)			
	g (growth) rate			
	0,50%	0,25%	0,00%	0,25%
7,99%	35.011	36.038	37.130	38.293
8,24%	33.673	34.633	35.651	36.733
8,49%	32.410	33.306	34.260	35.268
8,74%	31.216	32.058	32.948	33.890
8,99%	30.085	30.875	31.709	32.591

WACC

CGU Nominale/Amen:

C/000	Sensitivity Analysis - Valore d'Uso			
	g (growth) rate			
	0,50%	0,25%	0,00%	0,25%
7,96%	24.117	24.679	25.276	25.911
8,21%	23.392	23.917	24.473	25.065
8,46%	22.708	23.199	23.719	24.270
8,71%	22.061	22.521	23.008	23.523
8,96%	21.450	21.881	22.337	22.819

WACC

Sensitivity Analysis - Plus (Minus)

C/000	Sensitivity Analysis - Plus (Minus)			
	g (growth) rate			
	0,25%	0,00%	0,25%	0,50%
7,96%	(1.372)	(810)	(213)	-423
8,21%	(2.097)	(1.572)	(1.015)	(424)
8,46%	(2.781)	(2.290)	(1.770)	(632)
8,71%	(3.427)	(2.967)	(2.481)	(1.966)
8,96%	(4.039)	(3.607)	(3.153)	(2.670)

WACC

CGU Performance Advertising:

C/000	Sensitivity Analysis - Valore d'Uso					
	g (growth) rate	0,50%	0,25%	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	6,57%	32.354	33.428	34.563	35.830	37.100
	6,82%	31.055	32.046	33.110	34.255	35.490
	7,07%	29.843	30.760	31.742	32.796	33.930
	7,32%	28.710	29.560	30.468	31.441	32.485
	7,57%	27.647	28.438	29.280	30.180	31.144

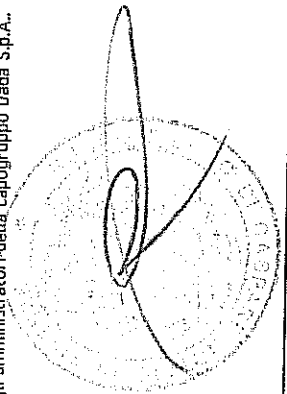
C/000	Sensitivity Analysis - Plus (Minus)					
	g (growth) rate	0,50%	0,25%	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	6,57%	35.035	36.109	37.264	38.511	39.861
	6,82%	33.736	34.727	35.791	36.936	38.171
	7,07%	32.524	33.441	34.423	35.477	36.611
	7,32%	31.391	32.241	33.149	34.122	35.166
	7,57%	30.328	31.119	31.961	32.861	33.835

CGU Namesco/Poundhost:

C/000	Sensitivity Analysis - Valore d'Uso					
	g (growth) rate	0,50%	0,25%	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	7,72%	47.619	48.709	49.868	51.105	52.428
	8,02%	46.215	47.231	48.311	49.460	50.686
	8,27%	44.891	45.841	46.848	47.918	49.056
	8,52%	43.641	44.530	45.471	46.469	47.529
	8,77%	42.459	43.282	44.173	45.105	46.094

C/000	Sensitivity Analysis - Plus (Minus)					
	g (growth) rate	0,50%	0,25%	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	7,72%	10.055	11.145	12.305	13.542	14.865
	8,02%	8.651	9.668	10.746	11.897	13.123
	8,27%	7.328	8.278	9.285	10.354	11.493
	8,52%	6.078	6.967	7.908	8.906	9.966
	8,77%	4.896	5.729	6.610	7.542	8.531

Tali procedure di impairment sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della capogruppo Dada S.p.A.



AM

10. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incr. Operativa	Atl. Operativa dismesse	Atl. Svalori	Altri mov.	Cambi dismesse	Attività dismesse	Amm.to Atl. operative	Amm.to Atl. dismesse	Valore al 31/12/11
Avviamento	102.011			-1.771		-449	-23.630	0	0	76.161
Totale avviamento	102.011	0	0	-1.771	0	-449	-23.630	0	0	76.161
Spese sviluppo prodotti/servizi	9.882	3.573	275	-1.993	35	13	-3.032	-2.124	-1.095	5.534
Concessioni, licenze, marchi	228	99	31	0	0	8	-142	-129	-32	63
Altre	2.609	247	32	0	0	0	-495	-1.038	-115	1.240
Diritti e brevetti	1.088	0	1.122	0	0	0	-1.549	0	-361	0
Immatri in corso e account	0	24	0	0	0	0	0	0	0	24
Totale Attività Imm.ti	13.807	3.949	1.460	-1.993	35	21	-5.518	-3.291	-1.603	6.861
Totale	116.625	3.943	1.460	-1.993	35	-428	-29.148	-3.291	-1.603	83.022

In riferimento alla composizione, movimentazione e valutazione della voce avviamento si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota precedente.

Incrementi:

Gli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per attività operative sono stati nell'esercizio pari 3.943 Euro migliaia ed ha riguardato prevalentemente la voce "spese di sviluppo prodotti/servizi" che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi prodotti e servizi e piattaforme relativi alle erogazioni dei servizi di domain & hosting e di advertising on line.

Più in dettaglio tali attività nell'esercizio 2011 si sono orientate al progressivo sviluppo della nuova PEC e lo Windows shared hosting per i prodotti di domain & hosting e la prosecuzione dello sviluppo della piattaforma Save'n keep e per il motore di ricerca Peeplo nel settore dell'advertising on line. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività nella relazione sulla gestione. La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri commessi a questi servizi basandosi sui dati previsionali economici e finanziari disponibili delle due divisioni.

L'ammortamento è fatto su un periodo di 5 anni.

Gli incrementi della voce "altre" comprende i software acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento mentre le spese di registrazioni dei marchi e le licenze d'uso riflette le nuove estensioni acquistate dal Gruppo per le nuove attività iniziate nel corso dell'anno. Il loro ammortamento è fatto su un periodo solitamente di 5 anni.

Decrementi:

I decrementi del periodo sono stati pari a 29.148 Euro migliaia e sono riferibili interamente all'operazione di cessione del Gruppo Dada.net con conseguente applicazione dell'ifrs 5. Tale dismissione ha comportato l'eliminazione integrale del valore residuo, dopo gli ammortamenti del periodo da inizio anno sino alla data di cessione, al 31 maggio 2011.

Svalutazioni:

Le svalutazioni riferite alle attività di sviluppo prodotti e processi sono interamente riferibili alle capitalizzazioni di taluni progetti operate dalla società Register.it nei precedenti esercizi. Tale svalutazione, si è resa necessaria per la presa di coscienza delle difficoltà di alcuni progetti nel produrre benefici fruibili per il Gruppo in un arco di tempo ragionevolmente breve.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti comprendono i progetti iniziali nella parte finale del 2011 ma la cui messa in produzione è avvenuta nel 2012. Non residuavano progetti in corso alla fine dell'esercizio precedente.

I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

Gli "altri movimenti" inerenti le altre attività immateriali, escluso quindi l'avviamento, accolgono le variazioni connesse al cambiamento dell'area di consolidamento.

1.1. Altri beni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incr. Att. Operativa	Incr. Att. Dismesse	Attività dismesse	Cambi dismesse	Ammto. operative	Ammto. Att. dismesse	Valore al 31/12/11
Impianti e macchine elettroniche ufficio	11.036	2.441	14	-12	-3.444	-39	-3.339	6.110
mobili e arredi	1.047	73	0	0	-52	3	-315	752
altre imm. materiali	78	0	0	0	-28	-13	-13	10
	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	12.161	2.514	14	-12	-3.524	-49	-3.467	6.872

L'incremento dell'esercizio delle attività della voce "Impianti e macchine elettroniche d'ufficio" operative è stato pari a 2,5 milioni di Euro ed è costituito, in maniera prevalente, dall'acquisto di server per la rete e dall'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm, rappresentati da server, sistemi di networking e sistemi di storage che costituiscono la base per l'erogazione dei servizi di hosting e registrazione dei domini nonché per la pubblicità on line. Il loro ammortamento viene fatto applicando un'aliquota percentuale del 20%.

L'incremento della voce "mobili ed arredi" è relativo principalmente alle spese sostenute per le migliorie in alcune sedi del Gruppo. Il loro ammortamento è fatto con un'aliquota del 12% I decrementi sono relativi ad impianti e macchinari dismessi ed eliminati nell'esercizio appena concluso prima della conclusione del processo di ammortamento. Inoltre anche su questa voce

ha impattato in maniera significativa la dismissione del Gruppo Net con il conseguente deconsolidamento del valore netto delle attività materiali afferenti a questo settore di attività al 31 maggio 2011.

La colonna cambi invece accoglie le variazioni delle attività materiali apportate al consolidato dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

12. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 partecipazioni in società collegate o in altre imprese.

13. Altre attività finanziarie e attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2011 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2010:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	1.181	210	971	462%
Totale Attività finanziaria	1.181	210	971	462%
Attività per imposte anticipate	5.963	6.555	-592	-9%

I "Crediti finanziari ed altre attività non correnti" sono costituiti dai depositi cauzionali ed i crediti finanziari la cui scadenza va oltre i dodici mesi. Circa i depositi cauzionali si segnalano quelli relativi all'affitto delle sedi, mentre i crediti finanziari sono composti per 0,2 milioni di Euro dai crediti per strumenti finanziari derivati, tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività finanziarie e per 1 milione di Euro dal credito verso Buongiorno S.p.A. e relativo alla cessione di Dada.net, la cui scadenza era prevista di 24 mesi dal closing dell'operazione. Su questo aspetto si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione di gestione nell'ambito dei fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.

Relativamente alle imposte differite attive si veda invece quanto già riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

14. Piani pagamenti basati su azioni

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Nel 2011 tutti i piani che erano aperti al 31 dicembre 2010 sono stati sostituiti contestualmente alla emissione del nuovo piano del 28

ottobre 2011. Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011:

Caratteri salienti del piano	Piano del 28/10/2011
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni residue al 31/12/2011	500.000
Prezzo emissione	2,356

I piani del Gruppo Dada sono stati oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei sei piani:

Dati impiegati per la valutazione Piano del 28/10/2011

Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%

Dati impiegati per la valutazione Piano del 28/10/2011

Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Silma dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo del piano è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore dello stock option calcolato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 33,842 Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition (legate ai risultati economici aziendali) vengano raggiunti. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società sino alla data di maturazione.

15. Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Rimanenze	0	93	-93	-100%
Totale	0	93	-93	-100%

Non residuano al 31 dicembre 2011 rimanenze finali che nel precedente esercizio erano relative alla valorizzazione dello stato di avanzamento lavori per progetti non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2010. Il criterio seguito per detta valorizzazione è quello della percentuale di completamento.

16. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" e degli "altri crediti" al 31 dicembre 2011 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2010:

Descrizione	saldo al 31/12/2011	saldo al 31/12/2010	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	12.552	32.121	-19.569	-61%
Fondo svalutazione crediti	-3.419	-3.460	41	-1%
Totale Crediti commerciali	9.133	28.661	-19.528	-68%
Crediti tributari	1.644	2.702	-1.058	-39%
Altri crediti	1.722	4.038	-2.316	-57%
Risconti attivi	1.513	3.381	-1.868	-55%
Totale altri crediti	4.879	10.121	-5.242	-52%
Totale	14.012	38.782	-24.770	-64%

Si ricorda innanzitutto come la contrazione in valore assoluto dei crediti commerciali, e degli "altri crediti" che emerge dalla tabella sopra riportata è dovuta prevalentemente al deconsolidamento integrale a far data del 31 maggio 2011 del Gruppo Dada.net in conseguenza della sua dismissione.

Pertanto, alla luce di questa considerazione preliminare, si ritiene che l'andamento dei crediti commerciali risulta in linea con l'evoluzione dei volumi del fatturato conseguita dal Gruppo nel corso dell'esercizio appena concluso. Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali è pari a 45 giorni e varia per i diversi prodotti erogati dal Gruppo Dada. In particolare i servizi di domain & hosting hanno tempi di incasso molto veloci (o addirittura anticipati), mentre i tempi sono sostanzialmente più elevati per la parte di prodotto relativo alla gestione dell'advertising on line.

Data la tipologia della principale clientela si è rilevato anche nel corso dell'esercizio 2011 un generalizzato incremento dei tempi medi di incasso; tuttavia molti clienti si caratterizzano per un elevato rating creditizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Incr. Operative	Att. Dismesse	Utilizzi Operative	Diff. Cambi	Attività dismesse	Saldo al 31/12/11
Fondo svalutazione crediti	3.460	433	24	-197	-5	-295	3.419
Totale	3.460	433	24	-197	-5	-295	3.419

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

Non vi sono stati effetti su questa voce dovuti al cambiamento dell'area di consolidamento. L'incremento degli accantonamenti, rispetto al precedente esercizio, è anche conseguenza della generalizzata crisi di mercato che ha comportato maggiori difficoltà nel recupero dei crediti, soprattutto relativi all'attività di advertising on line.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2011 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione per gli effetti finanziari.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Si segnala che nell'esercizio 2011 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Passando all'esame dei crediti diversi si evidenzia che:

I crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto sia per le imposte dirette, nonché per gli acconti IVA pagati alla fine dell'esercizio nonché i crediti IVA di talune società non incluse nella gestione dell'IVA di Gruppo. Tra i crediti verso l'Erario sono inclusi i crediti d'imposta e le ritenute d'acconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 0,7 milioni di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi a fornitori diversi.

I risonanti attivi, infine, sono rappresentati dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura. Si tratta in via esclusiva dei costi connessi all'erogazione dei servizi di Domain & Hosting.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2011 confrontata con i valori dell'esercizio 2010:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	4.301	6.521	-2.220	-34,04%
Altri crediti finanziari	3.166	3.166	3.166	
Denaro e valori in cassa	9	33	-24	-72,73%
Totale	7.476	6.554	922	14,07%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2011. Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due istituti di Credito, è pari all'Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,3%-0,5%; sui depositi vincolati il rendimento è migliore ed è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.

Gli altri crediti finanziari accolgono i depositi vincolati delle vendite di Dadanet e E-Box, si ricorda infatti che una parte del prezzo di cessione pari a 2,8 milioni di Euro per Dadanet e 0,4 milioni di Euro per E-Box sono depositati in escrow per 12 mesi a servizio delle consuete dichiarazioni e garanzie prestate nel contratto. Per maggiori informazioni su tutte queste operazioni si veda quanto dettagliatamente riportato negli eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio.

18. Capitale sociale e riserve

18.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2011 è costituito da n. 16.210.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2,8 milioni di Euro. Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 90.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti es.	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.756					
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo Azioni	32.071	A-B-C	32.071			
Riserva straordinaria	12.544	A-B-C	12.544			
Riserva di conversione	-7.142					
Altre riserve	824					
Riserva IAS	-6.498					
Totale altre riserve	-272					
Riserve di utili:	950	B	950			
Riserva legale						
Utile/(Perdita) a nuovo	21.287					
Risultato d'esercizio	-8.542					
Totale	48.250		45.565			
Quota non distribuibile						551
Residua quota distribuibile			45.013			

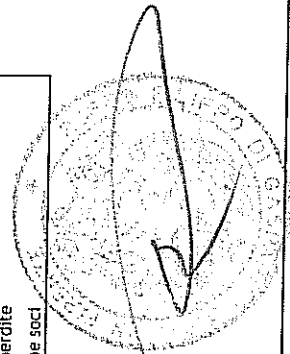
* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci



Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2011 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2010 essendo stato il risultato dell'esercizio precedente una perdita interamente riportata a nuovo.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2011 risulta pari a 32,1 milioni di Euro. Non ci sono stati incrementi nel 2011 su questa riserva.

Altre Riserve: sono costituite dalle seguenti riserve:

- **Riserva FTA** (costituita in sede di transizione agli IFRS) è pari a -6,5 milioni di Euro e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento alla chiusura dei vecchi piani di Stock Option per 3,8 milioni di Euro, nonché all'iscrizione della quota attribuita a conto economico del nuovo piano di Stock Option.
- **Riserva Straordinaria** pari a 12,5 milioni di Euro, non ha subìto variazioni rispetto al precedente esercizio
- **Riserva per costi flow hedge**, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2011 a -0,3 milioni di Euro contro i 0,5 milioni di Euro del precedente esercizio.
- **Riserva da equity transaction**, tale riserva è stata interamente riclassificata tra le altre riserve a seguito dell'operazione di cessione del Gruppo Dada.net.
- **Riserva di Conversione**, che si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci individuali delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2011 pari a -7,1 milioni di Euro. I movimenti dell'esercizio, pari a circa 3,1 milioni di Euro, derivano dalla conversione dei bilanci delle società controllate, Poundisco e Narnesco, la parte della riserva che si era originata in riferimento alle società estere relative al Gruppo Dada.net è stato riversato a conto economico e contabilizzato nella voce risultato economico da attività dismesse. Si vedano al riguardo i dettagli della nota 5
- **Altre riserve**, adcolle le riserve generate dal deconsolidamento del Gruppo Dada.net, pari a 1,1 milioni di Euro.

Il raddoppio tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2011 è riportato nella nota 18.2.

18.2 Patrimonio netto di Terzi

Non residuano nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 quote di risultato attribuibile a terze parti. Il patrimonio netto di pertinenza di terzi del precedente esercizio si riferiva ai risultati maturati dalle minoranze nelle Società Dada.net S.p.A. (13% detenuto da Sony) e Giglio Group (75% detenuto da Alessandro Giglio) società poi cadute nel corso nell'esercizio appena concluso come precedentemente ricordato.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/11.

	31-dic-11		PATRIMONIO NETTO Terzi
	RISULTATO NETTO Gruppo	PATRIMONIO NETTO Gruppo	
Saldi come da bilancio Capogruppo	18.011	58.039	
Riserva di conversione	0	-7.142	
Risultato d'esercizio delle imprese controllate	-3.573	-9.799	
Svalutazione delle partecipazioni	100	11.635	
Dividendi	-14.255	-	
Rettifiche su plusvalenza cessione Dada.net	-5.580	-5.580	
Deconsolidamento Dada.net	-3.245	1.124	
Riserva per cash flow hedge	0	-299	
Riserva da Stock Options		272	
PN e risultato di terzi	0	0	0
Saldi come da bilancio Consolidato	-8.542	0	48.250

19. Prestiti e finanziamenti

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione dei "prestiti e finanziamenti" al 31 dicembre 2011 confrontate con l'esercizio 2010:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione %
Debiti:			
Finanziamenti bancari (oltre l'anno)	17.745	28.541	-10,796 -37,83%
Scoperti bancari e debiti finanziari (entro l'anno)	16.415	27.929	-11.134 -40,42%
Totale**	34.160	56.470	-21.930 -39,10%

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione %
Debiti:			
verso banche	33.613	56.090	-22.477 -40,07%
verso altri finanz.	547	380	167 43,95%
Totale**	34.160	56.470	-22.310 -39,51%

I debiti verso banche sono costituiti dai finanziamenti con piano ammortamento in essere nel Gruppo Dada per 26,3 milioni di Euro, finanziamenti per scoperti di conto e linee di credito per 7,3 milioni di Euro, e per 0,5 milioni di Euro per rapporti di conto corrente con RCS MediaGroup. La diminuzione della esposizione finanziaria verso le banche risulta influenzata in maniera rilevante dall'operazione di cessione di Dada.net a Buongiorno avvenuta nel mese di maggio 2011. Per un esame dettagliato degli effetti finanziari si veda quanto riportato in relazione sulla gestione e nella nota 5 al presente bilancio.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei finanziamenti a breve e a lungo termine del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2011:

Finanziamenti a Medio lungo termine

Società	Istituto di credito	Importo iniziale	Residuo al 31/12/11	Durata	Scadenza
Register	Banca Intesa San Paolo	30.000	8.571	7 anni	31/07/2014
Register	Banca Intesa San Paolo	18.864	9.100	5,5 anni	30/06/2016
Namesco Ltd	HSBC	2.477	1	3 anni	05/03/2012
Foundhost	LOMBARD		141	3 anni	31/12/2013
Totale Mutui		51.341	8.551		
			17.745		

Finanziamenti a Breve termine

Società	Istituto di credito	Importo iniziale	Residuo al 31/12/11	Durata	Scadenza
DADA spa	Banca Pop. di Bergamo		5.000	3 mesi	28/02/2012
DADA spa	RCS		547	a rotazione	
Register	Banca Pop. Comm. e Ind.		1.500	3 mesi	31/03/2012
DADA spa	MPS		816	a rotazione	
DADA spa	Banca Intesa San Paolo		1		
DADA spa	Banca Pop. Bergamo		0		
Totale breve		0	7.864		
Totale generale (breve + lungo entro e oltre l'anno)			16.415		34.150

I finanziamenti vengono riclassificati a breve per la quota scadente nell'anno.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nei finanziamenti a medio/lungo termine e nei debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	Saldo al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Discorsollimento NET	Saldo al 31/12/11
DEBITI					
verso banche finanz. parte M/L termine	28.542	681	-10.552	-926	17.745
verso banche finanz. parte Breve termine	12.607	10.098	-11.478	-2.676	8.551
Totale Parziale	41.149	10.779	-22.030	-3.602	26.296
c/c passivi	11.942	1.500	-6.358	-4.767	2.317
Linee di credito	3.000	2.000	0	0	5.000
Altri	380	167	0	0	547
Totale parziale	15.322	3.667	-6.358	-4.767	7.864
Totale generale	56.471	14.446	-28.388	-8.369	34.150

Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2011:

Register.it S.p.A.

Il 16 luglio 2007 è stato contratto un finanziamento con primario Istituto bancario per originari 30 milioni di Euro, collegato all'operazione di acquisizione della società Namesco Ltd avvenuta nel mese di luglio del 2007; attualmente il valore residuo del finanziamento è 12,9 milioni di Euro, ha scadenza in data 31 luglio 2014, con piano ammortamento di 14 rate semestrali alla scadenza del 31 gennaio e del 31 luglio di ogni anno. Il tasso di interesse è agganciato a tasso Euribor 1, 3 o 6 mesi maggiorato di uno spread variabile al variare del parametro PFN/Ebitda. Su questo finanziamento è stato stipulato un derivato Interest rate swap di copertura al tasso del 3,81%.

Il 22 dicembre 2010 sono stati rinegoziati tre contratti di finanziamento in essere con primario Istituto bancario con una nuova apertura di credito semplice, sempre con lo stesso Istituto bancario, con piano ammortamento dell'importo di 18,9 milioni di Euro pari alla somma residua degli originali tre finanziamenti; il piano di ammortamento prevedeva il pagamento di una prima rata di 1,3 milioni di Euro in data 31 dicembre 2010 e successive 11 rate semestrali di 1,4 milioni di Euro alla scadenza del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, in data 30 giugno 2011 oltre alla rata capitale di 1,6 milioni di Euro è stata versata una somma aggiuntiva di 3 milioni di Euro, mediante l'utilizzo della liquidità disponibile che è emersa dalla cessione di Dada.net, contestualmente è stata rideterminata la rata capitale semestrale del piano di ammortamento nella misura di 1,3 milioni di Euro; la scadenza finale è rimasta il 30 giugno 2016, il tasso di interesse è parametrico a tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread variabile al variare del parametro PFN/Ebitda. Il valore residuo al 31 dicembre è 1,3 milioni di Euro. Sono tuttora in essere due contratti CAP su tasso d'interesse, rispettivamente ad un tasso strike del 3,5% e del 3%, tali strumenti non hanno superato i test di copertura per cui non sono stati trattati in Hedge Accounting.

Il 30 dicembre 2011 è stata estinta una linea di credito stand-by a 18 mesi di 1,5 milioni di Euro, con la contestuale apertura una linea di credito su conto corrente ordinario con primario Istituto bancario dello stesso importo, tasso di riferimento parametrico all'Euribor 1 mese oltre uno spread.

Dada S.p.A.

Il 4 febbraio 2011 è stata integrata di 2 milioni di Euro ulteriori, una linea di credito denaro caldo di 3 milioni di Euro con primario Istituto bancario per finanziare le operazioni correnti; al 31 dicembre il totale della linea di credito denaro caldo ammonta a 5 milioni di Euro, tasso di riferimento parametrico all'Euribor a 1 mese oltre uno spread del 4,5%. Successivamente alla chiusura del 2011, in data 17 febbraio 2012 è stata aperta una linea di credito su conto corrente ordinario di 5 milioni di Euro con primario Istituto bancario per poter procedere alla richiesta di estinzione della linea di credito denaro caldo. Il tasso di riferimento è Euribor a 1 mese oltre uno spread.

Namesco Ltd

Il 4 febbraio 2009 è stato contratto un finanziamento con un primario Istituto di credito per 2,2 milioni di GBP con scadenza 5 marzo 2012, rate mensili, tasso di interessi è agganciato al tasso Bank's Sterling Base Rate, maggiorato di uno spread del 2,25%. Alla fine del 2011 il valore residuo è 0,2 milioni di GBP con un controvalore di 0,2 milioni di Euro.

Gli incrementi della precedente tabella pari a 600 Euro migliaia si originano non per nuovi finanziamenti ottenuti nell'esercizio ma per la ridefinizione della quota a lungo rispetto alla quota a

breve termine quale conseguenza del rimborso anticipato di 3 milioni di Euro operato nel mese di giugno e sopra descritto.

Le altre variazioni infine sono relative o agli adeguamenti cambi di fine periodo per i finanziamenti denominati in valuta di conto diversa rispetto all'Euro (sono rappresentati da quelli di Namexco e di Poundtost), nonché da i versamenti in riconciliazione di taluni interessi passivi transitati dal conto di finanziamento a fine esercizio.

Alcuni dei finanziamenti sopra descritti prevedono obblighi a carico del Gruppo di rispettare determinati parametri finanziari definiti contrattualmente. Il mancato rispetto di tali obblighi da facoltà agli istituti finanziatori di chiedere la decadenza dal beneficio del termine. Non sono state riscontrate situazioni di rischio a carico del Gruppo in tal senso.

Completano la parte debiti verso banche:

- leasing finanziari per residui 0,2 milioni di GBP con un controvalore di 0,2 milioni di Euro intestati a Poundtost;
- conti correnti passivi con primari istituti di credito intestati a Dada S.p.A. per 0,8 milioni di Euro;
- conto infragruppo tra Dada S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. con saldo di 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

20. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri incrementi	Diff. Cambi	Attività dismesse	Saldo al 31/12/2011
Fondo per rischi ed oneri	4.141	1.128	-1.396	994	-29	-2.057	2.781
Totale	4.141	1.128	-1.396	994	-29	-2.057	2.781

Il Fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2011 a 2.781 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo.

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono dovuti principalmente alla rilevazione di oneri, già menzionati, legati alla riorganizzazione nonché, in misura minore, o a nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

La voce "attività dismesse" accoglie gli effetti della cessione di Dada.net, con il conseguente deconsolidamento della stessa.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi principalmente agli oneri di riorganizzazione aziendale, nonché alla chiusura del contenziosi che sono stati definiti nell'anno.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2011 è costituito per 0,8 milioni di Euro a fronte di oneri di riorganizzazione, per 1 milioni di Euro per contenziosi di natura operativa, per 0,8 milioni di Euro per contenziosi di natura fiscale e per 0,2 milioni di Euro da altri contenziosi.

La voce altri incrementi si riferisce:

- per 0,2 milioni di Euro ad un accantonamento operato in riferimento a potenziali contenziosi relativi a talune operazioni di attività dismesse del 2011, e pertanto sono stati classificati in maniera aggregata nell'apposita riga del conto economico;
- e per 0,8 milioni di Euro da contenziosi possibili con le autorità fiscali la cui contropartita economica è stata imputata a imposte di periodo.

Le differenze in cambio infine accolgono gli allineamenti al cambio di fine periodo dei fondi per rischi ed oneri accantonati sulle società con bilanci denominati in valuta differente rispetto all'Euro.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

21. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incremento attività operative	Incremento attività dismesse	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Attività dismesse	Saldo al 31/12/2011
Fondo TFR	1.315	806	190	-334	-595	-605	877
Totale	1.315	806	190	-334	-595	-605	877

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2011 a 877 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

Vengono esposti separatamente nella tabella di movimentazione gli effetti della cessione delle attività dismesse nel periodo di riferimento (Ebox e Dadanet).

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per le uscite di dipendenti avvenute nel corso dell'esercizio 2011.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità al fine del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2011 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2011 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilitizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2011 dei pagamenti, probabilitizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilitizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE

31/12/2011

Tavola di mortalità

ISTAT 2004

Inabilità

Tavole IMPS distinte per età e sesso

Età pensionamento

Raggruppamento requisiti Assicurazione Generale Obbligatorio

Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo

2,00%

Tasso annuo di attualizzazione

4,6%

Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)

10,0%

Tasso relativo alle uscite anticipate (Register)

3,8%



22. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2011 confrontate con l'esercizio successivo:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Debito per opzione PUT	0	8.000	-8.000	-100%
Totale passività finanziarie	521	839	-318	-38%
Totale	521	8.839	-8.318	-94%

La riduzione della voce debiti per opzione è dovuta all'operazione di riacquisto del 13% della Dada Ent. Inc. da Sony Music effettuato nel corso dell'esercizio e rientrante nell'ambito complessivo dell'operazione di cessione del Gruppo Dadanet a Buongiorno. Si veda al riguardo quanto riportato in relazione sulla gestione.

Circa le passività finanziarie non correnti, relative ai derivati, si veda invece quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo dell'IFRS 7 riportato al termine della seguente relazione.

23. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2011 confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	saldo al 31/12/2011	saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	13.650	35.810	-22.160	-62%
	13.650	35.810	-22.160	-62%
Debiti tributari	2.696	2.684	12	0%
	2.696	2.684	12	0%
Debiti diversi	2.785	3.857	-1.072	-28%
Debiti verso istituti di previdenza	743	1.324	-581	-44%
Risconti passivi	12.062	12.730	-668	-5%
	15.590	17.911	-2.321	-13%
Totale	31.936	56.405	-24.469	-43%

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi.

Come già descritto per i crediti commerciali, si ricorda come la contrazione in valore assoluto dei debiti, è connesso innanzitutto agli effetti del deconsolidamento del Gruppo Dada.net avvenuto nel mese di maggio 2011 che ha quindi comportato l'uscita dal consolidato di Dada di tutte le passività connesse a questo settore di attività. Al netto di questa operazione e quindi a parità di perimetro si ritiene che l'andamento dei debiti commerciali sia del tutto in linea con la dinamica crescente del business del Gruppo.

La voce "debiti tributari", pari a 2,7 milioni di Euro, include le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell'esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere. La sua consistenza appare in linea con quella dell'esercizio precedente.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value. Alla luce di quanto detto sopra si ritiene che il decremento è strettamente collegato all'operazione di cessione del Gruppo Dada.net già descritto precedentemente. A parità di perimetro l'andamento di questo aggregato è in linea con l'evoluzione del business del 2011.

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono accolti i debiti verso l'Inps ed altri istituti previdenziali in riferimento agli stipendi di dicembre e alla quattordicesima mensilità.

La voce "debiti diversi" accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per i ratei di 14^o mensilità nonché per i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2012, così come previsto dalle procedure interne aziendali e dai debiti per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011.

In fine la voce rimborsi passivi viene generata dall'imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di committività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio. L'andamento di questa voce risulta del tutto in linea, a parità di perimetro di consolidamento, con la crescita registrata in questi servizi nel corso del 2011.

24. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Descrizione	31/12/11	31/12/10
Variazione PFN	23.596	-13.979
Variazione finanziamenti a medio/lungo	-10.796	-2.350
Variazione derivati non monetari	-364	-242
Conto corrente con RCS	167	380
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto Finanziario	12.603	-16.161

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, così come previsto dai principi contabili di riferimento, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

25. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione degli "Impegni e rischi" dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010 del periodo	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Saldo al 31/12/2011
Fidejussioni	2.077	460	-842	1.695
Fidejussioni divisione NET	1.355	8	-1.363	0
Totale	3.432	468	-2.205	1.695

Rispetto al precedente esercizio il deconsolidamento delle società facenti parte della divisione del Gruppo Dada.net ha comportato una riduzione degli impegni e garanzie di 1,4 milioni di Euro.

Decrementi:

Tra i decrementi il più significativo è rappresentato dalla chiusura della garanzia verso SIAE per diritto d'autore e verso SKY; tali garanzie erano state rilasciate da primario istituto di credito italiano per complessivi 0,4 milioni di Euro.

Incrementi:

Gli incrementi più significativi sono stati relativi alla fidejussione rilasciata per l'agenzia delle entrate relativamente alla compensazione IVA di Gruppo per 0,2 milioni di Euro.

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

26. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2011 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

In tale ambito si segnala come la società Intrattenga rapporti sia nei confronti delle proprie società controllate sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup, la cui capogruppo al 31 dicembre 2011 deteneva il 54,627% di Dada S.p.A. Tale quota è cresciuta rispetto al 50,7% del precedente esercizio a seguito della cessione di 630.000 azioni da parte dell'Arch. Paolo Barberis come sopra menzionato.

Più in dettaglio i rapporti di Dada S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate, come più dettagliatamente indicato nelle note illustrative della Capogruppo con riferimento alle singole voci di conto economico e stato patrimoniale, sono relativi a:

- rapporti commerciali per prestazioni di servizi. Trattasi di servizi centralizzati a livello corporate quali, gestione del personale, servizi legali, gestione amministrativa e controllo di gestione, nonché il subaffitto di spazi per la gestione delle proprie attività;
 - rapporti di natura finanziaria rappresentati da servizi di tesoreria accentrata e finanziamenti intercompany;
 - rapporti di natura fiscale. In questo ambito segnaliamo come Dada S.p.A. gestisca il Consolidato Fiscale Nazionale ai fini Ires per le società italiane così come previsto dal D. Lgs 344 del 12 dicembre 2008. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e si ispirano a principi di neutralità e parità di trattamento.
- Il Gruppo Dada ha inoltre continuato, anche nell'esercizio appena concluso, ad avvalersi della possibilità di gestire l'iva di Gruppo a livello consolidato per talune società italiane secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2011 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli intragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

I rapporti di Dada S.p.A. con la società RCS MediaGroup S.p.A., con Imprese controllate e collegate da quest'ultima, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative di Dada S.p.A. alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attingono prevalentemente a:

- rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business;
- rapporti di natura finanziaria, tesoreria con la gestione di un conto corrente intragruppo;

Rapporti commerciali

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo RCS	670	845	280	642
TOTALE	670	845	280	642
Rapporti finanziari				
Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Interessi attivi	Interessi passivi
Gruppo RCS	-	547	-	12
TOTALE	-	547	-	12

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a cogestioni di mercato. In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla "parti correlate" sono stati individuati quali parti correlate oltre agli

amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte per l'esercizio 2011. In particolare poi alla nuova procedura per le parti correlate si veda quanto dettativamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione

	31/12/2011	
	Costi per servizi	Costi per il personale rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione	1602	0
Collegio Sindacale	47	0
Amministratori Delegati e Direttori Generali	0	1.490
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	329	0
Totale parti correlate	1.978	1.490

27. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emissivi Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emissivi Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	138.000
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	138.000
	Rete Ernst & Young	Società controllate	159.105
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)	Capogruppo	200.000
Servizi di consulenza fiscale	Rete Ernst & Young (2)	Società controllate	99.679
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (3)	Capogruppo e controllate	105.000
TOTALE			839.784

(1) Esame dei dati consolidati pro-forma e assistenza alla redazione del documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 70 del TUF

- (2) Servizi di assistenza nella predisposizione della documentazione per il "transfer pricing" forniti alla capogruppo e servizi di "tax compliance" forniti alle controllate Inglesl
 (3) Assistenza nell'attività di testing effettuata ai sensi della L.262/2005.

28. Informativa ai sensi dell'IFRS7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e passività al costo ammortizzato. Tutti i dettagli sono riportati nella tabella n. 1 mentre di seguito le principali descrizioni:

Nella categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono inseriti i Forward Foreign Exchange contract di acquisto di dollari a copertura di rischi finanziari dovuti alla oscillazione cambi su fatture passive; tale derivato non ha superato il test di efficacia per cui viene considerato "non di copertura" e quindi non trattato in Hedge accounting; è valutato al fair value per 0,2 milioni di Euro (iniziale 3,9 milioni di USD); sono inoltre ricompresi in questa voce due Interest Rate CAP valutati al Fair value e non trattati in hedge accounting.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo al "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già netati dei fondi svalutazione.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "Altre attività finanziarie" sono ricompresi i depositi vincolati per 3,2 milioni di euro relativi alla vendita della divisione NET e della società E-Box srl, che hanno scadenza rispettivamente a fine febbraio 2012 e a fine maggio 2012.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "passività finanziarie a fair value" nella voce "Derivati di copertura" è ricompreso Interest Rate Swap valutato al Fair value negativo per 0,5 milioni di Euro e trattato in Hedge accounting dato che è stato eseguito test di efficacia della copertura, che ha raggiunto il 99%; di seguito la tabella che riassume le movimentazioni a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti derivati in essere a fine anno 2011:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value		Importo a Patrimonio Netto 2011
		31/12/11	31/12/10	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	3	36	-33
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-521	-839	318
FWD	Copertura rischio cambi	153	75	78
Totale		-365	-728	363
				-414

- Nella categoria "Passività a costo ammortizzato" la voce "Banche per scoperto di conto" per 7,9 milioni di Euro è composta prevalentemente da scoperti di conto di Dada spa per 5 milioni di Euro sotto

forma di scoperti di conto per denaro caldo e per 0,8 milioni di Euro sotto forma di scoperti di conto corrente ordinario entrambi con primari istituti di credito, e scoperti di conto di Register.it spa per 2,5 milioni di Euro anch'essi con primari istituti di credito, oltreché dal conto corrente di Dada spa con RCS Media Group spa per 0,5 milioni di Euro. Alla voce "Passività Finanziarie al costo ammortizzato" l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it spa per 25,9 milioni di Euro, oltreché a quelli di Nimesco UK per 0,2 milioni di Euro (controvalore 0,2 milioni di Sterline) e del gruppo Poundhost per 0,2 milioni di Euro (controvalore 0,2 milioni di Sterline). Sui finanziamenti esistono clausole che parametrano gli spread sui tassi di interesse al superamento di taluni valori del rapporto PFN/ EBITDA sulla base delle risultanze trimestrali consolidate.

In alcuni dei contratti di finanziamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, con conseguente decadenza dal beneficio del termine, nel caso in cui non vengano rispettati taluni parametri finanziari. Per i finanziamenti del Gruppo Dada tali parametri sono costituiti da:

- rapporto PFN/EBITDA;
- rapporto tra EBITDA/Oneri-proventi finanziari.

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente al collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi per lo più relativi a affitto uffici. Nella seguente tabella il valore contabile del 2011 contrapposto con quello del 2010; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA):

Collateral rilasciati (€./MIO)	Valore contabile	
	31/12/11	31/12/10
Depositi cauzionali	2,5	100

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2011, contrapposta a quella del 2010. Nella voce "Altri movimenti per dismissione" è considerato l'effetto della cessione della divisione NET avvenuta nel corso del 2011. Nel 2010 sono ricompresi anche i valori attribuibili alla divisione NET:

	Svalutazione crediti commerciali (€/000)	
	31/12/11	31/12/10
Saldo inizio esercizio	-3.460	-2.750
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali	-131	-620
- da svalutazioni collettive	-302	-180
Utilizzi dell'esercizio	197	90
Ripristini di valore	272	
Altri movimenti dismissione NET	5	
Differenze cambio		
Saldo fine esercizio	-3.419	-3.460

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari L'IFRS 7 richiede che sia data disclosura sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2011 e nel 2010:

	Valore contabile	
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura
CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/11	31/12/11
UTILI (PERDITE) NETTI		
- Strumenti finanziari derivati di copertura	-148	-337
- Strumenti finanziari derivati non di copertura		
- Attività/passività commerciali e finanziarie		
Totale	-148	-337
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/10	31/12/10
- Strumenti finanziari derivati di copertura	48	-570
- Strumenti finanziari derivati non di copertura		
- Attività/passività commerciali e finanziarie		
Totale	48	-520
		121
		121
		-172
		-173

- La perdita su derivati di copertura tassi interessi si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in Hedge accounting, per 0,3 milioni di Euro nel 2011, rispetto a 0,5 milioni di Euro nel 2010, relativa al differenziale tra gli interessi fissi al 3,81% corrisposti dalla società Register.it spa all'ente che ha erogato la copertura e gli interessi variabili corrisposti all'istituto bancario erogante uno dei finanziamenti a medio-lungo termine; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

- Per i derivati non di copertura su cambi (Forward Exchange Rate) contratti nel corso del 2011 è stata conseguita una perdita di 0,1 milioni di Euro rispetto ad un sostanziale pareggio conseguito nel corso del 2010; questo valore è controbilanciato da un utile su cambi relativo a incassi e pagamenti di partite commerciali di 0,1 milioni di Euro per il 2011 rispetto a una perdita di 0,2 milioni di Euro nel 2010.

- Nella voce "interessi; attivi" si distinguono gli interessi sui conti correnti ordinari rispetto agli interessi sui depositi vincolati in Escrow per operazione di cessione avvenute nel corso del 2011.

- Nella voce "interessi passivi" sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche e conti correnti passivi per 0,2 milioni di Euro, sostanzialmente invariati rispetto al 2010, e gli interessi passivi per finanziamenti con piano ammortamento per 1,4 milioni di Euro rispetto a 0,9 milioni di Euro nel 2010, il differenziale rispetto al precedente anno è da attribuirsi prevalentemente all'inasprirsi degli spread applicati nei secondi semestre e all'aumento dei tassi Euribor di riferimento nei primi mesi del 2011; è escluso da questo totale l'effetto del derivato IRS sui della interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra.

- Nella voce "Debiti diversi" sono considerati gli interessi passivi verso RCS MediaGroup sul conto corrente infragruppo. Di seguito la tabella riepilogativa:

INTERESSI ATTIVI	Valore contabile	
	31/12/11	31/12/10
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	26	7
- Depositi vincolati	23	
Totale	49	7
INTERESSI PASSIVI	31/12/11	31/12/10
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-153	-160
- Debiti finanziari diversi	-12	-7
- Prestiti e finanziamenti e debiti diversi		
- Altri	-1.329	-868
Totale	-1.504	-1.035
TOTALE GENERALE	-1.455	-1.028

- Nella seguente tabella nella voce "Oneri bancari e commissioni" sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,3 milioni di Euro e commissioni di gestione dei pagamenti da clienti tramite carta di credito per 0,8 milioni di Euro.

SPESA E COMMISSIONI	Valore contabile	
	31/12/11	31/12/10
- Oneri bancari e altre commissioni	-1.020	-1.081

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto a i seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest'ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del Risk Management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito del 2011 confrontata con quella del 2010, quest'ultima comprensiva dei valori relativi alla divisione NET che è stata ceduta nel corso del 2011; sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l'Eraio, tributarî e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello ambito dello IAS 39:

Massima esposizione al rischio di credito (€ /.000)	31/12/11	31/12/10
Banche e Depositi	4.310	6.554
Attività finanziarie vincolate	3.166	-
Crediti commerciali	9.133	28.661
Crediti diversi	1.722	4.037
Credito diversi oltre anno	1.025	100
Crediti per strumenti finanziari derivati	156	111
Totale	19.512	39.463

- Nella voce "Banche e Depositi" è ricompreso il valore di conti correnti bancari per 4,3 milioni di Euro nel 2011, rispetto a 6,6 milioni di Euro nel 2010.

- Nella voce "Crediti commerciali" è rappresentato il valore dei crediti verso clienti al netto del Fondo Svalutazione crediti

- Nella voce "Attività finanziarie vincolate" sono ricompresi due Escrow vincolati per cessione E-Box srl e per cessione della divisione Net, tali Escrow sono in scadenza rispettivamente a fine febbraio 2012 e fine maggio 2012

- Nella voce "Crediti Diversi" è inserito il credito di 1,0 milioni di Euro relativo alla tranche finale di Incasso da Buongiorno.it spa per vendita divisione NET oltreché di depositi cauzionali rilasciati a terzi.

- Nella voce "Credito diversi oltre anno" è ricompreso il fair value positivo al 31 dicembre 2011 per 0,2 milioni di Euro rispetto a 0,1 milioni di Euro a fine 2010 dei contratti di acquisto di USD a termine (Forward Foreign Exchange Contract).

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per area geografica con evidenza della concentrazione delle aree geografiche in seguito alla cessione della divisione NET avvenuta nel corso del 2011:

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ /.000)	Valore contabile		%
	31/12/11	31/12/10	
Per area geografica			
Italia	5.651	16.844	61,9%
USA	322	4.810	3,5%
Europa (no Italia)	3.129	5.280	34,3%
Brasile		1.282	0,9%
Ausiralia		187	0,1%
Altri	31	258	0,3%
Totale	9.133	28.661	100%

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del Fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia (€ /.000)	31/12/11		31/12/10	
	Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	5.187	18.007	
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	3.946	10.654		
Crediti commerciali scaduti e svalutati	3.419	3.460		
Fondo svalutazione	-3.419	-3.460		
Totale	9.133	28.661		

Di seguito la ageing analysis per i crediti scaduti, già al netto del Fondo svalutazione

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute (€ /.000)	Valore contabile		Composizione percentuale	
	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10
Crediti commerciali				
- Scaduti da meno di 30 giorni	580	2.362	15%	22%
- Scaduti da 30 a 90 giorni	1.877	3.867	48%	36%
- Scaduti da 90 a 180 giorni	605	1.240	15%	12%
- Scaduti da 180 a 365 mesi	390	655	10%	6%
- Scaduti oltre 1 anno	494	2.530	13%	24%
Totale	3.946	10.654	100%	100%

e l'analisi del rating per i clienti in bonis, non ancora scaduti, che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito e al grado di solvenza del debitore:

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti (€ /000)	31/12/11	31/12/10
Rating solvenza Elevato	2.830	15.622
Not Rated	2.357	2.385
Totale	5.187	18.007

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2011 e al 2010, nel 2010 sono ricompresi i valori relativi alla divisione NET oggetto di cessione nel corso del 2011:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2011 (€/000)	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali Mutui		13.650					13.650
- quota capitale		5.038	3.513	6.959	10.786		26.296
- quota interessi		478	397	617	754		2.245
Linee a breve termine		5.000					5.000
Scoperti di conto		2.864					2.864
Debiti diversi		2.785					2.785
Totale		29.815	3.910	7.576	11.540	-	52.840
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati sul rischio di tasso		131	128	175	87		521
Totale		131	128	175	87	-	521
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2011							
		29.946	4.038	7.751	11.627	-	53.361

172

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2010 (€/000)	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali e altri debiti Mutui		35.430					35.430
- quota capitale		4.820	7.787	8.416	18.525	1.600	41.148
- quota interessi		676	616	1.002	1.313	41	3.648
Linee a breve termine		6.480					6.480
Debiti diversi		8.842					8.842
		3.847		8.000			11.847
Totale		60.095	8.403	17.418	19.838	1.641	107.395
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati sul rischio di tasso		135	233	346	125		839
Totale		135	233	346	125	-	839
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2010							
		60.230	8.636	17.764	19.963	1.641	108.234

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti.

Nella parte "debiti diversi" non è più ricompresa l'opzione put di Sony per 8 milioni di Euro per la cessione del 13% del capitale di Dada.net spa che nel 2010 era stata considerata pagabile nei successivi 2 anni, dato che è stata esercitata nel corso del 2011 per 7,2 milioni di Euro.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio Mercato

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

- Rischio di cambio

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuali a fine anno) molto più concentrata nel 2011 rispetto al 2010, in termini di quantità di valute a causa della cessione delle Legal Entity facenti parte della divisione NET avvenuta, appunto, nel corso del 2011:

DESCRIZIONE (in Euro)	2011				L. 117
	TOTALE	EUR	AUD	USD	
Debiti finanziari a M/L Termine	-17.744	-17.671	-	-73	-71
Debiti Finanziari a Breve Termine	-45.869	-45.903	-	-36	-36
Passività Strumenti Derivat	-521	-521	-	-	-
Altri debiti finanziari	-547	-547	-	-	-
Attività Strumenti derivati	156	156	3	153	153
Liquidità disponibile in CC	3.166	3.166	-	-	-
Liquidità disponibili in CC	4.310	4.310	2.703	41	1.566
TOTALE	-27.949	-28.378	2.706	194	1.177

DESCRIZIONE (in Euro)	2010				L. 144
	TOTALE	EUR	USD	GBP	
Debiti Finanziari a M/L Termine	-28.541	-28.182	-359	-	-359
Debiti Finanziari a Breve Termine	-27.550	-23.330	-1.181	-1.039	-1.039
Passività Strumenti Derivat	-839	-839	-	-	-
Altri debiti finanziari	-380	-380	-	-	-
Attività Strumenti derivati	111	111	36	75	75
Liquidità disponibile	0	0	-	-	-
Liquidità disponibili in CC	6.554	8.31	3.469	961	5
TOTALE	-50.645	-51.874	363	-437	5

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Relativamente al rischio cambio nelle seguenti tabella n. 2 vengono evidenziati l'esposizione al rischio cambio per distinta voce patrimoniale e per le differenti valute, riscontrati a fine 2011 comparati con quelli di fine 2010 che erano comprensivi della divisione NET che è stata ceduta nel corso del 2011, mentre nella tabella n.3 vengono evidenziati per ciascuna categoria di voce patrimoniale, gli effetti positivi e negativi sul conto economico in seguito alla variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul rate di cambio secondo la seguente tabella di shock analysis:

Valore	Tabella Shock 2011			Cambi 31-12-2011			Cambi 31-12-2010		
	UP	DOWN	Base	UP	DOWN	Base	UP	DOWN	Base
USD	20%	-20%	1.2039	1.553	1.03512	1.3162	1.603	1.069	1.069
GBP	10%	-10%	0.8353	0.919	0.75177	0.8608	0.947	0.775	0.775
Eur	10%	-10%	1.2723	1.463	1.08146	1.3136	1.511	1.117	1.117
AUD	15%	-15%	2.4159	2.657	2.17431	2.2177	2.439	1.996	1.996
BRL	10%	-10%	-	-	-	-	-	-	-

- Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

Tabella Shock		
	UP	DOWN
Della assoluto	1%	-1%

Nella seguente tabella n.4 è analizzato l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi.

Alla voce attività fruttifere di interessi l'ammontare a fine anno è zero, trattandosi di conti correnti presso banche straniere non fruttifere di interessi.

Il finanziamento contratto da Register.it spa per acquisizione Namesco.com è aperto per residui 12,9 milioni di Euro, e anche se è stato coperto con derivato Interest Rate Swap al 3,81% nella precedente tabella Indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down sul finanziamento sottostante il derivato, che è a tasso variabile. L'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento è negativo di 0,6 milioni di Euro da considerare completamente assorbito dal derivato IRS relativo.

Per l'area Italia il parametro di riferimento è Euribor 1, 3 e 6 Mesi; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank Of England Base Rate oltre uno spread del 2,25%, mentre per l'area USD è il Libor a 1 mese oltre uno spread di 1,25%.

Al fine di mitigare l'effetto oscillazione tassi interesse oltre al Interest Rate Swap di cui sopra sono in essere due Interest Rate CAP di copertura non trattati in hedge accounting; tali derivati hanno valori nozionali in ammontamento, che si riferiscono ai precedenti finanziamenti, adesso non più in essere perché sono stati oggetto di rinegoziazione il 22 dicembre 2010; tali ultimi due Interest Rate CAP non sono da considerarsi di copertura non avendo superato il test di efficacia.

Al 31 dicembre 2011, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, il 38% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 62% a tasso variabile rispetto al 30% a tasso fisso e 70% a tasso variabile dell'anno precedente.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

Valore /000	2011		2010	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	3	-	36	-
Interest Rate Swap per copertura flussi Finanziari	-	-262	-	-471
NON CORRENTI	3	-262	36	-471
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-	-259	-	-368
Interest Rate Swap per copertura flussi Finanziari	0	-259	0	-368
CORRENTI	0	-259	0	-368
TOTALE	3	-521	36	-839

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2011 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Valore /000	Totale	Parametro	Tasso	<Mtd>	1-12-11 anno	1-2 anni	2-5 anni
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-4.000	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,50%	-800	-800	-1.600	-800
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-5.250	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,00%	-750	-750	-1.500	-2.250
Interest Rate Swap per copertura flussi Finanziari	-12.857	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,81%	-2.142	-2.142	-4.286	-4.287
TOTALE	-16.857			-3.692	-3.692	-7.386	-7.337

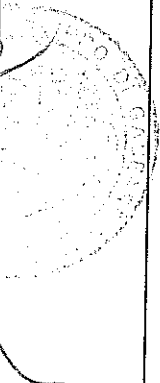
ATTIVA		ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIA DISPONIBILI PER LA VENDITA		DERIVATI DI COPERTURA		CREDITI E FINANZIAMENTI		PASSIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO		TOTALE		VALORE CONTABILE	
31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10	di cui non corrente	31/12/10
- Partecipazioni in minoranza													
- Titoli													
- Cassa ed altre disponibilita' liquide equivalenti													
- Crediti commerciali	4.310	6.554	4.310	6.554	4.310	6.554	4.310	6.554	4.310	6.554	4.310	6.554	28.661
- Attivita' finanziarie	9.133	28.661	9.133	28.661	9.133	28.661	9.133	28.661	9.133	28.661	9.133	28.661	4.037
- Crediti diversi	2.747	0	2.747	0	2.747	0	2.747	0	2.747	0	2.747	0	1.166
- Crediti per strumenti finanziari	156	111	156	111	156	111	156	111	156	111	156	111	1.025
Totale attivita' finanziarie	156	111	156	111	156	111	156	111	156	111	156	111	1.025
Valore Contabile													
PASSIVITA'													
- Debiti commerciali	13.650	35.430	13.650	35.430	13.650	35.430	13.650	35.430	13.650	35.430	13.650	35.430	17.745
- Banche per scoperti di conto	7.864	8.842	7.864	8.842	7.864	8.842	7.864	8.842	7.864	8.842	7.864	8.842	17.745
- Prestiti e finanziamenti	2.785	11.847	2.785	11.847	2.785	11.847	2.785	11.847	2.785	11.847	2.785	11.847	28.541
- Debiti diversi	839	839	839	839	839	839	839	839	839	839	839	839	263
- Debiti per strumenti finanziari	521	521	521	521	521	521	521	521	521	521	521	521	18.008
Totale passivita' finanziarie	24.299	56.119	24.299	56.119	24.299	56.119	24.299	56.119	24.299	56.119	24.299	56.119	29.012
Valore Contabile													

Firenze, 12 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato Claudio Corbella



Tabella N. 4 Analisi di sensitività del rischio di tasso (€/000)	Tasso di riferimento	Valore contabile		Cento economico	
		31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10
Attività finanziarie di interesse	Euribor 1M - 0,5%	3.166	4.464	32	-14
Altre Attività finanziarie non fruttifere di interesse		7.630	6.664	32	0
Totale Parziale Attività		10.796	11.128	64	-14
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + 4,5%	-5.000	-1.500	-50	50
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + 2,75%	-815	-815	-8	15
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + 1,50%	-547	-547	-5	8
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread	-13.000	-17.600	-130	5
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1,3,6M + spread	-17.457	-17.457	-2	130
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1,3,6M + 2%	-439	-1.090	0	176
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Englind Base Rate + 2%		-3.181		207
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Libor 1M + 1,25%		-3.181		6
Totale parziale passività finanziarie non coperte		-21.301	-39.328	-211	6
Altre Passività finanziarie non fruttifere di interesse	Euribor 1,3,6M + spread	-12.857	-17.142	-129	206
Totale Parziale Passività		-34.679	-57.309	-339	395
Totale Generale		-27.049	-50.645	-308	321
				-427	395





Dada S.p.A.
Piazza Amintorelli 9/9
50121 Firenze
Tel. +39 055 200211
Fax +39 055 2001350
Società iscritta all'Albo e in esercizio e appartenente al RAS Mediobanca S.p.A.

www.dada.eu
PWA 0464770427
Capitale sociale € 3.755.311,33 i.v.
Registro Imprese n. 40146

ATTESTAZIONE

del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011
ai sensi dell'art. 84-ter del regolamento Consob n.1971 del 14 Maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

• I sottoscritti, Claudio Cobella, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., all'italiano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e dell'attività applicata;
 - della procedura amministrativa e contabile per la formazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 Marzo 2012, nel corso dell'esercizio 2011;
 - Si attesta, inoltre, che:
1. Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezza cui sono esposti.

Firenze, 12 Marzo 2012

Amministratore Delegato
Claudio Cobella

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Federico Bronzi

- Firmato
- Letto
- Scritto
- Verificato
- Letto
- Firmato
- Letto
- Scritto
- Verificato



Dada S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011
Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n.7.1.2010, n. 39

Stampa: 2012/03/29 10:57:53

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

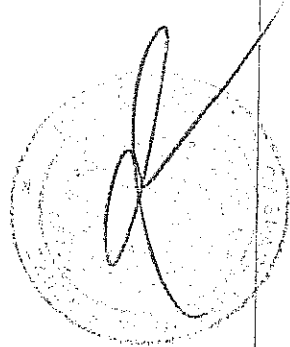
Alle Azionisti
della Dada S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario, del prospetto delle valutazioni del patrimonio netto e delle relative note illustrative, della Dada S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Dada") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché agli provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2005, compete agli amministratori della Dada S.p.A. e nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob, in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia esente da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come evidenziato nelle note illustrative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi associati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 marzo 2011. Le modalità di ri-determinazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo ventiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Dada per l'esercizio chiuso a tale data.



[Handwritten signature]

Stampa: 2012/03/29 10:57:53

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e nei rispettivi compiti agli amministratori della Dada S.p.A. e controllate compete all'espressione del giudizio sulla correttezza della redazione della relazione e delle informazioni di cui al comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 39 del 28.2.2005 e al comma 2, lettera a) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/08, eventuale nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto la procedura fiscale del principio di revisione (PR) emanata dal Comitato Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandata dalla Consob, a sostegno della valutazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 39 del 28.2.2005 e al comma 2, lettera a) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/08, eventuale nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011.

Firenze, 30 marzo 2012

Revisita Bista Young S.p.A.

[Handwritten signature]
Luca Ercoli
(Socio)

.Dada.

BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. AL

31 DICEMBRE 2011

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni 9b - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.Flo.17-68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di
RCS MediaGroup S.p.A.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2011 conseguendo un fatturato di 7 milioni di Euro contro gli 8,9 milioni di Euro realizzati il precedente esercizio, riportando pertanto un decremento del 21%. Si ricorda come a livello di Gruppo Dada l'attività della Capogruppo è rivolta prevalentemente ad erogare servizi centralizzati corporate in favore di tutte le altre società controllate del Gruppo. Conseguentemente il flusso di ricavi della Dada S.p.A. è rappresentato dalle sole prestazioni di servizi, che vengono rese in favore di tutte le società controllate (sia dirette che indirette) e che riguardano prevalentemente: gli addebiti per gli utilizzi dei marchi e del software e le rifatturazioni della struttura corporate in riferimento ai servizi quali l'amministrazione, il legale, gli acquisti, il controllo di gestione ed altri resi in favore delle controllate stesse.

La contrazione di questa voce di conto economico è conseguenza diretta dell'operazione di cessione della società Dada.net e delle sue controllate a Buongiorno.it avvenuto nel mese di maggio 2011. Con tale operazione straordinaria infatti si è realizzata una riduzione del Gruppo Dada e conseguentemente si è ridotto anche il numero di entità alle quali vengono erogati e riaddebitati i servizi centralizzati corporate. Infatti nell'esercizio 2011 il riaddebito fatto da Dada S.p.A. alla Dada.net ha riguardato solo i primi 5 mesi dell'anno, mentre nell'esercizio di raffronto era stato per tutti e 12 i mesi. In base a quanto previsto dai contratti in essere parte di tali costi (tra i quali segnaliamo le locazioni immobiliari) sono continuati anche dopo la cessione in favore di Buongiorno.it.

Altro fenomeno che ha inciso in questo andamento decrescente del fatturato è dovuto al fatto che parte delle rifatturazioni effettuate, riguardano le quote di ammortamento di alcuni sviluppi di prodotti fatti dalla Dada S.p.A. fino al 30 giugno 2008 (esercizio del conferimento delle proprie attività operative) e che decrescono di anno in anno per concludersi nel 2012. Infatti i nuovi sviluppi di prodotti e processi interni vengono svolti direttamente dalle controllate stesse.

L'andamento di contrazione del fatturato è maggiormente marcato esaminando il solo quarto trimestre del 2011, in quanto in questo periodo il riaddebito alla Dada.net è stato pari a zero.

Segnaliamo infine che l'andamento di questo aggregato è stato influenzato anche dall'attività di contenimento costi generali, di locazione e di struttura a livello di Capogruppo con conseguente minor ribaltamento alle società controllate.

Riportiamo nella seguente tabella la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-11		31-dic-10		DIFFERENZA	
	12 mesi	%	12 mesi	%		
Ricavi Netti	7.049	100%	8.905	100%	-1.856 -21%	
Variaz. Riman. e Incr. per lavori Interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi	-5.443	-77%	-7.456	-84%	2.013 -27%	
Costi del personale	-3.194	-45%	-3.406	-38%	212 -6%	
Margine Operativo Lordo	-1.588	-23%	-1.957	-22%	369	-19%
Ammortamenti	-697	-10%	-2.264	-25%	1.567 -69%	
Prov/(oneri) attività non caratteristica	1002	14%	-256	-3%	1.258 -491%	
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-861	-12%	-3585	-40%	2.724 -76%	
Risultato Operativo	-2.144	-30%	-8.062	-91%	5.918	-73%

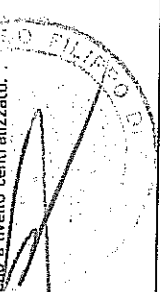
Il margine operativo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti non ricorrenti) è negativo per 1,6 milioni di Euro in miglioramento del 19% rispetto all'anno precedente quando era stato negativo per circa 2 milioni di Euro.

Anche su questo aggregato di marginalità ha inciso la già ricordata operazione di cessione della società Dadanet e questo perché l'accordo in oggetto prevedeva che assieme alle società venissero trasferite anche un certo numero di persone della corporate a Dadanet.

L'andamento dei costi e spese generali, costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento beni di terzi, manutenzioni e consulenze, evidenziano una riduzione in conseguenza dell'attività di contenimento costi che ha comportato conseguentemente un minor riaddebito alle proprie controllate.

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. del 2011 risulta negativo per 2,1 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente era stato negativo per 8,1 milioni di Euro con un miglioramento del 73%. Tale differenza è dovuta, oltre al recupero al livello di margine operativo lordo, al minor peso delle svalutazioni e degli oneri non caratteristici che era stato pari a 3,8 milioni di Euro nel 2010 (era in gran parte rappresentato dall'adeguamento del valore della opzione del 13% della Dadanet in favore di Sony).

Sul risultato operativo dell'anno diminuisce, significativamente anche il peso degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che scendono dal 2,3 milioni di Euro del 2010 agli 0,6 milioni di Euro del 2011, la diminuzione è dovuta al fatto che gli investimenti in attività materiali ed immateriali sono sempre di più effettuati direttamente dalle altre società del Gruppo e sempre-peggio a livello centralizzato.



Handwritten signature or initials.

Per l'esame sull'andamento dell'attività operativa a livello di business si veda quanto esposto nella relazione sulla gestione a bilancio consolidato.

Venendo all'esame del risultato netto di Dada S.p.A. questo risulta essere significativamente positivo nell'esercizio e pari a 18 milioni di Euro mentre l'anno precedente era stato negativo per 13,1 milioni di Euro. Tale importante miglioramento è prevalentemente attribuibile all'operazione di cessione di Dadanet e di tutte le altre operazioni propedeutiche a questa. In particolare si segnala sia il dividendo straordinario di 14,3 milioni di Euro distribuito da Dada.net a Dada S.p.A., nonché la plusvalenza conseguita per la cessione della società medesima.

Circa la composizione di quest'ultima voce si veda quanto riportato nelle note al presente bilancio d'esercizio.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2011 confrontata con l'analogo periodo del 2010:

	POSIZIONE FINANZIARIA		DIFFERENZA	
	31-dic-11	31-dic-10		Assoluta percent.
A Cassa				
B Depositi bancari e postali	3.977	4	3.969 -18%	
C Titoli detenuti per la negoziazione		8	3.969 49608%	
D Liquidità (A+B+C+D)	3.981	13	3.968 30521%	
E Gestione finanziaria di cash pooling e altri debiti finanziari	23.255	-3.605	26.860 -745%	
F Altri debiti finanziari	-547	-380	-167 44%	
G Crediti finanziari correnti		200		
H Banche e c/c passivi a b.l.				
I Debiti verso banche finanziamenti a b.l.	816	-10.173	9.357 -92%	
J Indebitamento finanziario corrente (H+I)	5.000	-	-5.000	
	5.816	-10.173	4.357 -43%	
Posizione finanziaria corrente netta (J-G-F-E-D)	20.873	-13.945	34.818	-250%
L Debiti verso banche finanziamenti a l.l.				
M Altri debiti non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente (L+M)	-	-	-	
Posizione finanziaria complessiva netta (K+H)	20.873	-13.945	34.818	-250%

La Posizione Finanziaria Netta di Dada S.p.A. a breve (e complessiva) al 31 dicembre 2011 risulta positiva per 20,9 milioni di Euro, contro una posizione negativa di 13,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2010. Non sussistono debiti finanziari di durata oltre l'esercizio successivo.

Durante l'esercizio 2011 si è avuto, quindi, un incremento di tale aggregato in valore assoluto per 34,9 milioni di Euro, dovuto in misura prevalente alla cessione di Dada.net che ha portato sulla cassa di Dada S.p.A. un beneficio positivo di oltre 30 milioni di Euro.

Circa la dinamica della posizione Finanziaria netta consolidata, che assume una maggiore significatività rispetto a quella della sola Capogruppo, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2011.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi che hanno riguardato esclusivamente le migliori effettuate sulla sede di Firenze, e all'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2011 raffrontato con il 31 dicembre 2010:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-11		31-dic-10		DIFFERENZA	
	Absoluta	percent.	Absoluta	percent.	Absoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A)	32.917	51,687	18.770	36%		
Attività d'esercizio a breve (B)	10.079	8,486	1.593	19%		
Passività d'esercizio a breve C	-3.890	-4,531	641	-14%		
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	6.188	3,955	2.233	56%		
Trattamento di fine rapporto (E)	-241	-225	-16	7%		
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.699	-3,577	1.878	-53%		
Capitale investito netto (A+D+E+F)	37.166	51,840	-14.674	-28%		

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2011 ammonta a 6,2 milioni di Euro evidenziando un significativo incremento rispetto 31 dicembre 2010, quando era positivo per 4 milioni di Euro (+56%). Tale dinamica è attribuibile principalmente all'andamento dell'attività economica, ed è da collegare alla sostanziale riduzione delle altre voci dell'attivo circolante che è influenzato esclusivamente dai ritardi degli incassi dalle società del Gruppo per i riaddebiti precedentemente descritti. Infatti i crediti commerciali sono prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo.

Anche per questo aggregato, come già detto per la posizione finanziaria netta, appare maggiormente significativa l'analisi fatta a livello consolidato e alla quale si rimanda.

La riduzione dell'attivo immobilizzato è dovuta alla riduzione delle partecipazioni finanziarie connesse alla dismissione della società Dada.net.

Rischi finanziari

Si veda quanto riportato nel paragrafo 4-8 della presente nota.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sono forniti i seguenti indicatori economici e patrimoniali integrativi di performance rispetto a quanto previsto dallo IAS 1:

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione
 + Oneri finanziari
 - Proventi finanziari
 +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate
Risultato Operativo
 + Costi di ristrutturazione
 + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
 +/- Oneri/proventi atipici
 + Svalutazione Crediti verso clienti
Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2010 ha revocato la delibera assembleare del 23 aprile 2009 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore

del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e comunicare per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 21 ottobre 2012.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2011 azioni proprie in portafoglio.

PERSONALE

Al riguardo si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Dada.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia, in particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per Dada S.p.A. verificatesi nel corso del 2011:

In data 11 febbraio 2011 - Dada ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. e Paolo Barberis di comune accordo, e in seguito a divergenze sulla strategia della Società rispetto a quanto elaborato da Paolo Barberis, hanno concordato di porre fine alla collaborazione tra Paolo Barberis e Dada, società fondata nel 1995 da Paolo Barberis.

Paolo Barberis ha quindi rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Amministratore (e conseguentemente da Presidente) della Società. L'accordo raggiunto tra le parti è stato preliminarmente sottoposto all'esame del Comitato per le remunerazioni e del comitato per le operazioni con parti correlate, che hanno espresso parere positivo sull'accordo e sulla base del parere stesso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione, che rientra tra le operazioni di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente. In pari data è stato firmato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione a fronte di un corrispettivo di 616.666 euro lordi e della proprietà dei beni aziendali al tempo in uso a Paolo Barberis, e un accordo di non concorrenza e no solliciti a favore delle Società del Gruppo Dada, a fronte di un corrispettivo di 720.000 euro lordi. Tali importi sono stati corrisposti a Paolo Barberis contestualmente alla firma dei relativi accordi.

Paolo Barberis ha quindi comunicato alla Società di aver ceduto in pari data n. 630.000 azioni Dada e che, pertanto, la sua partecipazione è scesa al di sotto del 2% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, preso atto delle dimissioni di Paolo Barberis, ha quindi cooptato, ai sensi dell'articolo 2386 comma 1 del codice civile e dell'art. 19 dello Statuto, quale Amministratore della Società l'avv. Alberto Bianchi (non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui era stato tratto l'avv. Barberis), assegnandogli la carica di Presidente.

L'avvocato Bianchi ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Consiglio ha valutato l'avv. Bianchi indipendente in virtù dei suddetti criteri di legge, non

ritenendo invece di poterlo valutare indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina in considerazione dell'incarico speciale conferitogli.

Si segnala inoltre che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione del fatto che il Consigliere Salvatore Amato è rimasto in carica per oltre 9 anni negli ultimi 12, ha ritenuto che non fossero più sussistenti i requisiti di indipendenza in capo al detto Consigliere, ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di chiamare a far parte dei Comitati costituiti in seno al Consiglio, in sostituzione del Consigliere Amato, che ha mantenuto la carica di amministratore di Dada S.p.A.:

- per il Comitato Remunerazione, il Consigliere Foti,
- per il Comitato di Controllo Interno, il Consigliere Russi,

entrambi Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a nominare quale Presidente del Comitato di Controllo Interno il Consigliere Foti.

Sempre in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle risultanze di un'analisi strategica condotta con una primaria società di consulenza, ha deciso di procedere alla valorizzazione della divisione Dada.net, permettendo così alla Società di perseguire le necessarie azioni di razionalizzazione del portafoglio di attività ed una più efficace focalizzazione delle proprie risorse finanziarie e manageriali.

Al Consiglio sono state illustrate alcune manifestazioni d'interesse non vincolanti relative alla divisione Dada.net formulate da parte di operatori industriali, esaminati avvalendosi del supporto di un proprio advisor finanziario. La valutazione delle manifestazioni di interesse ha tenuto conto sia di considerazioni di tipo economico-finanziario sia dell'analisi del progetto industriale proposto, anche con riferimento all'impatto occupazionale.

Il Consiglio ha quindi dato mandato all'Amministratore Delegato di concedere a Buongiorno S.p.A. un accordo di esclusiva della durata di 45 giorni, finalizzato allo svolgimento della due diligence e, subordinatamente agli esiti della stessa, alla eventuale negoziazione tra le parti di un accordo di cessione a Buongiorno della partecipazione in Dada.net S.p.A. e sue controllate. Per meri fini di completezza informativa si segnala che in data 11 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della controllante RCS MediaGroup S.p.A. - presso atto di quanto riferito in merito alle attività allo stato svolte in esecuzione del mandato esplorativo conferito ad un primario advisor finanziario (Mediobanca) circa, tra l'altro, ipotesi di valorizzazione anche inerenti Dada, nonché, quindi, di quanto comunicato da Dada sempre in data 11 febbraio 2011 in merito all'apertura di una trattativa per la cessione di Dada.net - ha comunicato di confidare che l'attività intrapresa da Dada consenta di raggiungere gli obiettivi di valorizzazione perseguiti, escludendo pertanto allo stato ipotesi di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Dada.

In data 16 febbraio 2011 - Dada S.p.A. ha perfezionato, unitamente ai soci di minoranza, la cessione a Populus Ltd. della partecipazione in E-Box S.r.l., società titolare di Blogg. L'accordo per la cessione, negoziato già nel mese di dicembre e annunciato il 17 gennaio 2011 prevedeva un corrispettivo complessivo di 6 milioni di Euro, di cui l'incasso per il Gruppo Dada, che deteneva il 70% del capitale della società, è stato pari a 4,2 milioni di Euro dei quali 0,7 Euro milioni sono stati depositati in un conto di escrow della durata di 12 mesi dalla cessione. La plusvalenza complessiva realizzata da tale operazione ammonta a 2 milioni di Euro.

In data 28 marzo 2011 - Dada S.p.A. ha deliberato con riferimento all'accordo di esclusiva siglato in data 11 febbraio 2011 con Buongiorno S.p.A. di aver concordato l'estensione del

periodo di esclusiva stesso al 18 Aprile 2011 con il fine di completare lo svolgimento dell'attività di due diligence.

In data 19 aprile 2011 - Dada S.p.A. ha annunciato di aver sottoscritto il contratto preliminare con Buongiorno S.p.A. avente ad oggetto la cessione della partecipazione totalitaria in Dada.net S.p.A., anche a seguito della firma dell'accordo per il riacquisto del 13% di Dada.net detenuto da Sony Music Entertainment.

Circa l'operazione con Buongiorno.it si veda quanto già riportato nelle premesse alla presente relazione finanziaria semestrale.

In data 21 aprile 2011 - L'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A., tenutasi in sede Ordinaria e Straordinaria:

- ha approvato il Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 14 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a 13.149.116,71 Euro.

- ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, e non risultando alcun candidato residuo nella lista da cui erano stati eletti il Dr. Giorgio Valerio e l'Arch. Paolo Barberis, l'Assemblea si è espressa con le maggioranze di legge confermando Amministratore fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, l'Avv. Stanislao Chimenti (Amministratore Indipendente ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società) già cooptato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2010 in sostituzione del Dr. Giorgio Valerio.

L'Amministratore ha dichiarato (come già in sede di cooptazione) di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle relative indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate. L'Assemblea ha inoltre confermato Amministratore fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica l'Avv. Alberto Bianchi, nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 11 febbraio 2011 a seguito delle dimissioni dell'Arch. Paolo Barberis dalla carica di Presidente, assegnandogli la carica di Presidente. L'Avv. Alberto Bianchi ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

- ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 19 aprile 2010, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se

precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società non ha al momento azioni proprie in portafoglio, così come le società da essa controllate;

- ha deliberato in sede straordinaria in merito alle modifiche agli artt. 11, 13, 14, 17 e 18 dello Statuto Sociale nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione alla Assemblea, e ciò in relazione a talune disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 27/2010 (che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE sull'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

In data 2 Maggio 2011 - Dada S.p.A. ha comunicato di aver perfezionato il riacquisto del 13% di Dadanet S.p.A. detenuto da Sony Music Entertainment.

L'accordo con Sony Music, il cui preliminare era stato siglato e comunicato al mercato il 19 aprile 2011, prevedeva il riacquisto da parte di Dada S.p.A., già proprietaria dell'87% di Dadanet S.p.A., del residuo 13% del capitale detenuto da Sony Music per un corrispettivo in contanti di 7,2 milioni di Euro, che è stato saldato avvalendosi di linee di credito bancarie. Si ricorda che Sony Music vantava nei confronti di Dada un diritto di vendita della propria quota esercitabile, tra l'altro, al verificarsi di un cambio di controllo di Dadanet per un prezzo floor non inferiore a 8 milioni di Euro, poi ricondotto ai 7,2 milioni di Euro indicati sopra a seguito degli accordi fra le parti.

In data 31 maggio 2011 - Dada S.p.A. annuncia di aver perfezionato la cessione a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale sociale di Dadanet S.p.A.. Si vedrà quanto già descritto nelle premesse alla presente relazione semestrale.

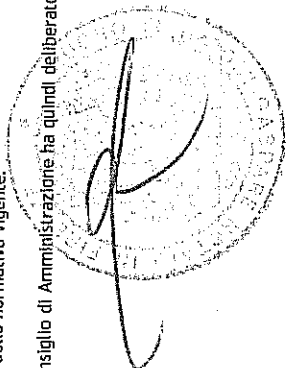
In data 22 settembre 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha preso atto delle dimissioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Barbara Poggiali, intervenute a seguito di un accordo raggiunto con la Società anche in conseguenza della volontà manifestata da Barbara Poggiali di intraprendere nuove sfide professionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio ringraziamento per l'operato svolto negli ultimi anni da Barbara Poggiali anche sul fronte del processo di rifocalizzazione strategica della Società, formulandole i migliori auguri per le sue future attività.

Barbara Poggiali, Consigliere di Amministrazione dal 2004, ha ricoperto le suddette cariche dal 9 gennaio 2009 senza appartenenza a comitati interni e, per quanto a conoscenza della Società, attualmente non detiene azioni Dada.

L'accordo raggiunto con Barbara Poggiali è stato preliminarmente sottoposto all'esame del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Operazioni con Parti correlate, che hanno espresso parere positivo sull'accordo e, sulla base di tali pareri, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione, che rientra tra le operazioni di minore rilevanza ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato in merito ai seguenti argomenti.



Handwritten signature or initials.

Nuova Assetto Organizzativo

A seguito delle dimissioni di Barbara Poggiali, e non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui era stata tratta, il Consiglio ha cooptato Claudio Corbetta quale nuovo Consigliere della Società nominandolo altresì Amministratore Delegato di Dada S.p.A. ed ha attribuito al Consigliere Lorenzo Lepri la carica di Direttore Generale e Chief Financial Officer di Dada S.p.A..

Claudio Corbetta* e Lorenzo Lepri lavorano in Dada da oltre 10 anni ed hanno ricoperto ruoli di crescente responsabilità fino ad assumere rispettivamente il ruolo di Managing Director della divisione Dada.pro e di Vice Direttore Generale e Chief Corporate Officer del Gruppo, svolgendo un ruolo primario nel percorso di crescita e affermazione di Dada quale leader a livello internazionale nei propri settori di riferimento.

Piano di Stock Option

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, su proposta del Comitato per le remunerazioni, di sottoporre alla Assemblea degli Azionisti un piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano di incentivazione 2011-2013" o il "Piano"), destinato a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate e finalizzato ad incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancor più partecipi del processo di crescita del Gruppo Dada. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nell'apposito paragrafo.

In data 28 ottobre 2011 - Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ad esercizio della delega ad esso attribuita con deliberazione dell'Assemblea del Soci del 25 ottobre 2011, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano e l'assegnazione di complessive n. 500.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 2,356 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. Gli assegnatari delle opzioni hanno rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 febbraio 2012 - Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ha preso visione dei risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2011. Il Consiglio di Amministrazione, tenendo in considerazione i più recenti rapporti con la controllante, ha valutato la sussistenza per Dada S.p.A. della condizione di società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A. ex art. 2497 e ss. c.c..

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 che evidenzia un utile di Euro 18.011.273,69

Vi proponiamo di utilizzare il risultato d'esercizio a copertura delle perdite esercizi precedenti per 11.105.917,04 Euro e per la parte eccedente ad incremento del fondo riserva straordinaria, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esamina la Relazione del CdA sulla gestione;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione Reconta Ernst

& Young S.p.A.;

- esamina il Bilancio al 31 dicembre 2011 che evidenzia un utile di 18.011.273,69;

DELIBERA

1) Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 riportante un utile pari a 18.011.273,69 così come presentati dal CdA;

2) di utilizzare il risultato d'esercizio 2011 a copertura delle perdite esercizi precedenti per 11.105.917,04 Euro e per la parte eccedente ad incremento del fondo riserva straordinaria.

Firenze, 12 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

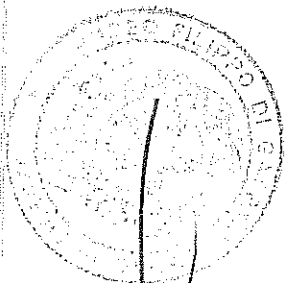


CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2011

Importi in Euro/Migliata	31-dic-11 12 mesi		31-dic-10 12 mesi		DIFFERENZA Assoluta %	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %		
Ricavi Netti	7.049	100%	8.905	100%	-1.856 -21%	
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi	-5.443	-77%	-7.456	-84%	2.013	-27%
Costi del personale	-3.194	-45%	-3.406	-38%	212	-6%
Margine Operativo Lordo	-1.588	-23%	-1.957	-22%	369 -19%	
Ammortamenti	-697	-10%	-2.264	-25%	1.567	-69%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	1002	14%	-256	-3%	1.258	-491%
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-861	-12%	-3585	-40%	2.724	-76%
Risultato Operativo	-2.144	-30%	-8.062	-91%	5.918 -73%	
Proventi da attività di Investimento e dividendi	14.591	207%	69	1%	14.522	21046%
Proventi/(oneri) finanziari e svalutazioni partecipazioni	-589	-8%	-7.598	-85%	7.009	-92%
Plusvalenze da partecipazioni	6.413				6.413	
Risultato complessivo	18.271	259%	-15.591	-175%	33.862	
Imposte del periodo	-260	-4%	2.442	27%	-2.702	-111%
Utile netto	18.011	256%	-13.149	-148%	31.160 -237%	

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2011

Importi in Euro/Migliata	31-dic-11		31-dic-10		DIFFERENZA	
	Absoluta	percent.	Absoluta	percent.	Absoluta	percent.
Attivo immobilizzato (A) (*)	32.917	51.687	-18.770	-36%		
Attività d'esercizio a breve (B)	10.079	8.486	1.593	19%		
Passività d'esercizio a breve C	-3.890	-4.531	641	-14%		
Capitale circolante netto (D)=(B)- (C)	6.188	3.955	2.233	56%		
Trattamento di fine rapporto (E)	-241	-225	-16	7%		
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.699	-3.577	1.878	-53%		
Capitale investito netto (A+D+E+F)	37.166	51.840	-14.674	-28%		
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0			
Patrimonio netto (G)	-58.039	-40.300	-17.739	44%		
Attività/Passività destinate alla dismissione	0	2.405	-2.405			
Indebitamento v/banche a breve termine	-5.816	-10.173	4.357	43%		
Altri debiti finanziari a breve	-547	-380	-167	44%		
Gestione finanziaria di cash pooling	23.256	-3.605	26.861	-745%		
Altri crediti finanziari a breve	0	200	-200			
Disponibilità liquide	3.981	13	3.968	30521%		
Posizione finanziaria netta a breve	20.873	-13.945	34.818	-250%		



DADA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011

	Rif.	31/12/11 (12 mesi)	31/12/10 (12 mesi)
Ricavi Netti			8.905
- di cui verso parti correlate	4.1	7.049	8.905
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	4.1.2	-23	-36
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni			
Costi per servizi e altri costi operativi	4.1.2	-5.324	-7.122
- di cui verso parti correlate	18	-1.015	-1.433
Costi del personale	4.2	-3.194	-3.406
- di cui verso parti correlate	18	-916	-643
Altri ricavi e proventi operativi	4.3	3.354	3
- di cui proventi non ricorrenti	4.4	-2.447	-557
Oneri diversi di gestione	18	-1.863	
- di cui verso parti correlate	4.10	-2.243	-256
- di cui oneri non ricorrenti	4.5	-861	-3.585
Accantonamenti e svalutazioni	4.6	-697	-2.264
Ammortamenti			
Risultato Operativo		-2.144	-8.062
Proventi da attività di investimento	4.7	336	69
- di cui verso parti correlate	18	286	63
Oneri finanziari	4.7	-488	-255
- di cui verso parti correlate	18	-108	-106
Altri prov. ed on. da attività e passività finanz.	4.9	20.567	-7.343
- di cui ricavo attività non ricorrente	4.10	6.413	
Risultato complessivo		18.271	-15.591
Imposte del periodo	5	-260	2.442
Risultato netto d'esercizio		18.011	-13.149
Altre componenti del conto economico complessivo		0	0
Risultato complessivo netto d'esercizio		18.011	-13.149
Utile per azione di base		1,111	-0,811
Utile per azione diluito		1,078	-0,811

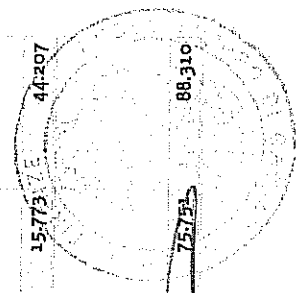
STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011

ATTIVITA'	Rif.	31/12/11	31/12/10
Attività non correnti			
Avviamento	6	-	899
Attività immateriali	6	816	2.198
Altri beni materiali	7	836	1.190
Partecipazioni in società controllate	8	30.241	47.300
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	8	1.025	300
- di cui verso parti correlate	18	0	200
Attività fiscali differite	5	4.368	3.748
totale attività non correnti		37.226	55.635
Attività correnti			
Rimanenze	9	-	-
Crediti commerciali	9	33.996	29.582
- di cui verso parti correlate	18	33.371	29.290
Crediti tributari e diversi	9	549	675
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-
Cassa e banche	10	3.981	13
totale attività correnti		38.525	30.270
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	2.405
TOTALE ATTIVITA'		75.751	88.310

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011

	31/12/11	31/12/10
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve		
Capitale sociale	2.756	2.756
Riserva sovrapprezzo azioni	32.071	32.071
Riserva legale	950	950
Altre riserve	15.357	19.109
- di cui verso parti correlate	1.208	
Utili/Perdite portati a nuovo	-11.106	-1.437
Risultato del periodo	18.011	-13.149
Totale Patrimonio Netto	58.039	40.300
Passività a medio-lungo termine		
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	0	0
Fondo per rischi ed oneri	1.699	3.578
TFR	241	225
Totale passività a medio-lungo termine	1.940	3.803
Passività correnti		
Debiti commerciali	8.809	33.306
- di cui verso parti correlate	6.880	30.097
Debiti diversi	968	661
- di cui verso parti correlate	113	
Debiti tributari	180	67
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	5.816	10.173
Totale passività correnti	15.773	44.207
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	75.752	88.310

73



RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011

	31/12/11 (12 mesi)	31/12/10 (12 mesi)
Importi in Euro/Migliaia		
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	18.011	-13.149
<i>Rettifiche per:</i>		
Svalutazioni di partecipazioni	100	7.343
Proventi da attività di negoziazione e Dividendi da soc. del Gruppo	-14.591	-69
Plusv. da cessione partecip. (al lordo degli on. correlati all'operazione)	-7.451	
Oneri finanziari	489	255
Costi per pagamenti basati su azioni	24	0
Imposte sul reddito e altri costi fiscali	260	-2.442
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	372	375
Ammortamento di altre attività immateriali	325	1.889
Altri accantonamenti e svalutazioni e Recupero fondi	-2.163	3.769
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-319	-288
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	-5.443	-2.317
Incremento delle rimanenze	0	0
Incremento/(decremento) nei crediti	-1.013	6.473
Incremento nei debiti verso fornitori	-729	-188
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	-6.885	3.960
Imposte sul reddito corrisposte	0	0
Interessi corrisposti	-415	-175
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	-7.300	3.793
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	207	35
Variazione su partecipazioni in imprese controllate e collegate	-8.845	-5.586
Cessione di imprese controllate e collegate	35.262	0
Acquisizione nuovi avviamenti	0	0
(Acquisto)/cessione di immobilizzazioni materiali	-18	-442
(Acquisto)/cessione di attività finanziarie	0	3.500
(Acquisto)/cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	200	0
(Acquisto)/cessione immobilizzazioni immateriali	1.057	-447
Costi di sviluppo prodotti	0	0
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di Investimento	27.863	-2.940

Importi in Euro/Migliaia

31/12/11 (12 mesi) 31/12/10 (12 mesi)

Attività Finanziaria

Dividendi corrisposti da controllate	14.255	6
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	14.255	6
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	34.818	859
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	-13.945	-14.804

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/11 (*) 20.873 -13.945
 (*) Include le disponibilità riportate alla riga "Cassa e banche", il saldo dei crediti finanziari infragruppo sul conto "accesso al "cash pooling" (si veda nota 15), al netto dell'esposizione per "Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legate	Altre riserve	Risultato dell'esercizio es. precedenti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2011	2.756	32.070	950	19.110	-1.437	40.300
Destinazione Risultato 2010					-13.149	0
Utile di periodo					18.011	18.011
Altri utili (perdita) complessivo				0	0	0
Totale utile/perdita complessivo				0	0	18.011
Pagamenti basati su azioni				-3.753	3.481	-272
Altre variazioni						0
Saldo al 31 dicembre 2011	2.756	32.070	950	15.357	-1.105	58.039

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2010

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio es. precedenti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2010	2.756	32.070	950	19.110	2.649	53.449
Destinazione Risultato 2009					-4.086	0
Utile di periodo					-13.149	-13.149
Altri utili (perdita) complessivo				0	0	0
Totale utile/perdita complessivo				0	0	-13.149
Pagamenti basati su azioni				0	0	0
Altre variazioni						0
Saldo al 31 dicembre 2010	2.756	32.070	950	19.110	-1.437	40.300

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, emittente di quote al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Dada S.p.A., infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione, che sono valutate al valore equo; viene espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato approvato dagli amministratori di Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 12 marzo 2012 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

- I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:
- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
 - Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
 - Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

205

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

206

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali e' valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività e' riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si e' completato e l'attività e' disponibile all'uso. E' ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non e' ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni

per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Macchine ordinarie ufficio: 12%

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fin tanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruitiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

209

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Qualora si tratti di progetti i ricavi vengono misurati in percentuale con riferimento alle ore lavorate rispetto alle ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi) in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziari. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

210

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, e' misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo e' determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle stock option, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, e' rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione e' condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo e' valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo e' riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali progressivamente utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non e' una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controciato ed e' probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non e' un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa nota 18.

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazione dei principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati durante l'esercizio.

Dada S.p.A. ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) in vigore dal 1 gennaio 2011
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) in vigore dal 1 febbraio 2010
- IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (rivisto) in vigore dal 1 gennaio 2011
- IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Miglioramenti agli IFRS (Maggio 2010))

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta nel seguito:

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Modificato)

Il principio include una modifica alla definizione di parte correlata per renderla più chiara e in particolare per garantire la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati. Le modifiche allo IAS 24 ha, inoltre, introdotto un cambiamento significativo con l'esenzione prevista per le entità pubbliche. Questa modifica non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione - Classificazione dell'emissione di diritti (Modificato)

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti sono dati su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (Modificato)

La modifica fornisce linee guida per la definizione del valore recuperabile dell'attivo netto di un fondo pensione. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. L'applicazione è retrospettiva. L'emendamento non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale (Modificato)

L'interpretazione chiarisce che gli strumenti rappresentativi di capitale emessi a favore di un creditore per estinguere una passività finanziaria si qualificano come corrispettivo pagato. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi sono misurati al fair value. Nel caso in cui questo non possa essere attendibilmente definito, gli strumenti sono misurati al fair value della passività estinta. Qualsiasi utile o perdita è riconosciuto immediatamente a conto economico.

Miglioramenti agli IFRS (emessi a Maggio 2010)

Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso Miglioramenti agli IFRS, una serie di modifiche agli standard. Le modifiche sono applicate dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2011. L'adozione delle seguenti emendamenti ha comportato delle variazioni nelle criteri contabili però non ha avuto impatti sulla propria posizione finanziaria né sui risultati.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Le alternative disponibili per la misurazione delle interessenze non di controllo sono state emendate. Solo le componenti delle interessenze non di controllo che costituiscono attualmente un'interessenza in una quota proporzionale delle attività nette nella società acquisita nel caso di liquidazione devono essere misurate o al valore equo (fair value) o alla quota proporzionale delle attività nette della società acquisita. Tutte le altre componenti devono essere misurate al valore equo.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa aggiuntiva

L'emendamento intende semplificare l'informativa in merito al volume d'informazione sulle garanzie accessorie detenute nonché migliorare l'informativa fornendo dell'informazione qualitativa al corredo dell'informazione quantitativa.

IAS 1 Presentazione del bilancio

L'emendamento chiarisce che la presentazione dell'analisi delle componenti del reddito complessivo possono essere incluse l'alternativamente nel conto economico complessivo o nelle note esplicative.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS ai seguenti principi non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance della Società:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali - Corrispettivi potenziali da aggregazioni aziendali conseguente antecedenti al adozione del IFRS 3 (2008) e pagamenti basati su azioni che non sono stati sostituiti e sostituiti volontariamente e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale.

IAS 27 Bilancio consolidato e separato - applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati.

IAS 34 Bilanci Intermedi

L'emendamento richiede dell'informazione aggiuntiva in merito al valore equo e cambiamenti di classificazione di attività finanziarie nonché variazioni nella attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.

IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Principi di prossima applicazione

Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di prossima introduzione e la stima dei potenziali impatti sui prossimi bilanci.

IAS 1 Presentazione di Bilancio - Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 Luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito - Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideeterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 Gennaio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Nell'esercizio in corso (si veda nota 2.4), il Gruppo ha cambiato volontariamente le politiche contabili per riconoscere gli utili e le perdite attuariali tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Il Gruppo non presenta un bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni Integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informazioni sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né la performance.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10

richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione di questo principio avrà impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo. Questo è dovuto alla cessazione del consolidamento proporzionale della Joint venture Showers Limited (si veda nota 6) che dovrà essere contabilizzata con il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 - Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

Come nei precedenti esercizi la Dada S.p.A. svolge prevalentemente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A. è quasi esclusivamente rappresentato dai raddiebi fatti alle altre società controllate che sono disciplinati e quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti.

4.1.2 Costi per servizi e spese generali

I costi per servizi e le spese generali sono costituiti perlopiù dai costi utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, manutenzioni e consulenze. Il loro andamento nell'anno 2011 ha evidenziato una in conseguenza dell'attività di contenimento costi che ha comportato conseguentemente un minor raddiebito alle proprie controllate.

4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2011 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione %
Salari e stipendi	2.368	2.505	-5,47%
Oneri sociali	605	717	-15,62%
Treatmento di fine rapporto	221	184	20,11%
Totale	3.194	3.406	-6,22%

Il decremento del costo di questa voce è dovuto alla riorganizzazione ed efficientamento operato da Dada S.p.A. nel corso dell'anno.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio, viene calcolato secondo quanto previsto dall'IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 24 Euro migliaia. Con l'emissione del nuovo piano sono stati contestualmente ritirati tutti gli altri piani che erano ancora in essere al momento della nuova assegnazione e tale operazione non ha comportato effetti sul conto economico poiché le vesting condition sottostanti ai detti piani non risultavano di fatto conseguibili.

217

4.3 Altri ricavi e proventi operativi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi operativi al 31 dicembre 2011 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione
Proventi per contributi	29	0	29
Recupero fondo rischi	3.245	0	3.245
Altri ricavi	80	3	77
Totale	3.354	3	3.351

Gli altri ricavi e proventi operativi sono costituiti perlopiù dalla chiusura dell'adeguamento del valore dell'opzione put relativa al 13% di Dada.net SpA detenuta da Sony accantonato nello scorso esercizio. Tale opzione è stata estinta nel mese di maggio con il riacquisto del 13% medesimo per un importo pari a 7,2 milioni di Euro. Si veda al riguardo quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito alle principali operazioni concluse nell'esercizio.

4.4 Oneri diversi di gestione

Ripetiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2011 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione %
Oneri tributari	76	132	-56
Costi indeducibili	66	57	9
Altri oneri diversi di gestione	61	112	-51
Oneri non ricorrenti	2.244	256	1.988
Totale	2.447	557	-17,59%

Nella voce oneri non ricorrenti sono ricompresi oneri di ristrutturazione, pari 2,2 milioni di Euro, e sono comprese le spese di carattere non ripetitivo, tutte relative alle buonuscite pagate per la chiusura di rapporti di lavoro. Si veda in proposito quanto dettagliatamente riportato nella sezione 4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione appaiono in diminuzione rispetto a quelli del precedente e sono comunque di importo non significativo.

218

4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Svalutaz. crediti	110	83	27	32,53%
Accantonamento Fondo rischi ed oneri	751	3.502	-2.751	-78,56%
Totale	861	3.585	-2.724	-75,98%

Per gli accantonamenti di svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 9, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportato nella nota 12.

4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	372	374	-2	-0,53%
Ammortamento Costi di sviluppo	0	1.514	-1.514	-100,00%
Ammortamento di brevetti e marchi	10	78	-68	-87,18%
Ammortamento altre Immob. Immat. I	315	297	18	6,06%
Totale	697	2.264	-1.566	-69,17%

Gli ammortamenti evidenziano un generalizzato decremento in quasi tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è da ricollocare alla riorganizzazione, iniziata già lo scorso esercizio, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati direttamente dalle società controllate.

4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su c/c bancari e postali	44	0	44	
Altri proventi finanziari e proventi Intercompany	286	69	217	314,49%
Utili su cambi	6	6	0	0%
Totale	336	69	267	386,96%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari attivi e da quelli maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo.

Gli utili su cambi sono quelle emerse dalla conversione di talune partite di credito/debito.

Gli interessi di cash pooling sono quelli maturati nei conti di gestione accentrata presso la Capogruppo dei flussi finanziari di tutte le società italiane e di talune società estere. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e le condizioni sono agganciate a quelle di parametri finanziari di mercato. L'aumento di questa voce è dovuto sia all'incremento dei volumi a credito della Capogruppo su queste voci che all'aumento dei tassi di interesse applicati.

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-151	-77	-74	96,10%
Interessi passivi su finanziamenti	-182	-	-182	-
Interessi passivi Intercompany	-96	-108	12	-11,11%
Altri interessi passivi	-12	-7	-5	71,43%
Oneri bancari e altre commissioni	-47	-62	15	-24,19%
Perdite su cambi	-	-1	1	-100,00%
Totale	-488	-255	-233	91,37%

Gli oneri finanziari sono composti dagli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi, che aumentano conseguentemente agli spread applicati nella seconda parte dell'anno dal sistema bancario, e dai riaddebiti delle società del Gruppo conseguente alla gestione centralizzata in cash pooling della tesoreria di Gruppo precedentemente descritta, nonché dagli interessi sul finanziamento a breve termine, nella forma denaro caldo, presso primario Istituto di credito per complessivi 5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta, fermi restando quelli già elencati nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso. Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, in misura poco rilevante al rischio tasso, rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non è stato sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Clarence Srl e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA, con la controllata spagnola Nominalia SL e la controllata inglese Namesco UK. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

4.9 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Relativamente alla descrizione delle operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio 2011 si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione circa l'operazione di cessione della società E-box Srl e del Gruppo Dada.net. Si ricorda come tutti gli oneri connessi all'operazione di cessione della Divisione Dada.net a Buongiorno S.p.A., pari a circa 1,4 milione di Euro, sono stati classificati (al netto del comesso effetto fiscale) in un'unica voce denominata "risultato delle attività dismesse" che comprende anche le altre voci di conto economico riferibili al perimetro oggetto dell'operazione straordinaria.

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli altri proventi da attività finanziarie al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Plusvalenze cessione partecipazioni	6.413	0	6.413	-
Svalutazione partecipazioni	-101	-7.343	7.242	-98,62%
Dividendi	14.255	0	14.255	-
Totale	20.567	-7.343	27.910	-380,09%

La voce "plusvalenze cessione partecipazioni" accoglie le plusvalenze generate dalle cessioni di E-box S.r.l. e del Gruppo Dada.net, per maggiori informazioni sulle operazioni straordinarie concluse nel corso dell'esercizio, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

Il corrispettivo per la cessione a Buongiorno.it S.p.A. della partecipazione del 100% in Dada.net S.p.A. e di tutte le sue controllate dirette è stato pari a 33,9 milioni di Euro, di cui 5,4 milioni di Euro relativi alla posizione finanziaria netta rettificata del Gruppo Dada.net. Il prezzo è stato versato per 32,9 milioni di Euro al closing (dei quali 2,5 milioni in escrow), il residuo di 1 milione sarà versato entro 24 mesi dalla data del closing.

Il corrispettivo per la cessione della partecipazione (pari al 70%) detenuta in E-box S.r.l. avvenuta nel mese di febbraio 2011, ha invece generato un apporto finanziario di complessivi 4,2 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro in quota di Dada S.p.A.), dei quali 0,7 milioni (0,4 milioni di Euro in quota di Dada S.p.A.) depositati in un conto di escrow di 12 mesi.

Mentre per maggiori dettagli circa la composizione delle plusvalenze, si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Dettaglio Plusvalenze:

Dada.net:	
Valore partecipazione Dada.net	25.507
Prezzo di cessione	33.862
	8.355
Disavanzo di fusione wirelless correlato alle attività Dada.net	899
Plusvalenza al lordo degli oneri accessori	7.455
Oneri connessi all'operazione	1.238
Plusvalenza netta Dada.net	6.217
E-Box	
Valore partecipazione E-box	1.600
Prezzo di cessione	2.400
Prezzo di cessione domini correlati a E-Box	200
	1.000
Disavanzo di fusione tipic correlato alle attività E-Box	805
Plusvalenza netta E-Box	195

La svalutazione di 0,1 milioni di Euro si riferisce alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di Fueps e Clarence, rispettivamente per 27 Euro migliaia e 74 Euro migliaia.

I dividendi straordinari sono quelli distribuiti dalla società Dada.net S.p.A. deliberati antecedentemente all'operazione di cessione della società medesima a Buongiorno.it e propedeutici alla stessa.

4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli proventi ed oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione
Proventi non ricorrenti			
- Altri ricavi e proventi operativi:			
Recupero fondo rischi	3.245	0	3.245
	3.245	0	3.245
- Altri proventi da attività finanziarie:			
Plusvalenza lorda Cessione Dada.net	7.455	0	7.455
Costi commessi a operazioni straordinarie	-1.238		-1.238
Plusvalenza Cessione Dada.net	6.217		6.217
	195	0	195
Plusvalenza Cessione E-Box	6.413	0	6.413
Oneri non ricorrenti:			
- Oneri diversi di gestione:			
Buonuscite dipendenti	-2.244	-99	-2.145
Transazioni contenziosi di natura non ricorrente		-157	-157
	-2.244	-256	-1.988
Totale	7.414	-256	7.670

I proventi non ricorrenti comprendono:

- 3,2 milioni di Euro relativi alla chiusura dell'adeguamento del valore dell'opzione put relativa al 13% di Dada.net SpA detenuta da Sony accantonato nello scorso esercizio. Tale opzione è stata estinta nel mese di maggio con il riacquisto del 13% medesimo per un importo pari a 7,2 milioni di Euro
 - 6,2 milioni di Euro e 0,2 milioni di Euro relativi rispettivamente alla plusvalenza di Dada.net S.p.A. e E-Box S.r.l. per la loro cessione
- Per una descrizione delle operazioni straordinarie concluse nel 2011 si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione circa le operazioni di cessione di E-box Srl e di Dada.net S.p.A.. Tutti gli oneri commessi all'operazione di cessione del

Gruppo Dada.net a Buongiorno.it S.p.A., pari a 1,2 milioni di Euro, sono stati classificati a riduzione della plusvalenza.

Gli oneri non ricorrenti, pari a 2,2 milioni di Euro sono rappresentati unicamente da oneri relativi al personale che si sono definiti e realizzati nel corso dell'esercizio. Tra questi si segnala l'uscita del precedente Presidente avvenuta nel mese di febbraio 2011 e per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione e per l'uscita dell'amministratore delegato avvenuta nel mese di ottobre 2011 e anche per questa si rimanda ai fatti di rilievo dell'esercizio appena concluso.

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2011 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione	Variazione %
IRAP	0	0	0	0
IRES	0	0	0	0
Imposte correnti es. precedenti	-15	10	-25	-250%
Altri costi fiscali	-805	75	-880	-1173%
Imposte Differite attive	560	2.357	-1797	-76%
Imposte differite passive	0	0	0	0
Totale	-260	2.442	-2.702	-111%

La società, come per il precedente esercizio non ha costi fiscali, né Ires né Irapp, per l'anno 2011. L'Ires, in particolare, perché pur avendo un imponibile fiscale questo è coperto dalle perdite degli esercizi precedenti.

La voce "altri costi fiscali" si riferisce ad accantonamenti effettuati per coprire possibili contenziosi con le autorità fiscali.

La movimentazione delle attività fiscali differite attive dell'esercizio 2011 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/10	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	31/12/11
Attività fiscali differite	3.748	584	-24	4.308
Totale	3.748	584	-24	4.308

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nel bilancio 2011 per un importo complessivo di 4,3 milioni di Euro, contro i 3,7 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e da perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Più in dettaglio si evidenzia come le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio si giustificano per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, nonché per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno negli esercizi successivi (cd. "differenze temporanee"). Si è tenuto inoltre conto del recupero di parte delle perdite fiscali apportate al consolidato con gli utili fiscali provenienti da altre società del Gruppo. Tale determinazione è stata effettuata in applicazione delle nuove normative fiscali in merito alla recuperabilità perdite stesse che è dell'80% in ciascun esercizio, però sono recuperabili senza limiti di tempo.

Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali, anche in virtù dell'adesione al consolidato fiscale della capogruppo e delle società controllate italiane è stato fatto riferimento ad un orizzonte temporale, tale da consentire l'identificazione degli imponibili fiscali attesi basandosi in particolar modo sui dati previsionali per il triennio 2012-2014, approvati ai fini di Impairment, dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 8 Febbraio 2011 e dai consigli di amministrazione delle società controllate nonché sulle base dell'estrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2014 e 2015, le cui assunzioni sono condivise dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 11,9 milioni di Euro, mentre le perdite fiscali complessive riportabili negli esercizi successivi assommano a 16,9 milioni di Euro.

Si è ritenuto di accettare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2011

(Euro/Migliata)	2011	2010
Descrizione		
Risultato ante imposte	18.271	-15.592
Onere fiscale teorico	5.025	-4.288
Differenze permanenti	-24.801	1.912
Differenze temporanee	2.289	8.695
Imponibile Fiscale	-4.240	-4.985
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	4.240	4.985
Ires	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	-15	-10
Altri costi fiscali	-805	-75
Irap	0	0
Imposte correnti	-820	-85

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES		IRES	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte anticipate:				
Spese di rappresentanza	-	16	-	4
Fondo svalutazione crediti tassato	1.498	1.309	412	360
Fondi per rischi ed oneri	894	332	246	91
Immobilizzazioni	1.111	1.426	306	392
Altre differenze temporanee	48	248	13	68
Totale	3.551	3.331	977	916
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	11.893	10.183	3.271	2.800
Netto	15.444	13.514	4.247	3.716

	IRAP		IRAP	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Imposte anticipate:				
Imposte differite su costi fiscalmente differiti	1.564	826	61	32
Netto	1.564	826	61	32
Totale imposte anticipate (IRAP+IRES)	17.008	14.340	4.308	3.748

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'Istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito le società controllate Register.it S.p.A., Clarence S.r.l. e Fueps S.p.A.

La voce altri costi fiscali si riferisce per 0,8 milioni di Euro a contenziosi potenziali con le autorità fiscali la cui contropartita economica è stata, per tale motivo, imputata a imposte di periodo.

6. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to 31/12/11	Valore al 31/12/11
Avviamento	899	0	0	-899	0	0
Totale avviamento	899	0	0	-899	0	0
Spese sviluppo prodotti/servizi	1.169	0	-1.169	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	10	0	0	0	-10	0
Altre	1.019	112	0	0	-315	816
Immobilizzazioni in corso ed accantonate	0	0	0	0	0	0
Totale Attività Imm.it	2.198	112	-1.169	0	-325	816
Totale	3.097	112	-1.169	-899	-325	816

Il decremento della voce "spese sviluppo prodotti/servizi" è correlata all'operazione straordinaria relativa alla cessione di Dada.net S.p.A.. Tale voce infatti accoglieva il valore residuo degli sviluppi di progetti inserenti all'attività Dada.net iniziati prima del conferimento del ramo aziendale avvenuto nel corso del 2008, quando ancora tale attività era accentrata nella capogruppo. Tali valori sono stati quindi ceduti alla società Dada.net S.p.A. nei primi mesi del 2011.

La voce "altre" è costituita principalmente dal software acquistati dalla società, che vengono ammortizzati in quote costanti in 5 anni. Gli incrementi sono prevalentemente relativi alle acquisizioni di software gestionali.

Gli altri movimenti accolgono la rettifica dell'avviamento afferente alle attività mobili acquisite in seguito alla fusione della società Wireless Solutions, che, in seguito alla cessione del Gruppo Dada.net, è stato portato a riduzione della plusvalenza.

7. Impianti e macchinari

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Valore al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Amm.to 31/12/11	Valore al 31/12/11
Impianti e macchine elettr. ufficio	763	40	-23	-277	503
mobili e arredi	402	1	0	-83	320
Altre	25	0	0	-12	13
Totale	1.190	41	-23	-372	836

L'incremento dell'esercizio è dato, in prevalenza, dagli acquisti effettuati nell'anno relativi ad hardware funzionali alle attività del Gruppo.

8. Partecipazioni

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	31/12/10	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/11
Partecipaz. in soc. controllate	47.300	8.845	-25.533	-101	-270	30.241
Totale partecipazioni in imprese controllate	47.300	8.845	-25.533	-101	-270	30.241
Finanziamenti a controllate	200	300	-500	0	0	0
Depositi cauzionali	100	0	-75	0	25	25
Crediti a t.t. per operazioni straordinarie	0	1.000	0	0	0	1.000
Totale attività finanziarie	300	1.300	-575	0	0	1.025
Totale	47.600	10.145	-26.108	-101	-270	31.266

Gli incrementi delle partecipazioni sono dovuti a:

- L'acquisizione della quota del 13% del capitale di Dada.net S.p.A. detenuta da Sony Music avvenuta ad inizio del mese di maggio con un esborso complessivo di 7,2 milioni di Euro
- Il passaggio della partecipazione di Clarence S.r.l. da Dada.net S.p.A. a Dada S.p.A.. La cessione è avvenuta al valore di libro pari a 0,4 milioni di Euro.

- Fuens per effetto della ricapitalizzazione a copertura perdite operata nel corso del 2011 per 1,2 milioni di Euro.

I decrementi delle partecipazioni si riferiscono alla cessione a Buongiorno.it S.p.A. della partecipazione del 100% in Dada.net S.p.A., il corrispettivo è stato pari a 28,5 milioni di Euro più 5,4 milioni di Euro per coprire la posizione finanziaria netta rettificata del Gruppo Dada.net (che include talune voci di capitale circolante netto). Il prezzo è stato versato per 32,9 milioni di Euro al closing (dei quali 2,75 milioni in escrow), il residuo di 1 milione sarà versato entro 24 mesi dalla data del closing.

Per maggiori informazioni su tutte queste tre operazioni si veda quanto dettagliatamente riportato negli eventi di rilievo avvenuti nell'anno.

Le rettifiche di valore riguardano l'effetto a conto economico delle svalutazioni di Fuens pari a 27 Euro migliaia e Clearance pari a 74 Euro migliaia, mentre gli altri movimenti, relativi alla partecipazione di Register.it S.p.A. si riferiscono al decremento della partecipazione a seguito dell'annullamento della riserva di stock options per i piani chiusi (pari a euro 280 migliaia) e l'accantonamento di euro 10 migliaia per le nuove opzioni assegnate a dirigenti dipendenti della società, in contropartita alla voce di patrimonio netto "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2.

L'incremento della voce "Crediti a t.t. per operazioni straordinarie" è relativo al milione che Buongiorno S.p.A. dovrà corrispondere entro 24 mesi dalla data del closing, come descritto precedentemente nel paragrafo della movimentazione delle partecipazioni.

La movimentazione dei finanziamenti a controllate si riferisce ad un ulteriore finanziamento erogato nei primi mesi dell'anno in favore della società Giglio Group S.p.A. Successivamente, in seguito alla cessione del Gruppo Dada.net, la società Dada.net S.p.A. si è accollata l'intero finanziamento pari a 500 Euro migliaia, rimborsando l'importo a Dada S.p.A.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/10	Incremento	Rettifiche di valore	Attività cedute	Altri movimenti	Valore al 31/12/11	% poss.
Register.it SpA	28.240				-270	27.970	100%
Dada.net SpA	18.332	7.200		-25.533	0	0	0%
Fuens SpA	728	1.200	-27			1.901	100%
Clearance Srl	0	445	-74			371	100%
Total	47.300	8.845	-101	-25.533	-270	30.241	

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di redazione del bilancio consolidato. Il valore di recuperabile di tali partecipazioni è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow. I valori iscritti sono confermati dalle risultanze del test di Impairment.

Tecnicamente, il valore d'uso della CGU rappresentata dalla partecipazione detenuta in Register.it S.p.A. è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi della partecipata ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi 2012-2016 sono stati sviluppati sulla base elaborati sulla base dei dati previsionali per il triennio 2012-2014 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Dada in data 7 febbraio 2012 nonché sulle base dell'extrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2015 e 2016, le cui assunzioni sono state condivise dal Consiglio di Amministrazione della stessa riunione. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

Rispetto allo scorso esercizio, in seguito alle operazioni straordinarie descritte precedentemente, non sono più presenti le seguenti CGU, riconducibili a Dada.net:

- *Activity USA*
- *Altro Net*

Entrambe le CGU sono state interamente chiuse a seguito della dismissione del Gruppo Dada.net avvenuta a maggio del 2011.

Nella seguente tabella si segnalano i principali assunti prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

Cash Generating Unit	Register.it
Periodo di piano	5 anni
Tasso di crescita:	
Fatturato	Dati 2011 come da risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società. Dati 2012 e piano 2013-2014 come da Budget e piano approvato dal CdA della Register.it S.p.A.; esercizi dal 2015 al 2016 costruiti secondo le migliori informazioni disponibili sul business ed sottoposti all'esame del CdA delle società.
Tasso di crescita:	Valgono le considerazioni sotto esposte
MOL	

In riferimento alla valutazione della partecipazione in Register.it S.p.A. si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment:

Dormiti & Hosting: Rafforzamento base clienti attraverso il mantenimento degli investimenti pubblicitari finalizzati all'acquisizione di nuovi utenti ed all'allargamento dei canali di acquisizione, in particolare dall'esercizio 2013 con effetti incrementali sugli esercizi successivi;

Advertising: Continuo sviluppo e consolidamento delle linee di prodotto esistenti *Peeplo e Seve'n Keep*;

Potenziamento della gestione e progettazione di portali (shopping/Maggl), caratterizzati da trend di crescita di volumi in riduzione;

Per maggiori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nel bilancio consolidato nella sezione relativa agli avviamenti.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

Cash Generating Unit	31/12/2011	31/12/2010
WACC		
Register.it S.p.A.	8,50%	7,62%

Tale verifica operata al 31 dicembre 2011 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A..

9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2011 confrontate con l'esercizio 2010:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	2.387	1.945	442	23%
Crediti verso controllate commerciali	4.033	2.718	1.315	48%
Crediti verso controllate finanziari	29.230	26.572	2.658	10%
Crediti verso altre parti correlate	108	0	108	
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.762	-1.653	-109	7%
Totale	33.996	29.582	4.414	15%

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate e che i crediti verso controllate finanziari sono costituiti perlopiù dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo, che al 31 dicembre 2011 è pari a 28.774 Euro migliaia. Su queste somme vengono riconosciuti interessi in linea con i tassi di mercato.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
F.do svalutazione crediti	1.653	110	-1		1.762
Totale	1.653	110	-1	0	1.762

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2011 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizione scadute da oltre due anni quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo come avviene adesso.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2011 confrontata con quanto rilevato alla fine 2010:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	322	366	-44	-12%
Anticipi a fornitori	15	47	-32	-68%
Altri crediti	128	139	-11	-8%
Ratel e Riscotti	84	123	-39	-32%
Totale	549	675	-126	-19%

Sono compresi nella voce riscotti attivi in questa voce le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per acconti su forniture.

I crediti verso l'Erario accolgono i crediti per ritenute subite ed altri crediti d'imposta, perlopiù riferibili all'ultima dichiarazione dei redditi.

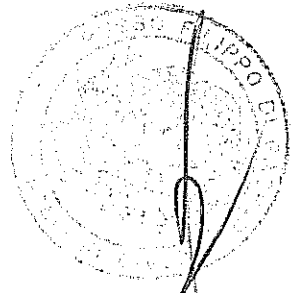
10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2011 confrontate con l'esercizio 2010:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione %
Depositi bancari e postali	3.977	8	49612,50%
Denaro e valori in cassa	4	5	-20,00%
Totale	3.981	13	30523,08%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2011. Il rendimento dei depositi bancari, che sono prevalentemente concentrati su due Istituti di Credito, è pari all'Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,3%-0,5%; sui depositi vincolati il rendimento è migliore e è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.

I Depositi bancari e postali accolgono inoltre i depositi vincolati delle vendite di Dada.net e E-Box, si ricorda infatti che una parte del prezzo di cessione pari a 2,8 milioni di Euro per Dada.net e 0,4 milioni di Euro per E-Box sono depositati in escrow per 12 mesi a servizio delle consuete dichiarazioni e garanzie prestate nel contratto. Per maggiori informazioni su tutte queste operazioni si veda quanto dettagliatamente riportato negli eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio.



11. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2011 è costituito da n. 16.210.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.756 Euro migliaia. Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 204.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	per copertura	per altre ragioni
Capitale	2.756				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprez. Az.	32.071	A-B-C	32.071	0	
- Altre riserve:					
Riserva straordinaria	12.544	A-B-C	12.544		
Riserva IAS	2.813				
Totale Altre riserve	15.357				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Utile/(Perdita) a nuovo	-11.106				
Risultato d'esercizio	18.011				
Totale	58.039		45.565		
Quota non distribuibile				551	
Residua quota distribuibile					45.014

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2011 risulta pari a 950 Euro migliaia. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2010 essendo stato il risultato dell'esercizio precedente di segno negativo.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo. Al 31 dicembre 2011 risulta pari a 32.070 Euro migliaia. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio appena concluso.

Altre Riserve: sono costituite dalla Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS e dalla Riserva Straordinaria. La Riserva Straordinaria è pari a 12.544 Euro migliaia e non vi sono state variazioni nel corso del presente esercizio. La Riserva costituita in sede di transizione agli IFRS è pari a 2.813 Euro migliaia e i movimenti dell'esercizio fanno riferimento alla chiusura dei vecchi piani di Stock Option pari a 3.786 Euro migliaia, nonché all'iscrizione del nuovo piano di Stock Option pari a 34 Euro migliaia con una riduzione netta di 3.753 Euro migliaia.

12. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010 dell'es.	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Fondo per rischi ed oneri	3.578	751	-190	-2.440	1.699
Totale	3.578	751	-190	-2.440	1.699

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2011 a 1.699 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione aziendale.

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono relativi o a nuovi contenziosi contrattuali e legali che si sono originati nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi dalla chiusura dei contenziosi che sono stati definiti nell'anno.

La voce altri movimenti si riferisce:

- in riduzione per 3,2 milioni di Euro per la chiusura dell'adeguamento del valore dell'opzione put relativa al 13% di Dadanet SpA detenuta da Sony accantonato nello scorso esercizio. Tale opzione è stata estinta nel mese di maggio con il riacquisto del 13% medesimo per un importo pari a 7,2 milioni di Euro.

- in aumento per 0,8 milioni di Euro da contenziosi possibili con le autorità fiscali la cui contropartita economica è stata imputata a imposte di periodo.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

13. Piani pagamenti basati su azioni

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente della relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Nel 2011 tutti i piani che erano aperti al 31 dicembre 2010 sono stati rinunciati dai beneficiari contestualmente alla emissione del nuovo piano del 28 ottobre 2011. Di seguito si riportano i caratteri salienti dei piani del Gruppo Dada al 31 dicembre 2011:

Caratteri salienti del piano	Piano del 28/10/2011
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni residue al 31/12/2011	500.000
Prezzo emissione	2,356

I piani del Gruppo Dada sono stati oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione dei sei piani:

Dati Impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%
Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013 pari a 32 milioni di Euro

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici su Dada SpA pari a 23.689 Euro (a livello di Gruppo pari a 33.842 Euro) ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. La parte invece relativa a beneficiari dipendenti delle società del Gruppo, pari a 10 Euro migliaia, è stata portata ad incremento del valore delle relative partecipazioni e non del costo del personale. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali vengano raggiunti. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società sino alla data di maturazione.

14. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di fine dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Trattamento di fine rapporto	225	221	-70	-135	241
Totale	225	221	-70	-135	241

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2011 a 241 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accentrata la riduzione del fondo commessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per le uscite di dipendenti che ci sono stati nel corso dell'esercizio 2011.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere, alla fine dell'esercizio 2011 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;

- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2011 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilitati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2011 dei pagamenti, probabilitati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilitato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	
Tavola di mortalità	31/12/2011
Inabilità	ISTAT 2004
Età pensionamento	Tavole INPS distinte per età e sesso
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
Tasso annuo di attualizzazione	2,00%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	4,6%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register)	10,0%
	3,8%

15. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2011 confrontata con l'esercizio 2010:

Descrizione	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	5.816	10.173	-4.357	-42,83%
Scoperti bancari entro l'esercizio	5.816	10.173	-4.357	-42,83%
verso fornitori	1.929	3.209	-1.280	-39,88%
verso contr. Committ.	72	117	-45	-38,46%
verso contr. Finanz.	5.519	29.190	-23.671	-81,09%
verso controllanti commerciali	191	410	-219	-53,41%
verso controllanti finanziari	547	380	167	43,95%
verso altre consociate	551		551	
Debiti commerciali	8.809	33.306	-24.497	-73,55%
Tributari	180	67	113	168,66%
Debiti Tributari	180	67	113	168,66%
Diversi	807	449	358	79,73%
verso Ist. Prev.	91	171	-80	-46,78%
Risconti Passivi	70	41	29	70,73%
Debiti diversi	968	661	307	46,44%
Totale	15.773	44.207	-28.434	-64,32%

La voce "debiti verso banche" accoglie:

- la linea di credito aperta in data 28 luglio 2010, con primario Istituto bancario per 3 milioni di Euro, per finanziare le operazioni correnti, oltre uno spread dell'1,6% e l'integrazione del 4 febbraio 2011 di ulteriori 2 milioni di Euro; al 31 dicembre il totale della linea di credito denaro caldo ammonta quindi a 5 milioni di Euro, tasso di riferimento parametrato all'Euribor a 1 mese oltre uno spread dell'4,5%.
- Successivamente alla chiusura del 2011, in data 17 febbraio 2012 è stata aperta una linea di credito su conto corrente ordinario di 5 milioni di Euro con primario Istituto bancario per poter procedere alla richiesta di estinzione della linea di credito denaro caldo. Il tasso di riferimento è Euribor a 1 mese oltre uno spread del 6%
- scoperti bancari commessi all'andamento della posizione finanziaria netta dell'anno, per 0,8 milioni di Euro.

239

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

I debiti verso controllanti finanziari accoglie il conto infragruppo tra Dada Spa e RCS Mediagroup con saldo di 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011

I debiti finanziari verso controllate sono costituiti esclusivamente dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

I "debiti tributari", pari a 180 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché dal debito della liquidazione IVA del mese di dicembre.

La voce "debiti diversi" accoglie:

- I debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità, i debiti per ferie maturate e non godute nonché i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2012, così come previsto dalle procedure interne aziendali.

16. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2010 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi dell'es.	Decrementi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011
Fidejussioni	44.393	226	-11.012	-6.096	27.511
Totale	44.393	226	-11.012	-6.096	27.511

Le fidejussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2011 a 27,6 milioni di Euro (contro i 44 milioni di Euro del 31 dicembre 2010) con un decremento nell'esercizio per 16,9 milioni di Euro principalmente per effetto del deconsolidamento della divisione NET e sono iscritte per l'importo garantito.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fidejussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Variazione %
Fidejussioni	44.393	27.511	-16.882	38%
Totale	44.393	27.511	-16.882	38%

Le fidejussioni sono costituite principalmente dai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate al fine di ottenere finanziamenti.

240

17. Compenso agli amministratori e sindaci

Per i compensi agli amministratori e sindaci si veda quanto riportato nella relazione sulla remunerazione.

18. Rapporti con parti correlate

Al sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate della Società un soggetto è parte correlata alla società DADA S.p.A. se:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone;
- (b) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
- (c) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- (d) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- (e) è una società collegata della società;
- (f) è una joint-venture in cui la società è una partecipante;
- (g) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- (h) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (i) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (j) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si precisa che ai fini della menzionata procedura per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Dada S.p.A., vale a dire i dirigenti di Dada ovvero delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate che, iscritti in un apposito elenco, risultano espressamente individuati come tali dall'Amministratore Delegato di Dada S.p.A., oltre agli amministratori (esecutivi o meno) di Dada ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale di quest'ultima.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa e sono regolate a condizioni di mercato. La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup, che al 31 dicembre 2011 detiene il 54,627% di Dada S.p.A.. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nel confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2011 tra la Dada S.p.A. e società facenti parte del Gruppo Dada e "parti correlate".

I rapporti tra Dada S.p.A. e RCS MediaGroup, che rappresenta il socio di riferimento, con imprese controllate e collegate di quest'ultima, attingono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi;
- rapporti di natura finanziaria, mediante un conto corrente intragruppo;
- I rapporti di Dada S.p.A. con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:
 - - Gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc..
 - - Gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling.

241

Società	Crediti comm.ii	Altri Crediti	Totale crediti
Clarence Srl	-	5	5
Gruppo Amen	391	-	391
Register.it SpA	2.324	28.520	30.844
Nominella SL	16	-	16
Namesco Ltd	1.078	-	1.078
Fueps S.r.l.	223	705	928
Totale	4.033	29.230	33.263
Gruppo RCS	108	-	108
Totale	4.141	29.230	33.371

Società	Dabiti comm.ii	Altri Dabiti	Totale dabiti
Clarence Srl	1	360	361
Gruppo Amen	-	-	-
Register.it SpA	39	2.087	2.126
Nominella SL	-	-	-
Namesco Ltd	-	-	-
Fueps S.r.l.	32	3.072	3.104
Totale	72	5.519	5.591
Gruppo RCS	742	547	1.289
Totale	814	6.066	6.880

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione Iva di gruppo e consolidato fiscale) e sono regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate i dirigenti con responsabilità strategiche in aggiunta agli amministratori della Capogruppo, per i quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono loro corrisposte.

Descrizione	Costi per servizi	Costi per personale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto
			31/12/2011
Consiglio di Amministrazione	1.602	-	-
Collegio sindacale	42	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali	-	1.393	20
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	329	-	-
Totale parti correlate	1.973	1.393	20

242

19. Informativa sull'attività di coordinamento e controllo

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS Mediagroup S.p.A. S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio d'esercizio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010
ATTIVITA'		(in Euro)
Attività non correnti		1.575.769.360
Attività correnti		671.571.738
Attività non correnti destinate alla vendita		-
TOTALE ATTIVITA'		2.247.341.098
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
(in Euro)		31/12/2010
Patrimonio netto		1.188.711.933
Passività non correnti		713.176.969
Passività correnti		345.452.196
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.247.341.098
CONTO ECONOMICO		
(in Euro)		Esercizio 2010
Ricavi netti		6.314.600
Consumi materie prime e servizi		(23.806.332)
Costi per il personale		(14.348.411)
Altri ricavi e proventi operativi		20.470.334
Oneri diversi di gestione		(1.163.945)
Accantonamenti		(166.993)
Ammortamenti e svalutazioni		(3.205.615)
Proventi finanziari		12.437.389
Oneri finanziari		(20.553.049)
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie		(25.221.404)
Imposte sul reddito		6.077.018
RISULTATO ATTIVITA' DESTINATA A CONTINUARE		(43.176.408)
Risultato attività destinate alla dismissione e dimessa		-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(43.176.408)

20. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi		Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario Compensi	
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	138.000		
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)	Capogruppo	200.000		
Servizi di consulenza fiscale	Rete Ernst & Young (2)	Società controllate	40.000		
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (3)	Capogruppo	105.000		
TOTALE			483.000		

(1) Esame dei dati consolidati pro-forma e assistenza alla redazione del documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 70 del TUF

(2) Servizi di assistenza nella predisposizione della documentazione per il "transfer pricing"

(3) Assistenza nell'attività di testing effettuata ai sensi della L.262/2005

2.1. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e passività a costo ammortizzato. Per DADA Spa riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

- Disponibilità liquide	815	13	815	13	
- Attività Finanziarie	3.166	3.166			
- Attività finanziarie intercompany	29.231	29.231	25.718	25.718	
- Crediti commerciali verso terzi	733	292	733	292	
- Crediti commerciali intercompany	4.033	2.718	4.033	2.718	
- Crediti diversi	1.168	309	1.168	309	1.025
Totale attività finanziarie	39.146	29.050	39.146	29.050	1.025
- Banche c/c passivi e altri debiti finanziari	1.363	7.553	1.363	7.553	
- Prestiti e finanziamenti	5.000	3.000	5.000	3.000	
- Passività finanziarie intercompany	5.519	29.122	5.519	29.122	
- Debiti commerciali verso terzi	2.695	3.618	2.695	3.618	
- Debiti commerciali intercompany	72	117	72	117	
- Debiti diversi	807	8.490	807	8.490	
Totale passività finanziarie	15.156	51.290	15.156	51.290	

Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "Attività finanziarie" sono ricompresi depositi vincolati relativi alla cessione di E-Box srl per 0,4 milioni di Euro e relativi alla cessione della divisione NET a Buongiorno.it spa per 2,8 milioni di euro con entrambi con scadenza oltre l'anno.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Attività finanziarie intercompany" sono ricompresi rapporti di cash pooling attivi per 28,8 milioni di Euro con società del Gruppo.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già netati dei fondi svalutazione che ammontano a 0,7 milioni di Euro verso terzi e a 4 milioni di Euro verso società del Gruppo

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Eraro e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente. Sono invece ricompresi anticipi verso fornitori e 1 milione di Euro relativo alla ultima tranche vendita della divisione NET a Buongiorno.it spa, nonché i depositi cauzionali rilasciati a terzi.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Passività a costo ammortizzato" la voce "banche c/c passivi e altri debiti finanziari" sono ricompresi conti correnti passivi per 0,8 milioni di Euro presso primari istituti di credito e 0,5 milioni di Euro relativi a conto corrente con Rcs Mediagroup; la voce "Prestiti e finanziamenti" si riferisce ad una linea di credito denaro caldo per 5 milioni di Euro con primario istituto bancario; la voce "Debiti finanziari intercompany" fa riferimento a rapporti di cash pooling intercompany per 5,5 milioni di Euro.

Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo collateral e la numerosità dei collateral rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2011 contrapposto con quello del 2010; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per DADA spa):

Depositi cauzionali	25	100
---------------------	----	-----

Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2011, contrapposta a quella del 2010. L'accantonamento del 2011 è da attribuire a specifiche posizioni di credito commerciale per 0,1 milioni di Euro:

Saldo inizio esercizio	-1.653	-1.592
Incremento dell'esercizio:		
- da svalutazioni individuali	-110	-83
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio	1	22
Saldo fine esercizio	-1.762	-1.653

Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2011 e nel 2010 relative a operazioni in cambi avvenute nel corso dell'anno:

CONTO ECONOMICI	2011		2010	
	RICAVI	PERDITE	RICAVI	PERDITE
Utile/(Perdita) netti				
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie				6
TOTALE				-1

Di seguito gli interessi attivi e passivi:

INTERESSI ATTIVI	Valore nominale	
	attivi	passivi
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	44	6
- Altri crediti finanziari	2	9
- Finanziamenti intercompany	284	54
- Crediti finanziari intercompany		
TOTALE	330	69
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-151	-46
- Finanziamenti	-182	-31
- Debiti finanziari diversi	-12	-7
- Debiti finanziari intercompany	-96	-108
TOTALE	-441	-192
TOTALE GENERALE	-111	-123

- Nella voce Interessi attivi per "Crediti finanziari intercompany" sono ricompresi gli interessi dei conti correnti dei rapporti di cash pooling verso società del Gruppo, che ammontano a 0,3 milioni di Euro.

- Nella voce Interessi passivi sono ricompresi gli interessi passivi per scoperti di conto 0,2 milioni di Euro, e per finanziamenti a breve per 0,2 milioni di Euro. Gli interessi passivi per debiti finanziari intercompany si riferiscono a rapporto di cash pooling con società del Gruppo ed ammontano a 0,1 milioni di Euro.

Di seguito riportiamo tabella per spese e commissioni bancarie; non ci sono costi per commissione di gestione incassi tramite carta di credito:

CONTO ECONOMICI	2011		2010	
	RICAVI	PERDITE	RICAVI	PERDITE
Utile/(Perdita) netti				
- Oneri bancari e commissioni carte di Credito		-47		-48
TOTALE		-47		-48

Informazioni di rischio qualitative

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato; sicuramente non esposta al rischio prezzo relativo alle commodity.

- Rischio di Credito

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolvenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

Attività finanziarie e passività finanziarie	Valore nominale	
	attivi	passivi
Depositi bancari e diversi	3.981	113
Crediti commerciali verso terzi	733	292
Crediti commerciali intercompany	4.033	2.718
Attività Finanziarie Intercompany	29.231	25.718
Crediti diversi	143	209
Crediti diversi oltre l'anno	1.025	100
Impegni irrevocabili a erogazione finanziamenti		300
Totale	39.146	29.450

Nella voce "Depositi bancari e diversi" sono ricompresi i conti correnti bancari presso principali istituti di credito per 0,8 milioni di Euro e depositi vincolati (Escrow) per 3,2 milioni di Euro. I crediti commerciali sono indicati distintamente per la parte verso terzi e per la parte intercompany.

Tra i crediti per "Attività finanziarie intercompany" figurano crediti per rapporti di cash pooling per 28,8 milioni di Euro e il credito per IVA di gruppo. Nella voce "Crediti diversi oltre l'anno" è considerato il credito relativo all'ultima tranche dell'incasso relativo alla cessione della divisione

NET, oltreché i depositi cauzionali Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Aging dei crediti scaduti:

Categorie di crediti commerciali scaduti	Valore contabile (milioni di Euro)	
	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali verso terzi		292
- Scaduti da meno di 30 giorni	124	
- Scaduti da 30 a 90 giorni	62	
- Scaduti da 90 a 180 giorni		
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso Terzi	186	292
Crediti commerciali Intercompany		
- Scaduti da meno di 30 giorni	381	27
- Scaduti da 30 a 90 giorni	496	2.098
- Scaduti da 90 a 180 giorni	557	367
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni		226
Totale crediti scaduti verso Intercompany	1.434	2.718
Totale Generale	1.620	3.010

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Categorie di crediti commerciali	Valore contabile (milioni di Euro)	
	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	3.146	0
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	1.620	3.010
Crediti commerciali scaduti e svalutati	1.762	1.694
Fondo svalutazione	-1.762	-1.694
Totale	4.766	3.010

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegatae relative al 2011 e al 2010:

Categorie di passività finanziarie	Valore contabile (milioni di Euro)	
	31/12/2011	31/12/2010
Debiti commerciali terzi	2.695	2.695
Debiti commerciali Intercompany	72	72
Passività finanziarie	6.363	6.363
Passività finanziarie Intercompany	5.519	5.519
Debiti diversi	807	807
Totale	15.456	15.456

Categorie di passività finanziarie	Valore contabile (milioni di Euro)	
	31/12/2011	31/12/2010
Debiti commerciali terzi	3.618	3.618
Debiti commerciali Intercompany	117	117
Passività finanziarie	10.553	10.553
Passività finanziarie Intercompany	29.122	29.122
Debiti diversi	490	8.000
Totale	43.900	8.000

Per la precedente maturity analysis sono considerati le passività finanziarie e commerciali a fine anno, con previsione del periodo di prossimo pagamento; Nel 2010 era ricompresa e pagabile nei successivi due o tre anni l'opzione put di Sony per la cessione del 13% del capitale di Dada.net spa, per 8 milioni di Euro; Tale opzione è stata esercitata a Maggio 2011 con il pagamento di 7,2 milioni di Euro.

Le necessità di finanziamento e la liquidità della società DADA SPA e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio di mercato

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo non si segnalano posizioni aperte. E' presente invece un rischio tasso interesse come evidenziato nella seguente tabella dove sono riepilogati gli effetti a conto economico in seguito ad un aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

Tabella Sibor		
Riferimento	UP	DOWN
Euribor - Libor	1 punto %	-1 punto %

Attività finanziarie	Attività finanziarie intercompany		Passività finanziarie		Totale	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanziarie intercompany	3.981	0	0	0	3.981	0
Attività finanziarie intercompany cash pooling	28.775	25.718	239	45	29.014	25.763
Passività finanziarie	-6.363	-10.553	-127	-65	-6.490	-10.618
Passività finanziarie intercompany cash pooling	-5.519	-29.122	-81	-91	-5.600	-29.213
Totale	20.874	-13.944	70	-97	20.944	-13.944

Nella voce attività fruttifere di interessi sono stati inclusi i conti correnti con primari istituti bancari, i conti correnti vincolati, e anche i conti correnti cash pooling parametrati a Euribor a un mese. Nelle passività finanziarie a tasso variabile sono ricompresi i conti correnti passivi verso primari istituti bancari e per rapporti di cash pooling con società del Gruppo che generano interessi parametrati al tasso Euribor a un mese.



Dada S.p.A.
 Piazza Ardinghelli 9/b
 50122 Firenze
 Tel. +39 055 200211
 Fax +39 055 2001550
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di B2i Management S.p.A.

www.dada.eu
 PIVA 046372945
 Capitale sociale € 2.755.742,73 iv.
 Registro Imprese FI n. 467466

ATTESTAZIONE

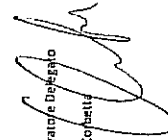
del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2011
 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11571 del 14 Maggio 1999 e
 successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

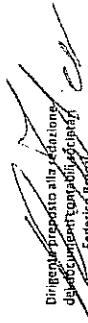
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 Marzo 2012, nel corso dell'esercizio 2011.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2011:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti

Firenze, 12 Marzo 2012

Amministratore Delegato
 Claudio Corbetta



Dirigente Preposto alla redazione
 dei documenti contabili societari
 Federico Bronzi



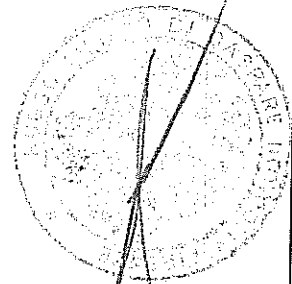
- Fogliani
- Min
- Nappini
- Nardone
- Neri
- Neri
- Neri
- Neri
- Neri
- Neri
- Neri



Dada S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Handwritten signature



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Atti Azionari della Dada S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti patrimoniali e del conto economico complessivo, dalla stato patrimoniale, dal rendiconto finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della Dada S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2011. La revisione ha riguardato l'elaborazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards applicati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2005, come gli amministratori della Dada S.p.A. E nella responsabilità del bilancio professionale espresso sul bilancio è basato sulla relazione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob, in conformità ai requisiti puntuali e criteri, la sostanza e nella completezza e sotto gli aspetti di accuratezza, ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia esente da errori significativi e se non, nel suo complesso, alterato. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di un campione di elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della completezza dei criteri contabili applicati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Abbiamo che il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'opinione del nostro studio e professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Dada S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2005, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veridico e corretto lo stato patrimoniale e finanziario, il risultato economico ed i flussi di cassa della Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati relativi all'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Dada S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Dada S.p.A.. E di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), h), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), h), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Dada S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 30 marzo 2012

Recipiente Ernst & Young S.p.A.
 [Signature]
 Luca Ercoli
 (Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 DADA SPA

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio di Dada Spa al 31 dicembre 2011, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2012 e sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato netto di 16.971 migliaia di euro. Il bilancio consolidato, presentato a carico del bilancio d'esercizio, chiude invece con un risultato netto del Gruppo di -8.542 migliaia di euro; il Prospetto di riepilogo fra il risultato civilistico e quello consolidato è contenuto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato.

Sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato sono stati redatti in osservanza delle norme di legge, dei Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e delle disposizioni integrative emanate dalla Consob.

Nella Relazione sulla gestione e nei Prospetti e Note Informativa al Bilancio, gli Amministratori hanno illustrato l'andamento della gestione nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Hanno altresì fornito notizie in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla prevedibile evoluzione della gestione e richiamato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Nella redazione del progetto di bilancio non si sono rese necessarie deroghe di sorta. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dalla legge, tenendo anche conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana cui la società ha aderito. In sintesi, la nostra attività si è esplicata mediante:

- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- periodiche riunioni con dirigenti della Società per acquisire informazioni sugli assetti organizzativi, sul sistema amministrativo-contabile, sul sistema di controllo interno, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico,
- periodiche riunioni o scambi di informazione con la Società di revisione, con il Preposto al controllo interno, anche in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231 del 2001, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,
- la presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche dell'Internal Auditing, la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti,
- l'incontro con il Presidente del Collegio Sindacale della principale controllata,
- la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria,
- la vigilanza sull'attività di revisione contabile,
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria ed opportuna.

Il Collegio sindacale ha annullato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società monitorando i relativi processi deliberativi e accertando la conformità degli stessi alla legge e allo statuto sociale e la coerenza con gli interessi sociali. Le operazioni maggiormente significative poste in essere dalla Società e dalle sue controllate sono evidenziate e illustrate nella Relazione sulla Gestione/Note informative.

[Signature]

[Signature]

In data 7 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha condiviso, approvandole specificamente ed in via preliminare all'analisi ed approvazione del bilancio, le proiezioni e le assicurazioni elaborate ai fini del processo di *Impairment*. Tali proiezioni tengono conto delle intervenute cessioni di attività di cui più oltre. Nelle Note informative vengono illustrate le modalità di effettuazione dell'*Impairment test* alle diverse *cash generating unit* identificate.

Si ricorda, in particolare, che l'operazione di cessione di Dada.net a Buangiorno SpA ha significativamente mutato l'assetto strategico, la struttura patrimoniale e la dinamica economico-finanziaria del Gruppo Dada. L'operazione è stata descritta nel Documento Informativo redatto dalla società ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti e diffuso in data 15 giugno 2011 ed è ampiamente illustrata nella Relazione sulla gestione.

A seguito della cessione di Dada.net ed di E-BOX S.r.l. si è resa necessaria l'applicazione dell'IFRS 5 relativo "aifc attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Si ricorda che, per effetto della cessione di Dada.net, il Gruppo Dada è organizzato intorno ad un unico *business* rappresentato dai servizi professionali per la presenza e la visibilità in rete (domini, hosting, server, protezione del *brand*) e dalla pubblicità a performance scalabile. Per effetto della cessione di Dada.net si sono significativamente ridotti i servizi erogati dalla controllante Dada SpA alle controllate.

Si segnala altresì il disimpegno dalle attività di giochi online di *Fiveps SpA*, che nel 2010 aveva apportato una significativa perdita.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si ricordano inoltre:

- le dimissioni dell'architetto Paolo Barbieri da amministratore (e conseguentemente da Presidente del CdA) avvenute in data 11 febbraio 2011;
- la cospirazione quale amministratore dell'Avv. Alberto Bianchi (11 febbraio) e l'attribuzione allo stesso della carica di Presidente del CdA;
- la modifica nella composizione del Comitato Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno;
- la conferma, da parte dell'Assemblea degli azionisti tenuta il 21 aprile 2011, del consigliere avv. Stanislao Chimenti, già cospirato in data 8 novembre 2010, e del Presidente del CdA avv. Alberto Bianchi;

- le dimissioni della società della dottoressa Valentina Montanari che ricopriva il ruolo di *Chief Financial Officer* (31 agosto);

- le dimissioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale dott.ssa Barbara Poggiali in data 22 settembre 2011;
- la cospirazione del dott. Claudio Corbetta quale consigliere della società in data 22 settembre; il dott. Corbetta è stato successivamente nominato Amministratore Delegato di Dada SpA;

- l'attribuzione al consigliere dott. Lorenzo Lepri della carica di Direttore Generale e *Chief Financial Officer* di Dada SpA in data 22 settembre.

Si segnala inoltre che in data 8 febbraio 2012 il CdA ha voluto la sussistenza per Dada SpA della condizione di società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di RCS Mediaset SpA ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile.

Sulla base delle informazioni acquisite mediante l'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state imprudenti al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, rispondano all'interesse della Società e non risultano manifestamente imprudenti o uzzurriche. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dalle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come stipiche e/o inusuali. Con riferimento alle operazioni con parti correlate o intragruppo, nelle note al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato gli Amministratori si soffermano sulle operazioni di delta natura, anche per quanto attiene, limitatamente alle operazioni con parti correlate, ai loro effetti economico-finanziari. Il Collegio sindacale ha riscontrato che tali operazioni, per la descrizione delle quali si

rinvia a quanto indicato nelle suddette note, sono congrue e realizzate in conformità con l'interesse della Società.

Le procedure adottate dalla società sulle operazioni con parti correlate - approvate dal Consiglio di Amministrazione di Dada SpA in data 8 novembre 2010 - sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

In base alle informazioni acquisite si ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/98 possano considerarsi adeguate.

Il Collegio Sindacale ha verificato il processo di informativa finanziaria e ritiene che non sussistano rinvii da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, ha periodicamente incontrato il Preposto al Controllo Interno venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di audit nonché sull'attività di implementazione dei relativi interventi di miglioramento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato periodicamente la Società di Revisione e dagli incontri non sono emerse omesse o significative da sottoporre all'Assemblea. Il Collegio ha ottenuto dalla Società di Revisione, in data 18 aprile 2011, in relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 ed ha provveduto a informare del contenuto della stessa il Presidente del CdA e l'Amministratore Delegato.

In data odierna la Società di revisione ha rilasciato la propria relazione della quale non emergono rinvii o richiami di informativa. Il Collegio Sindacale ha altresì ricevuto dalla Società di revisione, sempre in data odierna, la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri.

L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 159, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, principalmente tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

In base alle informazioni acquisite dalla Ernst & Young SpA, il Collegio rileva che, con riferimento all'esercizio 2011, la Società ha conferito Società di Revisione o alla sua Rete i seguenti incarichi diversi dalla revisione dei bilanci:

SERVIZI DI ATTESTAZIONE	Importo euro
Esame dei pro-forma e assistenza per documento informativo	200.000
Cessione DadaNet	
SERVIZI DI CONSULENZA FISCALE	
Assistenza Transfer Pricing (Italia)	40.000
Tax UK (compliance)	50.916
Nomeaco Uk - IXBRL	8.763
ALTRI SERVIZI	
Assistenza all'effettuazione e documentazione test L. 262/2005	105.000
Totale servizi extra audit	404.679

Il Collegio sindacale segnala altresì che, sempre in base alle informazioni fornite dalla Società di Revisione, risulta che nel periodo successivo al 31 dicembre 2011 non siano stati conferiti alla stessa incarichi diversi dalla revisione ad eccezione di un incarico di assistenza fiscale per la preparazione della documentazione sul *transfer pricing*, che prevede onorari pari a 10.000 euro.

Il Collegio Sindacale non ravvisa in tali ulteriori incarichi aspetti critici sull'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione i seguenti pareri positivi:

- accordi economici riguardanti l'uscita del Cda Arch. Barbetta (11 febbraio);
- cooptazione in Cda dell'avv. Alberto Bianchi (11 febbraio);
- compenso del Presidente del Cda, avv. Alberto Bianchi (18 aprile);
- linee guida per il sistema di incentivazione *Management by Objectives* per la parte relativa ai consiglieri (27 luglio);
- accordi economici riguardanti l'uscita dell'AD Dott.ssa Poggiali (22 settembre);
- cooptazione in Cda del dott. Corbetta (22 settembre);
- linee guida del piano di *stock option* (22 settembre);
- approvazione del regolamento del piano di incentivazione 2011-201 (28 ottobre);
- conferma, ai fini dell'aumento del capitale sociale deliberato dal Cda in conformità alla delega attribuita dall'Assemblea, che il capitale sociale sottoscritto risulta interamente versato (28 ottobre).

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 9 volte e il Collegio Sindacale n. 9 volte.

Il Collegio sindacale non ha proposto di formulare all'Assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione ai sensi dell'art. 153 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

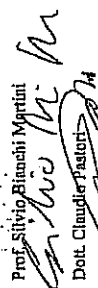
Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, che richiedono di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo e che non ci sono pervenute da Azionisti denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

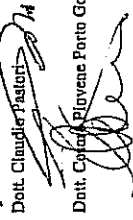
Firenze, 30 marzo 2012.

Il Collegio Sindacale

Prof. Silvio Bianchi Martini



Dott. Claudio Pastori



Dott. Cecilia Pivone Porto Godi





RELAZIONE SULLA
REMUNERAZIONE

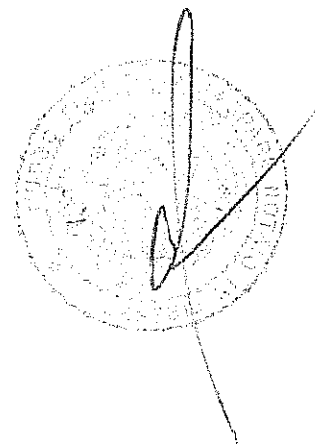
Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze

Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato

Registro Imprese di Firenze nr.FIO17 - 68727 - REA 467460

Codice fiscale/P.IVA 04628270482

Dada S.p.A., società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di
RCS MediaGroup S.p.A.



La presente Relazione sulla Remunerazione è redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed ai sensi dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n.ro 11971 ed in conformità all'allegato 3A, Schema 7-bis e 7 ter del Regolamento medesimo.

E' stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2012 ed è articolata nelle seguenti due sezioni:

SEZIONE I

Questa sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Direttori Generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche della società Dada S.p.A. (di seguito la "Società"). Le indicazioni e le scelte di politica remunerativa di seguito espresse debbono considerarsi quali linee guida della politica remunerativa della Società per l'esercizio 2012. La presente politica sulla remunerazione è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 8 novembre 2010. Si segnala, per attinenza con quanto segue, che la prossima Assemblea della Società chiamata in prima convocazione per il 24 aprile 2012, oltre ad esprimersi sulla presente Relazione nei termini di seguito indicati, sarà altresì chiamata a deliberare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, in scadenza con l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio 2011.

Si segnala altresì che, al fine di una corretta esposizione delle relative informazioni, si seguirà la struttura dei paragrafi e dei titoli degli stessi così come contenuta nel predetto schema 7 bis dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n.ro 11971.

- a) *Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione ed approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.*

Gli organi della Società coinvolti nella predisposizione della politica delle remunerazioni sono il Comitato per le Remunerazioni, che propone quindi al Consiglio di Amministrazione della Società la politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Lo stesso Comitato formula al Consiglio proposte circa la remunerazione degli altri Amministratori non esecutivi, concretamente individuandola all'interno della determinazione complessiva compiuta dall'Assemblea dei Soci, qualora non vi abbia già provveduto quest'ultima.

Con cadenza annuale gli amministratori presentano all'assemblea degli azionisti per l'approvazione la relazione sulla remunerazione.

Preme segnalare che prima di predisporre ed approvare la propria proposta in merito alla presente relazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF, successivamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per le Remunerazioni ha predisposto la proposta in merito all'adozione dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il "Codice") e in merito alle linee guida della politica generale per la remunerazione per l'esercizio 2012 ai sensi del nuovo articolo 6 del Codice, e le ha quindi proposte al Consiglio di Amministrazione, che le ha approvate. Le predette linee guida hanno costituito la struttura fondamentale della presente Relazione.

In particolare si segnala che il nuovo art. 6 del Codice di Autodisciplina è stato in larga parte adottato dalla Società, salvo che per le parti e con le motivazioni che saranno di seguito esposte.

In applicazione della nuova disciplina dell'art. 6 così adottata e del dettato dell'art. 123 ter del TUF, il Comitato per le Remunerazioni ha presentato al Consiglio della Società una propria proposta in merito alla presente Relazione, che è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in occasione della sua riunione del 12 marzo 2012.

La presente relazione verrà presentata all'Assemblea, che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 della Società, per un suo parere circa la stessa. L'Assemblea sarà chiamata difatti a

deliberare sulla prima sezione della presente Relazione. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2.

Per quanto concerne gli organi e i soggetti responsabili dell'attuazione di tale politica questi sono individuati nel Comitato per le Remunerazioni e nel Consiglio stesso, con compiti di implementazione e verifica dell'applicazione di tale politica, e nelle funzioni interne alla Società individuate nella Direzione del Personale e Organizzazione e nella funzione di Controllo di Gestione (che offrono entrambe assistenza al Comitato per le Remunerazioni ed al Consiglio in fase istruttoria e, con riguardo alla sola Direzione del Personale e Organizzazione, assistenza in fase esecutiva).

- b) *L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di un altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione fra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento.*

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al suo interno un Comitato per le Remunerazioni composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, attualmente individuati nelle persone di Danilo Vivarelli (Amministratore indipendente giudicato possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria) nominato Presidente del Comitato, Alessandro Foti (Amministratore indipendente giudicato possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria) e Monica Alessandra Possa (Amministratore non esecutivo, che il Consiglio valuta altresì possedere importanti esperienze e competenze in tema di politica remunerativa).

In relazione al fatto che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 febbraio 2012 ha valutato la sussistenza dell'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A. , ai sensi dell'art. 37, co 1 lett. d) del Regolamento Mercati, si prevede che, con il prossimo rinnovo degli organi sociali, la composizione del Comitato per le Remunerazioni potrà essere adeguata (ovvero sarà prevista una composizione di soli Amministratori indipendenti) nei tempi e per le finalità previste dall'art. 37, co 1 ter del Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007).

Per quanto riguarda le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato queste sono indicate nel Regolamento del Comitato stesso (approvato nella sua più recente stesura dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2011 a seguito dell'adozione del novellato art.6 del Codice) ovvero principalmente :

- presenta al Consiglio proposte di politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il Consiglio di Amministrazione presenta all'Assemblea, con cadenza annuale, una relazione che descrive tale politica;

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;

- presenta al consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Quanto alle modalità di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni, il Presidente del Comitato, o in sua assenza il membro più anziano, convoca e presiede le riunioni.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni mediante avviso di convocazione inviato anche via fax o mail, su incarico del Presidente del Comitato, dal Responsabile della Funzione Legale della Società, di regola almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero un giorno prima in caso di particolare urgenza.

L'Amministratore o il Dirigente con responsabilità strategiche, in parziale deroga interpretativa del dettato dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina nella sua attuale versione, che richiede che nessun

Amministratore prenda parte alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni in cui vengano formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione, può prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono elaborate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, al fine di fornire eventuali informazioni e delucidazioni in merito alle stesse, purchè si allontani dalla riunione al momento in cui viene discusso e successivamente deliberato in merito alle specifiche proposte che lo riguardano e per il tempo necessario alla discussione ed all'assunzione delle relative delibere. In fase di adozione del dettato del Codice di Autodisciplina non si è difatti ritenuto opportuno privare il Comitato delle competenze e delle informazioni in possesso degli Amministratori delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, e ciò anche alla luce del dettato del Codice stesso che altrove prevede che per la determinazione della politica per la remunerazione degli Amministratori il Comitato si avvalga delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati stessi.

Il Comitato può chiedere al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione a ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni.

Il Comitato, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai membri del Comitato, oltre al gettone di presenza di cui si dirà meglio in seguito, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi ulteriori compensi.

c) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Il Comitato non si è avvalso di esperti indipendenti nella predisposizione della presente politica delle remunerazioni, anche se in passati esercizi è ricorso a esperti indipendenti per taluni specifici aspetti, quali l'individuazione di un benchmark per le decisioni inerenti la politica remunerativa del top management della Società.

d) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La politica delle remunerazioni è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità nel medio-lungo periodo della Società. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, ma non prevede componenti variabili della retribuzione e non è collegata ai risultati economici della Società.

La Società, in considerazione del proprio mercato di riferimento, degli obiettivi dalla stessa perseguiti e considerato il dettato del Codice, ritiene che la politica remunerativa adottata per l'esercizio 2012 non si discosti significativamente dai medesimi principi e criteri applicativi che hanno guidato la politica retributiva dell'esercizio 2011, fermi restando eventuali puntuali interventi di politica remunerativa conseguenti alle recenti modifiche dell'assetto organizzativo della Società.

e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

In particolare per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche è prevista una remunerazione che ricomprenda una componente fissa e una variabile.

Qui di seguito alcune caratteristiche della componente fissa e variabile della remunerazione:

a) si ritiene che la componente fissa e la componente variabile debbano essere adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;

b) debbono essere previsti limiti massimi per le componenti variabili;

c) si ritiene che la componente fissa debba essere sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance determinati dal Consiglio di amministrazione;

d) gli obiettivi di performance devono essere predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il perseguimento di quest'ultima finalità è prevalentemente garantito dai piani di remunerazione basati su azioni.

Il peso percentuale delle componenti fisse e variabili della remunerazione nell'ambito della retribuzione complessiva relativa all'esercizio 2012 sarà sostanzialmente allineato, salvo eccezionalità, al rapporto tra le due componenti come emergente dai dati relativi all'esercizio 2011 descritto nella seconda sezione con riguardo agli attuali amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, D.ri Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri.

Al contrario, la remunerazione degli amministratori non esecutivi, anche secondo quanto stabilito dalle Raccomandazioni Europee e dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, non prevede una componente variabile e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non saranno neppure destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

Si precisa che il Dirigente preposto per la redazione dei documenti contabili e societari, che peraltro è figura distinta dal CFO della Società, a cui riporta, ed il cui compenso è oggetto di analisi da parte del Comitato per le Remunerazioni e dal Consiglio di Amministrazione, così come il Preposto al controllo interno, che è un soggetto esterno alla Società legato a quest'ultima da un contratto di consulenza che non prevede componenti variabili, ma il cui compenso è oggetto di valutazione da parte del Comitato per il Controllo Interno e dal Consiglio di Amministrazione, non sono dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

f) *la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari*

La politica delle remunerazioni ricomprende per gli amministratori esecutivi anche benefici non monetari intendendo come tali i *fringe benefit*, ovvero le polizze di assistenza sanitaria integrativa, e l'assegnazione di una auto, laptop e telefoni cellulari aziendali.

Tali benefici sono previsti dalla Società anche per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

g) *con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo fra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra le variazioni dei risultati e la variazione della remunerazione*

Più in particolare la componente variabile della retribuzione degli amministratori con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è composta da un sistema di incentivazione (nella forma del Management By Objectives, sopra e di seguito "MBO") basato sul raggiungimento di obiettivi di Fatturato ed Ebitda di Gruppo misurati sul singolo bilancio consolidato relativo a un esercizio e dalla partecipazione ad un piano di incentivazione azionaria condizionato, tra l'altro, ad una performance condition collegata all'Ebitda del Gruppo Dada cumulato sul triennio 2011-2013. Per quanto concerne l'MBO 2012, questo è legato espressamente a scale parametriche che collegano alla variazione dei risultati una variazione della remunerazione, prevedendosi peraltro la non erogazione della parte variabile della remunerazione al di sotto di determinati obiettivi di performance (cd. "cancelli") individuati in una determinata percentuale dell'obiettivo economico-finanziario previsto dai documenti previsionali della Società per l'esercizio di riferimento.

Per quanto concerne il piano triennale di incentivazione azionaria (cd. stock option), essendo un piano di incentivazione azionario, è legato al valore del titolo nel medio-lungo periodo, e potrà quindi remunerare in misura minore o maggiore il beneficiario a seconda del grado di



raggiungimento dell'obiettivo di incidere positivamente sul valore del titolo della Società e, quindi, sulla creazione di valore per gli Azionisti.

h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per il piano di remunerazione basato su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Gli obiettivi di performance posti alla base dell'MBO 2012 ovvero del piano di incentivazione azionaria tramite cd. stock option sono elaborati, rispettivamente, sulla base dei documenti previsionali periodici relativi all'esercizio 2012 ovvero, nel caso del piano di cd. stock option, sulla base del contenuto del Piano Industriale Triennale, in questa maniera garantendo l'allineamento degli interessi dei beneficiari agli obiettivi di medio-lungo periodo della Società e, quindi, di creazione di valore per gli Azionisti.

Gli obiettivi di performance dell'MBO 2012 sono individuati nel fatturato e nell'Ebitda consolidato del Gruppo Dada, ritenuti elementi indicatori di performance concretamente misurabili ed efficienti al fine di garantire l'incentivo alla crescita ed alla profittabilità della Società nel breve e medio periodo.

Per quanto riguarda gli obiettivi di performance legati alla componente azionaria del piano di remunerazione, questi sono stati stabiliti dal regolamento del piano di stock option 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2011 e concretamente individuati nel raggiungimento di obiettivi di EBITDA cumulato del Gruppo Dada nel triennio 2011-2013 in ragione di quanto risultante dal bilancio consolidato del Gruppo Dada negli esercizi 2011-2013.

Tale indicatore economico di performance è stato individuato come quello al momento ritenuto tra i più significativi per misurare l'effettiva efficienza dell'operato dei beneficiari del Piano e la creazione di valore per gli Azionisti.

Si segnala che anche i precedenti piani di stock option già approvati dalla Società nell'ultimo triennio erano coerenti con detta impostazione.

Si segnala inoltre che nella sua riunione dell' 8 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della stessa, ha individuato ed assegnato ai due Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategiche Dr. Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri la scheda contenente l'MBO 2012, costruita in coerenza con i criteri indicati nella sezione I della presente relazione.

i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata
L'articolazione della componente variabile della remunerazione (sia in relazione al meccanismo dell'MBO 2012 sia a quello del piano di stock option 2011-2013) - come anche sopra descritta - con orizzonti temporali e parametri di redditività diversi per il beneficiario, per effetto del collegamento agli obiettivi economici della Società approvati dal Consiglio, garantisce il perseguimento di finalità di incentivazione diverse e complementari per orizzonte temporale e per tipologia di obiettivo, rispettivamente legate alla crescita ed alla remuneratività dei dati economici di gruppo nel breve medio periodo (MBO 2012) e allo sviluppo della profittabilità del Gruppo e del valore del titolo azionario nel medio-lungo periodo (stock option).

j) i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi, se previsti, i meccanismi di correzione ex post

La maturazione dei diritti inerenti ai sistemi di incentivazioni basati sull'MBO 2012 avviene su base annuale, con l'approvazione da parte della Assemblea dei Soci del Bilancio dell'Esercizio 2012 a cui si riferiscono gli obiettivi di performance posti alla base dell'MBO, e non sono previsti periodi di significativo ed ulteriore differimento del pagamento dell'MBO stesso, così come meccanismi di correzione ex post della concreta misura dell'MBO 2012 così determinata, eventualmente attraverso clausole di cd. *claw back* o simili.

La Società prevede la corresponsione della componente variabile della remunerazione derivante dall'MBO 2012 solo successivamente alla approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio d'esercizio 2012.

La Società ha ritenuto di non aderire al criterio applicativo dell'art. 6 del Codice nella parte in cui prevede che una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, ed ha quindi ritenuto di prevedere la corresponsione in una unica tranche del suddetto compenso variabile, in considerazione dell'impatto contenuto del variabile massimo, sia in termini assoluti che in termini percentuali, sul complessivo sistema di remunerazione variabile del gruppo e in virtù del contenuto profilo di rischio dell'attività della società, seppur operante in un mercato altamente competitivo. Inoltre in considerazione del fatto che la componente variabile della retribuzione dei due dirigenti con responsabilità strategiche ha un peso significativo rispetto alla loro retribuzione fissa ma non preponderante e comunque non può eccederla, si ritiene che non vi siano quei fattori di rischio o dei significativi e raggiungibili obiettivi di retention che giustificerebbero il posporre su un arco temporale significativo parte della componente variabile maturata. In merito ai termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), agli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento relativi ai cd. piani di stock option si rinvia ai documenti informativi redatti nel rispetto dell'art. 114 bis del TUF e raggiungibili all'indirizzo web www.dada.eu.

In merito pare opportuno evidenziare già nella presente Relazione che nel corso dell'esercizio 2011, con particolare riguardo ai piani di incentivazione azionaria, l'Assemblea di Dada S.p.A. tenutasi in data 25 ottobre 2011 ha deliberato in sede ordinaria – secondo quanto indicato dall'art. 114-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – l'approvazione di un piano di stock option relativo al periodo 2011-2013 destinato a dipendenti del Gruppo Dada, ed in particolare a dirigenti e/o a quadri della Società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. (il cui schema, a fini di proposta alla Assemblea, era stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, nella seduta del 20 settembre 2011).

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 28 ottobre 2011, ha quindi dato compiuta esecuzione alla delibera assembleare approvando il relativo regolamento e assegnando la totalità delle opzioni oggetto della delega, individuandone i relativi Beneficiari, sempre su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società.

Con riguardo al piano, la finalità di incentivazione è stata principalmente perseguita attraverso l'apposizione di una condizione all'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari, mentre con riguardo alla diversa finalità di fidelizzazione, risulta importante considerare il periodo di cd. vesting, ovvero sia il significativo lasso temporale intercorrente tra la data della assegnazione e la data di possibile esercizio delle Opzioni.

Quanto ai criteri di determinazione di detto orizzonte temporale, questo è stato indirettamente determinato dall'obiettivo di performance adottato per il piano, concretamente individuato dal Consiglio di Amministrazione e correlato, al raggiungimento di obiettivi di EBITDA del Gruppo Dada nel triennio 2011-2013; si è infatti ritenuto opportuno rendere di norma, salvo talune eccezioni indicate dal regolamento del Piano, temporalmente esercitabili (o meno) le Opzioni a partire dal momento del verificarsi (o meno) della condizione stessa e successivamente all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2013.

Peraltro si osservi che la individuazione della condizione nel raggiungimento dell'obiettivo previsionale relativo all'esercizio 2011-2013 evidentemente risponde alla finalità di fidelizzazione nel tempo dei Beneficiari e di allineare ulteriormente gli obiettivi di quest'ultimi con quelli degli azionisti nella creazione di valore per la Società. Il predetto orizzonte temporale di vesting pari a 3 anni risponde al dettato del Codice.

- k) *informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi*

La politica retributiva della Società non prevede clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

Non si è ritenuto di adottare, e quindi applicare, la disposizione dell'articolo 6 del Codice, che richiede che gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche mantengano per un orizzonte temporale sostanzialmente di tre anni le azioni acquistate, in considerazione del fatto che detto obbligo, contestualizzato sul titolo della società operante in un mercato altamente competitivo e caratterizzato da un elevato grado di volatilità dei corsi azionari, avrebbe reso improbabile l'effettivo acquisto delle azioni proprio in considerazione del vincolo di indisponibilità, riducendo grandemente l'efficacia dello strumento sia in termini di fidelizzazione che in termini di incentivazione.

- l) *la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società*

La politica retributiva della Società per il 2012 non prevede clausole o trattamenti stabiliti e formalizzati in via preventiva rispetto al verificarsi dell'evento, eventualmente al momento della assunzione dell'incarico, per disciplinare il caso della cessazione della carica o della risoluzione del rapporto di lavoro. La Società, in considerazione del proprio mercato di riferimento, degli obiettivi dalla stessa perseguiti e considerato il dettato del Codice di Autodisciplina, ritiene di confermare per l'esercizio 2012 l'intenzione di non servirsi di clausole contrattuali inserite in preventivi accordi con i beneficiari e relative all'indennità di fine rapporto, intendendo continuare ad individuare, di volta in volta ed al momento del verificarsi del singolo evento, la concreta soluzione da perseguire anche alla luce del CCNL applicato, della normativa di legge, tenuto conto del dettato del Codice. Si segnala che nell'esercizio 2011, sulla base della situazione concreta, sono stati raggiunti accordi *ad hoc* approvati dal Consiglio su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere, se previsto, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

- m) *informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie*

La politica retributiva della Società per il 2012 prevede coperture assicurative, ma non previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, e nello specifico prevede polizze di assistenza sanitaria integrativa a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

- n) *la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione ai comitati, (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vicepresidente, etc.)*

Per quanto riguarda la politica retributiva della Società relativa all'esercizio 2012 con riferimento agli amministratori non esecutivi diversi dal Presidente, eventualmente anche indipendenti ai sensi del Codice, questa si articola su un emolumento annuale fisso per ciascun anno del triennio della durata in carica dei suddetti amministratori non esecutivi determinato nella riunione del Consiglio del 27 luglio 2009 sulla base del compenso complessivo stabilito dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 e su un gettone di presenza alle riunioni del consiglio (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), stabilito sempre dalla medesima riunione assembleare; gli amministratori che sono anche membri dei Comitati Interni percepiscono gettoni di presenza alle riunioni del comitato (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), sempre come stabilito dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009. La remunerazione dei suddetti amministratori non esecutivi è stata quindi individuata dall'Assemblea dei Soci, garantendo un compenso differenziato in relazione all'impegno richiesto a ciascuno di essi attraverso la separata remunerazione, tramite gettone di presenza, alla partecipazione delle riunioni del Consiglio e dei suoi comitati interni. Lo svolgimento di particolari incarichi da parte di amministratori non esecutivi è parimenti retribuito con un compenso misurato in relazione all'impegno richiesto.

La Società ritiene che la predetta politica sia conforme al dettato normativo ed al Codice e sul punto rammenta che la prossima Assemblea dei Soci, convocata per il prossimo 24 aprile 2012 anche per il rinnovo del Consiglio, sarà altresì chiamata a pronunciarsi in merito ai sopracitati temi.

o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società

La politica retributiva della Società non è stata definita utilizzando, come riferimento, politiche retributive di altre società.

SEZIONE II

Tale sezione è articolata in due parti ed illustra nominativamente, questa volta con riguardo all'esercizio 2011, i compensi con la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti (se previsti) in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 si è interrotto il rapporto della Società con l'ex Presidente Paolo Barberis e con l'ex Amministratore Delegato Barbara Poggiali così come con altri due dirigenti con responsabilità strategiche, per cui il medesimo esercizio 2011 si è concluso con i Dott.ri Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri quali unici Amministratori esecutivi, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si ritiene che la rappresentazione delle scelte di politica remunerativa per l'esercizio 2011 sia in larga misura coerente con la politica in materia di remunerazione descritta con riguardo all'esercizio 2012 nella sezione I della presente Relazione.

PRIMA PARTE

Remunerazione dell'Arch. Paolo Barberis, Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1 gennaio 2011 all'11 febbraio 2011

Per quanto concerne la remunerazione dell'Arch. Barberis, che ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società fino all'11 febbraio 2011, questa si articolava su: (i) un compenso fisso quale Presidente del Consiglio pari a 360.000 euro annui lordi (ii) un compenso variabile (MBO) di importo pari a 250.000 euro annui lordi al raggiungimento del 100% dell'obiettivo economico individuato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni con limiti massimi al pagamento della componente variabile.

Queste forme di remunerazione erano state individuate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni già in precedenti esercizi; con riguardo all'esercizio 2011 ed in considerazione della interruzione del rapporto occorsa all'inizio di febbraio 2011, il Presidente Barberis non è però risultato assegnatario dell'MBO 2011.

Infine il Presidente Barberis era beneficiario dei seguenti piani azionari, già approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società :

- Piano Stock Options 2006/2008: il Presidente Barberis era assegnatario di 127.400 opzioni per altrettante azioni Dada, vested perché sono state integrate le condizioni di performance previste dal Piano. Le suddette opzioni, disciplinate dal regolamento del Piano, erano sottoscrivibili in determinate finestre temporali sino all'11 novembre 2012 ad un prezzo di sottoscrizione di € 14,782 per azione;
- Piano Stock Options 2009/2011: il Presidente Barberis assegnatario di 170.000 opzioni per altrettante azioni Dada, in fase di vesting, perché ancora condizionate al raggiungimento dell'obiettivo di Ebitda consolidato del Gruppo Dada cumulato per il triennio 2009-2011. Le suddette opzioni, disciplinate dal regolamento del Piano, sarebbero state sottoscrivibili – se vested – successivamente all'approvazione del Bilancio 2011 ed in determinate finestre temporali sino all'11 novembre 2015 ad un prezzo di sottoscrizione di € 6,05 per azione;

Per la descrizione dettagliata di tali piani si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu.

Il dr. Barberis era inoltre beneficiario di alcuni fringe benefit, ovvero dell'auto aziendale e della polizza assistenza sanitaria integrativa e dell'utilizzo di alcuni beni aziendali.

Si ritiene quindi che il processo decisionale seguito nella determinazione delle remunerazione, così come la sua concreta articolazione tra componente fissa e variabile e la concreta composizione di quest'ultima siano coerenti con la politica sulla remunerazione descritta nella prima sezione.

La Società non aveva previsto accordi formalizzati all'atto dell'assunzione dell'incarico che disciplinassero il caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro o accordi che comunque prevedessero indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Pertanto, al momento delle sue dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore della Società, avvenute in data 11 febbraio 2011, è stato sottoscritto il seguente accordo a seguito di negoziazioni intervenute tra la Società e il dr. Barberis.

L'accordo alla base della risoluzione consensuale del rapporto ha previsto l'erogazione a favore del Presidente Paolo Barberis della somma lorda di euro 616.666,00 liquidata l'11 febbraio 2011, e ciò specificamente a fronte della rinuncia del Presidente Paolo Barberis a taluni diritti di natura economica ed ai propri diritti quale beneficiario dei suddetti piani di stock options, integralmente rinunciati.

Inoltre è stato raggiunto un accordo di non concorrenza e "no solicit" a carico di Paolo Barberis ed a favore delle società controllate del Gruppo Dada aventi sede legale in Europa; a fronte dell'impegno di non concorrenza e "non solicit" garantito dal Presidente Paolo Barberis, la Società ha corrisposto la somma lorda di 720.000,00 euro, sempre con pagamento all'11 febbraio 2011. Inoltre vi è stata la cessione a titolo gratuito a favore del Dr. Barberis dell'auto aziendale e di alcuni beni aziendali a lui assegnati durante la carica.

L'accordo transattivo relativo alla risoluzione anticipata del rapporto è stato individuato dagli organi delegati dalla Società, a seguito di negoziazioni con il Presidente Barberis il cui esito è stato esaminato dal Comitato per le Remunerazioni e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed approvato dal Consiglio nella sua riunione dell'11 febbraio 2011, tenuto conto della situazione sostanziale, dell'esito delle negoziazioni, dell'anzianità, del ruolo e del residuo mandato in carica del Presidente.

Remunerazione dell'Avv. Alberto Bianchi, Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'11 febbraio 2011 fino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Per quanto concerne l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Alberto Bianchi, amministratore non esecutivo, la sua remunerazione è stata fatta oggetto di specifica analisi ed approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 18 aprile 2011, su proposta del Comitato per le Remunerazioni del 14 aprile 2011. In particolare il Consiglio di Amministrazione nella riunione sopra citata ha deliberato un emolumento a favore dell'Avv. Bianchi pari a 60.000 euro annui lordi, importo in cui si intendono assorbiti i gettoni di presenza, a partire dalla data della sua nomina e fino allo scadere del suo mandato (ovverosia sino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre 2011).

Remunerazione dell'Ing. Barbara Poggiali, Amministratore Delegato, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche dal 1 gennaio 2011 al 22 settembre 2011

Per quanto concerne L'Ing. Barbara Poggiali, questa non percepiva alcun compenso per la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della Società, atteso che il suo contratto di lavoro prevedeva espressamente che eventuali compensi quale Amministratore della Società o di sue controllate fossero assorbiti nel compenso fisso stabilito quale dipendente della Società e dirigente con responsabilità strategiche.

Sempre in linea con la politica retributiva sopra descritta per gli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche era prevista una remunerazione ricomprendente una componente fissa e una variabile.

La componente fissa della retribuzione era stabilita nel contratto di lavoro che la legava alla Società ed era pari a 300.000 euro lordi annui.

La componente variabile annuale (MBO) era prevista pari ad un importo di 210.000 euro lordi al 100% dei risultati al raggiungimento del 100% dell'obiettivo economico individuato dal Consiglio su proposta del Comitato.

La remunerazione era stata oggetto valutazione positiva da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, e l'MBO 2011 era stato con tale processo assegnato all'Ing. Poggiali prevedendosi il suo collegamento a obiettivi economici misurabili e con limiti massimi al pagamento della componente variabile.

Inoltre l'Ing. Poggiali era beneficiaria di alcuni fringe benefit ovvero dell'auto aziendale, della polizza assistenza sanitaria integrativa, di altri beni aziendali a lei assegnati e di un contributo per l'alloggio. Infine era beneficiaria del piano di stock option 2009/2011: si tratta di un piano di incentivazione azionaria nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 24 febbraio 2009 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società ed in esecuzione della delega conferita dalla Assemblea dei soci del 9 gennaio 2009, ha assegnato all'Ing. Poggiali n. 90.000 opzioni per altrettante azioni Dada, ancora in fase di vesting al momento della rinuncia dell'Ing. Poggiali ai relativi diritti di cui si dirà di seguito nel presente paragrafo, perché ancora condizionate al raggiungimento dell'obiettivo di Ebitda consolidato del Gruppo Dada sul periodo 2009-2011.

Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu.

Si ritiene che quindi il processo decisionale seguito nella determinazione delle remunerazione, così come la sua concreta articolazione tra componente fissa e variabile e la concreta determinazione e composizione di quest'ultima siano coerenti con la politica sulla remunerazione descritta nella prima sezione.

La Società non aveva previsto accordi formalizzati all'atto dell'assunzione dell'incarico in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro o accordi che comunque prevedessero indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Pertanto al momento delle sue dimissioni da Amministratore Delegato e Amministratore della Società, nonché da Direttore Generale della stessa, avvenute in data 22 settembre 2011, e al momento delle dimissioni da dirigente della Società avvenute in data 31 ottobre 2011, è stata corrisposta dalla Società una indennità per tale cessazione del rapporto a seguito di specifici accordi negoziali intervenuti tra la Società e l'Ing. Barbara Poggiali in concomitanza dell'evento.

L'accordo alla base della risoluzione contrattuale del rapporto di lavoro in essere ha previsto:

- Cessazione del rapporto di lavoro a partire dal 31 ottobre 2011 tramite una risoluzione consensuale con rinuncia a taluni propri diritti a fronte di una cifra complessiva pari a 462.000 euro lordi (a cui devono aggiungersi 14.000 euro di ulteriori pagamenti connessi alla transazione), formalizzata il 30 novembre 2011, e che ha previsto una rinuncia generale, tra le altre cose, al compenso variabile per l'esercizio 2011 e alle 90.000 opzioni assegnate nel piano 2009/2011 sopra descritte;
- Dimissioni da Amministratore Delegato e Direttore Generale di Dada spa e delle Controllate a far data dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2011;
- Permanenza in organico fino 31 ottobre 2011, quale dipendente in permesso retribuito;
- Cessione a titolo gratuito di auto aziendale e di altri beni aziendali a lei assegnati durante la carica.

L'erogazione relativa alla risoluzione anticipata del rapporto è stata individuata dagli organi delegati dalla Società, a seguito di negoziazioni con l'Ing. Poggiali, tenuto conto della situazione sostanziale, dell'esito delle negoziazioni, del ruolo all'interno della Società, del rapporto di lavoro dipendente che legava l'Ing. Poggiali alla Società, del CCNL di riferimento e del residuo mandato in carica dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. L'accordo è stato esaminato dal Comitato per le Remunerazioni e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed approvato dal Consiglio nella sua riunione del 22 settembre 2011.

Remunerazione del dr. Claudio Corbetta, Amministratore Delegato, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche dal 22 settembre 2011 sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Per quanto concerne il dr. Claudio Corbetta, questi non percepisce alcun compenso per la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della Società, atteso che il suo contratto di lavoro quale dirigente prevede espressamente che eventuali compensi quale amministratore della Società o di sue controllate siano assorbiti nel compenso fisso stabilito quale dipendente della Società e dirigente con responsabilità strategiche, con l'unica eccezione del compenso quale Amministratore Delegato della Register.it S.p.A.. Si precisa difatti che il dr. Claudio Corbetta riveste, tra le altre, anche la carica di Amministratore Delegato nella società Register.it S.p.A., interamente controllata da Dada S.p.A., e che per tale carica (e fino alla scadenza della stessa) ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del c.c. percepisce un compenso lordo annuo di Euro 47.000, da ultimo anche confermato da Consiglio di Amministrazione di Register.it S.p.A. del 10 maggio 2011.

In linea con la politica retributiva sopra descritta per gli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, è prevista una remunerazione che ricomprende una componente fissa e una variabile.

La componente fissa della retribuzione del dr. Corbetta è stabilita nel contratto di lavoro che lo lega alla Società, ed è individuata in euro 204.807 lordi annui.

La componente variabile annuale è individuabile nel piano MBO 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2011, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo teorico del premio lordo complessivo al raggiungimento del 100% dell'obiettivo relativo al fatturato ed Ebitda come stabilito dal Consiglio per l'esercizio 2011 era pari a 68.750 euro lordi, mentre anche in caso di suo superamento, sarebbe stato pari a massimi euro 137.500 lordi.

Entrambe queste forme di remunerazione erano state valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni.

In occasione della sua riunione del 12 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società e sulla base degli obiettivi dell'MBO 2011 e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2011 - come emergenti dal Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2011 approvato, assieme alla presente relazione, dal Consiglio in pari data - ha deliberato l'erogazione a favore del Dott. Corbetta di euro 108.130 lordi a titolo di MBO 2011, subordinandola all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dei risultati contenuti nel Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2011.

Il dr. Corbetta è inoltre beneficiario di alcuni fringe benefit, ovvero dell'auto aziendale, di alcuni beni aziendali a lui assegnati per la carica e della polizza assistenza sanitaria integrativa.

Infine è attualmente beneficiario di un piano di stock option denominato " Piano di incentivazione 2011-2013" approvato dall'Assemblea degli azionisti del 25 ottobre 2011, che ha delegato il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale secondo le indicazioni date dall'Assemblea stessa. In data 28 ottobre 2011 il Consiglio ha, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, approvato il regolamento di tale piano ed ha concretamente individuato i beneficiari dello stesso, fra cui il dr. Corbetta, a cui sono state assegnate n.ro 145.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di Euro 2,356 l'una. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu.

Si precisa che con lettera in data 28 ottobre 2011, ovvero al momento dell'accettazione relativa all'assegnazione delle opzioni relative al sopra menzionato piano di stock option, il dr. Corbetta ha rinunciato a tutti i diritti lui spettanti in merito alle opzioni assegnate e relative ai seguenti due precedenti piani di stock option:

- Piano di stock option 2006/2008: si tratta di un piano di incentivazione azionaria nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 3 febbraio 2006 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società ed in esecuzione della delega conferita dalla Assemblea dei soci del 30 dicembre 2005, ha assegnato al Dott. Corbetta n. 50.050 opzioni per altrettante azioni Dada, effettivamente sottoscrivibili, perché già vestite ai sensi

del regolamento del Piano al momento della rinuncia del Dott. Corbetta ai relativi diritti avvenuta lo scorso 28 ottobre, in determinate finestre temporali sino all'11 novembre 2012 ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 14,782.

Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu.

- Piano di stock option 2009/2011: si tratta di un piano di incentivazione azionaria nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 24 febbraio 2009 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società ed in esecuzione della delega conferita dalla Assemblea dei soci del 9 gennaio 2009, ha assegnato al Dott. Corbetta n. 50.000 opzioni per altrettante azioni Dada, queste ancora in fase di vesting al momento della rinuncia del Dott. Corbetta ai relativi diritti avvenuta lo scorso 28 ottobre, perché ancora condizionate al raggiungimento dell'obiettivo di Ebitda consolidato del Gruppo Dada sul periodo 2009-2011. Le suddette opzioni sarebbero state esercitabili in determinate finestre temporali fino all'11 novembre 2015 ad un prezzo di sottoscrizione di 6,05 euro ad azione. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu.

Per quanto attiene i due attuali Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società, Dr Claudio Corbetta e Dott. Lorenzo Lepri, la ripartizione tra parte fissa e variabile, che vede la seconda componente in misura concretamente rilevante, appare bilanciata e rispondente agli obiettivi strategici di crescita del gruppo e all'elevata competitività del mercato in cui il Gruppo opera descritti nella prima sezione della presente Relazione. Per la suddetta componente variabile dei due Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono stati previsti dei limiti massimi, stabiliti anch'essi dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in occasione delle riunioni che per ciascun esercizio individuano gli obiettivi specifici per lo stesso ed i criteri di consuntivazione.

La componente fissa della remunerazione, ritenuta adeguata dal Comitato di Remunerazioni, è stata valutata inoltre come sufficiente a remunerare i due Amministratori in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di performance e quindi di mancata erogazione della componente variabile.

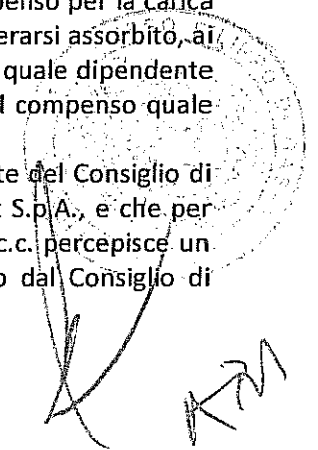
Inoltre l'arco temporale di riferimento della componente variabile della retribuzione, riferito al singolo bilancio d'esercizio (MBO 2011), unitamente alla partecipazione del soggetto rilevante al piano di incentivazione azionaria che si svilupperà su un orizzonte temporale di tre anni 2011-2013 (Piano di Stock Option) si ritiene abbiano confermato l'allineamento degli interessi dei soggetti rilevanti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti su un orizzonte di medio-lungo periodo così come descritto nella prima sezione della presente Relazione.

A favore dell'Amministratore Delegato Claudio Corbetta non è stato previsto alcun specifico accordo in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Remunerazione del dr. Lorenzo Lepri, Direttore Generale, CFO e dirigente con responsabilità strategiche

Per quanto concerne il dr. Lorenzo Lepri, anche questi non percepisce alcun compenso per la carica di Amministratore Delegato, CFO e di Direttore Generale della Società, da considerarsi assorbito, ai sensi del contratto di lavoro che lo lega alla Società, nel compenso fisso stabilito quale dipendente della Società e dirigente con responsabilità strategiche, con l'unica eccezione del compenso quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Register.it S.p.A..

Si precisa che il dr. Lorenzo Lepri riveste, tra le altre, anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società interamente controllata da Dada S.p.A., Register.it S.p.A., e che per tale carica (fino alla scadenza della stessa) ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del c.c. percepisce un compenso lordo annuo di Euro 50.000, secondo quanto da ultimo confermato dal Consiglio di Amministrazione di Register.it del 26 luglio 2011.



In linea con la politica retributiva sopra descritta nella prima sezione della presente relazione, per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche è prevista una remunerazione che ricomprende una componente fissa e una variabile.

La componente fissa della retribuzione del dr. Lepri è stabilita nel contratto di lavoro come dirigente della Società in euro 202.100 lordi annui.

La componente variabile annuale è costituita dall'essere beneficiario del piano MBO 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2011, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo del premio lordo teorico complessivo al raggiungimento del 100% dell'obiettivo relativo al fatturato ed Ebitda era pari a 50.000 Euro lordi, mentre anche in caso di suo superamento, sarebbe stato pari a massimi euro 100.000 lordi.

Le due componenti della retribuzione del Dr. Lepri sono state oggetto di valutazione positiva da parte del Consiglio, previo parere positivo del Comitato per le Remunerazioni della Società.

In occasione della sua riunione del 12 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società e sulla base degli obiettivi dell'MBO 2011 e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2011 - come emergenti dal Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2011 approvato, assieme alla presente relazione, dal Consiglio in pari data - ha deliberato l'erogazione a favore del Dott. Lepri di euro 78.640 lordi a titolo di MBO 2011, subordinandola all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dei risultati contenuti nel Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2011. Nel corso dell'esercizio 2011, sempre su proposta del Comitato per le Remunerazioni fatta propria dal Consiglio, il Dr. Lepri è risultato altresì assegnatario di un premio una tantum di 50.000 euro lordi legato ad operazione straordinarie, che verrà erogato a maggio 2012 permanendo il Dr. Lepri in organico alla Società.

Il dr. Lepri è inoltre beneficiario di alcuni fringe benefit ovvero l'auto aziendale, alcuni beni aziendali a lui assegnati così come la polizza assistenza sanitaria integrativa.

Infine è attualmente beneficiario di un piano di stock option denominato " Piano di incentivazione 2011-2013" approvato dall'assemblea degli azionisti del 25 ottobre 2011 che ha delegato il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale secondo le indicazioni date dall'Assemblea stessa. In data 28 ottobre 2011 il Consiglio ha, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, approvato il regolamento di tale piano ed ha concretamente individuato i beneficiari dello stesso, fra cui il dr. Lepri, a cui sono state assegnate n.ro 145.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di Euro 2,356 l'una. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu.

Si precisa che con lettera in data 28 ottobre 2011, ovvero al momento dell'accettazione relativa all'assegnazione delle opzioni relative al sopra menzionato piano di stock option il dr. Lepri ha rinunciato a tutti i diritti lui spettanti in merito alle opzioni assegnate e relative ai seguenti due piani di stock option:

- Piano di stock option 2006/2008: si tratta di un piano di incentivazione azionaria nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 3 febbraio 2006 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società ed in esecuzione della delega conferita dalla Assemblea dei soci del 30 dicembre 2005, ha assegnato al Dott. Lepri n. 68.250 opzioni per altrettante azioni Dada, effettivamente sottoscrivibili, perché già vestite ai sensi del regolamento del Piano al momento della rinuncia del Dott. Lepri ai relativi diritti avvenuta lo scorso 28 ottobre, in determinate finestre temporali sino all'11 novembre 2012 ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 14,782. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu
- Piano di stock option 2009/2011 : si tratta di un piano di incentivazione azionaria nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 24 febbraio 2009 su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società ed in esecuzione della delega conferita dalla Assemblea dei soci del 9 gennaio 2009, ha assegnato al Dott. Lepri n. 70.000 opzioni per altrettante azioni Dada, queste ancora in fase di vesting al momento della

rinuncia del Dott. Lepri ai relativi diritti avvenuta lo scorso 28 ottobre, perché ancora condizionate al raggiungimento dell'obiettivo di Ebitda consolidato del Gruppo Dada sul periodo 2009-2011. Le suddette opzioni sarebbero state esercitabili in determinate finestre temporali fino all'11 novembre 2015 ad un prezzo di sottoscrizione di 6,05 euro ad azione. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza raggiungibile all'indirizzo web www.dada.eu.

Si ritiene che quindi il processo decisionale seguito nella determinazione delle remunerazioni, così come la sua concreta articolazione tra componente fissa e variabile e la concreta composizione e determinazione di quest'ultima siano coerenti con la politica sulla remunerazione descritta nella prima sezione, e sul punto si rinvia inoltre a quanto descritto anche con riferimento al Dr. Lorenzo Lepri nel paragrafo riguardante il Dr. Claudio Corbetta.

A favore del Direttore Generale Lorenzo Lepri non è stato previsto alcun specifico accordo in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro o che comunque preveda indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Remunerazioni (descritte a livello aggregato) di altri due dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente dal 1 gennaio 2011 al 31 ottobre 2011 e dal 1 gennaio 2011 al 31 agosto 2011

Per quanto concerne la retribuzione relativa all'esercizio 2011 di altri due dirigenti con responsabilità strategiche, individuabili in maniera aggregata ai sensi della normativa applicabile poiché i loro compensi risultavano inferiori a quelli riconosciuti agli Amministratori con particolari incarichi nel periodo di riferimento, questa ammontava, dal 1° gennaio e fino alle loro dimissioni dai rispettivi incarichi avvenute durante il 2011, a livello aggregato a complessivi Euro 343.494,78 lordi.

Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente

Per quanto concerne le voci che compongono la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente, anche per l'esercizio 2011 questa si è articolata su un emolumento annuale fisso per ciascun anno del triennio della durata in carica dei suddetti amministratori non esecutivi, di cui si parlerà più diffusamente in seguito, e su un gettone di presenza alle riunioni del consiglio (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), stabiliti dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009; gli amministratori che sono anche membri dei Comitati Interni percepiscono gettoni di presenza alle riunioni del comitato (con importi diversi a seconda che la presenza alle singole riunioni sia fisica o per audio conferenza), sempre come stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009. In particolare l'emolumento complessivo è stato stabilito dalla citata Assemblea per i membri del Consiglio in un importo pari a complessivi massimi euro 150.000 lordi annui, fatto salvo il compenso per il Presidente e Amministratori con particolari incarichi, ed è stato individuato rispettivamente in euro 350 e 175 lordi il gettone di presenza per la partecipazione rispettivamente fisica ovvero in audio o video conferenza a ciascuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tale Assemblea lasciava la concreta determinazione del compenso annuo di ciascun Amministratore non esecutivo al Consiglio di Amministrazione che, nella sua riunione del 27 luglio 2009, ha stabilito un compenso annuo di 10.000 euro lordi (oltre ai gettoni presenza) a partire dal 1° luglio 2009 per i componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente. Come detto, le determinazioni che precedono saranno rimesse alla prossima Assemblea dei Soci, chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio 2011 ed il rinnovo degli organi sociali.

Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto concerne l'emolumento del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2009 ha stabilito l'emolumento spettante per lo svolgimento delle funzioni di sindaco della Società in 12.000 euro annui per ciascuno dei sindaci effettivi e di 18.000 euro annui per il Presidente del Collegio fino a scadenza della carica prevista con l'approvazione del Bilancio per l'Esercizio 2011.

Come detto, anche le determinazioni che precedono saranno rimesse alla prossima Assemblea dei Soci, chiamata per il rinnovo degli organi sociali.

SECONDA PARTE

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2011.

Consiglio di Amministrazione, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equità	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Paolo Barberis	Presidente CdA	1 gennaio 2011-11 febbraio 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	Euro 42.410	n/a	n/a	n/a	Euro 2.657	n/a	Euro 45.067	n/a	1.366.089 vd. sez II prima parte
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Euro 42.410	n/a	n/a	n/a	Euro 2.657	n/a	Euro 45.067	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Euro 42.410	n/a	n/a	n/a	Euro 2.657	n/a	Euro 45.067	n/a	1.366.089

NOTA: Nella colonna relativa alla indennità di fine carica nell'importo complessivo indicato sono stati valorizzati anche i *fringe benefit*

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equità	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Alberto Bianchi	Presidente CdA	11 febbraio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	Euro 53.013	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 53.013	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Euro 53.013	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 53.013	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Euro 53.013	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 53.013	n/a	n/a

NOTA: Nominato per cooptazione quale Amministratore e Presidente dal Consiglio di Amministrazione - a seguito delle dimissioni di Paolo Barberis in data 11 febbraio 2011 e confermato nelle cariche dall'assemblea del 21 aprile 2011. La sua remunerazione è stata fatta oggetto di specifica analisi ed approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 18 aprile 2011, su proposta del Comitato per le Remunerazioni del 14 aprile 2011. In particolare il Consiglio di Amministrazione nella riunione sopra citata ha deliberato un emolumento a favore dell'Avv. Bianchi pari a 60.000 euro annui lordi, importo in cui si intendono assorbiti i gettoni di presenza, a partire dalla data della sua nomina e fino allo scadere del suo mandato (all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre 2011).

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equità	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Barbara Poggiali	Amministratore Delegato e Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategiche	1 gennaio 2011- 22 settembre 2011 (quale Amm.del., Dir.gen e dirigente con responsabilità strategiche) e 31 ottobre 2011 (quale dipendente della Società)	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	250.000	n/a	n/a	n/a	42.319	n/a	292.319	n/a	496.459,01 vd. sez II prima parte
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				250.000	n/a	n/a	n/a	42.319	n/a	292.319	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				250.000	n/a	n/a	n/a	42.319	n/a	292.319	n/a	496.459,01

NOTA: Nella colonna relativa alla indennità di fine carica nell'importo complessivo indicato sono stati valorizzati anche i *fringe benefit*

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Claudio Corbetta	Amministratore Delegato e Direttore Generale (dirigente con responsabilità strategiche)	22 settembre 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	56.111	n/a	108.130	n/a	1.441	n/a	165.682	9.814	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				56.111	n/a	108.130	n/a	1.441	n/a	165.682	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				195.696	n/a	n/a	n/a	3819	n/a	199.515	n/a	n/a
(III) Totale				251.807	n/a	108.130	n/a	5.260	n/a	365.197	9.814	n/a

NOTA: Nominato per cooptazione quale Amministratore e Amministratore Delegato – a seguito delle dimissioni di Barbara Poggiali- dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2011, nominato amministratore dall'assemblea del 25 ottobre 2011 e nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2011.
Si precisa che l'importo di Euro 47.000 è il compenso che il dr. Corbetta percepisce quale Amministratore Delegato della società interamente controllata Register.it S.p.A. Fino al 22 settembre 2011 il Dr. Corbetta era dirigente della Società Register.it S.p.A.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lorenzo Lepri	Amministratore CFO e Direttore Generale (dirigente con responsabilità strategiche)	22 settembre 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	202.100	n/a	128.640	n/a	5.127	n/a	335.867	9.814	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				202.100	n/a	128.640	n/a	5.127	n/a	335.867	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				50.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	50.000	n/a	n/a
(III) Totale				252.100	n/a	128.640	n/a	5.127	n/a	385.867	9.814	n/a

NOTA: Nominato Direttore Generale e CFO dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 settembre 2011, fino a tale data ricopriva la carica di Vice Direttore Generale e CCO della Società, presso la quale percepiva il compenso quale dirigente.
Si precisa che l'importo di Euro 50.000 è il compenso che il dr. Lepri percepisce quale Presidente della società interamente controllata Register.it S.p.A.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
n.a.	Due Dirigenti con responsabilità strategiche	1 gennaio 2011-31 agosto 2011 e 1 gennaio 2011-31 ottobre 2011	31 agosto 2011 e 31 ottobre 2011	218.775,83	n/a	50.968,94	n/a	73.770	n/a	328.744,77	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				218.775,83	n/a	50.968,94	n/a	73.770	n/a	343.494,78	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				218.775,83	n/a	50.968,94	n/a	73.770	n/a	343.494,78	n/a	n/a

NOTA: Dirigenti con responsabilità strategiche descritti in maniera aggregata ai sensi della disciplina applicabile

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

Handwritten signature

		carica				i						e del rapporto di lavoro
Salvatore Amato	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.050	350	n/a	n/a	n/a	n/a	11.400	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.050	350	n/a	n/a	n/a	n/a	11.400	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Euro 11.050	700	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 11.400	n/a	n/a

NOTA: Il dr. Salvatore Amato è stato componente del Comitato di Controllo Interno, del Comitato Remunerazioni e del Comitato con parti correlate fino all'11 febbraio 2011 ed il compenso sopra indicato è stato percepito per aver partecipato fisicamente alla riunione del Comitato Remunerazioni del 20 gennaio 2011.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Danilo Vivarelli	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.400	3.675	n/a	n/a	n/a	n/a	15.075	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.400	3.675	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				11.400	3.675	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 15.075	n/a	n/a

NOTA: Il dr. Danilo Vivarelli è componente sia del Comitato di Controllo Interno, del Comitato Remunerazioni (di cui è Presidente) e del Comitato con parti correlate (di cui è Presidente) ed il compenso sopra indicato è stato percepito per Euro 525 per il Comitato di Controllo interno, per Euro 2100 per il Comitato delle remunerazioni ed Euro 1050 per il Comitato parti correlate

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Riccardo Stilli	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.925	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.925	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.925	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.925	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.925	n/a	n/a

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Monica Alessandra Possa	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	12.100	2.275	n/a	n/a	n/a	n/a	14.375	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				12.100	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	14.375	n/a	n/a

(II) Compensi da controllate e collegate	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale	12.100	2.275	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	14.375	n/a	n/a

NOTA: La dr.ssa Monica Alessandra Possa è componente del Comitato Remunerazioni e quindi il compenso sopra indicato è stato percepito per la partecipazione a tale comitato.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Giorgio Cogliati	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.225	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.225	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.225	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.225	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.225	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.225	n/a	n/a

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Vincenzo Russi	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.925	1.575	n/a	n/a	n/a	n/a	13.500	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.925	1.575	n/a	n/a	n/a	n/a	13.500	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.925	1.575	n/a	n/a	n/a	n/a	13.500	n/a	n/a

NOTA: Il dr. Vincenzo Russi è stato nominato componente del Comitato di Controllo Interno e del Comitato con parti correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2011, dopo l'uscita di Salvatore Amato, ed il compenso sopra indicato è stato percepito per Euro 525 per il Comitato di Controllo interno ed Euro 1050 per il Comitato parti correlate

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Alberto Bigliardi	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.925	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.925	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.925	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.925	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.925	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.925	n/a	n/a

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del

M

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
Matteo Novello	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	10.350	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.350	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.350	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.350	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				10.350	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.350	n/a	n/a

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Claudio Cappon	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.050	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.050	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.050	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.050	n/a	n/a

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Alessandro Foti	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.750	3.500	n/a	n/a	n/a	n/a	15.250	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.750	3.500	n/a	n/a	n/a	n/a	15.250	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.750	3.500	n/a	n/a	n/a	n/a	15.250	n/a	n/a

NOTA: Il dr. Alessandro Foti, già componente del Comitato di Controllo Interno, è stato nominato Presidente del Comitato Controllo Interno e componente anche del Comitato Remunerazioni e del Comitato con parti correlate dal Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2011 dopo l'uscita di Salvatore Amato dagli stessi. Il compenso sopra indicato è stato percepito per Euro 1225 per il Comitato di Controllo interno, per Euro 1575 per il Comitato Remunerazioni e per Euro 700 per il Comitato parti correlate.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equità	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro	Amministratore	1 gennaio 2011-31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	11.750	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.750	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.750	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.750	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a

(III) Totale	11.750	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	11.750	n/a	n/a
--------------	--------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--------	-----	-----

Collegio Sindacale

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equità	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Silvio Bianchi Martini	Presidente del Collegio Sindacale	1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	18.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	18.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	18.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				18.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	18.000	n/a	n/a

NOTA: L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 ha deliberato un emolumento spettante al Presidente del Collegio Sindacale della società pari a 18.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equità	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Cesare Piovene Pono Godi	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a

NOTA: L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 ha deliberato un emolumento spettante ai sindaci effettivi della società pari a 12.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equità	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Claudio Pastori	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2011	12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				5.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	5.000	n/a	n/a
(III) Totale				17.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	17.000	n/a	n/a

NOTA: L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 ha deliberato un emolumento spettante ai sindaci effettivi della società pari a 12.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale. Inoltre il dr. Claudio Pastori percepisce un emolumento pari a 5.000 euro quale Presidente del Collegio Sindacale della società Fueps controllata al 100% dalla Società.

Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (15)= (2)+(5)- (11)-(14)	Opzioni di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair-value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair-value
Paolo Barberis	Presidente della Società																
(I) Componenti nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)	Piano stock option 2006 - 2008	127.400	14,782	Approvazione bilancio dicembre 2008-11 novembre 2012	0						0	n/a	n/a	127.400	0	
	Piano B (data relativa delibera)	Piano stock option 2009 - 2011	170.000	6,05	Approvazione del bilancio dicembre 2011-11 novembre 2015	0						0	n/a	n/a	170.000	0	
(II) Componenti da controllare e collegati	Piano A (data relativa delibera)	n/a										n/a					
	Piano B (data relativa delibera)	n/a										n/a					
(III) Totale			297.400									0			297.400	0	

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (15)= (2)+(5)- (11)-(14)	Opzioni di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair-value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair-value
Barbara Poggiali	Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigente con responsabilità strategiche																
(I) Componenti nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)	Piano stock option 2009 - 2011	90.000	6,05	Approvazione bilancio dicembre 2011-11 novembre 2015	0						0	n/a	n/a	90.000	0	
(II) Componenti da controllare e collegati	Piano A (data relativa delibera)	n/a															
	Piano B (data relativa delibera)	n/a															
(III) Totale			90.000									0			90.000	0	

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair-value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair-value
Claudio Corbetta	Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigente con responsabilità strategiche																
(I) Competesi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)	Piano stock option 2006-2008	50.050	14,782	Approvazione bilancio dicembre 2008-11 novembre 2012							0	n/a	n/a	50.050		
	Piano B (data relativa delibera)	Piano stock option 2009-2011	50.000	6,05	Approvazione del bilancio dicembre 2011-11 novembre 2015							0	n/a	n/a	50.000		
	Piano C (data relativa delibera)	Piano stock option 2011-2013				145.000	2.356	Approvazione bilancio dicembre 2013-19 dicembre 2016	0,927	28 ottobre 2011	2.356	0	n/a	n/a	145.000	134.415	
(II) Competesi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera) Piano B (data relativa delibera)																
(III) Totale			100.050			145.000						0			100.050	145.000	134.415

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair-value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair-value
Lorenzo Lepri	Direttore Generale, CFO e Dirigente con responsabilità strategiche																
(I) Competesi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)	Piano stock option 2006-2008	68.250	14,782	Approvazione bilancio dicembre 2008-11 novembre 2012							0	n/a	n/a	68.250		
	Piano B (data relativa delibera)	Piano stock option 2009-2011	70.000	6,05	Approvazione del bilancio							0	n/a	n/a	70.000		

	delibera)	stock option 2009- 2011			dicembre 2011-11 novembre 2015												
	Piano C (data relativa delibera)	Piano stock option 2011- 2013				145.000	2.356	Approvazione bilancio dicembre 2013-19 dicembre 2016	0,927	28 ottobre 2011	2.356	0	n/a	n/a		145.000	134.415
(I)	Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)															
		Piano B (data relativa delibera)															
(II)	Totale		138.250			145.000						0			138.250	145.000	134.415

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Claudio Corbetta	Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategiche		Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A 27 luglio 2011		108.130	n/a	n/a	0	n/a	n/a	n/a
	Piano B (data relativa delibera)		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
	Piano C (data relativa delibera)		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
	Piano B (data relativa delibera)		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale			108.130	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a

A	B	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
Cognome e nome	Carica		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora differiti	
Lorenzo Lepri	Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategiche								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A 27 luglio 2011		78.640	n/a	n/a	0	n/a	n/a	n/a
	bonus una tantum		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	50.000
	Piano C (data relativa delibera)		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
	Piano B (data relativa delibera)		n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale			78.640	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	50.000

Schema 7 ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1: Partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica

Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Claudio Corbetta	Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategica	Dada S.p.A.	1.580	0	0	1.580
Lorenzo Lepri	Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategiche	Dada S.p.A.	7.400	0	0	7.400

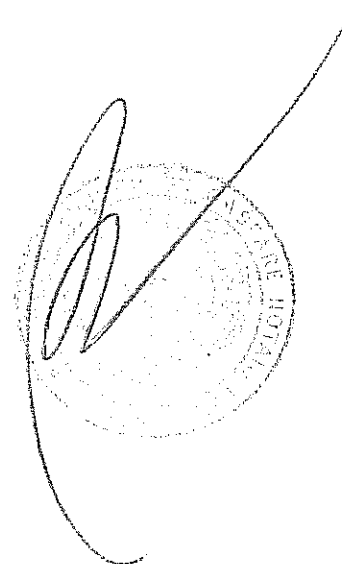
Firenze, 12 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Alberto Bianchi

AB

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "FIRENZE" around its perimeter.

AM

